



ALLEGATO "A" AL VERBALE N. 41 DELL'11 DICEMBRE 2025

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI
AL BILANCIO PREVENTIVO
PER L'ANNO 2026**

**(art. 14 del Regolamento di amministrazione e
contabilità)**



INPS

BILANCIO PREVENTIVO

GENERALE

Indice

PARTE PRIMA

1. Premessa.....	6
2. Quadro macroeconomico e quadro normativo di riferimento	9
3. Sintesi delle previsioni del bilancio 2026.....	11
3.1. Bilancio per missioni e programmi 2026 e piano dei conti integrato.....	11
3.2. Bilancio generale	12
4. Fabbisogno finanziario e relativa copertura.....	19
4.1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2026.....	19
4.2. Trasferimenti a titolo di anticipazione da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998, fabbisogno finanziario e relativa copertura	21
5. Previsione economico-patrimoniale.....	22
5.1. Situazione patrimoniale generale.....	22
5.2. Valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare.....	28
5.3. Conto economico generale	32
5.4. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni prev.li e c/terzi	32
6. Preventivo finanziario decisionale	35
7. Preventivo finanziario gestionale	36
7.1. La gestione finanziaria di competenza	36
7.2. La gestione finanziaria di cassa	43
7.3. La situazione amministrativa	44
8. Le spese di funzionamento	48
9. Le misure di contenimento delle spese.....	59
10. Considerazioni finali	64

PARTE SECONDA

***Le gestioni e i fondi amministrati*¹.....68**

2. Fondo pensioni lavoratori dipendenti;
3. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti;
5. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri;
6. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani;
7. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali;
8. Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo di cui all'art. 49, comma 1, del T.U.I.R. approvato con D.P.R. 22/12/1986, n. 917 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, legge 8/8/1995, n. 335;
9. Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo;
10. Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea;
11. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali – art. 3, comma 2, della legge 16/7/1997, n. 230;
12. Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. – art. 43 della legge 23/12/1999, n. 488;
13. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere;
14. Gestione ad esaurimento del Fondo gas;
15. Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici;
16. Trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del D.P.R. 20/12/1979, n. 761;
17. Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste;
19. Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari;
20. Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica;
21. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia;
22. Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari;
24. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali;
25. Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili – art. 130 del D.Lgs. 31/3/1998, n. 112;
27. Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi: Fondi di rotazione, Fondi paritetici interprofessionali nazionali e Fondo nazionale per le politiche migratorie;
30. Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario;
31. Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito, ai sensi dell'art. 3 della legge 28/6/2012, n. 92 (D.I. n. 83486 del 28/7/2014 e D.I. n.99789 del 26/7/2017);

1 - La numerazione parte dal n. 2 per ragioni di codifica. La gestione **n. 4** "Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi, D.lgs. 20/11/1990, n. 357" è stata incorporata nella n. 2 in data 31/12/2012; la gestione **n. 23** "Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera" è stata incorporata nella n. 3 in data 1/4/2012. Inoltre, la gestione **n. 29** "Riscossione contributi malattia ex art. 23 quinquies della legge 29/2/1980, n. 33" è presentata solo in sede di rendicontazione. Sono cessate le seguenti gestioni: **n. 26** "Riscossione dei contributi del SSN"; **n. 28** "Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome"; **n. 34** "Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese assicurative"; **n. 35** "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle Finanze, distaccato e poi trasferito all'ETI S.p.A. o ad altra Società da essa derivante"; **n. 36** "Gestione per la tutela previdenziale degli associati in partecipazione percettori di redditi da lavoro autonomo". Per quanto riguarda la gestione **n. 18** "Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive" si rinvia a quanto rappresentato nel paragrafo 1 «Premessa».



32. Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo (D.I. n. 82761 del 20/6/2014 e D.I. n. 98998/2017);
33. Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.Lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8/8/1995, n. 335;
37. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. 13/4/1999, n. 112 (D.I. n. 95439 del 18/4/2016);
38. Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (D.I. n. 95269 del 7/4/2016);
39. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane S.p.A. (D.I. n. 78642 del 24/1/2014 e D.I. n. 108450 del 26/11/2020);
40. Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile;
41. Fondo speciale di previdenza per gli sportivi art. 28 del decreto-legge 1/10/2007, n. 159, convertito dalla legge 29/11/2007, n. 222;
42. Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. – art. 7, comma 3, del decreto-legge 31/5/2010, n. 78, convertito dalla legge 30/7/2010, n. 122;
43. Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza (D.I. n. 78459 del 17/1/2014);
44. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del decreto-legge 6/12/2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22/12/2011, n. 214;
45. Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, ex art. 21 del decreto-legge 6/12/2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22/12/2011, n. 214;
46. Fondo di integrazione salariale (D.I. n. 79141/2014 e D.I. n. 94343 del 3/2/2016);
47. Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (D.I. n. 86984 del 9/1/2015 e D.I. n. 99296 del 18/5/2017);
48. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende di trasporto pubblico (D.I. n. 86985 del 9/1/2015, D.I. n. 97510 del 17/10/2016 e n. 102661/2019);
49. Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE (D.I. n. 90401 dell'8/6/2015, D.I. n. 95933 del 23/5/2016 e D.I. n. 99295 del 17/5/2017);
50. Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani (D.I. n. 95440 del 18/4/2016);
51. Fondo territoriale intersettoriale della provincia autonoma di Trento – Fondo di solidarietà del Trentino (D.I. n. 96077 dell'1/6/2016 e D.I. n. 103593 del 9/8/2019);
52. Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige (D.I. n. 98187 del 20/12/2016);
53. Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali (D.I. n. 103594 del 9/8/2019);
54. Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali (D.I. n. 104125 del 27/12/2019);
55. Fondo TRIS - Fondo di solidarietà bilaterale per il sostegno del reddito del personale dei settori chimico e farmaceutico (D.I. n. 108526 del 4/12/2020);
56. Fondo di solidarietà bilaterale per la filiera delle telecomunicazioni (D.I. del 4/08/2023).

CONCLUSIONI

PARTE PRIMA

1. Premessa

Il Consiglio di amministrazione dell'INPS², in data 12 novembre 2025, ha adottato la deliberazione n. 181 relativa al «Bilancio preventivo finanziario generale di competenza e di cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2026», pervenuta al Collegio, comprensiva degli allegati, dalla Segreteria del Presidente e del Consiglio di amministrazione con nota prot. n. 1690 del 12 novembre 2025³.

Il Collegio ha proceduto con l'esame del Bilancio preventivo per l'esercizio 2026, composto dai seguenti documenti:

- Relazione del Consiglio di amministrazione;
- Nota preliminare⁴;
- Allegato tecnico del Direttore generale;
- preventivo finanziario decisionale;
- preventivo finanziario gestionale comprensivo dell'elenco dei capitoli per memoria;
- quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- preventivo economico;
- quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici;
- presunto stato patrimoniale;
- tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- preventivo economico e presunto stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi;
- bilanci di previsione delle gestioni e dei fondi amministrati dall'Istituto⁵;
- bilancio pluriennale;
- bilancio per missioni e programmi;
- preventivo finanziario decisionale del piano integrato dei conti previsto dal D.P.R. n. 132/2013, integrato con le missioni e i programmi;

2 - Il Consiglio di amministrazione è stato nominato, per la durata di un quadriennio, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 marzo 2024 ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, come da ultimo modificato dal decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 87, e dal decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191. Con decreto del Presidente della Repubblica del 9 febbraio 2024 l'avvocato Gabriele Fava è stato nominato Presidente dell'INPS "per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data di insediamento del consiglio di amministrazione"; l'insediamento ha avuto luogo il successivo 18 aprile.

3 - Con nota prot. n. 77882 dell'11/11/2025 il Direttore generale ha sottoposto al Presidente il progetto di bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2026. Tutta la documentazione per la riunione del Consiglio di amministrazione del 12 novembre 2025, è pervenuta al Collegio dalla Segreteria del Presidente e del Consiglio di amministrazione con nota prot. n. 6776 dell'11/11/2025. Successivamente, con nota PEI prot. n. 6948 del 21 novembre 2025 è stata ritrasmessa la pagina 33 della Relazione del Presidente e del Consiglio di amministrazione, oggetto di un mero refuso nella tabella 10 «Gestione finanziaria di competenza», sezione uscite.

4 - La nota descrive le diverse fasi in cui si articola il processo di pianificazione, programmazione e controllo, di cui al D.P.R. n. 97/2003, rappresenta l'elemento di congiunzione tra la programmazione economico-finanziaria e di bilancio e il ciclo di gestione della performance e contiene la documentazione afferente, tra l'altro, l'assegnazione delle risorse ed il piano degli obiettivi distintamente per ciascuna delle UPB individuate presso l'Istituto.

5 - Il Collegio evidenzia che, ormai per prassi consolidata, tutti i singoli bilanci delle gestioni e dei fondi amministrati pervengono all'Organo di controllo come allegati agli altri documenti di bilancio.

- preventivo finanziario gestionale del piano integrato dei conti previsto dal D.P.R. n. 132/2013;
- piano degli acquisti (contratti pluriennali);
- programma triennale dei lavori.

Con riferimento ai bilanci di previsione delle gestioni e dei fondi amministrati dall'Istituto, si fa presente che nell'Allegato tecnico⁶ è precisato che per il Fondo di previdenza per le iscrizioni collettive (n. 18) *"non si è provveduto a predisporre una specifica relazione per il preventivo stante l'assenza di previsioni, per effetto dell'andamento economico-patrimoniale della gestione degli ultimi esercizi, di entrate contributive, prestazioni e altre poste di bilancio di natura economica. L'Istituto sta valutando la predisposizione di una proposta normativa che disponga la soppressione della Gestione a causa del venire meno dei presupposti per la sua prosecuzione"*.

In merito, fermo restando quanto evidenziato in occasione dell'esame dei recenti documenti contabili, il Collegio ravvisa la necessità che vengano sempre rappresentati i relativi valori a bilancio per tutte le gestioni, anche in continuità con le scritture degli esercizi precedenti, tenuto conto che le stesse contribuiscono alla ripartizione degli oneri di gestione. Ciò, in particolare, anche per quanto riguarda la gestione in argomento, che presenta un patrimonio netto pari a 13 milioni di euro.

In attuazione dell'art. 20, comma 4, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, il bilancio preventivo comprende anche il conto economico generale e lo stato patrimoniale, al netto delle poste relative alla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS) e della Gestione per l'erogazione di pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, di cui al citato art. 3 della legge 8 agosto 1995, n. 335.

Considerate le peculiari caratteristiche e la complessità dell'impianto generale del bilancio dell'Istituto, il Collegio ha ritenuto di implementare la propria Relazione, rispetto agli schemi suggeriti con la circolare MEF-RGS n. 20 del 5 maggio 2017, con ulteriori elementi informativi.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2026 è stato redatto in osservanza dei principi contabili generali recepiti dall'art. 3 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto adottato in attuazione di quanto previsto dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, e approvato dal Consiglio di amministrazione il 18 maggio 2005. L'Istituto, in via sperimentale, affianca alla rappresentazione dei dati di bilancio sulla base del citato D.P.R. n. 97/2003, nelle more dell'emanazione del Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 4, comma 3, lett. b), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, la classificazione per missioni e

6 - Cfr. pagina 106 dell'Allegato tecnico.

programmi, così come individuati sulla base delle analisi condotte con i competenti uffici dei Ministeri vigilanti, nonché il preventivo finanziario decisionale e gestionale redatto secondo il piano dei conti integrato (D.P.R. n. 132/2013).

Nell'Allegato tecnico⁷ è precisato che, avuto riguardo all'adozione degli atti di attuazione del citato D.Lgs. n. 91/2011, "il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato dal Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 ha previsto, tra le riforme abilitanti, la Riforma 1.15 «Dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale Accrual», finalizzata ad implementare un sistema di contabilità basato sul principio Accrual unico per il settore pubblico. Il previsto periodo di transizione prenderà avvio con l'adozione, entro il secondo trimestre 2026, dell'atto legislativo, previsto dalla milestone finale della citata Riforma 1.15 del PNRR, volto a disciplinare criteri e modalità per l'introduzione del nuovo sistema contabile Accrual, a partire dai diversi sistemi contabili attualmente vigenti, fino allo loro totale sostituzione per la parte relativa alla rendicontazione". E', altresì, rammentato che "nel corso della fase pilota le amministrazioni, tra cui l'INPS, dovranno elaborare, secondo lo standard contabile ITAS 1 – Composizione e schemi del bilancio di esercizio e a soli fini di sperimentazione, il Conto Economico 2025 e lo Stato Patrimoniale al 31/12/2025".

Il Collegio raccomanda di procedere all'aggiornamento del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto al fine di renderlo coerente con la normativa vigente.

Il Collegio raccomanda, inoltre, di predisporre tutti gli strumenti per la sperimentazione del Sistema unico di contabilità economico-patrimoniale basato sul principio accrual unico per il settore pubblico, in attuazione del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143.

7 - Cfr. pagina 7 dell'Allegato tecnico.

2. Quadro macroeconomico e quadro normativo di riferimento

I dati previsionali per l'anno 2026 tengono conto degli eventi di rilievo e delle norme emanate fino al 30 settembre 2025 e di provvedimenti successivi se aventi particolari effetti sull'attività dell'Istituto. Inoltre, si è tenuto conto del quadro macroeconomico delineato dal Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP), deliberato dal Consiglio dei ministri il 2 ottobre 2025, *"che contiene, tra gli altri, l'aggiornamento delle previsioni a legislazione vigente riportate nel Documento di finanza pubblica 2025 (DFP 2025), macroeconomiche e di finanza pubblica, del conto economico delle Amministrazioni pubbliche, dello stato degli impegni di riforma e investimento adottati nel Piano strutturale di bilancio di medio termine"*⁸.

Con riferimento agli scenari macroeconomici sottostanti le previsioni, l'Amministrazione evidenzia una previsione di incremento del PIL per il 2026 in termini reali pari allo 0,7% (rispetto alle precedenti previsioni indicate nel Documento di Finanza Pubblica DFP 2025 pari allo 0,6% per il 2025 e pari allo 0,8% per il 2026) ed una stima del tasso di inflazione pari all'1,5% (rispetto alle precedenti stime del 2,1% per il 2025 e dell'1,9% per il 2026). Nell'Allegato tecnico è, inoltre, riportato che *"relativamente al tasso di perequazione, che recepisce l'inflazione dell'anno precedente, si sottolinea che nelle previsioni per il 2026 è stato utilizzato il tasso dell'1,5%, stimato sulla base dei numeri indice dei prezzi FOI (periodo gennaio-agosto 2025 e previsione per l'ultimo quadrimestre dell'anno), anche in coerenza con alcune stime fornite dal Dipartimento del Tesoro del MEF. La conferma della perequazione per il 2025 (+0.8% DPFP e DFP), non genera conguagli nella previsione originaria 2026. L'andamento dell'occupazione complessiva già per il 2025 subisce un incremento di mezzo punto percentuale nelle stime di ottobre rispetto a quelle formulate ad aprile: +1,2% rispetto a +0,7%. Per il 2026 è previsto un ulteriore incremento pari allo 0,7%. Anche le retribuzioni lorde per dipendente e globali mostrano una crescita maggiore nel 2025 (+2,9% quelle per dipendente, +4% quelle globali), mentre per il 2026 la crescita risulta leggermente più contenuta (rispettivamente +2,6%, +3,3%). Più in generale questi dati offrono una panoramica sulle previsioni economiche e occupazionali per i due anni, evidenziando una maggiore crescita attesa per l'occupazione e le retribuzioni lorde, ma con un'inflazione più contenuta"*⁹.

Le previsioni delle entrate contributive e delle prestazioni pensionistiche sono state predisposte anche tenendo conto dell'andamento, rispettivamente, del numero dei contribuenti e del numero delle pensioni, valutati in crescita rispetto all'anno precedente.

Per ciò che concerne il quadro normativo di riferimento, si rinvia a quanto rappresentato nella Relazione del Consiglio di amministrazione e nell'Allegato

8 - Cfr. pagina 7 dell'Allegato tecnico. Cfr. anche quanto riportato alle pagine 12 e 13 della Relazione del Consiglio di amministrazione.

9 - Cfr. pagine 13 e 14 dell'Allegato tecnico.



tecnico¹⁰.

Il Collegio raccomanda all'Istituto di voler aggiornare tempestivamente, con apposita nota di variazione, le previsioni sui capitoli di bilancio dell'INPS per l'anno 2026, al fine di recepire gli effetti della normativa emanata successivamente al 30 settembre 2025 e, in particolare, delle disposizioni che saranno contenute nella legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028, tenendo, altresì, conto delle specifiche istruzioni che dovessero essere diramate dalle Amministrazioni vigilanti e soprattutto dal MEF.

I dati previsionali sono posti a confronto con la Nota di assestamento al bilancio di previsione 2025 adottata dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 134 del 23 luglio 2025 ed approvata dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 12 del 15 settembre 2025¹¹.

I dati previsionali tengono, altresì, conto:

- delle risultanze del Rendiconto generale per l'anno 2024, adottato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 87 del 21 maggio 2025 ed approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 10 del 1° luglio 2025;
- dei più aggiornati elementi desunti dai flussi di cassa e dagli archivi gestionali dell'Istituto.

Il Collegio con la presente Relazione illustra gli aspetti principali dell'analisi condotta sul Bilancio preventivo generale in esame e sui relativi allegati¹².

10 - Cfr. pagine da 5 a 11 della Relazione del Consiglio di amministrazione e pagine da 14 a 17 dell'Allegato tecnico.

11 - Si segnala che nell'Allegato tecnico alle pagine da 20 a 26, attraverso il confronto tra le due versioni di bilancio (Nota di assestamento al bilancio di previsione 2025 e preventivo originario 2026), è presente un'analisi delle variazioni complessive e per le principali gestioni pensionistiche e non pensionistiche.

12 - Si evidenzia che i dati esposti nelle successive tabelle sono elaborazioni effettuate dal Collegio sui dati contenuti nei seguenti documenti: «Relazione del Consiglio di amministrazione»; «Allegato tecnico» predisposto dal Direttore generale. Le eventuali mancate quadrature nelle tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori riportati in milioni di euro.

3. Sintesi delle previsioni del bilancio 2026

Il bilancio di previsione in esame è stato predisposto tenendo conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che i centri di responsabilità intendono conseguire nel corso dell'esercizio, in linea con gli indirizzi definiti dal Consiglio di indirizzo e vigilanza nella «Relazione programmatica per gli anni 2026-2028», approvata con la deliberazione n. 10 del 10 giugno 2025.

Nell'ambito delle direttive strategiche formulate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza sulla base dello scenario macroeconomico ed istituzionale, della legislazione di settore vigente e delle iniziative legislative *in itinere*, il Consiglio di amministrazione ha individuato le «Linee guida gestionali dell'INPS per l'anno 2026» con propria deliberazione n. 150 del 1° ottobre 2025.

In proposito, nell'Allegato tecnico¹³ è precisato che *"l'Istituto ha provveduto, con la Nota preliminare, a indicare le previsioni finanziarie connesse ai principali Piani che impegnano uno o più esercizi, correlandole con gli indirizzi esposti nella Relazione Programmatica del CIV 2026-2028 (Deliberazione n. 9 del 10 giugno 2025), le linee guida gestionali per l'anno 2026 (Deliberazione CdA n. 150 del 1° ottobre 2025) e i progetti attuativi delle linee guida gestionali (PES Strategici) unitamente a quelli che rientrano nell'ambito dell'attività ordinaria di presidio all'evoluzione delle dimensioni qualificanti il servizio (PES Istituzionali)"*.

Nella Relazione del Consiglio di amministrazione¹⁴ è ulteriormente rappresentato che *"all'esito del processo di programmazione avviato dal Direttore generale con i centri di responsabilità a valle della definizione degli indirizzi gestionali appena richiamati, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore generale, individuerà - entro il 31 gennaio 2026 - gli obiettivi specifici rilevanti per la valutazione della performance, con l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)"*.

3.1. Bilancio per missioni e programmi 2026 e piano dei conti integrato

Dalla documentazione fornita risulta che l'Ente ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati, applicando le prescrizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012 e le indicazioni di cui alla circolare attuativa del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013 e del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° ottobre 2013.

Alla rappresentazione dei dati di bilancio sulla base del D.P.R. n. 97/2003 sono, altresì, affiancati il preventivo finanziario decisionale e quello gestionale redatti secondo il piano dei conti integrato di cui al D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132.

I valori ripartiti dall'Amministrazione tra le missioni sono sintetizzati nella

13 - Cfr. pagina 8 dell'Allegato tecnico. Cfr., in proposito, quanto riportato alle pagine da 14 a 16 della Relazione del Consiglio di amministrazione

14 - Cfr. pagina 16 della Relazione del Consiglio di amministrazione.

seguente tabella n. 1, nella quale si espongono le poste di allocazione della spesa, in linea con la struttura prevista per il bilancio dello Stato.

TAB. N. 1 : BILANCIO PER MISSIONI E PROGRAMMI
(importi in milioni di euro)

Denominazione	PREVISIONI 2025		PREVISIONI 2026		Differenze	
	ASSESTATE		ORIGINARIE		Previsioni 2026 su Previsioni 2025 assestate	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
USCITE	557.923	559.098	565.822	567.422	7.899	8.324
1. Missione "Politiche previdenziali"	342.190	341.792	348.436	348.877	6.246	7.085
2. Missione "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"	69.215	69.205	70.444	70.432	1.229	1.227
3. Missione "Politiche per il lavoro"	47.320	47.300	45.247	45.061	-2.073	-2.239
4. Missione "Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni"	6.586	6.774	6.854	6.880	268	106
5. Missione "Servizi per conto terzi e partite di giro"	90.804	90.546	92.493	92.151	1.689	1.605
6. Missione "Fondi da ripartire"	431	431	971	971	540	540
7. Missione "Debiti di finanziamento"	1.377	3.050	1.377	3.050	0	0

Fonte: Preventivo per missioni e programmi allegato al bilancio di previsione 2026

Con riferimento al bilancio per missioni e programmi, nell'Allegato tecnico¹⁵ si rammenta che, "con la nota INPS.0064.17/12/2024.0171345, l'Istituto ha sottoposto al vaglio dei Ministeri vigilanti una nuova classificazione dei dati di bilancio che intende recepire le indicazioni sul punto del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza; lo schema, in attesa del riscontro definitivo dei già menzionati Dicasteri, viene predisposto, a far data dal rendiconto 2024, in aggiunta allo schema precedentemente condiviso".

3.2. Bilancio generale

Il Collegio evidenzia, nella seguente tabella n. 2, i principali dati di sintesi del bilancio preventivo 2026, raffrontati con i corrispondenti valori del Rendiconto per l'anno 2024 e delle previsioni per il 2025 assestate, indicando, rispetto a queste ultime, le corrispondenti variazioni in valore assoluto.

¹⁵ - Cfr. pagina 7 dell'Allegato tecnico.

TAB. N. 2 : PRINCIPALI DATI DI SINTESI (importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2024	PREVISIONI 2025 ASSESTATE	PREVISIONI 2026	Differenze Previsioni 2026 su Previsioni 2025 assestate
Gestione economico-patrimoniale				
a - Risultato economico di esercizio (1)	1.029	-1.738	-1.570	168
b - Situazione patrimoniale netta al 31.12	35.313	36.575	38.005	1.430
Gestione finanziaria di competenza				
Accertamenti	573.128	565.443	574.900	9.457
Impegni	558.123	557.923	565.822	7.899
Saldo	15.004	7.520	9.078	1.558
di cui				
a - Risultato finanziario di parte corrente	11.227	5.442	7.185	1.743
di cui :				
Entrate Contributive	284.047	289.734	296.962	7.228
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	180.740	167.613	168.234	621
Altre entrate correnti	5.985	4.663	4.651	-12
Sub totale	470.772	462.010	469.847	7.837
Prestazioni Istituzionali	417.408	429.004	437.351	8.347
Trasferimenti Pass/Altri interv.diversi	39.433	24.353	21.962	-2.391
Altre spese correnti	2.704	3.210	3.350	140
Sub totale	459.545	456.568	462.663	6.095
b - Risultato finanziario in conto capitale	3.777	2.077	1.893	-184
Gestione finanziaria di cassa				
Riscossioni (2)	381.557	388.242	395.834	7.592
Pagamenti	560.788	559.098	567.422	8.324
Risultato di cassa (Differenziale da coprire)	-179.231	-170.856	-171.588	-732
Copertura del risultato di cassa:				
a - Anticipazioni di cassa dello Stato:	1.327	1.327	1.327	0
* anticipazioni Tesoreria	0	0	0	0
* anticipazioni Stato (ex art. 35 L. n. 448/1998)	1.327	1.327	1.327	0
b - Trasferimenti dal Bilancio dello Stato				
per il finanziamento:	179.913	167.270	166.485	-785
* della GIAS (copertura degli oneri non previdenziali)	160.114	146.296	144.861	-1.435
* della GIAS (per la gestione degli invalidi civili)	19.799	20.974	21.624	650
Totale copertura da parte dello Stato	181.240	168.597	167.812	-785
c - Aumento (-) Diminuzione (+) disponibilità liquide	-2.009	2.259	3.776	1.517
d - Rimborso anticipazioni dello Stato	0	0	0	0
Totale copertura	179.231	170.856	171.588	732
(in termini finanziari di cassa)				
Avanzo di amministrazione al 31.12	121.803	129.322	138.400	9.078

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per l'anno 2024 e Allegato tecnico per gli anni 2025 e 2026

(1) - Al netto delle riserve legali

(2) - Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria/Stato

Il bilancio di previsione in esame espone un **saldo positivo della gestione finanziaria di 9.078 milioni di euro**, determinato dall'avanzo di parte corrente per 7.185 milioni di euro e dall'avanzo di parte capitale per 1.893 milioni di euro.

In particolare, rispetto alle previsioni 2025 assestate, si registrano incrementi sia per le entrate contributive di 7.228 milioni di euro (+2,5%), che per le entrate per trasferimenti correnti da parte dello Stato di 621 milioni di euro – di cui 596 milioni di euro (+0,4%) per trasferimenti alla GIAS –, che per le uscite per prestazioni di 8.347 milioni di euro (+2,0%)¹⁶.

Nell'Allegato tecnico¹⁷ è precisato che *“tra gli elementi caratterizzanti il presente esercizio, rispetto al dato stimato nelle previsioni di competenza del preventivo assestate per l'anno 2025, occorre segnalare l'incremento delle previsioni relative alle entrate contributive e alle uscite per prestazioni istituzionali, in gran parte ascrivibile all'andamento del quadro macroeconomico, all'adeguamento alle risultanze del rendiconto 2024 nonché agli effetti della perequazione. I trasferimenti dalla fiscalità generale sono stati parimenti previsti in lieve aumento rispetto al precedente esercizio da ascrivere all'azione combinata dei seguenti fattori. In diminuzione, la cessazione definitiva degli effetti dell'esonero della quota di contributi a carico dei lavoratori dipendenti (sgravio cuneo contributivo) e l'ormai prossimo esaurimento degli oneri determinati dall'anticipo pensionistico denominato «quota 100». In aumento, si rileva la crescita, anche per effetto della perequazione, del disavanzo della Cassa dei trattamenti pensionistici dei dipendenti dello Stato e di altre prestazioni pensionistiche a carico della fiscalità generale, come gli assegni sociali e le indennità agli invalidi civili, oltre alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata a carico dello Stato”*.

Nell'Allegato tecnico è, altresì, specificato che *“occorre, infine, menzionare, le disposizioni di cui al D.Lgs. 62/2024 che ha previsto, per il 2025, l'avvio della sperimentazione della nuova valutazione di base della disabilità (art. 9 D.lgs. 62/2024) presso 9 province italiane (Brescia, Catanzaro, Firenze, Forlì-Cesena, Frosinone, Perugia, Salerno, Sassari, Trieste) con conseguente accentramento delle connesse attività presso i rispettivi Centri Medici Legali Inps. A partire dal 30 settembre 2025, ai sensi dell'articolo 19-quater del decreto-legge n. 202/2024, la sperimentazione viene estesa, alle province di Alessandria, Genova, Isernia, Lecce, Macerata, Matera, Palermo, Teramo, Vicenza, nonché alla Regione autonoma della Valle d'Aosta e alla Provincia autonoma di Trento. È peraltro previsto l'ingresso in sperimentazione di altre 40 province per il prossimo marzo 2026 fino all'estensione della Riforma a tutto il territorio nazionale a partire dal 1° gennaio 2027”¹⁸*.

La **gestione finanziaria di cassa** relativa all'anno 2026, al lordo delle partite di giro e al netto dei trasferimenti dal bilancio dello Stato (166.485 milioni di euro) e delle anticipazioni di cassa dello Stato (1.327 milioni di euro), presenta un saldo negativo di 171.588 milioni di euro. Si stima un incremento delle riscossioni, che passano da 388.242 milioni di euro delle previsioni 2025 assestate a 395.834 milioni di euro nel preventivo 2026 (+7.592 milioni di euro) ed un incremento dei pagamenti, che da 559.098 milioni di euro stimati per il

16 - Cfr. pagina 18 dell'Allegato tecnico.

17 - Cfr. pagina 8 dell'Allegato tecnico.

18 - Cfr. pagina 9 dell'Allegato tecnico.



2025 salgono a 567.422 milioni di euro per il 2026 (+8.324 milioni di euro). Il differenziale di cassa è comunque coperto dai trasferimenti complessivi da parte dello Stato (167.812 milioni di euro) e dalle disponibilità liquide, che si riducono, pertanto, di 3.776 milioni di euro (2.259 milioni di euro di disavanzo nelle previsioni 2025 assestate).

Come evidenziato anche nelle Relazioni del Collegio ai recenti documenti di bilancio, il previsto decremento delle disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente comporta la necessità di assicurare un costante monitoraggio dei fabbisogni di cassa, al fine del corretto aggiornamento del fabbisogno annuale, di cui all'art. 3, comma 12-bis, del decreto-legge 20 giugno 1996, n. 323, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1996, n. 425.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale dell'Istituto, si evidenzia un **risultato patrimoniale positivo presunto al termine del 2026 di 38.005 milioni di euro**, in aumento di 1.430 milioni di euro, rispetto al risultato patrimoniale positivo esposto nella Nota di assestamento 2025 pari a 36.575 milioni di euro. Il suddetto incremento è determinato dal saldo algebrico tra il ripiano delle anticipazioni di tesoreria dell'importo di 3.000 milioni di euro previsto dall'art. 1, commi 634 e 635, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, ed il presunto **risultato negativo di esercizio di 1.570 milioni di euro** (1.738 milioni di euro di disavanzo nelle previsioni 2025 assestate, con un miglioramento, quindi, di 168 milioni di euro rispetto alla stima per l'anno precedente). Il risultato economico è esposto al netto delle riserve, stimate in 5.162 milioni di euro (tra le quali sono incluse anche le variazioni del fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà, ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 92 e del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148), che portano il disavanzo economico di esercizio a 6.732 milioni di euro¹⁹.

Per effetto del saldo positivo della gestione finanziaria l'**avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2026 è stimato pari a 138.400 milioni di euro** a fronte di 129.322 milioni di euro delle previsioni 2025 assestate (incremento di 16.597 milioni di euro rispetto al dato esposto nel Rendiconto 2024, pari a 121.803 milioni di euro).

Sull'andamento della **gestione finanziaria di competenza**, desunto dai documenti contabili di riferimento, si evidenzia che l'ammontare delle entrate contributive (296.962 milioni di euro) non offre totale copertura alle spese per prestazioni istituzionali (437.351 milioni di euro), poiché tali prestazioni ricomprendono anche trattamenti di natura totalmente o parzialmente assistenziale, che non trovano diretta contropartita in contributi previdenziali e in ragione, tra l'altro, delle decontribuzioni.

¹⁹ - Per una dettagliata esposizione vedi tabelle n. 5 e n. 8 della presente Relazione.

I risultati complessivi sono da ricondurre, principalmente, ai seguenti aspetti:

- previsioni di **entrate contributive** per 296.962 milioni di euro, con un incremento di 7.228 milioni di euro (+2,5%) rispetto alle previsioni 2025 assestate e di 12.915 milioni di euro (+4,5%) rispetto al rendiconto generale 2024. Per quanto riguarda le gestioni pensionistiche, le entrate contributive dei lavoratori del settore privato, compresa la gestione ex ENPALS, presentano un aumento di 4.799 milioni di euro rispetto alle previsioni 2025 assestate. In aumento risultano anche le entrate contributive dei lavoratori del settore pubblico (+703 milioni di euro), dei lavoratori parasubordinati e liberi professionisti (+257 milioni di euro) e dei lavoratori autonomi (+247 milioni di euro), mentre risultano in leggera diminuzione le quote riferibili alle altre gestioni pensionistiche (-1 milione di euro). Anche per quanto riguarda le gestioni non pensionistiche, tra le due previsioni 2025 e 2026 si registra complessivamente un aumento delle entrate contributive di 1.223 milioni di euro imputabile principalmente all'incremento delle prestazioni temporanee (+1.103 milioni di euro)²⁰.
Il numero medio dei contribuenti, stimato in 24.532.315 unità nel 2026, risulta in incremento di 84.107 unità rispetto al 2025 (totale 24.448.208 unità stimate) e di 240.090 unità rispetto al 2024 (totale 24.292.225 unità). Gli incrementi maggiori nel numero medio degli iscritti si riscontrano per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti (nel complesso +92.190 unità), per la gestione dei parasubordinati (+30.000 unità) e per il Fondo lavoratori dello spettacolo (+2.200 unità). Sotto il profilo del numero medio degli iscritti alle gestioni, risulta in decremento l'intero comparto del lavoro autonomo (-40.965 unità) e il Fondo Ferrovie dello Stato s.p.a. (-1.265 unità)²¹;
- **trasferimenti correnti** per 168.234 milioni di euro (di cui 168.170 milioni di euro per trasferimenti a carico del bilancio statale), con un incremento di 621 milioni di euro (+0,4%) rispetto a quanto previsto nelle previsioni 2025 assestate ed un decremento di 12.506 milioni di euro (-6,9%) rispetto al rendiconto generale 2024;
- previsioni di **uscite per prestazioni istituzionali** per 437.351 milioni di euro, con un incremento di 8.347 milioni di euro (+1,9%) rispetto alle previsioni 2025 assestate e di 19.943 milioni di euro (+4,8%) rispetto al rendiconto generale 2024, dovuto all'effetto dell'aumento della spesa delle gestioni pensionistiche (+6.254 milioni di euro), principalmente per i dipendenti pubblici e privati, e dall'aumento della spesa delle gestioni non pensionistiche (+2.092 milioni di euro), dovuta alla crescita delle prestazioni della gestione degli invalidi civili (+628 milioni di euro), delle prestazioni temporanee (+481 milioni di euro) e delle altre gestioni (+1.039 milioni di euro) compensata dalla diminuzione delle spese dei fondi di solidarietà (-56 milioni di euro)²².

20 - Cfr. tabella n. 9 di pagina 21 dell'Allegato tecnico.

21 - Cfr. tabella n. 5 di pagina 26 della Relazione del Consiglio di amministrazione.

22 - Cfr. tabella n. 10 di pagina 22 dell'Allegato tecnico.

In particolare, dal punto di vista delle prestazioni, il numero delle nuove pensioni liquidate al termine del 2026 è stimato in 896.707 (+36.263 pensioni rispetto alle previsioni 2025 assestate, stimate in 860.444, con un incremento in termini relativi del 4,2%)²³.

Con riferimento alle singole categorie di prestazioni, le nuove liquidazioni riguardano (tra parentesi è indicata la variazione sulle previsioni assestate 2025):

- 293.021 pensioni di vecchiaia (+16,8%);
- 226.379 pensioni di anzianità (-5,2%);
- 64.114 pensioni di invalidità e inabilità (+22,1%);
- 252.389 pensioni ai superstiti (-2,9%);
- 60.804 assegni sociali, vitalizi e pensioni coltivatori diretti, mezzadri e coloni ante 1989 (+4,3%).

Al riguardo, si segnala l'incremento delle pensioni di invalidità e inabilità del 22,1% rispetto alle stime dell'esercizio precedente.

Il numero delle pensioni vigenti al 31 dicembre 2026, al netto delle pensioni eliminate (774.042) – escluse le pensioni erogate dalla Gestione degli invalidi civili – è stimato in 18.054.313, con un incremento di 122.666 trattamenti rispetto ai 17.931.648 delle previsioni 2025 assestate.

Tale decremento è la risultante di variazioni di segno opposto dovute, da una parte, a un minor numero di pensioni vigenti nei seguenti comparti e gestioni (per un totale di 70.722):

~ FPLD complessivo	-	26.074;
~ Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-	25.630;
~ Pensioni cd/cm ante 1989	-	11.160;
~ Ferrovie dello Stato	-	4.282;
~ Pensioni sociali	-	1.250;
~ Trattamenti integrativi personale INPS	-	845;
~ Fondo ex dazieri	-	272;
~ Assegni vitalizi	-	270;
~ Fondo Clero	-	241;
~ Assicurazioni facoltative	-	197;
~ Gestione minatori	-	153;
~ Fondo pensioni enti porti Genova-Trieste	-	111;
~ Gestione enti disciolti	-	104;
~ Fondo spedizionieri doganali	-	48;
~ Fondo pubblici insegnanti asilo (CPI)	-	43.
~ Pensioni ostetriche - ex Enpao	-	36;
~ Fondo esattoriali	-	5;
~ Fondo trattamenti previdenziali vari	-	1;

e, dall'altra, al maggior numero di pensioni vigenti nei seguenti fondi e gestioni (per un totale di 193.388):

~ Assegni sociali	+	60.159;
-------------------	---	---------

23 - Cfr. pagine 18 e ss. della Relazione del Consiglio di amministrazione.



Collegio dei sindaci

~ Cumulo e totalizzazione	+	44.858;
~ Lavoratori parasubordinati	+	29.100;
~ Commercianti	+	20.334;
~ Fondo pubblici statali (CTPS)	+	18.630;
~ Artigiani	+	13.000;
~ Fondo pubblici enti locali (CPDEL)	+	3.720;
~ Fondo pubblici sanitari (CPS)	+	1.690;
~ Fondo Lavoratori dello spettacolo	+	1.528;
~ Fondo sportivi professionisti	+	161;
~ Fondo ex IPOST	+	87;
~ Fondo volo	+	70;
~ Fondo Ex SPORTASS	+	26;
~ Fondo pubblici ufficiali giudiziari (CPUG)	+	25.

La stima del numero di rendite vigenti del Fondo Gas risulta invariata.

4. Fabbisogno finanziario e relativa copertura

4.1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2026

I **trasferimenti correnti da parte dello Stato**, appostati nel titolo I della cat. 3^a delle entrate, sono stimati in complessivi **168.170 milioni di euro** (con un incremento di 621 milioni di euro rispetto alle previsioni 2025 assestate e con un decremento di 12.501 milioni di euro rispetto al rendiconto generale 2024), di cui 167.959 milioni di euro (comprensivi di 8,5 milioni di euro di trasferimenti dalle Regioni) destinati alla GIAS a titolo definitivo a copertura degli oneri di natura assistenziale e di quelli finanziati dalla fiscalità generale.

Tali trasferimenti alla GIAS sono ascrivibili:

- a) per 140.871 milioni di euro, alla copertura degli oneri non previdenziali e amministrati direttamente dalla GIAS (art. 37, legge 9 marzo 1989, n. 88), con un decremento di 141 milioni di euro (-0,1%) rispetto ai 141.012 milioni di euro delle previsioni 2025 assestate;
- b) per 21.724 milioni di euro alla copertura degli oneri per l'erogazione delle prestazioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, con un incremento di 708 milioni di euro rispetto ai 21.016 milioni di euro delle previsioni 2025 assestate;
- c) per 5.364 milioni di euro destinati alla copertura dei disavanzi di esercizio delle gestioni previdenziali²⁴.

La successiva tabella n. 3 espone la ripartizione dei trasferimenti dallo Stato e dalle Regioni (per bonus psicologo) suddivisa per aggregati, desunta dall'Allegato tecnico²⁵ e dalla Relazione al bilancio della gestione 24 «Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS)».

Nell'Allegato tecnico²⁶ è specificato che l'incremento del 2026 rispetto alla stima dell'esercizio 2025 è dovuto al combinato disposto di più fattori; in particolare, *«tra i fattori di crescita si evidenzia, anche per effetto della perequazione, il disavanzo della Cassa dei trattamenti pensionistici dei dipendenti dello Stato e le altre prestazioni pensionistiche a carico della fiscalità generale come gli assegni sociali e le indennità agli invalidi civili, oltre alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata a carico dello Stato. La diminuzione è riferibile alla cessazione definitiva degli effetti dell'esonero della quota di contributi a carico dei lavoratori dipendenti (sgravio cuneo contributivo) e all'ormai prossimo esaurimento degli oneri determinati dall'anticipo pensionistico denominato «quota 100»».*

24 - Fondo di previdenza degli spedizionieri doganali (21 milioni di euro), Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo (106 milioni di euro), Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'ente autonomo del porto di Trieste (34 milioni di euro) e Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. (5.203 milioni di euro). Cfr. anche tabella n. 21 alle pagine 50 e 51 della Relazione del Consiglio di amministrazione.

25 - Cfr. pagina 40 dell'Allegato tecnico.

26 - Cfr. pagina 41 dell'Allegato tecnico.

TAB. N. 3 : RIPARTIZIONE TRASFERIMENTI A GIAS
(importi in milioni di euro)

Aggregati	CONSUNTIVO 2024	PREVISIONI 2025 ASSESTATE	PREVISIONI 2026
Oneri pensionistici	97.375	99.037	100.605
Oneri per il mantenimento del salario	8.030	8.377	8.998
Reddito e pensione di cittadinanza, assegno di inclusione e supporto alla formazione lavoro	5.633	6.567	6.348
Oneri per interventi a sostegno della famiglia	24.193	25.292	25.899
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali	544	559	568
Oneri per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni	42.428	24.978	22.947
Oneri per interventi diversi	2.341	2.552	2.594
Totale	180.544	167.362	167.959

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per l'anno 2024, Allegato tecnico per gli anni 2025 e 2026 e bilancio della gestione n. 24 «Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS)»

L'art. 37, comma 3, lett. c), della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 2, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e dall'art. 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e l'art. 2, comma 4, della legge 12 novembre 2011, n. 183, stabiliscono che è posto a carico della GIAS il finanziamento dell'onere relativo alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD, dalle gestioni degli autonomi, dalla gestione speciale dei minatori e dall'INPDAP, nonché quello relativo alla parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge 12 giugno 1984, n. 222.

Il relativo trasferimento dal bilancio dello Stato è annualmente aggiornato con la legge di bilancio in base alla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati calcolato dall'ISTAT, incrementato di un punto percentuale.

Inoltre, il contributo complessivamente determinato, al netto delle quote assegnate per la copertura degli oneri delle diverse gestioni, deve essere ripartito, fra le stesse gestioni ed i fondi interessati, con il procedimento di cui all'art. 14 (conferenza dei servizi) della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm., sulla scorta dei dati dell'ultimo consuntivo approvato (art. 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449).

Per l'anno 2026 la stima dell'ammontare dei trasferimenti dello Stato per il finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità di pensione viene evidenziata nella seguente tabella, a confronto con i dati del rendiconto generale 2024 e i dati relativi alle previsioni 2025 assestate.

TAB. N. 4 : RIPARTIZIONE APPORTO DELLO STATO
(importi in milioni di euro)

	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asestate	Previsioni 2026
Norme di riferimento statali	L. 213/2023	L. 207/2024	
Quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata			
dal FPLD	20.346	20.623	21.139
dalla Gestione CD/CM POST 1988	3.015	2.941	3.014
dalla Gestione ARTIGIANI	2.077	2.334	2.393
dalla Gestione COMMERCianti	678	690	707
dalla Gestione MINATORI	4	4	4
APPORTO DELLO STATO (cap. 4351- stato di previsione Ministero Lavoro)	26.120	26.592	27.257
APPORTO DELLO STATO - GIAS - Pensioni CD-CM ante 1989 assunte a totale carico dello Stato (cap. 4353 - stato di previsione Ministero Lavoro)	178	207	207
ex ENPALS	94	95	96
ex INPDAP	3.048	3.106	3.183
TOTALE	29.440	30.000	30.743

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per l'anno 2024 e Allegato tecnico per gli anni 2025 e 2026

4.2. Trasferimenti a titolo di anticipazione da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998, fabbisogno finanziario e relativa copertura

Per l'anno 2026, **il trasferimento a titolo di anticipazione da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge 23 dicembre 1998, n. 448**, è previsto in **1.327 milioni di euro**, stesso importo individuato nelle previsioni 2025 asestate.

Conseguentemente, il corrispondente debito dell'Istituto nei confronti dello Stato, evidenziato quale residuo passivo al capitolo 8U2217003, passa da 37.445 milioni di euro stimati alla fine dell'esercizio 2025 a 38.772 milioni di euro stimati alla fine dell'esercizio 2026 (36.118 milioni di euro nel rendiconto generale 2024).

La ripartizione di dette risorse è stata operata tra i comparti dei lavoratori dipendenti privati e pubblici sulla base del rispettivo fabbisogno finanziario cumulato stimato per l'esercizio 2026.

Il fabbisogno finanziario complessivo del FPLD per l'anno 2026 è stimato per un importo di 165.255 milioni di euro. Tale fabbisogno trova copertura per 22.361 milioni di euro dal trasferimento dello Stato a titolo di anticipazione sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali e per 142.894 milioni di euro dalle disponibilità della Gestione prestazioni temporanee, ai sensi dell'art. 21 della legge 9 marzo 1989, n. 88.

Per quanto concerne le gestioni relative ai dipendenti pubblici, il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (CPDEL, CPI e CPUG), previsto per complessivi 161.831 milioni di euro, è coperto, ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, in parte da specifici trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo di anticipazioni sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (16.411 milioni di euro), mentre il fabbisogno residuo (145.420 milioni di euro) è soddisfatto mediante utilizzo delle disponibilità delle altre gestioni in attivo.

5. *Previsione economico-patrimoniale*

La situazione economico-patrimoniale è riportata nei prospetti di Stato patrimoniale e Conto economico; l'Allegato tecnico fornisce elementi di dettaglio in ordine alle principali grandezze.

5.1. *Situazione patrimoniale generale*

Lo Stato patrimoniale espone per l'esercizio 2026 un **risultato patrimoniale netto positivo presunto di 38.005 milioni di euro**²⁷, rispetto al risultato positivo presunto di 36.575 milioni di euro individuato nella Nota di assestamento 2025 e del dato di fine esercizio 2024 pari a 35.313 milioni di euro.

Tale **netto patrimoniale** scaturisce dalla somma algebrica delle seguenti voci, così come rappresentato nella tabella n. 5:

- 104.034 milioni di euro di riserve obbligatorie e derivanti dalla legge;
- -173.689 milioni di euro di disavanzi economici portati a nuovo;
- -6.732 milioni di euro di disavanzo economico di esercizio²⁸;
- 106.285 milioni di euro di contributi per copertura disavanzi²⁹;
- 16 milioni di euro per riserve statutarie INPGI;
- 8.090 milioni di euro per fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà, di cui alla legge 28 giugno 2012, n. 92 e al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148.

27 - Importo arrotondato per eccesso.

28 - Questo importo comprende i valori relativi a «assegnazioni e prelievi da riserve legali».

29 - Tale ammontare è costituito dall'importo di 25.198 milioni di euro per ripiano disavanzi (di cui 21.698 milioni di euro ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge n. 147/2013 e 3.500 milioni di euro per il combinato disposto dell'art. 1, comma 5, della legge n. 147/2013 e dell'art. 49, comma 3, del decreto-legge n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014), dall'ulteriore intervento di cui all'art. 1, comma 178, della legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018) per 61.787 milioni di euro e dai trasferimenti a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria per 19.300 milioni di euro previsti dall'art. 1, commi 634 e 635, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022). Si veda, in proposito, quanto illustrato nel presente paragrafo alle pagine seguenti.

TAB. N. 5 : SINTESI STATO PATRIMONIALE (importi in milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE	CONSUNTIVO 2024	PREVISIONI 2025 ASSESTATE	PREVISIONI 2026	Differenze Previsioni 2026 su Previsioni 2025 assestate
ATTIVITA'				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	197	316	433	117
Immobilizzazioni materiali	2.582	2.658	2.789	131
Immobilizzazioni finanziarie	10.570	11.375	12.238	863
Totale immobilizzazioni	13.349	14.348	15.461	1.113
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze	335	338	344	6
Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	72.572	74.688	78.578	3.890
Disponibilità liquide	41.953	39.694	35.918	-3.776
Attività finanziarie non immobilizzate	225	225	225	0
Totale attivo circolante	115.086	114.945	115.064	119
D) RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi	33.137	34.084	34.982	898
Risconti attivi	0	0	0	0
Totale ratei e risconti	33.137	34.084	34.982	898
TOTALE ATTIVITA'	161.571	163.377	165.507	2.130
PASSIVITA'				
A) PATRIMONIO NETTO				
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	95.300	99.664	104.034	4.370
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	-162.007	-166.916	-173.689	-6.773
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-4.910	-6.772	-6.732	40
Contributi per copertura disavanzi	100.285	103.285	106.285	3.000
Riserve statutarie	16	16	16	0
Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex legge 92/2012 e legge 148/2015	6.628	7.298	8.090	792
Totale patrimonio netto	35.313	36.575	38.005	1.430
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Fondi per rischi ed oneri	26.846	27.861	30.017	2.156
Totale fondi per rischi ed oneri	26.846	27.861	30.017	2.156
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.				
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.401	1.682	1.529	-153
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	1.401	1.682	1.529	-153
E) DEBITI				
Debiti (*)	93.715	92.710	91.280	-1.430
F) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi	3.856	4.039	4.158	119
Risconti passivi	8	71	72	1
Riserve tecniche	433	440	447	7
Totale ratei e risconti	4.297	4.550	4.677	127
TOTALE PASSIVITA'	161.571	163.377	165.507	2.130

Fonte: Nota integrativa e Stato patrimoniale allegati ai Rendiconti generali INPS per l'anno 2024 e Allegato tecnico per gli anni 2025 e 2026

(*) L'importo dei debiti non coincide con quello dei residui passivi, in quanto nel passivo di Stato Patrimoniale sono compresi anche debiti che non costituiscono residui (vedi anche tabella n. 20)

Con riferimento alla situazione patrimoniale di cui alla precedente tabella, si osserva quanto segue:

- a) le **attività sono previste per complessivi 165.507 milioni di euro** e sono rappresentate, in via prevalente, dall'attivo circolante per 115.064 milioni di euro, e, in particolare, dai residui attivi (crediti) che, al netto dei fondi svalutazione, ammontano a 78.578 milioni di euro, con un incremento di 3.890 milioni di euro rispetto alla previsione 2025 assestata e di 6.006 milioni di euro rispetto al rendiconto generale 2024.

I **crediti per contributi dei datori di lavoro e degli iscritti** sono stimati, alla fine del 2026, in complessivi 136.640 milioni di euro, a fronte di 127.306 milioni di euro delle previsioni 2025 assestate, con un differenziale, quindi, di 9.334 milioni di euro³⁰.

Detta partita trova la sua posta rettificativa nel **Fondo svalutazione crediti contributivi** il quale, alla fine dell'anno, è stimato in 108.338 milioni di euro, rispetto a 100.975 milioni di euro delle previsioni 2025 assestate (accantonamento per il 2026 stimato in 7.371 milioni di euro e prelievo per 7 milioni di euro)³¹.

La quota di accantonamento al Fondo svalutazione crediti contributivi deriva dall'adozione della determinazione del Direttore generale n. 234 del 5 novembre 2025, con la quale sono state definite le percentuali di svalutazione da applicare al Bilancio di previsione.

La citata determinazione è pervenuta al Collegio con nota n. 76896 del 5 novembre 2025, successivamente integrata dalla nota prot. n. 77376 del 7 novembre 2025, con le quali sono state trasmesse anche la relazione del Direttore della Direzione centrale entrate, la nota dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione del 17 luglio 2025, contenente (come specificato nelle premesse della citata determinazione) *"un aggiornamento, alla data del 30 giugno 2025, circa il numero di richieste di adesione della c.d. Rottamazione quater prevista dalla Legge n. 197/2022 nonché quelle delle istanze di Riammissione alla Rottamazione-quater ex legge n. 15/2025 ed il relativo stato delle riscossioni"*, e la nota dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, sempre del 17 luglio 2025, con la quale è stata comunicata la situazione del portafoglio crediti in gestione alla data del 30 giugno 2025. E' stata, altresì, trasmessa la Relazione finale della «Commissione per l'analisi del magazzino in carico all'Agenzia delle entrate-Riscossione (art. 7 del decreto legislativo 29 luglio 2024, n. 110)», concernente l'«Analisi del magazzino della riscossione e proposte al Ministro dell'Economia e delle Finanze in merito al discarico delle quote affidate nel periodo 2000-2010».

Si riportano, nella successiva tabella n. 6, le percentuali di svalutazione applicate dall'Amministrazione negli ultimi documenti di bilancio a partire dal Rendiconto 2023.

30 - Cfr. tabella 50 di pagina 102 dell'Allegato tecnico.

31 - Il Fondo svalutazione crediti contributivi nei consuntivi 2024, 2023 e 2022 era rispettivamente pari a 94.486 milioni di euro, 102.733 milioni di euro e 100.426 milioni di euro.

TAB. N. 6 - PERCENTUALI DI SVALUTAZIONE DEI CREDITI CONTRIBUTIVI APPLICATE NEI VARI DOCUMENTI DI BILANCIO

	Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Crediti verso gli artigiani	Crediti verso i commercianti	Crediti per la gestione separata (art. 2 Legge n. 335/95)	Crediti verso le gestioni ex ENPALS
Determinazione DG n. 218 del 17 ottobre 2023 (PREVENTIVO 2024)	Fino al 2019	99	99	99	99	99	99	99
	2020	91,71	91,71	80	80	80	80	91,71
	2021	75,56	75,56	70	70	70	70	75,56
	2022	54,53	54,53	60	60	60	60	54,53
	2023	30,35	30,35	50	50	50	50	30,35
	2024	13,3	13,3	25	25	25	25	13,3
Determinazione DG n. 108 del 5 aprile 2024 (CONSUNTIVO 2023)	Fino al 2018	99	99	99	99	99	99	99
	2019	92,99	92,99	80	80	80	80	92,99
	2020	70,64	70,64	70	70	70	70	70,64
	2021	57,39	57,39	60	60	60	60	57,39
	2022	40,08	40,08	50	50	50	50	40,08
	2023	19,14	19,14	25	25	25	25	19,14
Determinazione DG n. 158 del 17 luglio 2024 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2024)	Fino al 2019	99	99	99	99	99	99	99
	2020	91,71	91,71	85	85	85	85	91,71
	2021	75,56	75,56	75	75	75	75	75,56
	2022	57,39	57,39	60	60	60	60	57,39
	2023	30,35	30,35	50	50	50	50	30,35
	2024	13,3	13,3	25	25	25	25	13,3
Determinazione DG n. 255 del 22 ottobre 2024 (PREVENTIVO 2025)	Fino al 2020	99	99	99	99	99	99	99
	2021	92,99	92,99	85	85	85	85	92,99
	2022	70,64	70,64	75	75	75	75	70,64
	2023	57,39	57,39	60	60	60	60	57,39
	2024	40,08	40,08	50	50	50	50	40,08
	2025	19,14	19,14	25	25	25	25	19,14
Determinazione DG n. 130 del 29 aprile 2025 (CONSUNTIVO 2024)	Fino al 2019	99	99	99	99	99	99	99
	2020	90,87	90,87	85	85	85	85	90,87
	2021	78,44	78,44	75	75	75	75	78,44
	2022	62,23	62,23	60	60	60	60	62,23
	2023	43,27	43,27	50	50	50	50	43,27
	2024	21,66	21,66	25	25	25	25	21,66
Determinazione DG n. 182 del 15 luglio 2025 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2025)	Fino al 2020	99	99	99	99	99	99	99
	2021	92,99	92,99	85	85	85	85	92,99
	2022	70,64	70,64	75	75	75	75	70,64
	2023	57,39	57,39	60	60	60	60	57,39
	2024	40,08	40,08	50	50	50	50	40,08
	2025	19,14	19,14	25	25	25	25	19,14
Determinazione DG n. 234 del 5 novembre 2025 (PREVENTIVO 2026)	Fino al 2021	99	99	99	99	99	99	99
	2022	91,71	91,71	80	80	80	80	91,71
	2023	75,56	75,56	70	70	70	70	75,56
	2024	54,53	54,53	60	60	60	60	54,53
	2025	30,35	30,35	50	50	50	50	30,35
	2026	13,30	13,30	25	25	25	25	13,30

Al riguardo, la relazione del Direttore della Direzione centrale entrate, propedeutica alla citata determinazione del Direttore generale, nel confermare le valutazioni e le analisi già trasmesse con riferimento alle precedenti determinazioni sulle percentuali di svalutazione, precisa che *"la valutazione del rischio di inesigibilità dei crediti contributivi e la determinazione del presunto valore di realizzo degli stessi sono state rivalutate e riclassificate in funzione degli eventi gestionali e dei riflessi normativi conseguenti alle recenti disposizioni emanate, con particolare riguardo alla Legge 30 dicembre 2024, n.207 (Legge di bilancio per l'anno 2025) e al Decreto Legislativo n. 33 del 24 marzo 2025"*.

Nella relazione sopra citata, il Direttore della Direzione centrale Entrate evidenzia una serie di considerazioni, riportate nell'Allegato tecnico come segue:

- *"ridimensionate prospettive di recupero emerse in seguito al*

rafforzamento e intensificazione delle attività di monitoraggio dello stato amministrativo e di esigibilità dei crediti, in gestione diretta ovvero presso ADER.

Nella nota del 17 luglio 2025, con la quale ADER ha fornito ulteriori aggiornamenti alla Relazione finale della «Commissione per l'analisi del magazzino in carico ad Agenzia delle entrate-Riscossione», si precisa, in ordine alla composizione del magazzino in loro gestione, che dei 135,9 miliardi di crediti ancora in gestione alla data del 30 giugno 2025, 40,8 mld fanno capo a soggetti falliti, deceduti o nullatenenti, 9,2 mld sono relativi a rate in scadenza su dilazioni non revocate, mentre 61,3 mld afferiscono a crediti nei confronti di soggetti che non hanno regolarizzato la loro posizione, nonostante nei loro confronti sia stata attivata almeno un'azione cautelare o esecutiva.

La citata analisi evidenzia una difficoltà di recupero di tali crediti e sottolinea le criticità determinatesi dall'impianto normativo previgente. Nella menzionata relazione finale la Commissione, considerati la vetustà e la sostanziale inesigibilità dei crediti in questione, individua ai fini del discarico delle stesse quote affidate, la previsione di un annullamento ex lege dei crediti giuridicamente non esigibili nonché di quelli con remote prospettive di riscossione, anche attraverso l'adozione di uno o più provvedimenti normativi. Raccomanda, altresì, che nel caso di discarico/annullamento dei crediti contributivi secondo le modalità individuate con i provvedimenti normativi predetti, si dovrà in ogni caso tener conto degli impatti prodotti sui bilanci degli Enti creditori (INPS compreso);

- *effetti dell'articolo 10 del decreto legislativo 29 luglio 2024, n. 110, recante «Disposizioni in materia di riordino del sistema nazionale della riscossione» in attuazione degli articoli 1 e 18 della legge 9 agosto 2023, n. 111 - legge delega per la riforma fiscale, nella parte in cui è delineato il processo di discarico e di eliminazione dei crediti, che, di fatto, hanno procrastinato nel tempo (fino al 31/12/2031) l'invio ad INPS delle comunicazioni di inesigibilità da parte di Agenzia delle Entrate-Riscossione, propedeutiche al successivo discarico ed eliminazione dalle scritture patrimoniali dell'Istituto dei medesimi crediti divenuti inesigibili;*
- *modifiche al regime sanzionatorio, a decorrere dal 1° settembre 2024, in materia di omissione o evasione contributiva.*

In particolare, l'art. 30 della legge 56 del 29 aprile 2024, rubricato come «misure per il rafforzamento dell'attività di accertamento e di contrasto in ambito contributivo», ha definito una revisione del regime sanzionatorio [di cui all'art. 116 della legge 23 dicembre 2000, n. 388] adeguandolo al comportamento del soggetto contribuente, con la previsione di una riduzione delle sanzioni civili nel caso di adempimento tempestivo dell'obbligazione contributiva;

- *esame dei flussi di cassa elaborati alla data del 30 settembre 2025 che confermano la tendenza al miglioramento della performance in termini di riscossioni ordinarie (+10,78%) e di riscossioni in conto recupero crediti (+11,23%). Queste ultime evidenziano un significativo incremento delle riscossioni in fase amministrativa (+19,80% sull'omologo periodo dell'anno precedente)''.*

Ciò premesso, nell'Allegato tecnico³² è individuata "una percentuale media di svalutazione pari al 79,29% (81,05% per i crediti della gestione dei lavoratori dipendenti, 75,85% per i crediti della gestione «artigiani» e 76,31% per i crediti della gestione «commercianti»)".

Al riguardo, il Collegio, nel richiamare le considerazioni ed osservazioni formulate, da ultimo, nelle proprie Relazioni al Rendiconto 2024 ed alla Nota di assestamento al bilancio di previsione per l'anno 2025, raccomanda di dare impulso alle attività di realizzazione, tanto in riferimento ai crediti contributivi ancora non affidati quanto a quelli affidati all'agente della riscossione, ai fini di ricondurre a livello fisiologico la formazione dei residui attivi e comunque di ottimizzare la successiva riscossione degli stessi.

Inoltre, raccomanda di ottimizzare il flusso informativo con l'agente della riscossione e di dare effettiva e tempestiva attuazione alle operazioni di cancellazione dei residui attivi secondo le procedure previste dalla normativa vigente e dalla regolamentazione interna, completando sollecitamente il processo di eliminazione dei crediti contributivi già rendicontati dall'agente della riscossione.

Con riferimento allo stock dei residui attivi, per i quali permane una situazione di incertezza rispetto all'effettivo grado di esigibilità, si rinvia anche a quanto formulato nel paragrafo 7.3 della presente Relazione dedicato alla situazione amministrativa.

Sulla base di quanto rappresentato dall'Amministrazione, il Collegio, inoltre, rinnova l'invito all'Istituto a proseguire, sulla scorta degli elementi acquisiti, nell'adeguamento degli accantonamenti sul fondo svalutazione crediti, come, peraltro, previsto dall'art. 2423-bis, primo comma, n. 4, del codice civile, ciò anche in considerazione delle informazioni che saranno acquisite alla conclusione dei processi di definizione agevolata.

Il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, alla fine dell'esercizio, è stimato per un importo di 3.665 milioni di euro.

Anche con riferimento a tale componente, si evidenzia la necessità di dare impulso tanto all'attività di riscossione che di riaccertamento.

³² - Cfr. pagina 88 dell'Allegato tecnico.

- b) Le **passività sono stimate in complessivi 127.503 milioni di euro** e sono composte da:
- debiti per 91.280 milioni di euro, comprensivi del debito verso lo Stato per anticipazioni di Tesoreria (pari a 12.855 milioni di euro, in diminuzione di 3.000 milioni di euro rispetto all'importo di 15.855 milioni di euro nelle previsioni 2025 assestate per effetto della disposizione introdotta dai commi 634 e 635 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234). Inoltre, tra i debiti figurano anche le anticipazioni ai sensi dell'art. 35 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (pari a 38.772 milioni di euro, come precedentemente illustrato nel paragrafo 4.2), nonché le somme per ritenute erariali e per trasferimenti passivi disposti da varie leggi;
 - trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per 1.529 milioni di euro;
 - fondi per rischi ed oneri per 30.017 milioni di euro.
- In particolare, relativamente al «Fondo rischi per il contenzioso giudiziario», nell'Allegato tecnico è precisato che *"non è stato necessario procedere all'assegnazione di una quota per l'adeguamento dello stesso in quanto la consistenza è prevista pari a 40,0 mln, in riduzione rispetto al dato previsto in sede di assestamento per il 2025 pari a 41,9 mln"*³³.

***Ciò premesso, il Collegio, al fine di assicurare la congruità del «Fondo rischi per il contenzioso giudiziario», raccomanda comunque la sistematica valutazione del rischio di soccombenza, conformandosi alla previsione di cui all'art. 18 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità*³⁴.**

- ratei e risconti passivi per 4.677 milioni di euro.

5.2. Valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare

Per quanto riguarda i piani di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'INPS, si rammenta che con la deliberazione n. 115 del 20 novembre 2024 il Consiglio di amministrazione ha adottato il «Piano di investimento e disinvestimento 2025-2027», approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 20 del 16 dicembre 2024.

33 - Cfr. pagina 89 dell'Allegato tecnico (nella tabella n. 48 di pagina 97 dell'Allegato tecnico è evidenziato il prelievo di 1,9 milioni di euro a titolo di eccedenza di assegnazione al Fondo).

34 - In particolare, per la valutazione del rischio di soccombenza del contenzioso si richiama il principio contabile OIC n. 31.

Nell'Allegato tecnico³⁵ è precisato che:

- *"ai sensi dell'articolo 38, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 - che ha disposto la dismissione del patrimonio immobiliare non strumentale dell'Istituto - per l'anno 2026, si prevede il perfezionamento di vendite dirette per 70 milioni di euro, a fronte degli 80 milioni previsti nel Preventivo Assestato per l'anno 2025";*
- *"in attuazione del menzionato piano degli investimenti e disinvestimenti, sono programmati acquisti di immobili strumentali per 100 milioni di euro³⁶ (valore analogo a quello previsto nel Preventivo Assestato 2025), nonché il rimborso di quote del Fondo immobiliare i3-INPS per 20 milioni di euro";*
- *"rispetto alle previsioni definitive per l'esercizio 2025, l'apporto di immobili da reddito al Fondo i3-INPS è stimato in 400 milioni di euro, in linea con le precedenti previsioni. Tale operazione conferma la prosecuzione del processo di razionalizzazione e conferimento degli immobili dell'Istituto nei fondi immobiliari gestiti da INVIMIT SGR S.p.A., con l'obiettivo di valorizzarne la redditività e migliorare l'efficienza della gestione";*
- *"si evidenzia, inoltre, che nell'ambito del portafoglio immobiliare in gestione prosegue l'attività di monitoraggio e valorizzazione del Fondo Giovanni Amendola, subentrato a seguito dell'acquisizione del patrimonio ex INPGI (gestione AGO), con particolare riferimento al comparto Spazio Blu, dedicato allo sviluppo del progetto di senior living in collaborazione con CDP Real Asset SGR, Fondazione Policlinico Gemelli IRCCS e InvestiRE SGR S.p.A. L'iniziativa, finalizzata a promuovere soluzioni abitative innovative per la popolazione anziana autosufficiente, rappresenta una linea strategica di investimento sociale e patrimoniale di medio-lungo periodo";*
- *"parallelamente, si conferma la piena operatività del Fondo immobiliare i3-SILVER, volto alla valorizzazione e alla riqualificazione di immobili da destinare a funzioni coerenti con la missione istituzionale dell'Ente. È in via di ultimazione lo sviluppo di applicativi dedicati al monitoraggio dei fondi immobiliari, finalizzati a garantire una più puntuale tracciabilità delle operazioni e un controllo costante dei flussi economico-finanziari connessi alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio conferito".*

A seguito delle variazioni sulle consistenze riportate nel documento in esame, il **valore degli immobili di proprietà dell'INPS**, compresi quelli dell'ex INPDAP ed ex ENPALS, alla data del 31 dicembre 2026 **è stimato, complessivamente, in 2.246 milioni di euro**, al lordo del fondo di ammortamento, come evidenziato nella tabella che segue.

35 - Cfr. pagina 103 e ss. dell'Allegato tecnico.

36 - Come specificato a pagina 75 dell'Allegato tecnico, il suddetto importo "comprende anche le risorse necessarie all'acquisto di siti idonei a soddisfare le esigenze archivistiche dell'Istituto di cui alla Determinazione del Commissario straordinario n. 37 del 28 luglio 2023".

TAB. N. 7/A : VALORE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA'

IMMOBILI	PREVISIONI 2026			
	DA REDDITO	STRUMENTALI	STRUTTURE SOCIALI	TOTALE
	(importi in milioni di euro)			
GESTIONE PRIVATA	634	433	2	1.069
GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	602	493	59	1.154
GESTIONE LAVORATORI DELLO SPETTACOLO	3	20	0	23
I N P S	1.239	946	61	2.246

Fonte: Allegato tecnico

Nello stato patrimoniale dell'anno 2026 la consistenza presunta del patrimonio immobiliare, esposta al netto del fondo di ammortamento (976 milioni di euro), risulta pari a 1.270 milioni di euro, a fronte di 1.401 milioni di euro delle precedenti previsioni 2025, con un decremento pari a 131 milioni di euro (cfr. successiva tabella n. 7/B).

TAB. N. 7/B : VALORE DEGLI IMMOBILI

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 Assestate	Previsioni 2026	Differenza Previsioni 2026 su Previsioni 2025 Assestate
Terreni e fabbricati	1.516.117.688,47	1.400.724.908,43	1.269.726.078,31	-130.998.830,12
Immobili da reddito	1.810.304.662,97	1.542.406.887,37	1.238.997.128,15	-303.409.759,22
Immobili strumentali	764.200.976,71	846.421.665,71	946.421.665,71	100.000.000,00
Immobili destinati a istituzioni sanitarie	21.863,87	21.863,87	21.863,87	0,00
Fondo ammortamento immobili	-1.119.462.831,75	-1.049.178.525,19	-976.767.596,09	72.410.929,10
Immobili destinati a strutture sociali	61.053.016,67	61.053.016,67	61.053.016,67	0,00
Lordo immobili	2.635.580.520,22	2.449.903.433,62	2.246.493.674,40	-203.409.759,22
CONTO ECONOMICO	-6.109.989,60	265.708.054,28	249.572.441,58	-16.135.612,70
Ammortamento immobili	-48.398.799,70	-47.912.390,69	-44.892.530,10	3.019.860,59
Plusvalore da alienazione immobili (di proprietà delle gestioni)	23.438.105,43	195.423.747,72	177.161.512,48	-18.262.235,24
Eccedenza del Fondo ammortamento immobili	18.850.704,67	118.196.697,25	117.303.459,20	-893.238,05
Perdita su immobili alienati	-9.974.917,05	-1.100.834,32	-10.571.271,70	-9.470.437,38

Fonte: Stato patrimoniale e Conto economico al Rendiconto per l'anno 2024, alla Nota di assestamento 2025 ed al Preventivo 2026

Si riporta, di seguito, la tabella sintetica delle variazioni stimate nell'esercizio 2026, rispetto all'esercizio precedente, delle **immobilizzazioni finanziarie** sulla base delle informazioni presenti nell'Allegato tecnico e nella situazione patrimoniale presunta al 31 dicembre 2026.

TAB. N. 7/C : VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Previsioni 2025 Assestate	Previsioni 2026	Differenza Previsioni 2026 su Previsioni 2025 Assestate
1 - Titoli azionari			
IGEI s.p.a. in liquidazione	2.026.715,81	2.026.715,81	0,00
Intesa SanPaolo S.p.A.	39.698.911,42	39.698.911,42	0,00
3-I S.p.A.	22.050.000,00	22.050.000,00	0,00
INPS Servizi S.p.A. (ex SISPI S.p.A.)	22.500.000,00	22.500.000,00	0,00
We Build SPA	25.835,99	25.835,99	0,00
	86.301.463,22	86.301.463,22	0,00
2 - Impieghi mobiliari da perfezionare			
	1.669.126,69	1.669.126,69	0,00
3 - Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati			
Eurizon Capital SGR			0,00
BTP presso BNL-BNP Paribas	21.980.280,82	21.980.280,82	0,00
Polizze vita	16.000.000,00	16.000.000,00	0,00
	37.980.280,82	37.980.280,82	0,00
4 - Impieghi in titoli diversi da perfezionare	25.715.923,00	25.715.923,00	0,00
5 - Fondi immobiliari			
Alpha	38.829.649,00	38.829.649,00	0,00
Gamma	261.898.163,48	261.898.163,48	0,00
Aristotele	630.000.000,00	630.000.000,00	0,00
Senior	91.492.433,50	91.492.433,50	0,00
i3-INPS	634.252.310,73	1.014.252.310,73	380.000.000,00
i3-Silver	22.366.853,57	22.366.853,57	0,00
Giovanni Amendola (INPGI)	688.514.894,67	688.514.894,67	0,00
Investimenti per l'abitare	20.377.178,82	20.487.178,82	110.000,00
	2.387.731.483,77	2.767.841.483,77	380.110.000,00
6 - Quote di fondi comuni di investimento mobiliare			
Fondi mobiliari INPGI (OICR private equity)	963.984,97	0,00	-963.984,97
7 - Altre partecipazioni			
Partecipazione Banca d'Italia	225.000.000,00	225.000.000,00	0,00

Fonte: Informazioni contenute nell'Allegato tecnico e nello Stato patrimoniale per l'anno 2026

Si evidenzia che il Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 183 del 26 novembre 2025 ha adottato il «Piano di investimento e disinvestimento 2026-2028» del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Istituto.

In proposito, il Collegio invita l'Amministrazione ad adeguare le previsioni 2026, nel prossimo documento di variazione utile, in funzione dei valori presenti nel suddetto piano di investimento e disinvestimento 2026-2028.

Per quanto riguarda la dismissione del patrimonio immobiliare da reddito, il Collegio richiama quanto previsto dall'art. 38, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.

Fermo restando che l'art. 71 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità prevede che il valore iscritto in bilancio dei Fondi immobiliari non quotati sia dato dal prezzo di acquisto, il Collegio conferma la necessità di una puntuale valutazione dello stadio di realizzazione dei programmi intrapresi dai Fondi immobiliari partecipati, anche ai fini di prevenire eventuali svalutazioni delle quote possedute. Il Collegio invita nuovamente l'Amministrazione ad una

maggior completezza espositiva nei documenti contabili con particolare riferimento al dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie, indicando puntualmente l'andamento e le informazioni relativi a ciascun Fondo partecipato.

5.3. Conto economico generale

Il **risultato economico di esercizio** per il 2026 è stimato **in negativo per 1.570 milioni di euro**, a fronte del disavanzo di 1.738 milioni di euro esposto nelle previsioni 2025 assestate, con un miglioramento, quindi, di 168 milioni di euro, come evidenziato nella seguente tabella n. 8. Tale risultato è al netto delle assegnazioni e prelievi da riserve legali, che portano il disavanzo economico a 6.732 milioni di euro.

TAB. N. 8 : CONTO ECONOMICO GENERALE (importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2024	PREVISIONI 2025 ASSESTATE	PREVISIONI 2026	Differenze Previsioni 2026 su Previsioni 2025 assestate
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	432.442	441.401	451.505	10.104
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-434.063	-443.489	-453.361	-9.872
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	-1.620	-2.088	-1.856	232
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	155	192	148	-44
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	11	0	0	0
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2.631	313	293	-20
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.177	-1.583	-1.415	168
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-148	-155	-155	0
RISULTATO DI ESERCIZIO	1.029	-1.738	-1.570	168
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	-5.938	-5.034	-5.162	-128
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	1	5	0	-5
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-4.583	-4.369	-4.370	-1
PRELIEVI DAL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	0	0	0	0
ASSEGNAZIONI AL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	-1.356	-670	-792	-122
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	-4.910	-6.772	-6.732	40

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per l'anno 2024 e Allegato tecnico per gli anni 2025 e 2026

5.4. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni prev.li e c/terzi

La situazione economico-patrimoniale può essere esaminata anche limitatamente alle sole gestioni previdenziali, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, come risulta dalla documentazione allegata al documento contabile in esame. Le relative grandezze contabili sono riportate nelle seguenti tabelle n. 9 e n. 10.

Al riguardo, relativamente allo stato patrimoniale (tabella n. 9), rispetto ai valori evidenziati nella precedente tabella n. 5, le differenze più significative riguardano i residui al netto dei valori della GIAS e degli invalidi civili. I residui attivi sono

stimati per un importo di 41.235 milioni di euro (-37.343 milioni di euro rispetto ai 78.578 milioni di euro riportati nella tabella n. 5), mentre i residui passivi (debiti) per un importo di 79.377 milioni di euro (-11.903 milioni di euro rispetto ai 91.280 milioni di euro riportati nella tabella n. 5). Tali somme rappresentano, pertanto, l'incidenza delle due gestioni finanziate dallo Stato sui valori complessivi dei residui dell'Istituto.

Analogamente, per quanto riguarda il conto economico (tabella n. 10), rispetto ai valori evidenziati nella precedente tabella n. 8, le differenze più significative riguardano il valore della produzione (316.328 milioni di euro) ed il costo della produzione (318.154 milioni di euro). Tali voci sono iscritte per un minor importo, rispettivamente, di 135.177 milioni di euro e 135.207 milioni di euro per il 2026, evidenziando un sostanziale equilibrio tra valori e costi della produzione.

TAB. N. 9 : STATO PATRIMONIALE - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2024	PREVISIONI 2025 ASSESTATE	PREVISIONI 2026	Differenze Previsioni 2026 su Previsioni 2025 asstate
ATTIVITA'				
B) IMMOBILIZZAZIONI	13.332	14.324	15.426	1.102
C) ATTIVO CIRCOLANTE	79.710	79.288	77.722	-1.566
di cui				
Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	37.197	39.031	41.235	2.204
D) RATEI E RISCONTI	32.840	33.778	34.666	888
TOTALE ATTIVITA'	125.882	127.390	127.814	424
PASSIVITA'				
A) PATRIMONIO NETTO	35.313	36.575	38.005	1.430
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.992	4.113	4.739	626
D) TRATTAM.TO FINE RAPP. LAVORO SUB.	1.401	1.682	1.529	-153
E) DEBITI	81.330	80.965	79.377	-1.588
F) RATEI E RISCONTI	3.846	4.055	4.164	109
TOTALE PASSIVITA'	125.882	127.390	127.814	424

Fonte: Stato patrimoniale Gestioni previdenziali e c/terzi allegati ai documenti contabili

TAB. N. 10 : CONTO ECONOMICO - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2024	PREVISIONI 2025 ASSESTATE	PREVISIONI 2026	Differenze Previsioni 2026 su Previsioni 2025 asstate
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	302.271	308.894	316.328	7.434
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-303.286	-310.956	-318.154	-7.198
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	-1.015	-2.062	-1.826	236
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	128	163	115	-48
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	11	0	0	0
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2.045	313	293	-20
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.169	-1.586	-1.418	168
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-140	-152	-152	0
RISULTATO DI ESERCIZIO	1.029	-1.738	-1.570	168
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	-5.938	-5.034	-5.162	-128
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	1	5	0	-5
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-4.583	-4.369	-4.370	-1
PRELIEVI DAL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	0	0	0	0
ASSEGNAZIONI AL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	-1.356	-670	-792	-122
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	-4.910	-6.772	-6.732	40

Fonte: Conto economico Gestioni previdenziali e c/terzi allegati ai documenti contabili

6. Preventivo finanziario decisionale

Secondo la struttura del bilancio finanziario, i valori sono esposti in termini decisionali (sottoposti all'approvazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza) e gestionali.

Il preventivo finanziario decisionale per l'anno 2026 risulta articolato in sei unità previsionali di base (UPB).

La seguente tabella riporta la suddivisione per UPB degli stanziamenti, in termini di competenza, delle entrate (574.900 milioni di euro) e delle uscite (565.822 milioni di euro), comprese le partite di giro.

TAB. N. 11 - PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE DI COMPETENZA 2026 (per UPB)

UPB	Descrizione	ENTRATE	USCITE
		(importi in milioni di euro)	
1	Entrate	296.699	17.373
2	Pensioni	6.780	368.305
3	Prestazioni non pensionistiche	9.299	80.613
4	Risorse umane	364	3.174
5	Risorse strumentali	549	1.757
8	Altre attività di Direzione Generale (1)	261.209	94.600
	TOTALE	574.900	565.822

Fonte: Preventivo finanziario decisionale

(1) La UPB 8 contiene tutte le restanti strutture dell'Istituto e principalmente la **Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali**. Tra le entrate si evidenzia che l'importo di 168.116 milioni di euro è costituito da trasferimenti correnti da parte dello Stato alla Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali.

7. Preventivo finanziario gestionale

7.1. La gestione finanziaria di competenza

La **gestione finanziaria di competenza** presenta un saldo positivo previsto per 9.078 milioni di euro (a fronte del saldo positivo di 7.520 milioni di euro delle previsioni 2025 assestate e di un saldo positivo pari a 15.004 milioni di euro registrato nel Rendiconto 2024), quale somma algebrica di 7.185 milioni di euro di avanzo delle partite correnti (5.442 milioni di euro di avanzo nelle previsioni 2025 assestate) e di 1.893 milioni di euro di avanzo delle partite in conto capitale (2.077 milioni di euro di avanzo nelle previsioni 2025 assestate).

In particolare, per il 2026 si evidenziano entrate di parte corrente per complessivi 469.847 milioni di euro e uscite di parte corrente per complessivi 462.663 milioni di euro; l'avanzo finanziario in conto capitale è il risultato della differenza delle entrate per 12.557 milioni di euro e delle uscite per 10.664 milioni di euro.

Nella successiva tabella vengono rappresentate le previsioni finanziarie di competenza per il 2026, raffrontate con i corrispondenti valori del rendiconto generale 2024 e delle previsioni 2025 assestate.

TAB. N. 12 : GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2024	PREVISIONI 2025 ASSESTATE	PREVISIONI 2026	Differenze Previsioni 2026 su Previsioni 2025 assestate
ENTRATE	573.128	565.443	574.900	9.457
di parte corrente (Titolo I)	470.772	462.010	469.847	7.837
in conto capitale (Titolo II)	13.882	13.426	12.557	-869
per partite di giro (Titolo IV)	88.473	90.006	92.495	2.489
USCITE	558.123	557.923	565.822	7.899
di parte corrente (Titolo I)	459.545	456.568	462.663	6.095
in conto capitale (Titolo II)	10.105	11.349	10.664	-685
per partite di giro (Titolo IV)	88.473	90.006	92.495	2.489
RISULTATO FINANZIARIO	15.004	7.520	9.078	1.558
di parte corrente	11.227	5.442	7.185	1.743
in conto capitale	3.777	2.077	1.893	-184

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per l'anno 2024 e Allegato tecnico per gli anni 2025 e 2026

Di seguito vengono evidenziati alcuni aspetti delle previsioni 2026 quali risultano dalle precedenti tabelle.

Esame delle entrate

TAB. N. 13 : SINTESI DELLE ENTRATE CORRENTI
(importi in milioni di euro)

ENTRATE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2024	PREVISIONI 2025 ASSESTATE	PREVISIONI 2026	Differenze Previsioni 2026 su Previsioni 2025 assestate
ENTRATE CONTRIBUTIVE	284.047	289.734	296.962	7.228
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	282.837	288.540	295.776	7.236
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	1.210	1.194	1.186	-8
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	180.740	167.613	168.234	621
Trasferimenti da parte dello Stato	180.671	167.549	168.170	621
Trasferimenti da parte delle Regioni	6	8	9	1
Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	0	0	0	0
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	63	57	56	-1
ALTRE ENTRATE	5.985	4.663	4.651	-12
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	98	83	84	1
Redditi e proventi patrimoniali	193	204	164	-40
Poste correttive e compensative di spese correnti	4.418	3.142	3.159	17
Entrate non classificabili in altre voci	1.276	1.234	1.244	10
TOTALE	470.772	462.010	469.847	7.837

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per l'anno 2024 e Allegato tecnico per gli anni 2025 e 2026

Per quanto riguarda la parte corrente delle entrate, si osserva che:

- le **entrate contributive** nel loro complesso ammontano a 296.962 milioni di euro (281.045 milioni di euro al netto di 15.917 milioni di euro per sgravi contributivi classificati in bilancio come poste compensative e correttive) e si riferiscono:
 - ✓ per 295.776 milioni di euro alla *Cat. 1^a - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti*, con un aumento di 7.236 milioni di euro rispetto ai 288.540 milioni di euro delle previsioni 2025 assestate (+2,5%);
 - ✓ per 1.186 milioni di euro alla *Cat. 2^a - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni*, in leggera diminuzione rispetto all'importo indicato nelle previsioni 2025 assestate.

Nella tabella sotto riportata sono poste a confronto le entrate contributive esposte nel preventivo 2026 con quelle del rendiconto generale 2024 e della Nota di assestamento 2025, distinte per tipologia di lavoratori.

TAB. N. 14 : DETTAGLIO ANDAMENTO ENTRATE CONTRIBUTIVE
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2024	PREVISIONI 2025 ASSESTATE	PREVISIONI 2026	Differenze Previsioni 2026 su Previsioni 2025 asstate
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni private	184.844	190.406	196.514	6.108
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni pubbliche	63.506	63.290	63.908	618
Lavoratori autonomi	23.921	23.882	24.129	247
Lavoratori parasubordinati e liberi professionisti	11.775	12.156	12.411	255
TOTALE	284.047	289.734	296.962	7.228

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per l'anno 2024 e Allegato tecnico per gli anni 2025 e 2026

- le **entrate derivanti da trasferimenti correnti** ammontano a 168.234 milioni di euro, con un incremento di 621 milioni di euro, rispetto ai 167.613 milioni di euro delle previsioni 2025 assestate (+0,4%), e si riferiscono per:
 - ✓ 168.170 milioni di euro alla *Cat. 3^a - Trasferimenti da parte dello Stato* a copertura degli oneri non previdenziali (cfr. paragrafo 4.1);
 - ✓ 9 milioni di euro alla *Cat. 4^a - Trasferimenti da parte delle Regioni*;
 - ✓ 56 milioni di euro alla *Cat. 6^a - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico*, riferibili in gran parte al centro di responsabilità pensioni;
- le **altre entrate** hanno dato luogo a previsioni per complessivi 4.651 milioni di euro (con un decremento di 12 milioni di euro rispetto alle previsioni 2025 assestate), con riferimento:
 - ✓ alle entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, per 84 milioni di euro per il 2026 (+1 milione di euro rispetto al 2025);
 - ✓ ai redditi e proventi patrimoniali, che nel 2026 si riducono a 164 milioni di euro rispetto ai 204 milioni di euro delle previsioni 2025 assestate;
 - ✓ alle poste correttive e compensative di spese correnti, che passano da 3.142 milioni di euro del 2025 a 3.159 milioni di euro del 2026;
 - ✓ alle entrate non classificabili in altre voci, che passano da 1.234 milioni di euro del 2025 a 1.244 milioni di euro del 2026.

TAB. N. 15 : SINTESI DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE
(importi in milioni di euro)

ENTRATE IN CONTO CAPITALE Titolo II	CONSUNTIVO 2024	PREVISIONI 2025 ASSESTATE	PREVISIONI 2026	Differenze Previsioni 2026 su Previsioni 2025 assestate
ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	7.680	8.872	8.002	-870
Alienazione di immobili e diritti reali	66	480	470	-10
Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0	0	0	0
Realizzo di valori mobiliari	18	34	21	-13
Riscossione dei crediti	7.596	8.358	7.511	-847
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	4.507	3.007	3.008	1
Trasferimenti dallo Stato	4.507	3.007	3.008	1
Trasferimenti dalle Regioni	0	0	0	0
ACCENSIONE DI PRESTITI	1.695	1.547	1.547	0
Assunzione di altri debiti finanziari	1.695	1.547	1.547	0
TOTALE	13.882	13.426	12.557	-869

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per l'anno 2024 e Allegato tecnico per gli anni 2025 e 2026

Le **entrate in conto capitale** nel loro complesso ammontano a 12.557 milioni di euro e si riferiscono:

- per 8.002 milioni di euro alle entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti, con un decremento di 870 milioni di euro rispetto alle previsioni 2025 assestate (8.872 milioni di euro);
- per 3.008 milioni di euro ai trasferimenti dallo Stato, quasi interamente riferiti alle attività contabili finalizzate alla riduzione del debito nei confronti della tesoreria statale, prevista dall'art. 1, comma 634, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per l'anno 2026 individuate in 3.000 milioni di euro (cfr. paragrafo 5.1);
- per 1.547 milioni di euro all'assunzione di altri debiti finanziari, stesso valore delle previsioni 2025 assestate, riferito principalmente alle anticipazioni da parte dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, ai sensi dell'art. 35, commi 3 e 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (cfr. paragrafo 4.2).

Esame delle uscite

TAB. N. 16 : SINTESI DELLE USCITE CORRENTI
(importi in milioni di euro)

USCITE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2024	PREVISIONI 2025 ASSESTATE	PREVISIONI 2026	Differenze Previsioni 2026 su Previsioni 2025 asestate
FUNZIONAMENTO	2.477	2.962	3.106	144
Uscite per gli organi dell'Ente	3	4	4	0
Oneri per il personale in attività di servizio	1.754	2.027	2.159	132
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	720	931	943	12
INTERVENTI DIVERSI	456.841	453.357	459.313	5.956
Uscite per prestazioni istituzionali	417.408	429.004	437.351	8.347
Trasferimenti passivi	3.777	4.649	3.929	-720
Oneri finanziari	73	45	52	7
Oneri tributari	195	187	186	-1
Poste correttive e compensative di entrate correnti	34.542	18.147	15.917	-2.230
Uscite non classificabili in altre voci	846	1.326	1.878	552
TRATTAMENTI DI QUIES., INTEGR. E SOSTIT.	227	249	244	-5
Oneri per il personale in quiescenza	227	249	244	-5
TOTALE	459.545	456.568	462.663	6.095

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per l'anno 2024 e Allegato tecnico per gli anni 2025 e 2026

Sul versante delle **uscite correnti** – specificate nella precedente tabella – si osserva che le stesse sono state previste per complessivi 462.663 milioni di euro, a fronte dei 456.568 milioni di euro iscritti nelle previsioni 2025 assestate (+1,3%).

Tra le uscite correnti, quelle per **interventi diversi** ammontano, nel complesso, a 459.313 milioni di euro e si riferiscono principalmente a 437.351 milioni di euro alla *Cat. 5^a - Uscite per prestazioni istituzionali*, a fronte dei 429.004 milioni di euro del 2025, con un incremento di 8.347 milioni di euro (+1,9%), quale somma dell'incremento delle spese per prestazioni pensionistiche e relativi assegni di accompagnamento (+5.744 milioni di euro), delle prestazioni a sostegno del reddito (+603 milioni di euro), delle prestazioni di inclusione sociale (+992 milioni di euro), delle prestazioni in materia di sostegno alla famiglia (+617 milioni di euro) e delle altre prestazioni (+391 milioni di euro), come rappresentato nella tabella n. 17/A.

TAB. N. 17/A : DETTAGLIO ANDAMENTO PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2024	PREVISIONI 2025 ASSESTATE	PREVISIONI 2026	Differenze Previsioni 2026 su Previsioni 2025 assestate
PENSIONI				
Pensioni gestioni private	227.065	231.473	234.628	3.155
Pensioni gestioni pubbliche	93.528	95.217	97.805	2.588
Totale pensioni	320.593	326.690	332.434	5.744
SOSTEGNO DEL REDDITO				
Trattamenti di disoccupazione	13.866	15.232	15.903	671
Integrazioni salariali a carico Stato	539	796	639	-157
Integrazioni salariali a carico Inps	728	1.342	1.334	-8
Bonus 200 euro (Art 32 DL 50/2022) e Bonus 150 euro (DL 144/2022)	14	0	0	0
Trattamenti di malattia	2.783	2.794	2.877	83
Assegni straordinari fondi solidarietà	984	1.019	1.033	14
Totale sostegno al reddito	18.913	21.183	21.787	603
INCLUSIONE SOCIALE				
Assegni e pensioni sociali	6.411	6.759	7.267	508
Prestazioni di invalidità civile	22.856	23.413	24.041	628
Reddito e pensione di cittadinanza	30	0	0	0
Assegni di inclusione (DL 48/2023)	4.442	5.692	5.566	-126
Supporto per la formazione (DL 48/2023)	260	641	623	-18
Totale inclusione sociale	33.998	36.505	37.497	992
FAMIGLIA				
Assegni al nucleo familiare	463	446	451	5
Assegno Unico - D.Lgs 230/2021	20.142	20.192	20.462	270
Trattamenti di maternità	2.489	3.111	3.271	160
Assegni di natalità - Bonus nascite (indennità una tantum 1.000 euro - art. 1, commi 206-208, legge n. 207/2024)	1	330	360	30
Rette di asili nido ordinarie	716	938	1.029	91
Congedi parentali ordinari	2.371	2.084	2.146	62
Totale famiglia	26.182	27.101	27.718	617
ALTRE PRESTAZIONI				
TFS/TFR dipendenti pubblici	10.620	10.415	10.495	80
TFR dipendenti privati	6.123	6.037	6.355	318
TFR fondo di garanzia	458	462	475	13
Prestazioni creditizie e sociali	449	559	549	-10
Altro	72	52	42	-10
Totale altre prestazioni	17.722	17.525	17.915	391
TOTALE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	417.408	429.004	437.351	8.347

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per l'anno 2024 e Allegato tecnico per gli anni 2025 e 2026

In proposito, nell'Allegato tecnico³⁷ è precisato che "per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 2026 è stato applicato un indice provvisorio pari all'1,5%".

Si rappresenta, di seguito, anche la tabella riportata nell'Allegato tecnico³⁸, che espone il «Confronto delle uscite per prestazioni istituzionali distinte tra quote a carico delle Gestioni e quote a carico dello Stato (GIAS)».

37 - Cfr. pagina 79 dell'Allegato tecnico.

38 - Cfr. pagina 18 dell'Allegato tecnico.

TAB. N. 17/B : Confronto delle uscite per prestazioni istituzionali distinte tra quote a carico delle Gestioni e quote a carico dello Stato (GIAS)
(valori di competenza finanziaria in milioni di euro)

	Quote a carico delle Gestioni	Quote a carico della GIAS (*)	Totale
Previsioni 2025 Assestate	317.395	111.609	429.004
In % del totale	74,0%	26,0%	
Preventivo originario 2026	324.413	112.938	437.351
In % del totale	74,2%	25,8%	

(*) non sono compresi i trasferimenti passivi della GIAS verso altre gestioni

Le altre categorie comprese negli interventi diversi, sono state stimate in 21.962 milioni di euro con un decremento di 2.392 milioni di euro rispetto ai 24.354 milioni di euro delle previsioni 2025 assestate. Si segnala, in particolare la variazione in diminuzione per 2.230 milioni di euro delle poste correttive e compensative di entrate correnti, che passano da 18.147 milioni di euro del 2025 a 15.917 milioni di euro del 2026.

TAB. N. 18 : SINTESI DELLE USCITE IN CONTO CAPITALE
(importi in milioni di euro)

USCITE IN CONTO CAPITALE Titolo II	CONSUNTIVO 2024	PREVISIONI 2025 ASSESTATE	PREVISIONI 2026	Differenze Previsioni 2026 su Previsioni 2025 assestate
INVESTIMENTI	8.363	9.972	9.287	-685
Acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	2	5	5	0
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	206	556	630	74
Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	0	400	400	0
Concessioni di crediti e anticipazioni	7.972	8.804	8.003	-801
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	183	207	248	41
ONERI COMUNI	1.742	1.377	1.377	0
Rimborsi di anticipazioni passive	1.327	1.327	1.327	0
Estinzione debiti diversi	415	50	50	0
TOTALE	10.105	11.349	10.664	-685

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per l'anno 2024 e Allegato tecnico per gli anni 2025 e 2026

Le **uscite in conto capitale**, nel loro complesso, ammontano a 10.664 milioni di euro e si riferiscono:

- per 9.287 milioni di euro agli *investimenti*, con un decremento di 685 milioni di euro rispetto a 9.972 milioni di euro del 2025, principalmente dovuto alla riduzione delle Concessioni di crediti e anticipazioni, in parte compensato dall'aumento dell'Acquisizione di immobilizzazioni tecniche e delle Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio;
- per 1.377 milioni di euro agli *oneri comuni*, stesso valore del 2025 ed in decremento di 365 milioni di euro rispetto al dato registrato nell'esercizio 2024 (1.742 milioni di euro), riferiti principalmente alle anticipazioni da parte dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, ai sensi

dell'art. 35, commi 3 e 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448.

Le **partite di giro**, che risultano in pareggio ed ammontano a 92.495 milioni di euro, con un incremento di 2.489 milioni di euro rispetto ai 90.006 milioni di euro del 2025, comprendono entrate ed uscite che l'Ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrate dal cassiere e dai funzionari ordinatori e da questi rendicontate o rimborsate.

7.2. La gestione finanziaria di cassa

TAB. N. 19/A : GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2024	PREVISIONI 2025 ASSESTATE	PREVISIONI 2026	Differenze Previsioni 2026 su Previsioni 2025 asestate
RISCOSSIONI (al netto delle Anticipazioni di cassa dello Stato)	561.470	555.512	562.319	6.807
di parte corrente	460.515	453.496	458.750	5.254
di cui				
Trasferimenti dal Bilancio dello Stato per il finanziamento della GIAS e della gestione degli invalidi civili	179.913	167.270	166.485	-785
in conto capitale (al netto delle Anticipazioni di cassa dello Stato)	12.577	12.099	11.230	-869
per partite di giro	88.377	89.916	92.339	2.423
PAGAMENTI	560.788	559.098	567.422	8.324
di parte corrente	459.041	456.262	462.927	6.665
in conto capitale	13.367	13.088	12.342	-746
per partite di giro	88.380	89.748	92.153	2.405
DISAVANZO DI CASSA	682	-3.586	-5.103	-1.517
di parte corrente	1.474	-2.766	-4.177	-1.411
in conto capitale	-790	-989	-1.112	-123
per partite di giro	-3	168	186	18
ANTICIPAZIONI DI CASSA DELLO STATO (anticipazioni Tesoreria e anticipazioni ex art. 35 L. n. 448/1998)	1.327	1.327	1.327	0
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.009	-2.259	-3.776	-1.517
(Per memoria - Saldo di cassa al 31/12)	41.953	39.694	35.918	

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per l'anno 2024 e Allegato tecnico per gli anni 2025 e 2026

La **gestione finanziaria di cassa** relativa all'anno 2026, al lordo dei trasferimenti dal bilancio dello Stato (166.485 milioni di euro) ed al netto delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali (1.327 milioni di euro), è rappresentata da 562.319 milioni di euro di riscossioni³⁹ (555.512 milioni di euro nel 2025) e da 567.422 milioni di euro di pagamenti (559.098 milioni di euro nel 2025), con un disavanzo di cassa che si attesta a 5.103 milioni di euro (3.586 milioni di euro di disavanzo nel 2025 e 682 milioni di euro di avanzo a fine esercizio 2024).

In particolare, si evidenzia l'incremento sia delle riscossioni correnti (+5.254 milioni di euro) che dei pagamenti correnti (+6.665 milioni di euro). Tuttavia, i maggiori pagamenti rispetto alle riscossioni generano un saldo negativo di parte corrente, stimato nel preventivo 2026 in 4.177 milioni di euro. Tenuto conto delle anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, per 1.327 milioni di euro (stessa previsione del 2025), la

39 - Le riscossioni al lordo anche delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali ammontano a 563.646 milioni di euro.

gestione finanziaria di cassa complessiva stimata evidenzia una diminuzione delle disponibilità liquide nella misura di 3.776 milioni di euro, rispetto alla diminuzione di 2.259 milioni di euro prevista nella Nota di assestamento 2025. A fine esercizio 2024 la stessa presentava un saldo positivo pari a 2.009 milioni di euro.

TAB. N. 19/B: PROSPETTO RIEPILOGATIVO DATI DI CASSA
(art. 13, comma 1, legge n. 243/2012)
(importi in milioni di euro)

Saldo di cassa presunto iniziale (all'1.1.2026)	39.694
Riscossioni previste (al 31.12.2026)	563.646
Pagamenti previsti (al 31.12.2026)	567.422
Saldo di cassa presunto finale (al 31.12.2026)	35.918

Fonte: Allegato tecnico

Sul punto si rinvia alle raccomandazioni formulate nel paragrafo 3.2.

7.3. La situazione amministrativa

La **situazione amministrativa**, illustrata nella successiva tabella, registra un avanzo presunto al 31 dicembre 2026 di **138.400 milioni di euro**, in aumento rispetto all'avanzo di 129.322 milioni di euro individuato nelle previsioni 2025 assestate.

TAB. N. 20: SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
(importi in milioni di euro)

Fondo di cassa presunto al 31.12.2025	39.694
Residui attivi presunti al 31.12.2025	179.337
Residui passivi presunti al 31.12.2025*	89.708
Avanzo di amministrazione presunto all'1.1.2026	129.322
Accertamenti presunti al 31.12.2026	574.900
Impegni presunti al 31.12.2026	565.822
Avanzo di competenza presunto al 31.12.2026	9.078
Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2026	138.400
Parte non disponibile	31.546
per trattamento di fine rapporto	1.529
per accantonamento a fondi per rischi ed oneri	30.017
Parte disponibile	106.854

Fonte: Allegato tecnico

(*) L'importo dei residui passivi presente in tabella diverge da quello riportato in tabella n. 5 in quanto nettizzato degli importi presenti nelle voci: Depositi cauzionali, Debiti v/aziende per depositi, Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici, Debiti diversi, Debiti verso altri Enti conseguenti alla regolazione dei rapporti finanziari a chiusura delle operazioni SCIP 1 e SCIP 2, Anticipazioni ricevute per pagamenti di prestazioni per conto di altri Enti e Debito per le anticipazioni ricevute per l'erogazione delle prestazioni di lavoro occasionale da Libretto di famiglia e da Contratto di Lavoro Occasionale - art. 54-bis D.L. n. 50/2017

Il Collegio evidenzia che, nonostante l'Istituto abbia registrato nel Rendiconto generale per l'anno 2024 una consistente eliminazione dei

crediti contributivi più datati e qualificati inesigibili, lo stock dei residui attivi relativi agli stessi rimane su livelli molto elevati, con una stima alla fine dell'anno 2026 in 136.640 milioni di euro, per i quali è previsto in bilancio un valore del fondo svalutazione pari a 108.338 milioni di euro.

Come già più volte rappresentato, per tali crediti permane una situazione di incertezza rispetto all'effettivo grado di esigibilità, tenuto conto che l'ammontare complessivo degli stessi risente ancora del non completo riaccertamento delle partite affidate all'agente della riscossione in conseguenza delle norme relative alla dilazione dei termini di resa del discarico amministrativo ed è, in particolare, influenzato dalla non completa eliminazione dei crediti contributivi di importo residuo fino a 5.000 euro, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, e degli ulteriori crediti contributivi di importo residuo fino a 1.000 euro, ai sensi dell'art. 1, commi 222-230, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, nonché delle partite creditorie relative alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 198, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (c.d. «saldo e stralcio»).

Sono, altresì, presenti tra i residui attivi situazioni di partite pregresse non ancora definite, come, ad esempio, quelle relative al capitolo 2E1206003 «valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti», pari a 4.847 milioni di euro, con andamento sempre crescente rispetto agli esercizi precedenti.

Tra l'altro, anche la situazione del capitolo 2E1309001 «recupero di prestazioni pensionistiche», con un residuo attivo stimato alla fine dell'esercizio per 5.388 milioni di euro, dovrà essere attentamente monitorata dall'Istituto al fine di verificarne l'effettiva esigibilità e l'adequatezza del relativo fondo di svalutazione.

Il Collegio rinnova la raccomandazione di adottare misure idonee a superare il disallineamento tra la situazione patrimoniale, che espone i crediti al netto del fondo di svalutazione, e quella amministrativa, che rileva i residui attivi per l'importo risultante dalle scritture contabili.

D'altro canto, va rappresentato che, sul fronte dei residui passivi, il debito nei confronti dello Stato per anticipazioni di Tesoreria (capitolo 8U2217001 «rimborso delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974»), alla fine del 2026 stimato pari a 12.855 milioni di euro, tiene conto della progressiva riduzione prevista dall'art. 1, commi 634-635, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Per quanto riguarda la quantificazione della parte non disponibile dell'avanzo di amministrazione, stimata in 31.546 milioni di euro, il Collegio rinnova l'invito all'Istituto, da ultimo formulato nella propria Relazione alla Nota di assestamento al preventivo per l'anno 2025, a

procedere alla ricognizione delle voci che devono essere prudenzialmente ricomprese nella parte vincolata dell'avanzo, come quelle riguardanti gli impegni previsti legislativamente con un vincolo di destinazione specifico, come anche contemplato dall'art. 43 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto.

TABELLA N. 21 - RAFFRONTO RESIDUI ATTIVI CON I CREDITI (riportati nello stato patrimoniale presunto)

RESIDUI ATTIVI	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 assestate	Previsioni 2026	VARIAZIONE Previsioni 2026 su Previsioni 2025 assestate
Verso utenti, clienti, ecc.	176.213.735,89	141.716.084,61	141.716.084,61	0,00
per entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	176.213.735,89	141.716.084,61	141.716.084,61	0,00
Verso iscritti, soci e terzi	132.248.722.487,60	140.542.792.140,01	150.040.219.375,52	9.497.427.235,51
per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	119.126.821.951,46	127.306.094.548,44	136.640.149.697,44	9.334.055.149,00
per quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	11.711.240,79	11.711.240,79	11.711.240,79	0,00
per poste correttive e compensative di spese correnti	8.848.601.628,03	8.847.900.891,51	8.825.011.552,51	-22.889.339,00
per entrate non classificabili in altre voci	2.141.065.041,84	2.189.173.691,45	2.250.733.111,61	61.559.420,16
per alienazione di immobili e diritti reali	70.852.526,91	70.852.526,91	70.614.840,34	-237.686,57
per contributi riscossi per conto di altri Enti	2.049.670.098,57	2.117.059.240,91	2.241.998.932,83	124.939.691,92
Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	37.981.540.701,55	38.326.397.207,51	40.082.576.862,79	1.756.179.655,28
per trasferimenti da parte dello Stato	31.549.420.575,63	31.828.186.810,88	33.513.539.003,72	1.685.352.192,84
per trasferimenti da parte delle Regioni	596.457.835,88	596.457.835,88	596.457.835,88	0,00
per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	5.164.114.101,61	5.207.433.763,45	5.247.183.501,89	39.749.738,44
per entrate aventi natura di partite di giro	671.548.188,43	694.318.797,30	725.396.521,30	31.077.724,00
Verso altri	326.680.467,15	326.080.210,90	326.080.210,90	0,00
per redditi e proventi patrimoniali	155.974.477,16	155.374.220,91	155.374.220,91	0,00
per entrate non classificabili in altre voci	87.085.081,35	87.085.081,35	87.085.081,35	0,00
per altre riscossioni	68.392.788,60	68.392.788,60	68.392.788,60	0,00
per altre entrate aventi natura di partite di giro	15.228.120,04	15.228.120,04	15.228.120,04	0,00
TOTALE RESIDUI ATTIVI	170.733.157.392,19	179.336.985.643,03	190.590.592.533,82	11.253.606.890,79
Fondi svalutazione (non contabilizzati tra i residui attivi)	-98.160.812.072,12	-104.649.129.117,39	-112.012.744.424,84	-7.363.615.307,45
Fondo svalutazione crediti contributivi	-94.486.258.215,96	-100.974.575.261,23	-108.338.190.568,68	-7.363.615.307,45
Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	-3.664.901.210,43	-3.664.901.210,43	-3.664.901.210,43	0,00
Fondo svalutazione crediti verso locatari di immobili da reddito	-9.652.645,73	-9.652.645,73	-9.652.645,73	0,00
TOTALE CREDITI IN STATO PATRIMONIALE	72.572.345.320,07	74.687.856.525,64	78.577.848.108,98	3.889.991.583,34

Fonte: Stato patrimoniale allegato ai documenti contabili INPS per gli anni 2024, 2025 e 2026

TABELLA N. 22 - RAFFRONTO RESIDUI PASSIVI CON I DEBITI (riportati nello stato patrimoniale presunto)

RESIDUI PASSIVI	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 assestate	Previsioni 2026	VARIAZIONE Previsioni 2026 su Previsioni 2025 assestate
Verso fornitori	1.178.768.681,73	1.175.785.072,21	1.169.982.550,56	-5.802.521,65
per spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	849.754.745,26	849.836.949,95	849.434.428,30	-402.521,65
per l'acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	10.131.235,08	9.845.477,70	9.445.477,70	-400.000,00
per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche	318.882.701,39	316.102.644,56	311.102.644,56	-5.000.000,00
Rappresentati da titoli di credito	28.512.612,00	27.416.112,00	27.416.112,00	0,00
per sottoscrizioni di partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	28.512.612,00	27.416.112,00	27.416.112,00	0,00
Verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	6.322.011.583,86	6.316.828.710,84	6.337.655.806,93	20.827.096,09
per le spese per prestazioni istituzionali	6.322.011.583,86	6.316.828.710,84	6.337.655.806,93	20.827.096,09
Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	73.688.169.844,79	72.594.893.407,06	70.778.771.639,47	-1.816.121.767,59
Anticipazioni di tesoreria	18.854.929.649,99	15.854.929.649,99	12.854.929.649,99	-3.000.000.000,00
Anticipazioni Stato alle gestioni previdenziali (Art. 35, commi 3 e 4, Legge 448/1998)	36.118.366.804,39	37.445.366.804,39	38.772.366.804,39	1.327.000.000,00
per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici	2.766.606.177,81	3.176.867.260,17	2.760.208.072,58	-416.659.187,59
per rimborsi	4.685.645.602,01	4.685.645.602,01	4.685.645.602,01	0,00
per spese aventi natura di partite di giro	11.262.621.610,59	11.432.084.090,50	11.705.621.510,50	273.537.420,00
Tributari	37.170.514,02	34.099.168,22	37.013.570,02	2.914.401,80
per oneri tributari	37.170.514,02	34.099.168,22	37.013.570,02	2.914.401,80
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.661.078.589,62	2.752.250.803,88	2.821.217.572,18	68.966.768,30
per trasferimenti passivi	4.550.062,80	4.441.949,71	4.441.949,71	0,00
per oneri finanziari	3.850,58	3.850,58	3.850,58	0,00
per spese aventi natura di partite di giro	2.656.524.676,24	2.747.805.003,59	2.816.771.771,89	68.966.768,30
Diversi	6.967.748.041,38	6.807.028.443,34	6.936.557.750,46	129.529.307,12
per spese per gli organi dell'ente	6.504.609,39	4.344.926,98	4.344.926,98	0,00
per oneri per il personale in attività di servizio	342.747.185,98	225.130.188,62	225.130.188,62	0,00
per oneri per il personale in quiescenza	4.822.922,81	4.822.922,81	4.822.843,47	-79,34
per altri trasferimenti passivi	529.212.981,98	559.436.038,44	711.652.695,84	152.216.657,40
per oneri finanziari	2.390.741.831,59	2.390.743.519,59	2.390.745.207,59	1.688,00
per poste correttive e compensative di entrate correnti	724.695.368,95	724.695.368,95	724.695.368,95	0,00
per spese non classificabili in altre voci	406.353.281,65	399.573.211,81	376.779.364,69	-22.793.847,12
per le concessioni di crediti e anticipazioni	146.738.365,84	84.711.932,13	84.711.932,13	0,00
per le indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	766,41	766,41	766,41	0,00
per altre spese aventi natura di partite di giro	2.415.930.726,78	2.413.569.567,60	2.413.674.455,78	104.888,18
TOTALE RESIDUI PASSIVI	90.883.459.867,40	89.708.301.717,55	88.108.615.001,62	-1.599.686.715,93
Altri debiti (non contabilizzati tra i residui passivi)	2.831.241.422,10	3.001.241.422,10	3.171.241.422,10	170.000.000,00
Depositi cauzionali	11.419.544,89	11.419.544,89	11.419.544,89	0,00
Debiti diversi	3.242.878.612,96	3.412.878.612,96	3.582.878.612,96	170.000.000,00
Debiti verso le aziende per depositi ai sensi dell'art.1, comma 1223, della legge n.296/2006 e del D.P.C.M. del 23 maggio 2007	3.153.098,57	3.153.098,57	3.153.098,57	0,00
Anticipazioni ricevute per pagamenti di prestazioni per conto di altri Enti	332.808.465,40	332.808.465,40	332.808.465,40	0,00
Debiti verso altri Enti conseguenti alla regolazione dei rapporti finanziari in applicazione dell'art. 43-bis del Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 14, a chiusura delle operazioni SCIP 1 e SCIP 2	207.078.446,79	207.078.446,79	207.078.446,79	0,00
Debito per le anticipazioni ricevute per l'erogazione delle prestazioni di lavoro occasionale da Libretto di famiglia e da Contratto di Lavoro Occasionale - art. 54-bis D.L. n. 50/2017	34.810.174,14	34.810.174,14	34.810.174,14	0,00
Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici	-1.000.906.920,65	-1.000.906.920,65	-1.000.906.920,65	0,00
TOTALE DEBITI IN STATO PATRIMONIALE	93.714.701.289,50	92.709.543.139,65	91.279.856.423,72	-1.429.686.715,93

Fonte: Stato patrimoniale allegato ai documenti contabili INPS per gli anni 2024, 2025 e 2026

La tabella seguente riporta l'andamento dei residui nel corso dei recenti esercizi finanziari.

TAB. N. 23 : ANDAMENTO DEI RESIDUI
(importi in milioni di euro)

Residui	2024	2025	2026
	Consuntivo	Assestato	Previsioni
Attivi	170.733	179.337	190.591
di cui			
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	119.127	127.306	136.640
Percentuale sul totale dei residui attivi	69,8%	71,0%	71,7%
Passivi	90.883	89.708	88.109

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per l'anno 2024 e Allegato tecnico per gli anni 2025 e 2026

8. Le spese di funzionamento

Le **spese di funzionamento** (di parte corrente e in conto capitale) risultano previste complessivamente per 5.580 milioni di euro, con un incremento di 269 milioni di euro (+5,1%) rispetto alla Nota di assestamento 2025 ed una crescita di 1.646 milioni di euro (+41,8%) rispetto al rendiconto generale 2024.

In particolare, le **spese correnti** sono stimate per un importo di 4.296 milioni di euro, con un incremento di 153 milioni di euro, rispetto ai 4.143 milioni di euro del 2025 (+3,7%); le spese obbligatorie sono stimate in 3.330 milioni di euro e presentano, rispetto al 2025, un incremento di 167 milioni di euro (+5,3%), mentre quelle non obbligatorie sono previste in 966 milioni di euro, con un decremento di 14 milioni di euro (-1,4%) rispetto alle previsioni 2025 assestate, come riepilogato nelle seguenti tabelle n. 24 e n. 25⁴⁰.

Le **spese in conto capitale** sono stimate in 1.284 milioni di euro, rispetto a 1.168 milioni di euro delle previsioni 2025 assestate, con un incremento di 116 milioni di euro (+9,9%).

TAB. N. 24 : SINTESI TOTALI SPESE DI FUNZIONAMENTO
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2024	PREVISIONI 2025 ASSESTATE	PREVISIONI 2026	Differenze Previsioni 2026 su Previsioni 2025 assestate
SPESE CORRENTI	3.543	4.143	4.296	153
Parte obbligatoria	2.768	3.163	3.330	167
Parte non obbligatoria	775	980	966	-14
SPESE IN C/CAPITALE	391	1.168	1.284	116
Parte obbligatoria	191	643	698	55
Parte non obbligatoria	200	525	586	61
TOTALE	3.934	5.311	5.580	269
Parte obbligatoria	2.959	3.806	4.028	222
Parte non obbligatoria	975	1.505	1.552	47

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per l'anno 2024 e Allegato tecnico per gli anni 2025 e 2026

40 - Cfr. il paragrafo «Spese per il funzionamento» riportato nell'Allegato tecnico (da pagina 45 a pagina 77) e l' «All. 3 - Spese di funzionamento per capitoli».

TAB. N. 25 : SPESE DI FUNZIONAMENTO DI PARTE CORRENTE
(importi in milioni di euro)

TITOLO I	CONSUNTIVO 2024	PREVISIONI 2025 ASSESTATE	PREVISIONI 2026	Differenze Previsioni 2026 su Previsioni 2025 assestate
Cat. 1 - Uscite per gli Organi dell'Ente	3	4	4	0
Parte obbligatoria	3	3	3	0
Parte non obbligatoria	0	1	1	0
Cat. 2 - Oneri per il personale in attività di servizio	1.753	2.027	2.159	132
Parte obbligatoria	1.722	1.993	2.125	132
Parte non obbligatoria	31	34	34	0
Cat. 3 - Oneri per il personale in quiescenza	228	249	244	-5
Parte obbligatoria	228	249	244	-5
Parte non obbligatoria	0	0	0	0
Cat. 4 - Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	719	930	942	12
Parte obbligatoria	75	100	106	6
Parte non obbligatoria	644	830	836	6
Catt. 6 e 8 : Altre spese di funzionamento (Trasferimenti passivi, oneri tributari) (a)	34	37	40	3
Parte obbligatoria	14	15	16	1
Parte non obbligatoria	20	22	24	2
Cat. 10 - Altre spese di funzionamento (Spese non classificabili in altre voci)	806	896	907	11
Parte obbligatoria	726	803	836	33
Parte non obbligatoria	80	93	71	-22
TOTALE COMPLESSIVO	3.543	4.143	4.296	153
Parte obbligatoria	2.768	3.163	3.330	167
Parte non obbligatoria	775	980	966	-14

(a) I Trasferimenti passivi sono al netto dei versamenti al bilancio dello Stato

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per l'anno 2024 e Allegato tecnico per gli anni 2025 e 2026

Per quanto riguarda le specifiche voci di uscita di parte corrente, si rappresenta quanto segue.

a) categoria 1^a - uscite per gli Organi dell'Ente

La spesa che si prevede di sostenere nell'anno in esame per la categoria in epigrafe è di 4 milioni di euro, importo invariato rispetto a quanto previsto per il 2025.

A tale riguardo, si rileva che i compensi sono rimasti invariati, in quanto allo stato l'Istituto non ha adottato iniziative in merito successivamente all'entrata in vigore del DPCM n. 143/2022, sul quale sono state diramate specifiche istruzioni con la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2022 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 12 del 16 gennaio 2023.

b) categoria 2^a - oneri per il personale in attività di servizio

Gli oneri per il personale in servizio, ripartiti fra il centro di responsabilità Risorse umane (UPB 4), quello delle Risorse strumentali (UPB 5) e quello delle Altre attività di Direzione generale (UPB 8), per l'anno in esame, ammontano a complessivi 2.159 milioni di euro; rispetto ai dati previsti per l'esercizio 2025 (2.027 milioni di euro), si registra un incremento di 132

milioni di euro (+6,5%).

Nella seguente tabella n. 26 vengono espone le previsioni di spesa per il personale previste per il 2026, poste a raffronto con le analoghe voci del rendiconto generale 2024 e della Nota di assestamento 2025.

TAB. N. 26: ONERI PER IL PERSONALE
(importi in migliaia di euro)

TITOLO I USCITE CORRENTI		CONSUNTIVO 2024	PREVISIONI 2025 ASSESTATE	PREVISIONI 2026	Differenze Previsioni 2026 su Previsioni 2025 assestate
Cat. 2^ Oneri per il personale					
CdR D.C. Risorse umane (UPB 4)					
4U1102001	Stipendi, assegni fissi ed indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo a tempo indeterminato e determinato	800.351	880.150	902.150	22.000
4U1102002 *	Compensi per lavoro straordinario e turni	18.823	19.000	19.000	0
4U1102005 *	Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno	10.394	11.550	11.550	0
4U1102006 *	Indennità e rimborso spese per missioni all'estero	75	100	100	0
4U1102007 *	Indennità e rimborso spese di trasporto e di locazione al personale trasferito	1.038	1.200	1.200	0
4U1102009	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente connessi ad emolumenti corrisposti al personale	349.865	379.430	410.530	31.100
4U1102014 *	Rimborsi spese varie al personale	38	300	300	0
4U1102015	Quote di onorari e competenze corrisposte al personale di ruolo professionale	32.759	33.260	33.260	0
4U1102020	Compensi accessori della retribuzione del personale dirigente (retribuzione di posizione e di risultato)	57.855	69.983	69.983	0
4U1102021	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area dei professionisti	22.032	27.320	27.320	0
4U1102022	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area medica	34.238	40.141	112.321	72.180
4U1102023	Indennità sostitutiva del preavviso a favore del personale a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro	953	1.500	1.500	0
4U1102025	Fondo per i trattamenti accessori del personale aree professionali A,B,C e qualifiche ad esaurimento ex art. 15, legge n. 88/89	367.451	447.015	447.015	0
4U1102027	Trattamento accessorio per i dirigenti generali	11.244	12.360	12.360	0
4U1102028	Spese per l'erogazione dei buoni pasto al personale dipendente (già 5U1102028)	26.503	35.816	37.147	1.331
4U1102029	Spese per il personale comandato presso l'INPS	17.138	20.000	20.000	0
4U1102030 *	Spese per la gestione di asili nido per i figli dei dipendenti (già 5U1102030)	458	866	866	0
4U1102032	Indennità per incarichi di direzione di agenzia complessa ed elevate professionalità	1.983	2.500	2.500	0
4U1102035	Incentivi al personale per lo svolgimento di funzioni tecniche (art. 113, comma 3, D.Lgs. n. 50/2016; art. 45, comma 3, D.Lgs. n. 36/2023)	0	2.000	7.500	5.500
4U1102099	Oneri relativi ai miglioramenti del trattamento economico del personale conseguenti al rinnovo contrattuale	0	41.134	41.134	0
	TOTALE UPB 4	1.753.198	2.025.625	2.157.735	132.111
CdR Centro di responsabilità altre strutture di Direzione Generale (UPB 8)					
8U1102031 *	Compensi a docenti interni per la formazione e l'addestramento del personale per corsi di formazione richiesti da altre organizzazioni pubbliche e private	380	1.050	1.050	0
	TOTALE UPB 8	380	1.050	1.050	0
	TOTALE COMPLESSIVO	1.753.578	2.026.675	2.158.785	132.111
	di cui: spese obbligatorie	1.722.372	1.992.609	2.124.720	126.611
	spese non obbligatorie	31.206	34.066	34.066	0

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per l'anno 2024 e Allegato tecnico per gli anni 2025 e 2026

In proposito, l'Allegato tecnico⁴¹ evidenzia che "i maggiori oneri previsti per il personale in attività di servizio sono sostanzialmente da addurre alle assunzioni autorizzate dal decreto legislativo n. 62 del 3 maggio 2024, concernente la riforma per la disabilità". In particolare, l'Amministrazione

41 - Cfr. pagina 54 dell'Allegato tecnico.

sottolinea che il capitolo 4U1102001 (stipendi, assegni fissi e indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo assunto a tempo indeterminato e determinato) *"è stato ridefinito sulla base dei seguenti dati e criteri:*

- *il personale in forza al 17 settembre 2025;*
- *le assunzioni intercorse, i passaggi e le assunzioni di personale previste per il 2026 ed indicate nel Piano dei fabbisogni di personale 2025-2027, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 129/2025;*
- *le cessazioni certe di personale previste nel corso del 2026.*

L'importo preventivato è comprensivo delle seguenti voci: stipendio tabellare, RIA media, indennità di ente, le diverse decorrenze dell'IVC e gli elementi perequativi dei parametri delle aree Assistenti e Operatori".

Conseguentemente è stato adeguato lo stanziamento del capitolo 4U1102009 (Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente connessi ad emolumenti corrisposti al personale).

Nell'Allegato tecnico è ulteriormente specificato che l'incremento del capitolo 4U1102022 (Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area medica) *"si è reso necessario stante la previsione legislativa dell'art. 9, comma 6, del decreto legislativo n. 62 del 3 maggio 2024, in base alla quale l'Istituto è autorizzato ad assumere, in aggiunta alle vigenti facoltà assunzionali, 1.069 medici di prima fascia"*, mentre l'incremento del capitolo 4U1102028 (Spese per l'erogazione dei buoni pasto al personale dipendente) *"è stato rideterminato tenendo conto della distribuzione della forza lavoro, del costo di gestione dei ticket e del numero medi di buoni pasto maturati dal personale nel corso dell'anno lavorativo"* (cfr. art. 14, comma 3, del CCNL comparto Funzioni Centrali del 27.1.2025).

Per quanto riguarda gli incentivi al personale per lo svolgimento delle funzioni tecniche, di cui al capitolo 4U1102035, in aumento di 5,5 milioni di euro, l'Allegato tecnico precisa che *"tale importo costituisce un'integrazione agli importi già accantonati in sede di indizione delle specifiche procedure di gara e destinati alla corresponsione dei relativi compensi al personale"*.

Piano dei fabbisogni di personale e consistenze

L'art. 8, comma 2, lett. e) del Regolamento di amministrazione e contabilità prevede che *«la pianta organica del personale dell'Istituto»* costituisce allegato al bilancio. L'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come innovato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, ha previsto che le amministrazioni pubbliche possono adottare un proprio piano dei fabbisogni di personale allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa.

Il decreto 8 maggio 2018 del Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione ha stabilito le linee di indirizzo volte ad orientare le Amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei propri piani di fabbisogni di personale.

In base a tali provvedimenti, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 17 del 29 gennaio 2025 è stato definito il Piano triennale

dei fabbisogni di personale 2025-2027 all'interno del Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027, successivamente aggiornato con la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 129 del 16 luglio 2025.

In proposito, nell'Allegato tecnico sono presenti le tabelle dove viene rappresentata la consistenza del personale al 17 settembre 2025 e quella prevista al 31 dicembre 2026, suddivise anche per area e per singole posizioni retributive, confrontate con il fabbisogno sostenibile individuato nella citata deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 129 del 16 luglio 2025.

TAB. N. 27 : PIANO DEI FABBISOGNI E CONSISTENZA DEL PERSONALE

Fascia / posizione economica		Deliberazione CdA n. 129 del 16 luglio 2025	Consistenza al 17/09/2025	Consistenza al 31/12/2026
Dirigenza	Dirigenti I fascia	46	42	44
	Dirigenti II fascia	442	320	413
	Totale Dirigenti	488	362	457
Personale non dirigenziale e delle aree professionali	Aree Professionisti e personale medico	2.263	923	2.192
	Area A+B+C + Insegnanti+Dir. Scol.	29.861	23.491	27.739
	Totale personale non dirigenziale	32.124	24.414	29.931
Totale INPS		32.612	24.776	30.388

Nota: Il Piano dei fabbisogni per il triennio 2025-2027 è stato aggiornato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 145 del 17 settembre 2025 esclusivamente nella parte riferita all'applicazione dell'istituto del trattenimento in servizio

c) categoria 4^a - uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Le uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, connesse al funzionamento degli uffici, delle istituzioni sanitarie e degli stabili da reddito, sono stimate per l'anno 2026 in complessivi 942 milioni di euro, con un incremento di 12 milioni di euro (+1,3%) rispetto alle previsioni 2025 assestate ed un incremento di 223 milioni di euro (+31,0%) rispetto al rendiconto generale 2024.

I capitoli di spesa relativi alla categoria 4^a dell'anno 2026, raffrontati con le voci presenti negli esercizi precedenti, vengono esposti nella seguente tabella⁴².

⁴² - Rispetto al dato esposto nella precedente tabella n. 25, il totale della categoria include anche le spese per la casa di riposo di Camogli, destinata a finalità istituzionali (capitolo 5U1104032).

TAB. N. 28 : USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI
(importi in migliaia di euro)

TITOLO I USCITE CORRENTI		CONSUNTIVO 2024	PREVISIONI 2025 ASSESTATE	PREVISIONI 2026	Differenze Previsioni 2026 su Previsioni 2025 assestate
Cat. 4^ Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi					
CdR Risorse umane (UPB 4)					
4U1104007	* Gettoni presenza e rimborso ai componenti le Commissioni e Comitati centrali e periferici ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organismi e relativi oneri riflessi	96	315	315	0
4U1104008	* Spese per concorsi	228	10.000	1.000	-9.000
4U1104025	* Consulenze	0	40	40	0
4U1104053	* Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (lavoro interinale)	0	20	20	0
4U1104063	* Spese per visite medico fiscali ai dipendenti	3	10	11	1
4U1104073	* Collaborazioni	3	78	78	0
4U1104076	* Spese per i servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per la riscossione dei crediti verso il personale dipendente	0	10	10	0
4U1104078	* Oneri connessi al finanziamento delle iniziative in materia della salute di genere in Istituto	0	100	20	-80
TOTALE UPB 4		330	10.573	1.494	-9.079
CdR Risorse strumentali (UPB 5)					
5U1104001	* Acquisto libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani e riviste	865	987	1.086	99
5U1104005	* Stampa modelli, acquisto carta, cancelleria e altro materiale di consumo	945	1.337	1.489	152
5U1104006	* Pubblicazioni monografiche e periodiche	6	7	7	0
5U1104008	* Spese per concorsi	0	0	2.000	2.000
5U1104009	* Manutenzione e noleggio impianti, macchine, apparecchiature sanitarie, mobili e attrezzi ed altri beni mobili	1.904	2.170	2.246	76
5U1104010	* Noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto	106	182	182	0
5U1104011	* Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici	6.139	5.300	8.576	3.276
5U1104012	* Spese per illuminazione e forza motrice degli uffici	27.828	28.195	26.194	-2.001
5U1104013	* Spese per riscaldamento e condizionamento degli uffici	12.822	13.918	12.918	-1.000
5U1104014	* Spese di conduzione, pulizia, igiene, sanificazione e vigilanza per i locali adibiti ad uffici	90.823	99.854	102.130	2.276
5U1104016	* Spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto (uffici e istituzioni sanitarie) (già 8U1104016)	4.719	6.500	6.500	0
5U1140017	* Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, mostre ed altre manifestazioni	94	137	136	-1
5U1140018	* Spese di facchinaggio, trasporti e spedizioni varie	8.225	9.917	9.489	-428
5U1104019	* Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali	4	5	5	0
5U1104024	* Oneri di rappresentanza	0	7	7	0
5U1104030	* Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici	524	865	954	89
5U1104032	* Spese per acquisto viveri, materiali di consumo e di servizi per la gestione della Casa di riposo di Camogli	722	600	800	200
5U1104036	* Spese per bando di gara relative all'acquisizione di beni e servizi	408	448	224	-224
5U1104039	* Spese per la trasmissione dati canonici per rete fonia-dati, videoconferenze e teleaudioconferenze	4.793	5.684	5.000	-684
5U1104040	* Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati	418	661	806	145
5U1104041	* Manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati e software	20.014	18.900	15.412	-3.488
5U1104042	* Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri Enti (Corte di Cassazione, ISTAT, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, ecc)	564	1.142	2.178	1.036
SEGUE					

SEGUE					
5U1104044	* Premi di assicurazione	2.274	3.097	3.012	-85
5U1104049	* Noleggio apparecchiature elettroniche e canone per licenze d'uso prodotti software	72.010	109.638	117.000	7.362
5U1104050	* Spese per servizi di manutenzione e sviluppo software	213.891	334.516	344.622	10.106
5U1104051	* Spese per l'attività di monitoraggio sulla esecuzione dei contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informativi automatizzati	789	789	1.294	505
5U1104055	Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività (SPC)	37.650	44.040	46.863	2.823
5U1104056	Spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi (Business Continuity / Disaster Recovery)	8.073	25.319	28.896	3.577
5U1104058	Spese per la comunicazione istituzionale dell'utenza	1.884	2.622	3.085	463
5U1104067	* Spese per servizi di contact center	87.921	90.789	90.961	172
5U1104069	* Oneri per la gestione degli archivi e relativa dematerializzazione (già 8U1104069)	10.035	14.060	9.601	-4.459
5U1104072	* Spese per servizi di impiantistica degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto	31.153	32.174	31.643	-531
5U1104075	* Spese per l'acquisto di servizi professionali specialistici a supporto dei sistemi informativi	8.102	0	0	0
5U1104077	Spese per le misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni - art. 26, comma 5, del decreto legislativo n. 81/2008	88	150	176	26
TOTALE UPB 5		655.793	854.010	875.492	21.482
SEGUE					
CdR Altre attività di Direzione Generale (UPB 8)					
8U1104015	* Fitto di locali adibiti ad uffici (già 5U1104015)	25.163	25.800	26.000	200
8U1104026	* Spese per la conduzione degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	135	280	250	-30
8U1104027	* Oneri per la manutenzione ordinaria degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	0	58	50	-8
8U1104045	* Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto	7.066	7.350	7.591	241
8U1104048	* Spese per la valutazione del patrimonio immobiliare da reddito da dismettere	143	300	300	0
8U1104052	Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro (già 4U1104052)	3.422	7.018	7.265	247
8U1104057	Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al FIP - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso - ai sensi dell'art. 4 del DL 351/2001 convertito nella Legge 410/2001 (già 5U1104057)	26.244	23.410	22.600	-810
8U1104062	* Spese per l'acquisto di servizi e beni per la formazione e addestramento del personale (compensi docenza esterna, prodotti, materiali, pubbl., supporti e altro finalizzati alla didattica) (già 5U1104062)	1.470	1.958	1.958	0
8U1104068	* Spese per servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per la riscossione dei canoni di affitto degli stabili da reddito ex INPDAP e dei crediti per rate di mutui concessi alle cooperative edilizie e ad altri Enti	1	40	40	0
8U1104079	* Oneri connessi al finanziamento delle iniziative in materia di benessere organizzativo, salute delle risorse umane dell'Istituto e conciliazione dei tempi vita - lavoro	0	200	200	0
TOTALE UPB 8		63.644	66.414	66.254	-160
RIEPILOGO					
Totale UPB 4		330	10.573	1.494	-9.079
Totale UPB 5		655.793	854.010	875.492	21.482
Totale UPB 8		63.644	66.414	66.254	-160
TOTALE COMPLESSIVO		719.767	930.997	943.240	12.243

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per l'anno 2024 e Allegato tecnico per gli anni 2025 e 2026

Nota: La tabella include anche le spese per la casa di riposo di Camogli, destinata a finalità istituzionali (capitolo 5U1104032)

*capitolo di natura non obbligatoria

d) categoria 10^ – altre spese di funzionamento (Spese non classificabili in altre voci)

Tra le altre spese di funzionamento, si evidenziano le spese non classificabili in altre voci che sono stimate, rispetto all'esercizio precedente (896 milioni di euro), in incremento di 11 milioni di euro, attestandosi a 907 milioni di euro.

Per le variazioni più significative, rispetto alle previsioni 2025 assestate, si rinvia a quanto illustrato nell'Allegato tecnico⁴³.

In generale, si evidenzia quanto affermato dall'Amministrazione in merito al rispetto dei vincoli fissati dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cfr. paragrafo successivo), che *"ha comportato l'introduzione, in molte voci di spesa, di una riduzione degli stanziamenti rispetto ai fabbisogni riscontrati, con particolare riferimento alla situazione delle spese energetiche, il che comporterà, qualora non siano messe in atto disposizioni volte ad un superamento della problematica, la necessità di individuare soluzioni funzionali che garantiscano al contempo l'operatività dell'Istituto nell'adempimento dei propri compiti istituzionali"*.

Con riferimento alle spese correnti per l'informatica e per l'acquisizione di prodotti hardware e software, si evidenzia che nel bilancio di previsione 2026 sono previste alcune significative appostazioni di spesa in tale ambito:

- ✓ spese per manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati e software (cap. 5U1104041) per 15,4 milioni di euro (-3,5 milioni di euro rispetto alle previsioni 2025 assestate);
- ✓ spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri enti (Corte di cassazione, Istat, Istituto poligrafico e zecca dello Stato, ecc.) (cap. 5U1104042) per 2,1 milioni di euro (+1 milione di euro rispetto alle previsioni 2025 assestate);
- ✓ spese per noleggio apparecchiature elettroniche e canone per licenze d'uso prodotti software (cap. 5U1104049) per 117,0 milioni di euro (+7,4 milioni di euro rispetto alle previsioni 2025 assestate);
- ✓ spese per servizi di manutenzione e sviluppo di software (cap. 5U1104050) per 344,6 milioni di euro (+10,1 milioni di euro rispetto alle previsioni 2025 assestate);
- ✓ spese per l'attività di monitoraggio sulla esecuzione dei contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informativi automatizzati (cap. 5U1104051) per 1,3 milioni di euro (+0,5 milioni di euro rispetto alle previsioni 2025 assestate);
- ✓ spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività SPC (cap. 5U1104055) per 46,8 milioni di euro (+2,8 milioni di euro rispetto alle previsioni 2025 assestate);
- ✓ spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi - Business Continuity / Disaster Recovery (cap. 5U1104056) per 28,9 milioni di euro (+3,6 milioni di euro rispetto alle previsioni 2025 assestate);

⁴³ - Cfr. pagine 57 e ss. dell'Allegato tecnico.

asestate);

- ✓ acquisto di macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati (cap. 5U2112008) per 65,0 milioni di euro (+15,3 milioni di euro rispetto alle previsioni 2025 asestate);
- ✓ spese per l'acquisizione di prodotti e programmi (software) connessi con la realizzazione di procedure automatizzate (cap. 5U2112009) per 303,1 milioni di euro (+60,2 milioni di euro rispetto alle previsioni 2025 asestate).

La successiva tabella n. 29 illustra l'andamento delle spese correnti e di investimento negli anni dal 2022 al 2026 rispetto alla media di spesa 2016-2018. Si evidenzia che detta spesa, non più soggetta al contenimento, continua a mostrare un pronunciato *trend* di crescita.

TAB. N. 29 - ANDAMENTO DELLE SPESE DI NATURA INFORMATICA

	Media Consuntivo 2016-2018	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asestate	Previsioni 2026	Differenza Previsioni 2026 rispetto alla media 2016-2018	Differenza Previsioni 2026 rispetto alle Previsioni 2025 asestate
Spese correnti ICT	197.262.765	410.381.279	474.972.648	366.303.455	540.689.628	562.071.300	364.808.535	21.381.672
Investimenti ICT	124.409.633	132.664.170	187.289.324	150.368.825	292.612.200	368.059.400	243.649.767	75.447.200
	321.672.398	543.045.449	662.261.972	516.672.281	833.301.828	930.130.700	608.458.302	96.828.872

Fonte: Nota integrativa ed Allegato tecnico allegati ai documenti contabili INPS per gli anni 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026

In relazione ai suddetti stanziamenti di spesa, il Collegio evidenzia il rilevante scostamento tra le previsioni in parola con gli importi individuati dal Piano Strategico ICT 2025-2027 adottato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 45 del 26 marzo 2025, pur richiamato nelle motivazioni relative agli incrementi di spesa rappresentate nell'Allegato tecnico.

Il Collegio osserva, inoltre, che nei documenti di bilancio non si rinvenivano elementi informativi circa i rapporti di servizio con la 3-I S.p.A. In particolare, manca evidenza specifica degli effetti della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 180 del 12 novembre 2025 avente ad oggetto «Accordo tra INPS, INAIL ed ISTAT per l'affidamento di attività progettuali alla Società 3-I S.p.A.», nelle premesse della quale si legge che "per le progettualità più sopra indicate come prioritarie, vale a dire «Fascicolo del personale», «Welfare as a Service» ed «EESSI», l'Istituto ha previsto la spesa di 2,5 milioni di euro, a copertura di un arco temporale di 12 mesi".

Nell'Allegato tecnico, nello specifico paragrafo 1.4 denominato «*Il ruolo dell'INPS nel Piano nazionale di ripresa e resilienza*»⁴⁴, è fornito "l'elenco delle voci di

44 - Cfr. pagine da 28 a 31 dell'Allegato tecnico.

spesa riguardanti il PNRR, nella cui descrizione è stato inserito il CUP di riferimento nell'ambito del capitolo di appartenenza, e le rispettive previsioni per l'annualità 2026" ed è precisato "per completezza d'informazione che si prevede di effettuare nell'esercizio 2026, al pari di quanto avvenuto in precedenza, pagamenti, contrassegnati con il codice CUP identificativo dei progetti PNRR, a valere su impegni registrati su voci di spesa già in uso sui medesimi capitoli relativi alle spese per l'informatica e per la formazione".

Nell'Allegato tecnico è rappresentato che, "come si evince dalle menzionate previsioni di spesa per il 2026, le voci di spesa dedicate al PNRR ammontano a circa 2,27 milioni di euro, inserite in capitoli relativi a informatica e formazione". Nell'Allegato tecnico è, altresì, specificato che "avuto riguardo [...] agli esiti della presentazione, in data 6 marzo 2025, a cura del referente PNRR dell'Istituto, – tramite l'apposita procedura informatizzata ReGis messa a disposizione dal Ministero dell'Economia e Finanze per la rendicontazione dei progetti PNRR – di un primo rendiconto di progetto e della trasmissione della domanda di rimborso, corredata da apposita relazione tecnica relativa all'attuazione del progetto, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2025, ha provveduto a trasferire all'istituto la somma di euro 23.759.925,47".

Nell'Allegato tecnico predisposto dal Direttore generale sono presenti, inoltre, l'allegato n. 1, relativo al «Piano degli acquisti», nel quale trovano sintetica descrizione i contratti pluriennali in corso e da stipulare, l'allegato n. 2, relativo al «Programma triennale dei lavori 2026-2028» e l'allegato n. 3, relativo al prospetto delle «Spese di funzionamento per capitoli».

In particolare, si sottolinea che il «Programma triennale dei lavori 2026-2028» è stato redatto sulla base di quanto previsto all'art. 37 del Codice dei contratti pubblici approvato con decreto legislativo n. 36/2023.

Come precisato dall'Amministrazione⁴⁵, "l'art. 37, comma 6 del Codice rinvia in particolare all'Allegato I.5, che ha recepito, sostituendolo, il Decreto n. 14 del 16 gennaio 2018, adottato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. In tale allegato sono pertanto disciplinate le procedure e gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma triennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali".

Nell'Allegato tecnico è, altresì, precisato che, "ai sensi del comma 2 del citato art. 37, sono stati riportati nell'Allegato PTL 2026-2028, che verrà pubblicato sulla Piattaforma SCP del MIT nonché sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente, gli interventi pari o superiori alla soglia di € 150.000,00, per i quali il ramo professionale tecnico edilizio dell'Istituto ha rilevato il fabbisogno e la fattibilità tecnica, con le informazioni prescritte dal D.M. n. 14 di cui in premessa.

L'ammontare degli interventi complessivi del PTL 2026-2028 da pubblicare è pari

⁴⁵ - Cfr. pagina 219 dell'Allegato tecnico.

a € 223.625.648,50, di cui, € 123.892.159,26 riferiti al primo anno (2026), € 65.936.322,20 riferiti al secondo anno (2027) e, infine € 33.797.167,04 al terzo (2028).

Rivolgendo l'attenzione all'annualità 2026, si segnala che gli interventi del PTL da pubblicare, riconducibili alla manutenzione straordinaria (capitoli di bilancio 5U2112010, 5U2112011, 5U2112013, 5U2112014, 5U2112002 e 5U2112005) sono pari a € 122.111.593,02, mentre quelli a carico del capitolo della manutenzione ordinaria (5U1104016) sono pari a € 1.780.566,24".

Sono riportati, inoltre, i prospetti riepilogativi con la ripartizione tra le Direzioni regionali degli importi complessivi dei lavori da effettuarsi nel triennio, comprensivi degli interventi inferiori a € 150.000,00 per i sopra citati capitoli.

Come ulteriormente specificato dall'Istituto, "il finanziamento degli interventi, con particolare riguardo a quelli in conto capitale relativi agli immobili strumentali, attua l'indirizzo dell'Istituto a procedere alla razionalizzazione logistica degli uffici territoriali, valorizzando e adeguando funzionalmente gli immobili di proprietà ed assicurando il rispetto delle obbligazioni assunte con il F.I.P. per il rilascio degli immobili, con particolare riguardo ai profili della sicurezza o, in subordine, monetizzando i mancati adeguamenti.

L'indirizzo tiene altresì conto del Piano gestionale dell'Istituto, degli obiettivi contenuti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, adottato con Delibera del Consiglio di amministrazione n. 17 del 29 gennaio 2025 e delle scelte strategiche in materia di acquisto di immobili strumentali, nonché degli interventi di adeguamento dei Centri Medici Legali delle sedi Inps connessi alla riforma del sistema di valutazione della disabilità introdotta dal Decreto Legislativo n. 62/2024.

Le risorse assegnate per la manutenzione ordinaria nel PTL 2026-2028 tengono conto dell'impiego dello strumento contrattuale dell'Accordo quadro ai sensi dell'art. 59 del Codice, che consente attraverso un limite programmato in termini di spesa di supplire con flessibilità a quegli interventi non dettagliatamente preventivabili".

9. *Le misure di contenimento delle spese*

Con particolare riferimento ai trasferimenti al bilancio dello Stato, l'Allegato tecnico riporta sia il versamento ai sensi dell'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019, che il versamento relativo alle altre disposizioni tuttora vigenti, raggruppati per capitolo e per norma di applicazione.

Sotto il profilo finanziario, **l'ammontare complessivo del versamento al bilancio dello Stato per l'anno 2026 è pari a 756.694.442,89 euro.**

L'importo dovuto ai sensi dell'art. 1, comma 594, della legge di bilancio n. 160/2019 è pari ad 681.335.188,97 euro, a cui vanno aggiunti gli importi relativi alle disposizioni ancora vigenti (art. 67, comma 6, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133; art. 6, commi 1 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122) per complessivi 61.794.255,17 euro.

Anche per il 2026 tra i versamenti al bilancio dello Stato è incluso l'importo, pari a 13.564.998,75 euro, dovuto alle somme derivanti dall'applicazione dei commi da 823 a 830, dell'art.1, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, corrispondenti ai risparmi di spesa conseguiti per effetto della riduzione del *turn over* in materia di assunzioni (*cf.* circolari MEF-RGS n. 8 del 7 aprile 2025 e n. 12 del 22 aprile 2025).

La seguente tabella n. 30 riporta il quadro di sintesi dei versamenti all'entrata del bilancio dello Stato.

TAB. N. 30 : SINTESI DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE (importi in euro)

Descrizione		Consuntivo 2024 (Importo dovuto nel 2018)	Previsioni 2025 Assestate	Previsioni 2026
Riepilogo versamenti al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della legge di bilancio n. 160/2019 - Disposizioni di contenimento disapplicate di cui all'Allegato A				
CAPITOLO 8U1206024				
art. 61, comma 1, legge n. 133/2008	Riduzioni spese 30% per gli organi collegiali	528.377,24	528.377,24	528.377,24
art. 61, comma 2, legge n. 133/2008	Spese per studi e consulenze	102.500,00	102.500,00	102.500,00
art. 61, comma 5, legge n. 133/2008	Spese per convegni, mostre, pubblicità, ecc.	575.145,13	575.145,13	575.145,13
Sub Totale: decreto-legge n. 112/2008 convertito dalla legge n. 133/2008		1.206.022,37	1.206.022,37	1.206.022,37
art. 6, comma 3, legge n. 122/2010	Riduzione 10% indennità, retribuzioni organi collegiali	60.481,26	60.481,26	60.481,26
art. 6, comma 7, legge n. 122/2010	Spesa per incarichi e consulenza	561.604,69	561.604,69	561.604,69
art. 6, comma 8, legge n. 122/2010	Spese per relazioni pubbliche, rappresentanza, ecc.	1.498.198,37	1.498.198,37	1.498.198,37
art. 6, comma 12, legge n. 122/2010	Spese per missioni (anche estero)	6.683.213,12	6.683.213,12	6.683.213,12
art. 6, comma 13, legge n. 122/2010	Attività di formazione	3.838.851,08	3.838.851,08	3.838.851,08
Sub Totale: decreto-legge n. 78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010		12.642.348,52	12.642.348,52	12.642.348,52
art. 4, comma 66, legge n. 183/2011	Misure di razionalizzazione organizzativa	13.200.000,00	13.200.000,00	13.200.000,00
art. 21, comma 8, legge n. 214/2011	Riduzione spese di funzionamento	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00
art. 4, comma 77, legge n. 92/2012	Misure di razionalizzazione organizzativa aggiuntive	72.000.000,00	72.000.000,00	72.000.000,00
art. 8, comma 3, legge n. 135/2012 (D.L. n. 95/2012)	Riduzione spese per consumi intermedi	90.517.878,72	90.517.878,72	90.517.878,72
art. 1, comma 108, legge n. 228/2012	Risparmi aggiuntivi spese funzionamento	240.000.000,00	240.000.000,00	240.000.000,00
art. 8, comma 4, lett. c) e art. 50, c. 3, D.L. n. 66/2014	Ulteriori riduzioni di spesa per consumi intermedi	45.258.939,36	45.258.939,36	45.258.939,36
art. 1, comma 305, legge n. 190/2014	Razionalizzazione procedure e tempi pagamento prestazioni, comunicazione del decesso entro 48 ore	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00
art. 1, comma 307, legge n. 190/2014	Razionalizzazione delle attività nell'ambito del servizio CUN	41.000.000,00	41.000.000,00	41.000.000,00
art. 6, comma 2, legge n. 109/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento	13.700.000,00	13.700.000,00	13.700.000,00
art. 1, comma 608, legge n. 208/2015	Riduzione commissioni servizi pagamento prestazioni pensionistiche	40.810.000,00	40.810.000,00	40.810.000,00
Sub Totale		667.486.818,08	667.486.818,08	667.486.818,08
Totale capitolo 8U1206024		681.335.188,97	681.335.188,97	681.335.188,97
Importo totale da versare ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019		681.335.188,97	681.335.188,97	681.335.188,97
CAPITOLO 8U1206024				
art. 1, comma 11, legge n. 266/2005, come modificato dall'art. 6, comma 14, legge n. 122/2010	Acquisto, manutenzione, noleggio autovetture e buoni taxi	121.261,62	121.261,62	121.261,62
Totale capitolo 8U1206024		121.261,62	121.261,62	121.261,62
CAPITOLO 8U1206025				
art. 6, comma 1, legge n. 122/2010	Organi collegiali (gettone presenza 30 euro)	67.425,55	67.425,55	67.425,55
Totale capitolo 8U1206025		67.425,55	67.425,55	67.425,55
CAPITOLO 8U1206027				
art. 67, commi 5 e 6, legge n. 133/2008	Fondi per contrattazione integrativa	61.605.568,00	61.605.568,00	61.605.568,00
Totale capitolo 8U1206027		61.605.568,00	61.605.568,00	61.605.568,00
Importo totale ulteriori disposizioni ancora vigenti (art. 6, commi 1 e 14, legge n. 122/2010 e art. 67, comma 6, legge n. 133/2008)		61.794.255,17	61.794.255,17	61.794.255,17
CAPITOLO 8U1206024				
art. 1, comma 834, legge n. 207/2024	Risparmi di spesa conseguiti per effetto della riduzione del turn over in materia di assunzioni		13.564.998,75	13.564.998,75
Totale capitolo 8U1206024		0,00	13.564.998,75	13.564.998,75
Versamenti dovuti in base a nuove disposizioni (art. 1, comma 834, legge n. 207/2024)		0,00	13.564.998,75	13.564.998,75
TOTALE GENERALE VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO		743.129.444,14	756.694.442,89	756.694.442,89

Fonte: Allegato tecnico

E' esposto, separatamente, anche il versamento al bilancio dello Stato per la disposizione di cui all'art. 1, comma 306, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come integrato dall'art. 6, comma 2, lettera b), del decreto-legge 21 maggio 2015, n. 65, convertito dalla legge 17 luglio 2015, n. 109, riferita all'indisponibilità dell'importo di 54,846 milioni di euro delle "entrate per interessi attivi, al netto dell'imposta sostitutiva, derivanti dalla concessione di prestazioni creditizie agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali ex INPDAP di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 23 dicembre 1996, n. 662".

Per quanto riguarda la misura di contenimento di cui al comma 591 dell'art. 1 della legge n. 160/2019, a partire dall'esercizio 2020 il tetto di spesa da applicare esclusivamente alle spese per acquisto di beni e servizi (escludendo quelle di natura informatica e assumendo a riferimento i valori impegnati nel triennio

2016-2018), è stato quantificato nella misura di euro 396.140.146,88. Come riportato nell'Allegato tecnico⁴⁶, negli esercizi dal 2020 al 2022 il suddetto limite è stato rimodulato, con specifici interventi normativi, incrementando lo stanziamento potenziale. I margini di spesa così creati sono stati solo parzialmente utilizzati dall'Istituto.

Relativamente all'esercizio 2025, la circolare MEF-RGS n. 12 del 22 aprile 2025, considerata la complessità dello scenario internazionale e tenuto conto del livello dei prezzi applicati nella fornitura dei servizi energetici, ha confermato *"l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici"*, ribadendo sempre l'esigenza di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare, comunque, il contenimento delle spese in questione; pertanto, il limite di spesa per il triennio è determinato sullo stesso valore degli esercizi 2023 e 2024 (cfr., rispettivamente, circolare MEF-RGS n. 42 del 7 dicembre 2022 e circolare MEF-RGS n. 29 del 3 novembre 2023), pari a 357.028.251,75 euro, al netto dei consumi energetici.

Con riferimento all'esercizio 2026, nell'Allegato tecnico è evidenziato che *"in assenza sia di un provvedimento di innalzamento del tetto di spesa per acquisto di beni e servizi, sia di una disposizione che consenta di escludere i consumi energetici dalle misure di contenimento, l'Istituto ha tenuto conto dell'applicazione del citato limite di spesa, pari ad **euro 396.140.146,88**"*.

Nell'Allegato tecnico è ulteriormente rappresentato che, *"tuttavia, il rispetto del limite di spesa così come individuato è risultato difficoltoso sia per il perdurare del rialzo dei prezzi che si è progressivamente esteso a tutte le spese per acquisto di beni e servizi ed ha comportato altresì l'introduzione delle clausole di revisione prezzi sia per garantire, nello svolgimento di un numero sempre maggiore di attività che il legislatore assegna all'Istituto, uno standard ottimale di funzionamento"*.

Come stabilito dall'art. 1, comma 597, della citata legge di bilancio 2020, nell'Allegato tecnico sono indicate, in uno specifico paragrafo, le modalità attuative delle disposizioni recate dai commi 590 e seguenti, nonché una serie di prospetti che espongono la media degli impegni assunti nel triennio 2016-2018 e gli stanziamenti 2025 e 2026 (preventivo assestato e preventivo originario, con evidenza dello scostamento), assumendo a riferimento l'assetto del piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n. 132/2013.

Nello specifico, si evidenziano maggiori spese per il personale (+132 milioni di euro), spese ICT correnti (+21 milioni di euro), per uscite non classificabili in altre voci (+12 milioni di euro), spese ICT in conto capitale (+75 milioni di euro) e per altre spese in conto capitale (+40 milioni di euro) a fronte di minori spese per acquisto di beni e servizi (-9 milioni di euro) e altre spese correnti (-2 milioni di euro).

⁴⁶ - Cfr. pagine 49 e ss. dell'Allegato tecnico.

TAB N. 31: RIEPILOGO SPESE DI FUNZIONAMENTO PER TIPOLOGIA
(importi in euro)

Aggregati	Media consuntivo 2016-2018	Previsioni 2025 assestate	Previsioni 2026	Differenza Previsioni 2026 originarie su Media 2016-2018		Differenza Previsioni 2026 su Previsioni 2025 assestate	
				Importo	%	Importo	%
1. spese per il personale in servizio	1.662.669.542,21	2.012.958.601,19	2.145.069.281,19	482.399.738,98	29,0%	132.110.680,00	6,6%
2. spese per acquisto di beni e servizi * (soggette alle norme di contenimento di cui all'art. 1, comma 591, legge n. 160/2019)	396.140.146,88	405.765.950,05	396.468.388,18	328.241,30	0,1%	-9.297.561,87	-2,3%
3. spese correnti ICT (non soggette al contenimento di cui all'art. 1, comma 591, legge n. 160/2019)	197.262.765,13	540.689.627,58	562.071.300,00	364.808.534,87	184,9%	21.381.672,42	4,0%
4. altre spese correnti (non soggette al contenimento di cui all'art. 1, comma 591, legge n. 160/2019)	324.314.693,43	291.042.394,22	288.577.406,78	-35.737.286,65	-11,0%	-2.464.987,44	-0,8%
5. uscite correnti non classificabili in altre voci (non soggette al contenimento di cui all'art. 1, comma 591, legge n. 160/2019)	807.534.330,90	892.908.864,00	904.797.620,00	97.263.289,10	12,0%	11.888.756,00	1,3%
6. spese ICT in conto capitale	124.409.632,78	292.612.200,00	368.059.400,00	243.649.767,22	195,8%	75.447.200,00	25,8%
7. altre spese in conto capitale	206.254.568,56	875.126.105,49	915.585.000,00	709.330.431,44	343,9%	40.458.894,51	4,6%
	3.718.585.679,89	5.311.103.742,53	5.580.628.396,15	1.862.042.716,26	50,1%	269.524.653,62	5,1%

* L'aggregato comprende le spese relative al capitolo 5U1104032 per la casa di riposo di Camogli

Fonte: Allegato tecnico

L'aggregato relativo alle «Spese per acquisto di beni e servizi» di cui al richiamato D.P.R. n. 132/2013, su cui ricadono gli effetti di contenimento di cui alle disposizioni richiamate in precedenza recate dalla legge n. 160/2019, presenta uno stanziamento complessivo di 396.468.388,18 euro, con una differenza in diminuzione di 9.297.561,87 euro rispetto alle previsioni 2025 assestate.

Nell'Allegato tecnico è, altresì, evidenziato che *"la previsione delle spese del comparto comprende gli stanziamenti dei capitoli in cui sono presenti somme correlate a specifici contributi in entrata riferiti nella fattispecie sia ai progetti del PNRR in corso di realizzazione, sia alla normativa di recente emanazione in materia di disabilità di cui al Dlgs 62/2024, che devono essere neutralizzati ai fini della verifica del rispetto del tetto di spesa come sopra individuato"*.

Pertanto, come rappresentato dall'Amministrazione, *"procedendo ad escludere dalla spesa complessiva di euro 396.468.388,18 l'importo di euro 130.000,00 relativo ai progetti con finanziamenti PNRR in materia di formazione e l'importo di euro 198.244,00 relativo alle risorse autorizzate dal decreto disabilità per spese di funzionamento ex art. 9, comma 7, del D.Lgs. 62/2024, si perviene ad un totale di euro 396.140.144,18, inferiore di euro 2,70 rispetto al tetto di spesa"*.

TAB N. 32: VERIFICA TETTO DI SPESA PER L'ANNO 2026
(importi in milioni di euro)

Tetto di spesa di cui all'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019	396.140.146,88
Spesa per acquisto beni e servizi Preventivo 2026	396.468.388,18
Stanziamiento riferito a progetti PNRR da neutralizzare capitolo 8U1104062	-130.000,00
Risorse autorizzate dal decreto disabilità per spese di funzionamento (art. 9, comma 7, del D.Lgs. n. 62/2024)	-198.244,00
Spesa per acquisto beni e servizi Preventivo 2026 al netto delle neutralizzazioni/autorizzazioni suindicate	396.140.144,18
Differenza	2,70

Fonte: Dati riportati nell'Allegato tecnico

Il Collegio ha verificato il rispetto del limite di spesa per acquisto di beni e servizi di cui all'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019 fissato per l'anno 2026 in 396.140.146,88 euro, tenuto conto che le spese previste, nell'ambito del medesimo aggregato, al netto dello stanziamento relativo ai progetti con finanziamenti PNRR in materia di formazione e delle risorse autorizzate dal decreto disabilità per spese di funzionamento ex art. 9, comma 7, del D.Lgs. n. 62/2024, risultano pari a 396.140.144,18 euro.

10. Considerazioni finali

Sulla base di quanto evidenziato nelle pagine precedenti della presente Relazione, il bilancio preventivo predisposto dall'Istituto per l'esercizio finanziario 2026 prevede i risultati differenziali di bilancio al 31 dicembre 2026 illustrati nella successiva tabella.

Tali risultati sono messi a raffronto con i dati del rendiconto generale 2024, nonché con quelli relativi alle previsioni 2025.

TAB N. 33: RISULTATI DIFFERENZIALI DI BILANCIO

	Consuntivo 2024	ANNO 2025		Previsioni 2026	Differenze Previsioni 2026 su Previsioni 2025 assestate
		Previsioni Originarie**	Previsioni Assestate		
	(importi in milioni di euro)				
differenziale di cassa *	-179.231	-174.530	-170.856	-171.588	-732
disavanzo economico di esercizio	1.029	-9.287	-1.738	-1.570	168
avanzo/disavanzo finanziario di competenza	15.004	2.154	7.520	9.078	1.558
avanzo di amministrazione	121.803	125.715	129.322	138.400	9.078
situazione patrimoniale netta	35.313	18.787	36.575	38.005	1.430

* Tali importi sono al netto dei trasferimenti da parte dello Stato per il finanziamento della GIAS e della gestione invalidi civili (che per il 2026 sono complessivamente pari a 166.485 milioni di euro)

** Nel corso dell'anno 2025 il bilancio di previsione dell'esercizio è stato modificato con la prima e con la seconda nota di variazione, che hanno interessato solamente minime variazioni in aumento ed in diminuzione di capitoli all'interno della categoria 4^a delle spese correnti, non influenzando i risultati finanziari ed economico-patrimoniali generali del bilancio dell'Ente già previsti in sede di bilancio preventivo.

Con riferimento ai saldi esposti nella precedente tabella, il Collegio conferma nella sostanza le considerazioni formulate nelle precedenti Relazioni ai documenti di bilancio, in ordine all'avanzo di amministrazione che a fine 2026 risulta essere stimato pari a 138.400 milioni di euro, cui contribuisce un ammontare di residui attivi, pari a 190.591 milioni di euro, per i quali permane una situazione di incertezza rispetto all'effettivo grado di esigibilità.

In particolare, il Collegio evidenzia che, nonostante l'Istituto abbia registrato nel Rendiconto generale per l'anno 2024 una consistente eliminazione dei crediti contributivi più datati e qualificati inesigibili, lo stock dei residui attivi relativi agli stessi rimane su livelli molto elevati, con una stima alla fine dell'anno 2026 in 136.640 milioni di euro, per i quali è previsto in bilancio un valore del fondo svalutazione pari a 108.338 milioni di euro.

Come già più volte rappresentato, tale ammontare complessivo risente ancora del non completo riaccertamento delle partite affidate all'agente della riscossione in conseguenza delle norme relative alla dilazione dei termini di resa del discarico amministrativo ed è, in particolare, influenzato dalla non completa eliminazione dei crediti contributivi di importo residuo fino a 5.000 euro, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del

decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, e degli ulteriori crediti contributivi di importo residuo fino a 1.000 euro, ai sensi dell'art. 1, commi 222-230, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, nonché delle partite creditorie relative alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 198, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (c.d. «saldo e stralcio»).

Al riguardo, il Collegio raccomanda di dare impulso alle attività di realizzazione, tanto in riferimento ai crediti contributivi ancora non affidati quanto a quelli affidati all'agente della riscossione, ai fini di ricondurre a livello fisiologico la formazione dei residui attivi e comunque di ottimizzare la successiva riscossione degli stessi.

Permangono, altresì, situazioni di partite pregresse non ancora definite, come, ad esempio, quelle relative al capitolo 2E1206003 «valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti», pari a 4.847 milioni di euro, con andamento sempre crescente rispetto agli esercizi precedenti. Tra l'altro, anche la situazione del capitolo 2E1309001 «recupero di prestazioni pensionistiche», con un residuo attivo stimato alla fine dell'esercizio per 5.388 milioni di euro, dovrà essere attentamente monitorata dall'Istituto al fine di verificarne l'effettiva esigibilità e l'adequatezza del relativo fondo di svalutazione.

Alla luce di quanto sopra, il Collegio ribadisce la raccomandazione di adottare idonee misure volte a superare il più volte rilevato disallineamento tra la situazione patrimoniale, che espone i crediti al netto del fondo di svalutazione, e la situazione amministrativa, nella quale i residui attivi sono invece rilevati per l'importo risultante dalle scritture contabili.

D'altro canto, va rappresentato che, sul fronte dei residui passivi, il debito nei confronti dello Stato per anticipazioni di Tesoreria (capitolo 8U2217001 «rimborso delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974»), alla fine del 2026 stimato pari a 12.855 milioni di euro, tiene conto della progressiva riduzione prevista dall'art. 1, commi 634-635, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Per quanto riguarda la quantificazione della parte non disponibile dell'avanzo di amministrazione, stimata in 31.546 milioni di euro, il Collegio rinnova l'invito all'Istituto, da ultimo formulato nella propria Relazione alla Nota di assestamento al preventivo per l'anno 2025, a procedere alla ricognizione delle voci che devono essere prudenzialmente ricomprese nella parte vincolata dell'avanzo, come quelle riguardanti gli impegni previsti legislativamente con un vincolo di destinazione specifico, come anche contemplato dall'art. 43 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto.

A conclusione dell'esame del documento contabile in parola, **si formulano le seguenti considerazioni e raccomandazioni di carattere generale.**

- ✓ In via preliminare, si sottolinea che il Bilancio preventivo generale dell'INPS per l'anno 2026 è stato elaborato in base al quadro macroeconomico delineato dal Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP), deliberato dal Consiglio dei ministri il 2 ottobre 2025, e recepisce il quadro normativo di riferimento consolidato alla data del 30 settembre 2025. Pertanto, si raccomanda all'Ente di voler aggiornare tempestivamente le previsioni sui capitoli di bilancio dell'INPS per l'anno 2026 con il primo documento di variazione utile, al fine di recepire gli effetti della normativa emanata successivamente, in particolare delle disposizioni che saranno contenute nella legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2029, tenendo, altresì, conto delle specifiche istruzioni che dovessero essere diramate dalle Amministrazioni vigilanti e soprattutto dal MEF.
- ✓ Si raccomanda di dare impulso all'aggiornamento del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, risalente al 2005, al fine di renderlo coerente con la normativa vigente, anche riguardo alla necessità di rivedere le modalità di imputazione delle spese di amministrazione tra le gestioni amministrate dall'Istituto, nonché di predisporre tutti gli strumenti per la sperimentazione del Sistema unico di contabilità economico-patrimoniale basato sul principio accrual unico per il settore pubblico, in attuazione del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143.

Il Collegio, inoltre, formula le seguenti ulteriori raccomandazioni:

- ✓ migliorare il processo di programmazione delle entrate e delle spese, sia in termini di competenza che di cassa. In particolare, si raccomanda di eseguire nel corso dell'anno un costante monitoraggio dei fabbisogni di cassa, al fine del corretto aggiornamento del fabbisogno annuale di cui all'art. 3, comma 12-bis, del decreto-legge 20 giugno 1996, n. 323, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1996, n. 425, nonché di tenere una costante interlocuzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, anche con riferimento alle tempistiche dei trasferimenti dal bilancio dello Stato, al fine di evitare eventuali effetti negativi sui saldi di finanza pubblica;
- ✓ proseguire nell'azione di riaccertamento dei residui, in particolare attivi, intensificando le operazioni di verifica del loro effettivo grado di esigibilità e della sussistenza dei presupposti giuridici e contabili che ne giustificano il mantenimento, con particolare riguardo alla sopra evidenziata situazione dei crediti contributivi;
- ✓ rafforzare ed intensificare le attività di monitoraggio dello stato amministrativo e di esigibilità dei crediti in gestione diretta ovvero presso l'agente della riscossione, anche al fine di adottare ogni utile iniziativa sia per la rendicontazione puntuale delle singole partite in gestione, che per

- un'adeguata rappresentazione delle stesse in bilancio;
- ✓ monitorare attentamente l'andamento del contenzioso al fine di procedere ai necessari accantonamenti e garantire la congruità del relativo fondo rischi;
 - ✓ intraprendere idonee misure atte a fronteggiare il progressivo peggioramento economico-finanziario e patrimoniale di taluni fondi e gestioni, nonostante alcuni di essi abbiano beneficiato dell'intervento normativo di cui all'art. 1, commi 178 e 179, della legge 27 dicembre 2017, n. 205. In particolare, si segnala la necessità di attenzionare alcuni fondi e gestioni che presentano un consolidato *trend* di disavanzi di esercizio e che hanno accumulato rilevanti risultati patrimoniali negativi. D'altra parte, si evidenzia come un certo numero di fondi e gestioni presentino risultati di bilancio positivi, che per alcuni di essi vanno accumulandosi di anno in anno, arrivando a costituire consistenti attivi patrimoniali.

In materia di cessione, sia in forma diretta che indiretta, degli immobili da reddito, si richiama quanto disposto dall'art. 38, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.

Si ribadisce la necessità di una politica degli investimenti proattiva, volta alla valorizzazione del patrimonio immobiliare a reddito dell'Istituto. L'andamento degli investimenti finanziari andrà monitorato anche con riferimento all'effettiva realizzazione dei progetti di valorizzazione alla base dei conferimenti effettuati dall'Ente. Si conferma, in proposito, la necessità di una puntuale valutazione dello stadio di realizzazione dei programmi intrapresi dai Fondi immobiliari partecipati, anche ai fini di prevenire eventuali svalutazioni delle quote possedute.

Il Collegio raccomanda, infine, in linea generale, di approntare ogni iniziativa utile ad assicurare la coerenza delle previsioni finanziarie con i principali Piani strategici dell'Istituto, che impegnano uno o più esercizi.



Collegio dei sindaci

INPS

PREVENTIVO 2026

DELLE GESTIONI E FONDI

AMMINISTRATI

PARTE SECONDA

Le gestioni e i fondi amministrati

Questa sezione è dedicata all'esame dei singoli bilanci delle Gestioni e dei Fondi amministrati dall'INPS, sulla base degli elementi informativi forniti dall'Istituto.

Preliminarmente, il Collegio **rileva** ancora una volta come le singole relazioni alle Gestioni e ai Fondi non sempre palesino adeguatamente le cause degli scostamenti più rilevanti rispetto al corrispondente documento contabile aggiornato relativo all'anno precedente e **invita** l'Amministrazione, per il futuro, a rappresentarle, dandone adeguata e motivata evidenza.

Inoltre – come già rappresentato con riguardo ai precedenti documenti contabili – per alcune Gestioni (*cf.*, a titolo esemplificativo, GIAS n. 24) continua a permanere la non completa rispondenza degli importi esposti nei prospetti di dettaglio allegati alle relazioni dei preventivi in esame con quanto indicato nei rispettivi conti economici, a causa della diversa aggregazione delle voci. Al riguardo, **il Collegio invita nuovamente l'Amministrazione ad armonizzare il contenuto dei dati del conto economico, degli allegati, nonché degli aggregati di voci riportati nelle tabelle delle relazioni del Direttore generale, onde fornire un'informativa maggiormente chiara, dettagliata e confrontabile.**

Il Collegio segnala ancora una volta, inoltre, la necessità di uniformare la predisposizione dei documenti contabili e di garantire una maggiore chiarezza e completezza dei contenuti testuali delle relazioni del Direttore generale, evitando il ricorso alle sole descrizioni delle evidenze contabili già risultanti dai citati documenti.

Infine, come già evidenziato nella Relazione di questo Organo concernente il rendiconto generale dell'esercizio 2024, **si rappresenta l'esigenza - emersa con particolare riferimento in sede di disamina puntuale dei bilanci delle Gestioni e dei Fondi - di un aggiornamento del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, come annunciato nell'Allegato tecnico e già più volte richiesto da questo Collegio anche in relazione ad altre tematiche coinvolte.**

Di seguito, si formulano alcune osservazioni e considerazioni di carattere generale su talune problematiche relative alle poste contabili che si riflettono sul bilancio, nonché su aspetti amministrativi, organizzativi e gestionali dell'Istituto. In generale, **si evidenzia un andamento divergente di alcune gestioni e sottogestioni**, con alcune Gestioni/Fondi che presentano un consolidato *trend* di risultati negativi e che hanno accumulato rilevanti risultati patrimoniali negativi, mentre altri Fondi e Gestioni presentano risultati di bilancio positivi che, per alcuni di essi, vanno accumulandosi di anno in anno, arrivando a costituire

consistenti attivi patrimoniali, come nel caso, in particolare, della Gestione delle prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti che accumulerebbe un avanzo patrimoniale presunto di 268.073 milioni di euro.

Tale quadro eterogeneo, espresso in termini generali, trova elementi di dettaglio nelle osservazioni di quest'Organo nel seguito della presente parte della Relazione, oltre che nelle specifiche relazioni alle singole Gestioni.

Va anche osservato che **alcune Gestioni/Fondi presentano aspetti amministrativi e finanziari di entità e dimensione tali da potersi considerare irrilevanti** sotto il profilo dell'autonomia contabile e che altre Gestioni/Fondi sono attenzionate dal Collegio per l'**assenza di nuovi iscritti attivi e per il finanziamento quasi o completamente a carico della GIAS**.

Al riguardo, devono, peraltro, osservarsi **evidenti manifestazioni di mancanza di coerente connessione tra spese per prestazioni e spese di amministrazione**. Indicativo, in tal senso, è quanto emerso, ad esempio, in sede di disamina del bilancio del Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. n. 112/1999 (n. 37), ove, per il 2026, a fronte di spese per prestazioni non preventivate, si registrano 0,425 milioni di euro a titolo di spese di amministrazione.

Si ritiene, da ultimo, opportuno segnalare che, per le gestioni interessate dal fondo svalutazione crediti, valgono le osservazioni e considerazioni svolte nella parte prima della presente Relazione dedicata al medesimo fondo, alla quale si fa rinvio (*cfr.* paragrafo 5.1).

Nelle seguenti tabelle n. 34/A e n. 34/B sono rappresentati i risultati economico-patrimoniali delle Gestioni e dei Fondi previsti per l'esercizio 2026, confrontati con i corrispondenti dati del rendiconto generale 2024 e delle previsioni 2025 assestate¹.

Il risultato economico di esercizio (al netto delle riserve) delle Gestioni e dei Fondi, complessivamente considerati, **presenta un saldo negativo presunto di 1.570 milioni di euro**, a fronte del risultato negativo di 1.738 milioni di euro stimato nelle previsioni 2025 assestate, con un miglioramento di 168 milioni di euro.

Tenuto conto del trasferimento in conto capitale per ripiano anticipazioni, ai sensi dell'art. 1, commi 634 e 635, della legge n. 234/2021, pari per il 2026 a 3.000 milioni di euro, la **situazione patrimoniale netta delle Gestioni e dei Fondi**, complessivamente considerati, **è prevista in 38.005 milioni di euro**, rispetto al patrimonio netto positivo di 36.575 milioni di euro stimato nelle previsioni 2025 assestate.

¹ I valori esposti risentono di arrotondamenti all'unità di misura (milioni di euro) utilizzata.

TAB. N. 34/A : ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO

Numero	GESTIONI	Risultato economico di esercizio			Differenze Previsioni 2026 su Previsioni 2025 assestate
		CONSUNTIVO 2024	PREVISIONI 2025 ASSESTATE	PREVISIONI 2026	
		(in milioni di euro)			
	Comparto dei lavoratori dipendenti	21.768	23.579	25.807	2.228
2	Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici, telefonici, INPDAl e AGO INPGI) *	8.874	11.277	13.011	1.734
3	Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti **	12.894	12.303	12.797	494
	Comparto dei lavoratori autonomi:	-657	-2.361	-2.247	114
5	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-2.254	-2.358	-2.181	177
6	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali artigiani	-5.520	-5.984	-6.049	-65
7	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali esercenti attività commerciali	-2.534	-3.541	-3.552	-11
8	Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	9.651	9.523	9.535	12
	Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO	-20.441	-22.160	-23.822	-1.662
44	Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP)	-20.441	-22.160	-23.822	-1.662
	Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	-1.100	-1.126	-1.247	-121
9	Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0	0
10	Fondo previdenza personale di volo	-198	-179	-185	-6
11	Fondo spedizionieri doganali	0	0	0	0
12	Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	0	0	0	0
41	Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0	0
45	Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)	342	370	367	-3
42	Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A.	-1.244	-1.317	-1.429	-112
	Gestioni speciali integrative dell'AGO	-6	-7	-9	-2
13	Gestione speciale minatori	-7	-7	-6	1
14	Fondo previdenza gasisti	-9	-9	-9	0
15	Fondo previdenza esattoriali	10	9	7	-2
16	Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0	0
17	Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0	0
	Altri Fondi o Gestioni	1.465	727	878	151
20	Fondo previdenza clero	-39	-46	-43	3
18	Fondo previdenza iscrizioni collettive	0	0	0	0
22	Fondo erogazione trattamenti vari	0	0	0	0
31	Fondo solidarietà del personale del credito	40	20	21	1
32	Fondo solidarietà del personale del credito cooperativo	7	6	7	1
35	Fondo solidarietà del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	0	0	0	0
33	Fondo per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione	14	14	14	0
37	Fondo solidarietà del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali	2	0	0	0
38	Fondo solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale	85	51	77	26
39	Fondo solidarietà del personale del gruppo Poste Italiane	-2	4	4	0
43	Fondo solidarietà del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza	8	7	7	0
46	Fondo di integrazione salariale (già Fondo solidarietà residuale)	1.162	531	641	110
47	Fondo per le politiche attive per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane	5	5	5	0
48	Fondo solidarietà per il personale delle aziende del trasporto pubblico	18	15	15	0
49	Fondo solidarietà del settore marittimo SOLIMARE	4	1	2	1
50	Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani	0	0	0	0
51	Fondo territoriale intersettoriale della Provincia autonoma di Trento -Fondo di solidarietà del Trentino	13	10	11	1
52	Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige	19	15	16	1
53	Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali	54	18	20	2
54	Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali	58	58	64	6
55	Fondo TRIS - Fondo di solidarietà bilaterale per il sostegno del reddito del personale dei settori chimico e farmaceutico	0	0	0	0
56	Fondo bilaterale di solidarietà per la filiera delle telecomunicazioni	22	18	18	0
	Altri Fondi e Gestioni minori ***	-5	0	-1	-1
	TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	1.029	-1.348	-640	708
	Gestione provvisoria ex SCAU ed ex SPORTASS	0	0	0	0
	Fondo di riserva per spese impreviste	0	-390	-930	-540
24/25	G.I.A.S. e Gestione erogazione delle prestazioni invalidi civili	0	0	0	0
	TOTALE COMPLESSIVO	1.029	-1.738	-1.570	168

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per l'anno 2024 e Allegato tecnico per gli anni 2025 e 2026

(*) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Creditizi (n. 4).

(**) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri (n. 23)

(***) Comprende le poste economiche e patrimoniali delle seguenti Gestioni: n. 19 (Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari), n. 21 (Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia), n. 26 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale), n. 27 (Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi), n. 28 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome), n. 29 (Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 quinquies della legge 29.2.1980, n. 33), n. 30 (Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario) e n. 40 (Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile).

La gestione n. 34 (Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amm.va), pur non presentando uno specifico bilancio, riporta risultati economico-patrimoniali, i cui valori sono raggruppati nella voce "Altri Fondi e Gestioni minori"

TAB. N. 34/B : ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO (segue)

Numero	GESTIONI	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
		CONSUNTIVO 2024	PREVISIONI 2025 ASSESTATE	PREVISIONI 2026
		(in milioni di euro)		
	Comparto dei lavoratori dipendenti	191.213	217.431	245.878
2	Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici, telefonici, INPDAl e AGO INPGI) *	-51.761	-37.845	-22.195
3	Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti **	242.974	255.276	268.073
	Comparto dei lavoratori autonomi:	-56.143	-58.146	-60.036
5	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-101.512	-103.767	-105.845
6	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali artigiani	-100.411	-106.141	-111.936
7	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali esercenti attività commerciali	-27.136	-30.678	-34.229
8	Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	172.916	182.439	191.974
	Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO	-106.084	-128.244	-152.067
44	Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP)	-106.084	-128.244	-152.067
	Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	-421	-1.547	-2.794
9	Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0
10	Fondo previdenza personale di volo	-2.171	-2.350	-2.535
11	Fondo spedizionieri doganali	13	13	13
12	Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	1	1	1
41	Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0
45	Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)	7.062	7.433	7.800
42	Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A.	-5.326	-6.643	-8.073
	Gestioni speciali integrative dell'AGO	566	560	552
13	Gestione speciale minatori	-624	-630	-635
14	Fondo previdenza gasisti	71	62	53
15	Fondo previdenza esattoriali	1.119	1.128	1.134
16	Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0
17	Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0
	Altri Fondi o Gestioni	6.144	6.874	7.755
20	Fondo previdenza clero	-2.458	-2.501	-2.541
18	Fondo previdenza iscrizioni collettive	13	13	13
22	Fondo erogazione trattamenti vari	-134	-134	-135
31	Fondo solidarietà del personale del credito	186	206	228
32	Fondo solidarietà del personale del credito cooperativo	95	101	108
35	Fondo solidarietà del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	0	0	0
33	Fondo per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione	442	456	470
37	Fondo solidarietà del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali	10	10	11
38	Fondo solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale	1.286	1.337	1.414
39	Fondo solidarietà del personale del gruppo Poste Italiane	26	30	34
43	Fondo solidarietà del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza	66	73	80
46	Fondo di integrazione salariale (già Fondo solidarietà residuale)	6.029	6.560	7.201
47	Fondo per le politiche attive per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane	20	25	30
48	Fondo solidarietà per il personale delle aziende del trasporto pubblico	140	155	170
49	Fondo solidarietà del settore marittimo SOLIMARE	27	28	30
50	Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioi dei porti italiani	1	1	1
51	Fondo territoriale intersettoriale della Provincia autonoma di Trento -Fondo di solidarietà del Trentino	48	58	69
52	Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige	64	79	94
53	Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali	114	132	152
54	Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali	163	221	285
55	Fondo TRIS - Fondo di solidarietà bilaterale per il sostegno del reddito del personale dei settori chimico e farmaceutico	0	0	1
56	Fondo bilaterale di solidarietà per la filiera delle telecomunicazioni	22	39	58
	Altri Fondi e Gestioni minori ***	-16	-15	-18
	TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	35.275	36.928	39.288
	Gestione provvisoria ex SCAU ed ex SPORTASS	38	37	37
	Fondo di riserva per spese impreviste	0	-390	-1.320
24/25	G.I.A.S. e Gestione erogazione delle prestazioni invalidi civili	0	0	0
	TOTALE COMPLESSIVO	35.313	36.575	38.005

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per l'anno 2024 e Allegato tecnico per gli anni 2025 e 2026

(*) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Creditizi (n. 4).

(**) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri (n. 23)

(***) Comprende le poste economiche e patrimoniali delle seguenti Gestioni: n. 19 (Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari), n. 21 (Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia), n. 26 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale), n. 27 (Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi), n. 28 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome), n. 29 (Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 quinquies della legge 29.2.1980, n. 33), n. 30 (Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario) e n. 40 (Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile).

La gestione n. 34 (Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amm.va), pur non presentando uno specifico bilancio, riporta risultati economico-patrimoniali, i cui valori sono raggruppati nella voce "Altri Fondi e Gestioni minori"



Relativamente alle stime sull'andamento economico-patrimoniale delle Gestioni e dei Fondi, il Collegio ritiene utile anticipare alcune considerazioni, rinviando l'analisi più dettagliata alle distinte relazioni per i singoli fondi.

Comparto dei lavoratori dipendenti

Il **comparto dei lavoratori dipendenti** - che raggruppa il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti (n. 2, di seguito anche FPLD), incluse le separate contabilità degli ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici, INPDAI e Gestione sostitutiva dell'AGO INPGI, e la Gestione delle prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti (n. 3) - chiude con un presunto risultato economico di esercizio positivo di 25.807 milioni di euro, a fronte del risultato economico di esercizio positivo di 23.579 milioni di euro delle previsioni 2025 assestate (21.768 milioni di euro del rendiconto generale 2024). Tale ammontare è costituito dalla somma algebrica del risultato economico positivo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, comprensivo delle citate contabilità separate, pari a 13.011 milioni di euro (11.277 milioni di euro nelle previsioni 2025 assestate e 8.874 milioni di euro del rendiconto generale 2024) e del risultato economico positivo della Gestione delle prestazioni temporanee pari a 12.797 milioni di euro (12.303 milioni di euro nelle previsioni 2025 assestate e 12.894 milioni di euro del rendiconto generale 2024). Come evidenziato dall'Amministrazione, il previsto ulteriore miglioramento del risultato della Gestione delle prestazioni temporanee, rispetto al 2025, *"è determinato da uno sviluppo dei contributi, ipotizzato per effetto delle stime contenute nel quadro macroeconomico (+1,1 miliardi), superiore rispetto alla crescita prevista per le prestazioni temporanee a carico della Gestione (+600 milioni)"*².

Il comparto, nelle previsioni 2026, espone un risultato patrimoniale positivo presunto di 245.878 milioni di euro, a fronte di un patrimonio netto positivo di 217.431 milioni di euro indicato nelle previsioni 2025 assestate (191.213 milioni di euro nel rendiconto generale 2024), per effetto del presunto risultato patrimoniale di 268.073 milioni di euro della Gestione delle prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti, che compensa il presunto risultato patrimoniale negativo di 22.195 milioni di euro del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo delle separate contabilità). La previsione per il 2026 conferma il peggioramento dei risultati di esercizio negativi per i seguenti ex Fondi confluiti nel FPLD: INPDAI, Elettrici, Telefonici, Trasporti. In negativo risulta anche la Gestione ex INPGI sostitutiva dell'AGO transitata all'INPS nel 2022.

Al fine di esporre meglio il predetto fenomeno, si riportano di seguito una tabella e due grafici illustrativi dell'andamento sopra rappresentato per gli anni dal 2015

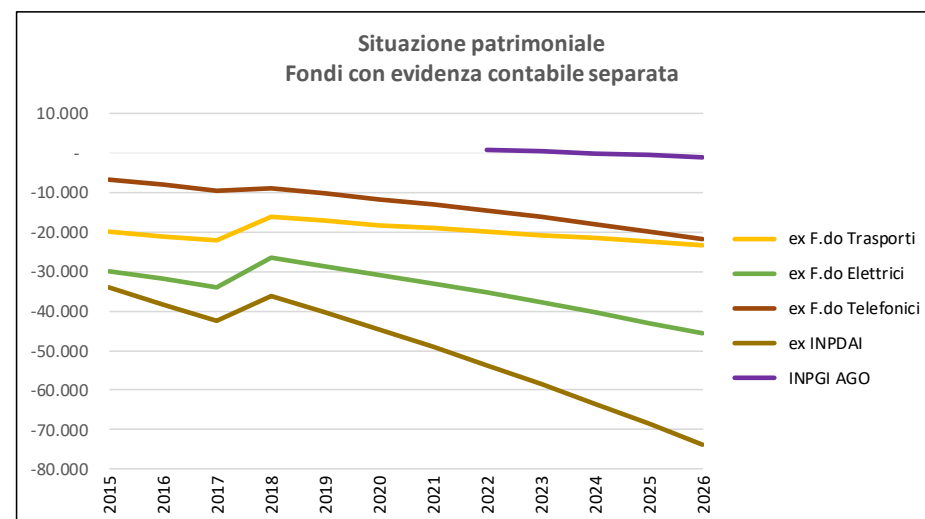
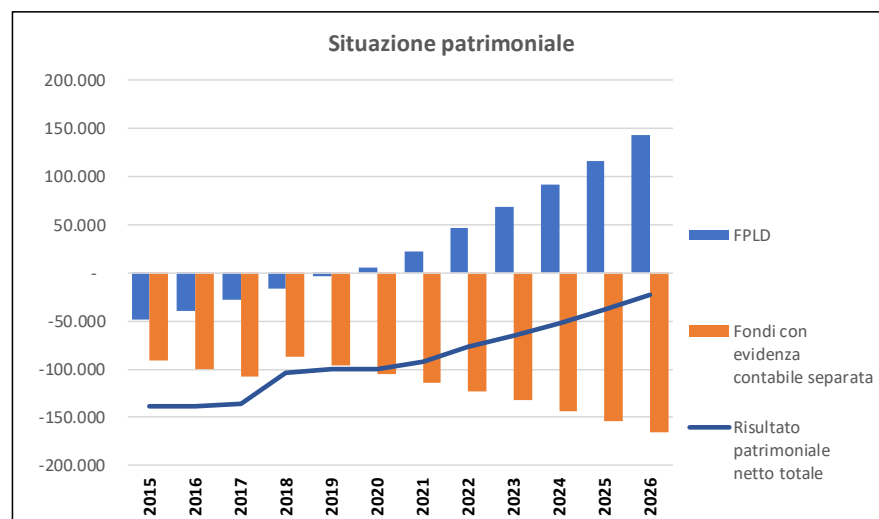
2 - Cfr. pagina 109 dell'Allegato tecnico.



al 2026 del FPLD al netto delle contabilità separate e delle stesse contabilità separate presenti al suo interno.

Situazione patrimoniale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025 Previsioni asstate	2026 Previsioni
FPLD	- 48.141	- 38.864	- 27.615	- 15.665	- 3.649	5.751	22.396	46.268	68.182	91.665	116.477	143.121
ex F.do Trasporti	- 19.985	- 21.016	- 22.016	- 16.225	- 17.160	- 18.218	- 19.085	- 19.869	- 20.693	- 21.594	- 22.487	- 23.237
ex F.do Elettrici	- 29.923	- 31.867	- 33.952	- 26.394	- 28.596	- 30.829	- 33.076	- 35.284	- 37.822	- 40.323	- 42.982	- 45.635
ex F.do Telefonici	- 6.779	- 8.053	- 9.406	- 8.920	- 10.274	- 11.704	- 13.108	- 14.560	- 16.183	- 17.965	- 19.746	- 21.636
ex INPDAI	- 34.135	- 38.474	- 42.542	- 36.163	- 40.421	- 44.788	- 49.180	- 53.680	- 58.511	- 63.476	- 68.552	- 73.735
INPGI AGO								705	434	- 70	- 555	- 1.073
Fondi con evidenza contabile separata	- 90.822	- 99.410	- 107.916	- 87.702	- 96.451	- 105.539	- 114.449	- 122.688	- 132.775	- 143.428	- 154.322	- 165.316
Risultato patrimoniale netto totale	- 138.963	- 138.274	- 135.531	- 103.367	- 100.100	- 99.788	- 92.053	- 76.420	- 64.593	- 51.763	- 37.845	- 22.195



Il Collegio, con riguardo alle problematiche relative all'equilibrio di bilancio, **ribadisce** l'esigenza di mantenere un costante monitoraggio circa l'andamento economico-patrimoniale degli ex Fondi confluiti nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti – anche ai fini della valutazione di eventuali interventi correttivi – nonché di quest'ultimo nel suo complesso e **rinvia** ai dati e alle osservazioni esposti nella relazione di riferimento.

Per altro verso, va sottolineato, poi, l'elevato tasso di accumulazione patrimoniale della Gestione delle prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti, anticipando, in questa sede, quanto rappresentato nella relazione di dettaglio della Gestione in argomento, laddove il Collegio evidenzia *“come la Gestione sia arrivata ad avere un risultato patrimoniale positivo di dimensioni molto consistenti (268.073 milioni di euro) e come l'incremento del patrimonio continui a ritmi sostenuti (il risultato di esercizio presunto 2026 è pari a 12.797 milioni di euro), frutto di entrate contributive in aumento e di spese per prestazioni che aumentano in modo più contenuto, avendo peraltro subito, in seguito al riassorbimento di molti trattamenti di famiglia nell'assegno unico universale finanziato dalla GIAS, un calo significativo”*.

Peraltro, il predetto risultato patrimoniale positivo è tanto più degno di nota se si considera che l'avanzo di amministrazione presunto a fine 2026 complessivo dell'Ente è pari a 138.400 milioni di euro, come visto nella prima parte della presente Relazione.

Comparto dei lavoratori autonomi

Il **comparto dei lavoratori autonomi** – che raggruppa la Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani (n. 6), la Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei commercianti (n. 7), la Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri (n. 5) e la Gestione separata ex art. 2, comma 26, della legge n. 335/1995 (n. 8), tutela previdenziale dei lavoratori «parasubordinati» – prevede un risultato economico di esercizio complessivo negativo pari a 2.247 milioni di euro, a fronte del disavanzo di 2.361 milioni di euro indicato nelle previsioni 2025 assestate (in negativo per 657 milioni di euro nel rendiconto generale 2024), costituito dalla somma algebrica del presunto risultato economico positivo della Gestione dei parasubordinati, tuttora in fase di significativa accumulazione per 9.535 milioni di euro, e del presunto risultato economico negativo delle gestioni degli Artigiani, Commercianti, CD/CM per 11.782 milioni di euro.

Tale comparto presenta, nel suo insieme, alla fine del 2026, un risultato patrimoniale negativo presunto di 60.036 milioni di euro (risultati patrimoniali negativi di 58.146 milioni di euro nelle previsioni 2025 assestate e di 56.143 milioni di euro nel rendiconto generale 2024), per effetto del risultato patrimoniale negativo delle tre gestioni sopra elencate pari a 252.010 milioni di euro, in parte compensato dal presunto risultato patrimoniale positivo della

Gestione separata di 191.974 milioni di euro.

Nel **rinvviare** per il dettaglio alle relazioni delle singole Gestioni sopra menzionate, il Collegio **evidenzia** il costante incremento del risultato patrimoniale negativo delle citate gestioni CD/CM, Artigiani e Commercianti nel periodo temporale dell'ultimo quinquennio, incremento che richiede l'esigenza da parte dell'Istituto di intraprendere tempestivamente ogni necessaria iniziativa di competenza volta ad invertire il *trend* negativo delle gestioni deficitarie e dell'intero comparto dei lavoratori autonomi, in quanto il risultato di esercizio positivo della gestione dei c.d. parasubordinati e l'aumento continuo del relativo patrimonio netto, per quanto consenta di limitare i disavanzi del restante comparto degli autonomi, non sembrano da soli sufficienti a riequilibrare il predetto andamento delle gestioni interessate, anche in chiave prospettica.

Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO

La Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica ex INPDAP (n. 44) presenta per il 2026 un presunto risultato economico negativo di 23.822 milioni di euro, in peggioramento rispetto ai 22.160 milioni di euro di disavanzo nelle previsioni 2025 assestate e ai 20.441 milioni di euro nel rendiconto generale 2024, e un previsto risultato patrimoniale negativo per l'esercizio in esame di 152.067 milioni di euro (a fronte di un risultato patrimoniale negativo di 128.244 milioni di euro nelle previsioni 2025 assestate e di 106.084 milioni di euro nel rendiconto generale 2024).

Nel **rinvviare** per il dettaglio alla relazione della Gestione in parola, si **evidenzia** sin d'ora che sulla situazione patrimoniale complessiva continua ad incidere sensibilmente il risultato patrimoniale negativo presunto della CPDEL, stimato in 155.192 milioni di euro, a fronte del risultato patrimoniale positivo presunto delle gestioni ENPDEP, CTPS, Gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali ed ENAM, complessivamente stimato in 12.584 milioni di euro. A tanto si aggiunga che anche le gestioni ENPAS, INADEL, CPS, CPI e CPUG per il 2026 presentano un risultato patrimoniale presunto negativo complessivo stimato per 9.459 milioni di euro. D'altra parte, il positivo risultato patrimoniale presunto della CTPS è interamente determinato dal meccanismo di finanziamento delle prestazioni, poste in parte direttamente a carico della GIAS per un valore presunto a fine 2026 di 15.871 milioni di euro.

Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO

L'insieme dei **Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO** presenta un presunto risultato economico negativo complessivo pari a 1.247 milioni di euro (1.126 milioni di euro di disavanzo nelle previsioni 2025 assestate e 1.100 milioni di euro di disavanzo nel rendiconto generale 2024) e un risultato patrimoniale negativo al termine dell'esercizio in esame di 2.794 milioni di euro (a fronte di un risultato patrimoniale negativo di 1.547 milioni di euro nelle previsioni 2025

asestate e di un risultato patrimoniale negativo di 421 milioni di euro nel rendiconto generale 2024). Tali importi sono determinati dal risultato economico negativo del Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea e della Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. e dal risultato economico positivo della gestione ENPALS.

Per quanto riguarda la Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS (n. 45), il preventivo dell'anno 2026 presenta un risultato economico di esercizio di 367 milioni di euro (370 milioni di euro nelle previsioni 2025 asestate e 342 milioni di euro nel rendiconto generale 2024) e un risultato patrimoniale positivo stimato in 7.800 milioni di euro (7.433 milioni di euro nelle previsioni 2025 asestate e 7.062 milioni di euro nel rendiconto generale 2024).

Con riferimento alla Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. - art. 7, comma 3, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122 (n. 42) si evidenzia il presunto risultato economico negativo di 1.429 milioni di euro (con un peggioramento di 112 milioni di euro rispetto alle previsioni 2025 asestate e di 185 milioni di euro rispetto al rendiconto generale 2024) e un risultato patrimoniale negativo stimato in 8.073 milioni di euro.

Il Collegio **osserva** ancora una volta il costante peggioramento della situazione finanziaria e patrimoniale della Gestione in esame considerata nel suo complesso, peggioramento da imputare principalmente alla gestione assicurativa a ripartizione (FTR), e **rimanda** per il dettaglio alla pertinente relazione.

Con particolare riferimento al Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea (n. 10), per l'esercizio 2026 è previsto un risultato negativo di 185 milioni di euro (in peggioramento di 6 milioni di euro rispetto alla previsione 2025 asestata e in miglioramento di 13 milioni di euro rispetto al rendiconto generale 2024) e, per l'effetto dell'assegnazione alle riserve legali obbligatorie prevista in 12 milioni di euro, raggiunge un risultato di esercizio negativo pari a 197 milioni di euro e un risultato patrimoniale negativo di 2.535 milioni di euro. Anche con riguardo a tale Gestione, il Collegio **rinvia** alle osservazioni formulate nella relazione di riferimento.

Appartengono al novero dei Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO anche il Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo (n. 9) e la Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali - art. 3, comma 2, legge 16 luglio 1997, n. 230 (n. 11), per i quali, **nel rinviare** alle rispettive relazioni di dettaglio, il Collegio **ha evidenziato** il peculiare andamento, la mancanza di nuovi iscritti attivi e il finanziamento a carico interamente, o quasi, della GIAS.

Completano, altresì, il complesso dei Fondi amministrati in argomento il Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. art. 43 della legge n. 488/1999 (n. 12), gestione che raggiunge l'equilibrio grazie ad un trasferimento di 5.203 milioni a carico della GIAS, a copertura della quasi totalità delle prestazioni e il Fondo speciale di previdenza per gli sportivi - art. 28 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222 (n. 41).

Gestioni speciali integrative dell'AGO

L'insieme delle **Gestioni speciali integrative dell'AGO** presenta un risultato economico presunto nel 2026 negativo per complessivi 9 milioni di euro (con un peggioramento di 2 milioni di euro rispetto alle previsioni 2025 assestate e di 3 milioni di euro rispetto al rendiconto generale 2024), con un risultato patrimoniale positivo di 552 milioni di euro (in diminuzione di 8 milioni di euro rispetto alle previsioni 2025 assestate e di 14 milioni di euro rispetto al rendiconto generale 2024).

In particolare, con riguardo al Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità la vecchiaia ed i superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas – Gestione ad esaurimento (n. 14), il Collegio, nel **rinviare** alla relazione di dettaglio, **evidenzia** la tendenza ad una continua diminuzione del risultato patrimoniale positivo e **invita nuovamente**, considerata la natura residuale del Fondo in parola, l'Istituto a valutare nelle sedi competenti l'opportunità del mantenimento dell'autonomia contabile di tale Gestione ad esaurimento.

Una particolare menzione merita la Gestione dei Trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del D.P.R. n. 761/1979 – Soppressione Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici (n. 16). Al riguardo, il Collegio fa **rinvio** a quanto esposto nel paragrafo 7.3 della prima parte della presente Relazione circa l'esistenza del residuo attivo sul capitolo 2E1206003 «valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti», stimato, al termine dell'esercizio 2026, in 4.847 milioni di euro, con andamento sempre crescente rispetto agli esercizi precedenti.

Il Collegio, quindi, nel rinviare alla relazione della predetta Gestione, **sottolinea nuovamente** la necessità di adottare ogni utile iniziativa legata all'effettiva attuazione della norma ex art. 1, comma 91, della legge n. 266/2005, come sostituita dall'art. 1, comma 486, della legge n. 296/2006, al fine di pervenire ad una soluzione definitiva della partita creditoria in argomento, anche in considerazione dei riflessi che si potrebbero manifestare sulle consistenze dei residui.

Nell'ambito delle Gestioni speciali in disamina, con riferimento alla Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere (n. 13) e al Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo

del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste (n. 17), il Collegio **rinvia** a quanto rappresentato nelle rispettive relazioni di dettaglio.

Completa il novero delle Gestioni *de quibus* il Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli enti pubblici (n. 15).

Altri Fondi o Gestioni

Con riferimento agli **Altri Fondi o Gestioni** di cui alle tabelle n. 34/A e n. 34/B sopra riportate, si evidenzia quanto segue.

Relativamente al Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica (n. 20) si rappresenta che, per effetto del disavanzo di esercizio, pari a 43 milioni di euro (in miglioramento di 3 milioni di euro rispetto alle previsioni 2025 assestate ed in peggioramento di 4 milioni di euro rispetto al rendiconto generale 2024), il risultato patrimoniale negativo atteso al 31 dicembre 2026 è pari a 2.541 milioni di euro. Il Collegio, stante la permanenza di una situazione economico-patrimoniale fortemente negativa e in continuo peggioramento, nel **rinviare** a quanto evidenziato nella singola relazione, **invita** nuovamente l'Amministrazione a dar corso ad ogni necessaria e tempestiva iniziativa volta ad invertire il *trend* negativo della gestione, al fine del raggiungimento quantomeno dell'equilibrio economico della stessa.

Relativamente al Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile (n. 40), il Collegio ha ritenuto, come in occasione dell'esame dei precedenti documenti contabili, di elaborare, sulla base delle informazioni contenute nei rendiconti annuali del Fondo e nelle relazioni del Direttore generale, un approfondimento in merito all'andamento delle principali poste dello stesso per gli anni dal 2008 al 2026, i cui risultati sono sintetizzati nella tabella e nei grafici che seguono, espressi in milioni di euro.

Il Collegio, nel **rinviare** alla propria relazione concernente il Fondo in parola, **evidenzia** che l'equilibrio finanziario dello stesso rischia di essere alterato dall'elevata dimensione dei crediti contributivi accumulatisi, stimati per il Fondo in 1.686 milioni di euro a fine 2026, elemento, quello dei residui attivi di natura contributiva, già segnalato come criticità di carattere generale per l'Ente. Quanto sopra ha richiesto la previsione di un fondo svalutazione crediti contributivi che, per questo solo fondo, ammonterà a fine 2026 presuntivamente a 1.503 milioni di euro.

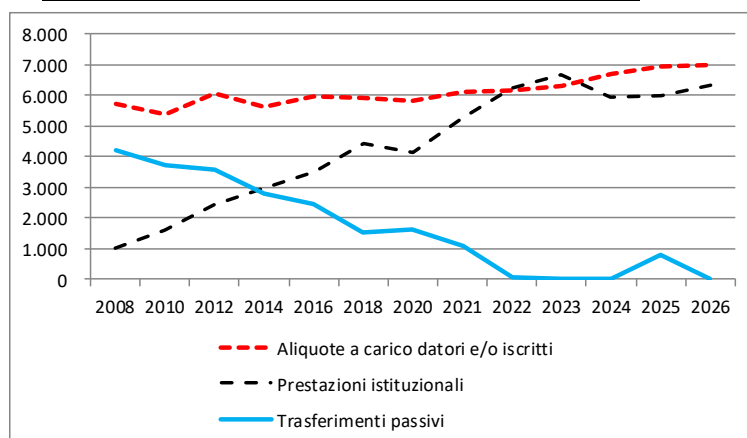


Collegio dei sindaci

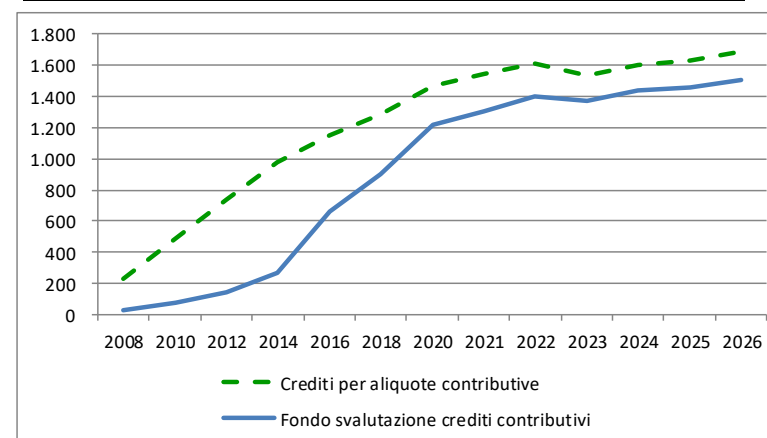
Situazione fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del c.c. nel bilancio INPS (n. 40)

milioni di euro	Dati di consuntivo											Previsioni asstate	Previsioni
	2008	2010	2012	2014	2016	2018	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Aliquote a carico datori e/o iscritti	5.705	5.382	6.072	5.639	5.990	5.904	5.809	6.091	6.165	6.326	6.711	6.954	7.007
Prestazioni istituzionali	1.015	1.611	2.416	2.952	3.488	4.435	4.161	5.239	6.240	6.678	5.944	6.011	6.348
di cui: TFR	981	1.464	2.044	2.461	2.806	3.624	3.449	4.380	5.061	4.987	4.859	4.883	5.107
di cui: Anticipi TFR	28	118	280	438	593	663	595	728	710	825	839	860	900
di cui: Imposte	6	29	92	53	89	148	117	131	469	866	246	268	341
Trasferimenti passivi	4.212	3.709	3.567	2.798	2.450	1.551	1.611	1.101	63	0	0	800	0
Crediti per aliquote contributive	230	485	735	981	1.155	1.282	1.463	1.547	1.613	1.539	1.597	1.628	1.686
Fondo svalutazione crediti contributivi	23	76	139	267	662	901	1.219	1.305	1.400	1.372	1.434	1.458	1.503

TFR all'Inps. Entrate (competenza), prestazioni e trasferimenti al



TFR all'Inps. Residui attivi per crediti contributivi e relativo fondo svalutazione



Nel rinviare ai valori rappresentati nella relazione di riferimento, con particolare riguardo al Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (n. 38), il Collegio **evidenzia** nuovamente come la quasi totalità del valore della produzione del Fondo sia ancora rappresentata da risorse pubbliche, risentendo lo stesso dei trasferimenti disposti dallo Stato ai sensi della normativa vigente.

Inoltre, per i Fondi sottoelencati, il Collegio **rinnova** l'invito a valutare l'opportunità di mantenerne l'autonomia contabile, **rinviano** alle motivazioni espresse nelle relazioni di dettaglio:

- Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari (n. 22);
- Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.Lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995 (n. 33).

Con riferimento al Fondo di previdenza per le iscrizioni collettive (n. 18), nell'Allegato tecnico è precisato che *"non si è provveduto a predisporre una specifica relazione per il preventivo stante l'assenza di previsioni, per effetto dell'andamento economico-patrimoniale della gestione degli ultimi esercizi, di entrate contributive, prestazioni e altre poste di bilancio di natura economica. L'Istituto sta valutando la predisposizione di una proposta normativa che disponga la soppressione della Gestione a causa del venire meno dei presupposti per la sua prosecuzione"*.

Al riguardo, come osservato dal Collegio nella relazione di dettaglio, nel bilancio di previsione 2025 il risultato patrimoniale netto atteso alla fine dell'esercizio è stato indicato in 12,895 milioni di euro, mentre nel rendiconto generale 2024 tale risultato è stato pari a 12,918 milioni di euro (cfr. prima parte della Relazione generale, paragrafo 1. Premessa).

Negli **Altri Fondi o Gestioni**, altresì, si **evidenzia** il Fondo di integrazione salariale (n. 46), che, per l'anno 2026, presenta un risultato di esercizio positivo stimato di 641 milioni di euro a fronte di un risultato di esercizio positivo nelle previsioni 2025 assestate, pari a 531 milioni di euro, e a fronte di un risultato positivo di 1.162 milioni di euro del rendiconto generale 2024. Conseguentemente il risultato patrimoniale presunto della gestione è stimato in 7.201 milioni di euro.

Sul punto, come osservato nella relazione di dettaglio, preme evidenziare l'importante e continua accumulazione patrimoniale del Fondo, avente una scala di grandezza di gran lunga superiore a quella degli altri Fondi di solidarietà bilaterale e tale da rendere l'eventuale utilizzo in misura significativa impattante sui saldi di bilancio.

Con riferimento al novero dei Fondi di solidarietà – nel rinviare alle singole relazioni per la rappresentazione dei rispettivi valori previsionali e nel rammentare che l'art. 35 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, ai commi 1 e 2, prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e che gli interventi a carico di tali Fondi siano concessi previa *"costituzione di specifiche riserve finanziarie ed entro i limiti delle risorse già acquisite"* – il Collegio **ribadisce** quanto già evidenziato nelle proprie Relazioni ai recenti documenti contabili circa la diversa rappresentazione contabile utilizzata per i Fondi di solidarietà costituiti in data antecedente al citato decreto legislativo³.

3 - Quali il Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92 (n. 31), il Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo (n. 32), il Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. n. 112/1999 (n. 37), il Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (n. 38), il Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane (n. 39) e il Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza (n. 43).

INPS - Collegio Sindacale

2 Fondo pensioni lavoratori dipendenti

Relazione al bilancio preventivo 2026

Le previsioni relative all’anno 2026 della gestione in esame presentano un risultato di esercizio positivo di 13.011 milioni di euro, a fronte del risultato di esercizio positivo di 11.277 milioni di euro delle previsioni aggiornate 2025, con un miglioramento di 1.734 milioni di euro e un patrimonio netto negativo di 22.195 milioni di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asestate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-64.593	-51.761	-37.845	13.916	-26,89%
Valore della produzione	154.155	159.580	164.701	5.121	3,21%
Costo della produzione	-146.724	-148.353	-151.717	-3.364	2,27%
Differenza	7.431	11.227	12.984	1.757	15,65%
Proventi e oneri finanziari	-32	-41	-39	2	-4,88%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	1.519	134	109	-25	-18,66%
Imposte di esercizio	-44	-44	-44	0	---
Risultato d'esercizio *	8.874	11.277	13.011	1.734	15,38%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio **	3.959	2.639	2.639		
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-51.761	-37.845	-22.195	15.650	-41,35%

* Al netto delle assegnazioni a riserve obbligatorie e derivanti da legge pari a 4.352 milioni di euro per il 2026

** Il valore è comprensivo del trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria previsto dall'art. 1 commi 634 e 635 della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022)

Al fine di una più immediata comprensione delle poste previsionali del Fondo, si rappresentano, nel seguente prospetto, le risultanze del FPLD (separato dalle evidenze contabili confluite nello stesso - ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici, INPDAI ed INPGI) e della Gestione nel suo complesso.

Descrizione	Risultato di esercizio		Differenze	Situazione		Differenze
	Previsioni 2025 asstate	Previsioni 2026		Previsioni 2025 asstate	Previsioni 2026	
	in milioni di euro					
FPLD	22.438	24.270	1.832	116.477	143.121	26.644
ex F.do Trasporti	-957	-812	145	-22.487	-23.237	-750
ex F.do Elettrici	-2.725	-2.718	7	-42.982	-45.635	-2.653
ex F.do Telefonici	-1.781	-1.890	-109	-19.746	-21.636	-1.890
ex INPDAI	-5.214	-5.320	-106	-68.552	-73.735	-5.183
INPGI AGO	-485	-518	-33	-555	-1.073	-518
Totale FPLD	11.277	13.011	1.736	-37.845	-22.195	15.650

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
 Nell'ambito della posta, si evidenzia la somma di 147.621 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un incremento di 4.756 milioni di euro rispetto al dato aggiornato 2025. Come precisato nella relazione del Direttore generale l'aumento rispetto al preventivo assestato 2025 è dovuto *"all'incremento dell'occupazione e delle retribuzioni, tenuto conto anche di una riduzione per aggiornamento della base dati (sulla base delle informazioni disponibili sull'andamento 2025)"*.

Si evidenzia che l'incremento risulta dalla somma algebrica dei maggiori contributi relativi al FPLD al netto delle contabilità separate (+4.677 milioni di euro), al Fondo Trasporti (+94 milioni di euro), all'INPDAI (+15 milioni di euro) ed all'INPGI AGO (+6 milioni di euro) e del minore gettito contributivo dei Fondi telefonici ed elettrici (-36 milioni di euro).

Si osservano, inoltre, le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 550 milioni di euro (-6 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025).

Il predetto importo è riferibile a:

- riserve, valori capitali e di riscatto ai fini pensionistici (254 milioni di euro);
- contributi per prosecuzione volontaria (128 milioni di euro);
- proventi per divieto di cumulo (148 milioni di euro);
- valori di riscatto laurea inoccupati (20 milioni di euro).

- *Altri ricavi e proventi*

La voce, iscritta in bilancio per 16.560 milioni di euro (+370 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025), comprende principalmente:

1. Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per 6.123 milioni di euro (in aumento di 68 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025), dettagliati nell'allegato 11 della relazione del Direttore generale sulla gestione in esame, di cui:

- ✓ 5.276 milioni di euro relativi alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri previsti da varie disposizioni normative in favore di categorie e settori produttivi (+68 milioni di euro rispetto al 2025);

- ✓ 781 milioni di euro a titolo di altre coperture figurative fiscalizzate e coperture di minori entrate;
- ✓ 65 milioni di euro per copertura oneri diversi.
- 2. Valori di copertura di periodi assicurativi, per 10.145 milioni di euro relativi alla copertura figurativa di periodi indennizzati con trattamenti di disoccupazione e di integrazione salariale (+303 milioni di euro rispetto al dato definitivo 2025).
- 3. Trasferimento di Fondi speciali di previdenza L. n. 41/1986 per 11 milioni di euro (dato pressoché invariato rispetto al dato aggiornato 2025).
- 4. Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico, per 3 milioni di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2025).
- 5. Entrate non classificabili per 279 milioni di euro (-1 milione di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 146.519 milioni di euro (+2.520 milioni di euro rispetto al dato assestato 2025), che attengono quasi per intero alle rate di pensione (143.934 milioni di euro), che aumentano di 2.510 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025. Sono, altresì, iscritti 2.577 milioni di euro a titolo di quote di integrazione al minimo pensionistico ex art. 6 della legge n. 638/1983.
 Tale valutazione tiene conto dell'aumento di perequazione delle pensioni con decorrenza 1° gennaio 2026 in base all'indice provvisorio dell'1,5%.
 L'onere in parola è iscritto al netto della quota di natura assistenziale a carico della GIAS (art. 37 della legge n. 88/89), la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 32.275 milioni di euro, a cui si aggiunge la quota relativa all'assegno per il nucleo familiare posto a carico della PTLD per un importo pari a 344 milioni di euro.

Si osservano, inoltre, le Poste correttive e compensative di spese correnti relative al recupero di prestazioni da effettuare nel corso dell'anno per 926 milioni di euro (in diminuzione di 2 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025).

- *Ammortamenti e svalutazioni*
 La voce è stata stimata in 2.194 milioni di euro a titolo di assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (+1.151 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025). L'importo preventivato, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con

determinazione del Direttore generale n. 234 del 5 novembre 2025¹, come da tabella seguente:

Periodi	Svalutazione
Fino al 2021	99,00%
2022	91,71%
2023	75,56%
2024	54,53%
2025	30,35%
2026	13,30%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 5.1 della parte prima della Relazione generale.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Nella posta, iscritta in bilancio per 3.911 milioni di euro, si evidenziano i Trasferimenti passivi pari a 1.056 milioni di euro (+4 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025), attribuibili a:

- ✓ trasferimenti a favore dello Stato (428 milioni di euro);
- ✓ contribuzioni a favore di Istituti di patronato (286 milioni di euro);
- ✓ somme da trasferire ad altri Enti di previdenza per valori di copertura di periodi assicurativi (340 milioni di euro);
- ✓ trasferimenti per finanziamento della Commissione di vigilanza sui fondi pensione ai sensi dell'art. 59, comma 39, legge n. 449/1997 per 2 milioni di euro (invariati rispetto alla previsione aggiornata 2025).

Sono inoltre previste Spese di amministrazione² per 1.258 milioni di euro, con una diminuzione di 88 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025.

Proventi e oneri finanziari

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Risultano stimati per complessivi 40 milioni di euro, di cui 33 milioni di euro riferiti a Perdite per investimenti patrimoniali non unitari e 7 milioni di euro ascrivibili agli oneri finanziari.

Proventi e oneri straordinari

➤ *Proventi straordinari*

Iscritti in bilancio per 114 milioni di euro, sono rappresentati dal Plusvalore da alienazione immobili (66 milioni di euro), dall'Eccedenza del fondo ammortamento immobili (39 milioni di euro) e dal Plusvalore immobili alienati-investimenti unitari (9 milioni di euro).

¹ - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

➤ *Oneri straordinari*

L'importo, pari a 5 milioni di euro, rappresenta la perdita su immobili alienati.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontrano un totale dell'attivo di 171.693 milioni di euro, un totale delle passività di 193.888 milioni di euro, con un patrimonio netto negativo previsto alla fine dell'anno in 22.195 milioni di euro, quale somma algebrica, come evidenziato nella relazione del Direttore generale (cfr., pag. 15), "*delle riserve legali (102.307 mln), del ripiano delle anticipazioni di bilancio (28.755 mln), del trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato (16.979 mln), delle riserve statutarie (16 mln), del disavanzo esercizi precedenti (-178.911 mln) e dell'avanzo economico di esercizio (8.659 mln)*".

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 1.579 milioni di euro (+87 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025), di cui 484 milioni di euro riguardano le Immobilizzazioni materiali e 1.095 milioni di euro le Immobilizzazioni finanziarie.

➤ *Attivo Circolante*

La voce è stimata in bilancio per 150.257 milioni di euro, al netto dei fondi svalutazione crediti pari a 54.390 milioni di euro, ed è costituita quasi esclusivamente dai Residui Attivi e, in particolare, dai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- 66.354 milioni di euro per i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, rettificati dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 53.783 milioni di euro;
- 1.350 milioni di euro per i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti, rettificati dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 607 milioni di euro;
- 278 milioni di euro per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci.

Sono altresì iscritti Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, rappresentati dai Crediti per trasferimenti da parte delle Regioni per 566 milioni di euro e Crediti per trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico per 176 milioni di euro.

Si stimano, inoltre, Disponibilità liquide per 135.877 milioni di euro rappresentate esclusivamente dai Rapporti diretti di c/c tra gestioni e tra le gestioni e le separate contabilità.

Passivo➤ *Debiti*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 192.990 milioni di euro, tra cui si evidenziano:

- il debito per Rapporti diretti di c/c tra gestioni e tra le gestioni e le separate contabilità per 167.097 milioni di euro (+11.074 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025);
- il debito per Anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali ex art. 35, commi 3 e 4, della legge n. 448/1998 (Gestione rapporti debitori verso lo Stato) per 22.362 milioni di euro (21.691 milioni di euro nella previsione aggiornata 2025), relativo ai trasferimenti dello Stato usufruiti a titolo anticipatorio dalle separate contabilità del FPLD a parziale copertura del loro fabbisogno³;
- Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 1.889 milioni di euro;
- Debiti per oneri finanziari per 1.288 milioni di euro.

In sintesi, il risultato economico della Gestione, stimato in 13.011 milioni di euro, scaturisce dal risultato positivo del FPLD al netto delle contabilità separate (pari a 24.270 milioni di euro) e dai disavanzi di esercizio (pari ad un totale di 11.259 milioni di euro) delle cinque contabilità separate (ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici, INPDAI e INPGI AGO).

Il Collegio osserva che le anzidette contabilità separate, pur registrando un numero di prestazioni (370.033) che rappresenta il 4,73% del totale dei trattamenti stimati al 31 dicembre 2026 nel FPLD (cfr. pag.18, tabella n.2, della Relazione del Consiglio di amministrazione), generano soltanto l'1,95% dei contributi (2.885 milioni di euro) e producono una spesa per prestazioni di 14.175 milioni di euro, che costituisce il 9,67% del complessivo onere della Gestione. Il Collegio evidenzia che rispetto al previsto risultato di esercizio positivo, in considerazione delle riserve legali assegnate nel 2026 per 4.352 milioni di euro ai sensi della vigente normativa, la Gestione in esame presenta un avanzo economico, esposto nei prospetti di bilancio del FPLD complessivamente inteso, pari a 8.659 milioni di euro, in aumento rispetto alle previsioni assestate 2025 di 1.725 milioni di euro. A livello patrimoniale il totale negativo per 22.195 milioni di euro previsto a fine 2026 è il risultato di un significativo aumento della patrimonializzazione del FPLD al netto delle contabilità separate (+143.121 milioni di euro) e dell'ulteriore peggioramento del passivo patrimoniale delle contabilità separate, in particolare delle gestioni ex INPDAI (-73.735 milioni di euro) ed ex Fondo elettrici (-45.635 milioni di euro).

3 - Ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha previsto dei criteri, fissati dal C.I.V.(delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal C.d.A. (delibera n. 349 del 27.6.2000) che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

In merito, quest'Organo di controllo ribadisce la necessità di mantenere un costante monitoraggio dell'andamento economico-patrimoniale degli ex Fondi confluiti, anche ai fini della valutazione di eventuali interventi correttivi.

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, ferme restando le osservazioni e le raccomandazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio Sindacale

3 Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti

Relazione al bilancio preventivo 2026

Le previsioni relative all'anno 2026 della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti presentano un risultato economico di esercizio positivo di 12.797 milioni di euro, con un aumento di 494 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025, ed un patrimonio netto positivo di 268.073 milioni di euro, comprensivo della consistenza delle riserve obbligatorie (pari a 277 milioni di euro).

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asstate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	230.079	242.974	255.276	12.302	5,06%
Valore della produzione	31.889	33.146	34.309	1.163	3,51%
Costo della produzione	-18.977	-20.822	-21.490	-668	3,21%
Differenza	12.912	12.324	12.819	495	4,02%
Proventi e oneri finanziari	0	2	1	-1	-50,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	10	3	3	0	---
Imposte di esercizio	-28	-26	-26	0	---
Risultato d'esercizio	12.895	12.303	12.797	494	4,02%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	242.974	255.276	268.073	12.797	5,01%

* Il risultato patrimoniale è al lordo delle riserve obbligatorie di cui all'art. 8 della legge n. 147/97 a garanzia dell'erogazione dei trattamenti speciali di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani in Svizzera

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito della posta si evidenzia la somma di 31.543 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (+1.096 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025).

L'aumento, come si evince dalla relazione del Direttore generale, è da ascrivere all'“*effetto del previsto incremento delle retribuzioni lorde globali*”.

Come evidenziato nella relazione del Direttore generale, inoltre, “*il D.Lgs. n. 36/2021 e successive modifiche ha previsto la riforma*

previdenziale e assistenziale degli enti sportivi professionistici dilettantistici e paralimpici, prevedendo dal 1° luglio 2023, l'estensione ai lavoratori subordinati del settore dilettantistico delle tutele previdenziali e assistenziali già previste per il settore professionistico. In particolare, poiché in precedenza i lavoratori sportivi subordinati erano destinatari della sola assicurazione IVS, dal 1° luglio 2023 a prescindere dalla qualifica professionale e dal settore di attività (professionistico o dilettantistico) viene garantita la tutela della malattia, dell'infortunio, della gravidanza, della maternità e della genitorialità e contro la disoccupazione involontaria, con conseguente incremento delle entrate contributive".

Nella tabella che segue, elaborata dal Collegio dei sindaci sulla scorta dei dati di cui all'Allegato 7 della relazione del Direttore generale, sono esposti i contributi per tipologia, con la variazione assoluta e in percentuale rispetto alle previsioni assestate 2025.

Gettito contributivo suddiviso per trattamenti	Previsioni 2025 asstate	Previsioni 2026	Variazioni	
				%
			assolute	
(importi in milioni di euro)				
Trattamenti di famiglia	9.568	9.915	347	3,63%
Trattamenti di integrazione salariale	3.929	4.057	128	3,26%
Trattamenti di disoccupazione	201	215	14	6,97%
Trattamenti di ASpl/mini ASpl/NASpl	7.276	7.538	262	3,60%
Trattamenti economici di malattia e maternità	8.566	8.878	312	3,64%
Fondo garanzia - TFR l. n.297/82	903	936	33	3,65%
Fondo garanzia art. 16 c. 2 lett. a) d.lgs. n. 252/05	3	4	1	33,33%
TOTALE	30.446	31.543	1.096	3,60%

➤ *Altri ricavi e proventi*

Le poste, iscritte in bilancio per 2.913 milioni di euro (+66 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025), riguardano principalmente i Trasferimenti dalla GIAS, ad integrazione di minori entrate per effetto di disposizioni legislative, per 2.858 milioni di euro. Si evidenziano, altresì, Entrate non classificabili in altre voci per 55 milioni di euro.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta si evidenziano:

1. Spese per prestazioni, che ammontano a complessivi 15.497 milioni di euro (+540 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025), attengono, come può evincersi dal prospetto seguente, ad una gamma diversificata di trattamenti aventi, quale comune denominatore, la temporaneità e la destinazione a beneficio dei lavoratori o ex lavoratori dipendenti.

Prestazioni	Previsioni	Previsioni	Variazioni	
	2025	2026	assolute	%
	(importi in milioni di euro)			
Trattamenti di famiglia	434	439	5	1,15%
Trattamenti di integrazione salariale	794	807	13	1,64%
Trattamenti di disoccupazione	1.424	1.438	14	0,98%
Trattamenti di ASpl/mini ASpl/NASpl	7.432	7.803	371	4,99%
Trattamenti economici di malattia e maternità	4.410	4.534	124	2,81%
Fondo garanzia - TFR l. n.297/82	462	475	13	2,81%
Fondo garanzia art. 16 c. 2 lett. a) d.lgs. n. 252/05	---	---	---	---
Altri trattamenti (richiamo alle armi)	1	1	0	---
TOTALE	14.957	15.497	540	3,61%

Nella relazione del Direttore generale è rappresentato che *“Le disposizioni normative introdotte con il DL n. 175/2023 hanno soppresso la prestazione definita ALAS, con l’introduzione della indennità di discontinuità rivolta sempre ai lavoratori dello spettacolo, i cui effetti trovano rilevanza dal 2025”*.

Nella relazione direttoriale, inoltre, è specificato che *“Si rileva un incremento nella spesa prevista per i trattamenti di NASpI, malattia e maternità, per effetto di un generalizzato aumento dei monti retributivi”*;

2. Poste correttive e compensative delle uscite correnti, che riguardano, quasi esclusivamente, i recuperi di prestazioni che si prevede verranno accertati nell’esercizio. stimate in 672 milioni di euro (-5 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025).

➤ **Ammortamenti e svalutazioni**

È stata stimata in 563 milioni di euro l’assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (a fronte dei 610 milioni di euro delle previsioni aggiornate 2025). Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 234 del 5 novembre 2025¹, come da tabella seguente:

Periodi	Svalutazione
Fino al 2021	99,00%
2022	91,71%
2023	75,56%
2024	54,53%
2025	30,35%
2026	13,30%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 5.1 della parte prima della Relazione generale.

1 - In attuazione dell’art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Iscritta in bilancio per 6.100 milioni di euro, la posta è composta principalmente da:

1. Valori di copertura di periodi assicurativi per 5.152 milioni di euro (+217 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025). Nella relazione del Direttore generale è specificato che la posta si riferisce ai trasferimenti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti e che *"l'incremento è da attribuire prevalentemente alle prestazioni di cassa integrazione e di NASpI"*;
2. Trasferimenti passivi per complessivi 96 milioni di euro (+2 milione di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025), di cui – come si evince dalla relazione del Direttore generale – 66 milioni di euro da trasferire agli Istituti di patronato e ad altri enti e 30 milioni di euro ai fondi di previdenza complementare;
3. Spese di amministrazione², per complessivi 725 milioni di euro, con una diminuzione di 46 milioni di euro rispetto al dato aggiornato 2025.

Come da tabella di sintesi sotto riportata, il saldo complessivo tra contributi e prestazioni della gestione risulta nel 2026 presuntivamente pari a 16.046 milioni di euro, mentre il risultato di esercizio, come detto, risulta pari a 12.797 milioni di euro.

TIPOLOGIA DI TRATTAMENTI	Gettito contributivo	Prestazioni	Differenza
Trattamenti di famiglia	9.915	439	9.476
Trattamenti di integrazione salariale	4.057	807	3.250
Trattamenti di disoccupazione	215	1.438	-1.223
Trattamenti di ASpl/mini ASpl/NASpl	7.538	7.803	-265
Trattamenti economici di malattia e maternità	8.878	4.534	4.344
Fondo garanzia - TFR l. n.297/82	936	475	461
Fondo garanzia art. 16 c. 2 lett. a) d.lgs. n. 252/05	4	---	4
Altri trattamenti (richiamo alle armi)	---	1	-1
TOTALE	31.543	15.497	16.046

(in milioni di euro)

Si specifica, come già rappresentato, che nel valore della produzione sono iscritti ulteriori 2.858 milioni di euro a titolo di trasferimenti dalla GIAS per rimborso di sgravi contributivi e che nel costo della produzione si registrano ulteriori 5.152 milioni di euro – da trasferire al Fondo pensioni lavoratori dipendenti - per oneri relativi alla copertura di periodi assicurativi di disoccupazione/integrazione salariale.

Si evidenzia, infine, la notevole sproporzione tra il gettito contributivo presunto e le prestazioni stimate di alcune tipologie di trattamenti.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

In particolare, si evidenzia come il saldo tra entrate contributive per trattamenti di famiglia e la spesa relativa a tali prestazioni sia pari a 9.476 milioni di euro.

Significativi sono anche i saldi relativi ai trattamenti di integrazione salariale e di malattia e maternità, questi ultimi peraltro considerati unitariamente.

Proventi e oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

La posta, iscritta in bilancio per un importo pari a 1 milione di euro, è costituita principalmente dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 0,8 milioni di euro.

Proventi e oneri straordinari

Iscritti in bilancio per 3 milioni di euro, sono costituiti quasi esclusivamente dal Plusvalore degli immobili alienati-investimenti unitari.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontrano un totale dell'attivo di 271.461 milioni di euro, un totale delle passività di 3.388 milioni di euro ed una consistenza patrimoniale netta presunta al 31 dicembre 2026 pari a 268.073 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

La posta, stimata in bilancio per 175 milioni di euro, riguarda principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione ad investimenti patrimoniali unitari per 103 milioni di euro, le Immobilizzazioni materiali e, in particolare, la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici per 66 milioni di euro, che rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante*

Complessivamente pari a 267.143 milioni di euro è costituito da:

1. Residui attivi per 2.522 milioni di euro (indicati in bilancio al netto dei fondi svalutazione crediti), afferenti ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:
 - 10.524 milioni di euro per i crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, rettificati dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 8.894 milioni di euro;
 - 1.208 milioni di euro relativi ai crediti per poste correttive e compensative di spese correnti, rettificati dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 390 milioni di euro;

- 65 milioni di euro per i crediti per entrate non classificabili in altre voci;
 - 10 milioni di euro per i crediti per trasferimenti da parte delle Regioni.
2. Disponibilità liquide pari a 264.621 milioni di euro rappresentati da:
- Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 233.401 milioni di euro (+26.752 milioni di euro rispetto al dato aggiornato 2025);
 - Rapporti diretti di c/c tra gestioni e tra le gestioni e le separate contabilità per 31.220 milioni di euro (-14.024 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025) relativi alle anticipazioni effettuate alle gestioni deficitarie dell'Istituto.

Passivo

➤ *Debiti*

La voce risulta pari a 1.088 milioni di euro (+2 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025) riferibili principalmente ai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 754 milioni di euro e ai Debiti per oneri finanziari per 241 milioni di euro.

Il Collegio, in occasione dei Rendiconti 2023 e 2024 e dei Bilanci di previsione 2024 e 2025, aveva evidenziato l'entrata in vigore della nuova disciplina in materia di lavoro sportivo che, in particolare, ha ampliato le tutele previdenziali sia nell'ambito del professionismo che del dilettantismo. In merito, il Collegio aveva ravvisato la necessità che la relazione del Direttore generale desse adeguata evidenza della contribuzione e delle relative prestazioni assistenziali (maternità, malattia, degenza ospedaliera, DIS-COLL) inerenti ai lavoratori in parola, dando anche conto degli esiti delle relative registrazioni dei flussi contabili. Dall'esame del bilancio della Gestione, invece, non risultano rappresentati tali dati, per cui il Collegio rinnova in questa sede detta richiesta.

In termini generali, il Collegio evidenzia come la Gestione sia arrivata ad avere un risultato patrimoniale positivo di dimensioni molto consistenti (268.073 milioni di euro) e come l'incremento del patrimonio continui a ritmi sostenuti (il risultato di esercizio presunto 2026 è pari a 12.797 milioni di euro), frutto di entrate contributive in aumento e di spese per prestazioni che aumentano in modo più contenuto, avendo peraltro subito, in seguito al riassorbimento di molti trattamenti di famiglia nell'assegno unico universale finanziato dalla GIAS, un calo significativo.

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, ferme restando le osservazioni sopra formulate e quanto evidenziato nelle considerazioni della seconda parte della Relazione generale, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

5 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri

Relazione al bilancio preventivo 2026

Le previsioni relative all'anno 2026 della gestione presentano un risultato economico di esercizio negativo di 2.181 milioni di euro, con un miglioramento di 177 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025. Come riportato nella relazione del Direttore generale (cfr. pag. 3), *"Per effetto di tale risultato di esercizio il disavanzo patrimoniale presunto al 31 dicembre 2025 è di 105.845,07 mln, importo che risente del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 5.959,502 mln e del trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato per 665,513 mln"*. Vedasi anche il paragrafo 5.1 della parte prima della Relazione generale. Quanto sopra è illustrato nel prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asestate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-99.414	-101.512	-103.767	-2.255	2,22%
Valore della produzione	1.276	1.257	1.319	62	4,93%
Costo della produzione	-3.579	-3.611	-3.496	115	-3,18%
Differenza	-2.303	-2.354	-2.177	177	-7,52%
Proventi e oneri finanziari	0	-1	-1	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	54	0	0	0	--
Imposte di esercizio	-4	-4	-4	0	---
Risultato d'esercizio	-2.253	-2.358	-2.181	177	-7,51%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio *	155	103	103		
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-101.512	-103.767	-105.845	-2.078	2,00%

* Il valore è comprensivo del trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria previsto dall'art. 1 commi 634 e 635 della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022)

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito della posta, si stima la somma di 1.305 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, in aumento di 62 milioni di euro rispetto alle previsioni

aggiornate 2025 (cfr. allegato 4, pag. 17 della relazione del Direttore generale).

Il Collegio segnala che nella relazione direttoriale (cfr. pag.6) è rappresentato che il gettito contributivo "è previsto pari a 1.305,13 mln con una diminuzione di 62,396 mln rispetto al 2025".

La relazione del Direttore generale, altresì, stima che il numero medio degli iscritti passi dalle 401.080 unità del 2025 alle 394.660 unità, in diminuzione di 6.420 contribuenti (cfr., altresì, pag. 26 della relazione del Consiglio di amministrazione).

Inoltre, per l'anno 2026, le aliquote applicabili al reddito medio convenzionale annuo sono uniformate al 24% per la generalità delle imprese, a prescindere dalla zona di ubicazione, e dei lavoratori.

Si evidenziano, altresì, 3,5 milioni di euro a titolo di Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni.

Tra le Poste correttive e compensative di entrate correnti si evidenziano i rimborsi di contributi e sanzioni per 20 milioni di euro.

➤ *Altri ricavi e proventi*

La voce, prevista in bilancio per 30 milioni di euro, riguarda i Trasferimenti da GIAS (8 milioni di euro) e le Entrate non classificabili in altre voci (22 milioni di euro).

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito della posta, si prevedono Spese per prestazioni per 3.219 milioni di euro, di cui 2.566 milioni di euro che attengono alle rate di pensione (in diminuzione di 42 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente), 651 milioni di euro come quote di integrazione al minimo pensionistico, e 2 milioni di euro per indennità di maternità.

Come rappresentato nella relazione del Direttore generale, "Per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 2026 è stato applicato un indice provvisorio pari all'1,5%".

Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 3.536 milioni di euro, posta a carico della GIAS (art. 37 legge n. 88/89).

Tra le Poste correttive e compensative di spese correnti si evidenziano, inoltre, i recuperi di prestazioni per 23 milioni di euro.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

È stata prevista in 143 milioni di euro l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (168 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2025). L'importo stimato, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 234 del 5 novembre 2025¹, come da tabella seguente:

Periodi	Svalutazione
Fino al 2021	99,00%
2022	80,00%
2023	70,00%
2024	60,00%
2025	50,00%
2026	25,00%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 5.1 della parte prima della Relazione generale.

➤ *Oneri diversi di gestione*

La voce, iscritta in bilancio per 157 milioni di euro, è composta principalmente dalle Spese di amministrazione², pari a 123 milioni di euro (-8 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontrano un totale dell'attivo di 798 milioni di euro, un totale delle passività di 106.643 milioni di euro ed un patrimonio netto negativo al 31 dicembre 2026 pari a 105.845 milioni di euro.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni – Immobilizzazioni materiali*

La voce, iscritta in bilancio per 11 milioni di euro, rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

Iscritta in bilancio per 486 milioni di euro, la voce afferisce ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

- 2.786 milioni di euro per i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, rettificati dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 2.409 milioni di euro;
- 67 milioni di euro per i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti rettificati dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 29 milioni di euro;
- 71 milioni di euro per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci.

Passivo

➤ Debiti

Iscritti per un ammontare pari a 106.613 milioni di euro, di cui la maggior parte è costituita da Debiti diversi e, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 106.325 milioni di euro (+2.109 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025), oltre ai Debiti per poste correttive e compensative di entrate correnti per 159 milioni di euro (stesso dato del 2025) e ai Debiti per oneri finanziari per 57 milioni di euro (dato pressoché invariato rispetto al 2025).

Risultano, inoltre, Debiti verso iscritti, soci o terzi per prestazioni istituzionali per 71 milioni di euro.

Il Collegio evidenzia che il totale del patrimonio netto è negativo, pari a 105.845 milioni di euro, con un incremento di 2.078 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025. Il predetto patrimonio netto negativo risulta incrementato, rispetto al bilancio consuntivo 2024, di 4.333 milioni di euro.

Ad avviso del Collegio, tale situazione comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione in argomento.

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

6 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani**Relazione al bilancio preventivo 2026**

Le previsioni relative all'anno 2026 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio negativo di 6.049 milioni di euro, con un peggioramento di 65 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025, ed un patrimonio netto negativo pari a 111.936 milioni di euro, come da prospetto seguente.

Come riportato nella relazione del Direttore generale (cfr. pag. 3), *"Tale importo risente sia del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 3.983,339 mln, voce che evidenzia la quota parte delle anticipazioni di bilancio concesse dallo Stato ai sensi dell'art.35, comma 3, della L. n. 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.1 commi 178 e 179 della L. n. 205/2017, sia del trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato, ai sensi dell'art. 16 della L. n. 370/1974, per 1.633,029 mln".* Vedasi anche il paragrafo 5.1 della parte prima della Relazione generale.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asestate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
in milioni di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-95.271	-100.410	-106.141	-5.731	5,71%
Valore della produzione	10.258	10.325	10.464	139	1,35%
Costo della produzione	-15.865	-16.303	-16.506	-203	1,25%
Differenza	-5.607	-5.978	-6.042	-64	1,07%
Proventi e oneri finanziari	-1	-1	-1	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	93	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-5	-6	-6	0	---
Risultato d'esercizio	-5.520	-5.984	-6.049	-65	1,09%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio *	381	254	254		
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-100.410	-106.141	-111.936	-5.795	5,46%

* Il valore è comprensivo del trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria previsto dall'art. 1 commi 634 e 635 della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022)

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
 Nell'ambito della posta si stima la somma di 10.260 milioni di euro (+120 milioni di euro rispetto al 2025) a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, di cui 10.250 milioni di euro per contributo a percentuale (art. 1 della legge n. 233/1990 e successive modificazioni) e 10 milioni di euro per contributo per l'indennità di maternità (legge n. 546/1987).

La relazione del Direttore generale sottolinea che *"La variazione del gettito è da attribuire:*

-all'aumento della soglia di stima del reddito imponibile utilizzato come base di calcolo del minimale contributivo (preventivo 2026 = € 56.280 – preventivo assestato 2025 = € 55.448)

-alla diminuzione del numero medio dei lavoratori iscritti di 25.000 unità (preventivo 2026 = 1.250.000 – preventivo assestato 2025 = 1.275.000)" (cfr., altresì, pag. 26 della relazione del Consiglio di amministrazione).

La Relazione direttoriale sottolinea, altresì, che *"Ai sensi dell'articolo 24, comma 22, del DL n. 201/2011, nel testo introdotto dalla legge di conversione n. 214/2011, l'aliquota risulta pari al 24%, applicabile fino al limite della prima fascia di retribuzione annua pensionabile (56.280 euro); per i redditi superiori a tale prima fascia resta confermato l'aumento dell'aliquota di un punto percentuale e sarà pertanto pari al 25%".*

Nel bilancio sono altresì iscritte Quote di partecipazione per 24 milioni di euro.

- *Altri ricavi e proventi*

La posta, pari a 520 milioni di euro, è costituita in gran parte dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (429 milioni di euro), per la copertura degli oneri di natura assistenziale ovvero ad integrazione di minori entrate previste da specifiche normative, principalmente nella misura di:

- 40 milioni di euro per la copertura delle minori entrate derivanti dalla disciplina introdotta dall'art. 72 della legge n. 388/2000 (cumulo tra pensioni e reddito di lavoro);
- 18 milioni di euro per l'esonero parziale, pari al 50% per i nuovi iscritti ex art. 1, comma 186, della legge n. 207/2024;
- 334 milioni di euro per la copertura di minori entrate contributive;
- 33 milioni di euro per la copertura del mancato gettito contributivo derivante dall'incremento dello 0,09% dell'aliquota contributiva (legge n. 220/2010, art. 1, comma 10).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 14.864 milioni di euro, che attengono quasi esclusivamente alle rate di pensione per 14.170 milioni di euro (+285 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025). Sono, altresì, iscritti 682 milioni di euro a titolo di quote di integrazione al minimo pensionistico ex art. 6 della legge n. 638/1983.

Come evidenziato nella relazione del Direttore generale, *"Per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 2026 è stato applicato un indice pari all'1,5%"*.

L'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 3.903 milioni di euro, posta a carico della GIAS (art. 37, legge n. 88/89), il cui decremento rispetto alle previsioni assestate del 2025 (-43 milioni di euro) è dovuto, come si evince dalla relazione del Direttore generale (cfr. pag. 6), *"principalmente alle seguenti variazioni:*

- *incremento di quanto previsto per la quota parte di mensilità di pensione erogata – art. 37 comma 3 lett c) L. n. 88/89 (+58,360 mln);*
- *riduzione dello stanziamento previsto per le varie voci di spesa connesse a rate di pensione anticipate – art. 15 del D.L. n. 4/2019 (-20,880 mln);*
- *riduzione, per mancata riconferma, dello stanziamento previsto per "pensione quota 100" - Art 14 DL n. 4/2019 (-54,100 mln) e contestuale aumento di spesa per "pensione quota 103" - art. 1, comma 283, L. 197/2022 (-16,300 mln)".*

- *Ammortamenti e svalutazioni*

È stata stimata in 1.448 milioni di euro l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (1.502 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2025). L'importo previsto, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 234 del 5 novembre 2025¹, come da tabella seguente:

Periodi	Svalutazione
Fino al 2021	99,00%
2022	80,00%
2023	70,00%
2024	60,00%
2025	50,00%
2026	25,00%

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 5.1 della parte prima della Relazione generale.

➤ *Oneri diversi di gestione*

La voce, iscritta per 308 milioni di euro, è composta principalmente dai Trasferimenti passivi per 45 milioni di euro, attribuibili agli importi per contribuzione già destinata all'ONPI a favore del Ministero dell'economia e delle finanze (25 milioni di euro), a favore degli Enti di patronato (16 milioni di euro) e alle somme trasferite ad altri enti (4 milioni di euro), nonché dalle Spese di amministrazione² pari a 211 milioni di euro (in diminuzione di 13 milioni di euro rispetto al dato aggiornato 2025).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontrano un totale dell'attivo di 5.867 milioni di euro, un totale delle passività di 117.803 milioni di euro ed un patrimonio netto negativo al 31 dicembre 2026 pari a 111.936 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni – Immobilizzazioni materiali*

La voce, iscritta per 19 milioni di euro, rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante*

L'ammontare complessivo, iscritto in bilancio per 4.322 milioni di euro (+256 milioni di euro rispetto al 2025) al netto dei Fondi svalutazione crediti per 12.467 milioni di euro, è riferito ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi composti da:

- Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 16.358 milioni di euro (rettificati dal Fondo svalutazione crediti per 12.408 milioni di euro);
- Crediti verso iscritti, soci e terzi per entrate non classificabili in altre voci per 299 milioni di euro (rettificati dal Fondo svalutazione crediti per 60 milioni di euro);
- Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 133 milioni di euro (stesso dato del 2025).

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni, ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Passivo➤ *Debiti*

Complessivamente pari a 117.686 milioni di euro, nella posta si evidenziano i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 117.043 milioni di euro (+6.089 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025), i Debiti per oneri finanziari per 339 milioni di euro (dato invariato rispetto alla previsione aggiornata 2025) e i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali per 220 milioni di euro (+8 milioni di euro rispetto al dato aggiornato 2025).

Il Collegio evidenzia che il totale del patrimonio netto è negativo, pari a 111.936 milioni di euro, con un incremento di 5.795 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025. Il predetto patrimonio netto negativo risulta incrementato, rispetto al bilancio consuntivo 2024, di 11.526 milioni di euro.

Ad avviso del Collegio, tale situazione comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione in argomento.

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

7 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali

Relazione al bilancio preventivo 2026

Le previsioni relative all'anno 2026 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio negativo di 3.552 milioni di euro, a fronte di un disavanzo di esercizio di 3.541 milioni di euro delle previsioni aggiornate 2025, ed un patrimonio netto negativo complessivo al 31 dicembre 2026 pari a 34.229 milioni di euro, *"importo che risente del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 307,289 mln. Tale voce evidenzia la quota parte delle anticipazioni di bilancio concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3, della L. n. 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 1 commi 178 e 179 della L. n. 205/2017"*, come riportato nella relazione del Direttore generale (cfr. pag. 3). Vedasi anche il paragrafo 5.1 della parte prima della Relazione generale.

Quanto sopra è illustrato nel prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asestate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-24.602	-27.136	-30.677	-3.541	13,05%
Valore della produzione	12.760	12.664	12.826	162	1,28%
Costo della produzione	-15.309	-16.198	-16.370	-172	1,06%
Differenza	-2.549	-3.534	-3.544	-10	0,28%
Proventi e oneri finanziari	-1	-1	-1	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	22	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-7	-7	-7	0	---
Risultato d'esercizio	-2.534	-3.541	-3.552	-11	0,31%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-27.136	-30.677	-34.229	-3.552	11,58%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito della posta si evidenzia la somma di 12.558 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 147 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025.

Come riportato nella relazione del Direttore generale (cfr. pag. 7),
"La stima del gettito è da attribuire:

-all'aumento della soglia di stima del reddito imponibile utilizzato come base di calcolo del minimale contributivo (preventivo 2026 = € 56.280 – preventivo assestato 2025 = € 55.448);

-alla riduzione del numero medio dei lavoratori iscritti di 9.545 unità (preventivo 2026 = 1.900.500 – preventivo assestato 2025 = 1.910.045)".

Inoltre, nella medesima relazione, è riportato che *"Ai sensi dell'articolo 24, comma 22, del DL n. 201/2011, nel testo introdotto dalla legge di conversione n. 214/2011, l'aliquota risulta pari al 24%, applicabile fino al limite della prima fascia di retribuzione annua pensionabile (56.280 euro); per i redditi superiori a tale prima fascia resta confermato l'aumento dell'aliquota di un punto percentuale e sarà pertanto pari al 25%".*

Risulta, altresì, presente la somma di 36 milioni di euro per le Quote di partecipazione degli iscritti, che attiene per 15 milioni di euro ai contributi per la prosecuzione volontaria, per 8 milioni di euro ai proventi per divieto di cumulo tra pensioni e redditi da lavoro e per 13 milioni di euro a titolo di riserve e valori capitali di riscatto versati dagli iscritti.

Si riscontrano, inoltre, le Poste correttive e compensative di entrate correnti per proventi e corrispettivi derivanti dalla vendita di beni e/o prestazione di servizi per 352 milioni di euro (+3 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025) quali somme portate in diminuzione dei contributi dovuti e a titolo di rimborsi di contributi e sanzioni.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste comprendono principalmente:

1. Entrate non classificabili in altre voci, pari a complessivi 142 milioni di euro, relative principalmente alle sanzioni civili, amministrative, multe e ammende (100 milioni di euro) ed agli interessi per la riscossione dilazionata o differita dei contributi (40 milioni di euro);
2. Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, pari a 442 milioni di euro, per la copertura degli oneri di natura assistenziale ovvero ad integrazione di minori entrate previste da specifiche normative, di cui 382 milioni di euro per la copertura di minori entrate contributive, 40 milioni di euro per la copertura del mancato gettito contributivo, 20 milioni di euro per le modifiche introdotte dall'art. 72 della legge n. 388/2000 e ai sensi dell'art. 77 della legge n. 448/1998 (cumulo tra pensioni e redditi di lavoro).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 13.369 milioni di euro (+348 milioni di euro rispetto al dato assestato 2025), che attengono quasi per intero alle rate di pensione (12.737 milioni di euro), con un aumento di 362 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025. Sono altresì iscritti 499 milioni di euro a titolo di quote di integrazione al minimo pensionistico ex art. 6 della legge n. 638/1983.

Come evidenziato nella relazione del Direttore generale, *"Per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 2026 è stato applicato un indice pari all'1,5%"*.

L'onere in parola è iscritto al netto della quota di natura assistenziale a carico della GIAS (art. 37 della legge n. 88/89), la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 1.713 milioni di euro, con un decremento di 63 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025, dovuto principalmente – come rappresentato nella relazione del Direttore generale – *"alle seguenti variazioni:*

-riduzione dello stanziamento relativo all'onere per l'estensione del regime di cui all'art.1, co. 9, L. n. 243/2004 ("opzione donna") – art. 1, co. 281, L. n. 208/2015 (-28,339 mln);

-riduzione, per mancata riconferma, dello stanziamento previsto per "pensione quota 100" - Art 14 DL n. 4/2019) (-65,163 mln);

-incremento di quanto previsto per la quota parte di mensilità di pensione erogata – art. 37 comma 3 lett c) L. n. 88/89 (+17,249 mln)".

Si evidenziano, inoltre, Poste correttive e compensative di spese correnti prestazioni istituzionali riferite ai recuperi stimati di prestazioni da effettuarsi nel corso dell'anno, per un importo previsto di 105 milioni di euro.

- *Ammortamenti e svalutazioni*

È stata stimata in 2.748 milioni di euro l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (2.906 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2025). L'importo stimato, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 234 del 5 novembre 2025¹, come da tabella seguente:

Periodi	Svalutazione
Fino al 2021	99,00%
2022	80,00%
2023	70,00%
2024	60,00%
2025	50,00%
2026	25,00%

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 5.1 della parte prima della Relazione generale.

➤ *Oneri diversi di gestione*

La voce, iscritta in bilancio per complessivi 359 milioni di euro, è composta principalmente dalle Spese di amministrazione² per 240 milioni di euro (in miglioramento di 15 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025).

Sull'aggregato incidono, inoltre, i Trasferimenti passivi, valutati in 51 milioni di euro, di cui:

- 26 milioni di euro per Trasferimento allo Stato di somme già destinate a ONPI (art. 12, commi 3 e 4, legge n. 55/1958 e art. 1- *duodecies* della legge n. 641/1978);
- 7 milioni di euro per valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altri enti di previdenza;
- 18 milioni di euro per contribuzione a favore degli enti di patronato e di assistenza sociale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontrano un totale dell'attivo di 11.666 milioni di euro, un totale delle passività di 45.895 milioni di euro ed un patrimonio netto negativo al 31 dicembre 2026 pari a 34.229 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Iscritta per 22 milioni di euro, la voce rappresenta esclusivamente la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 9.424 milioni di euro, riferibili in larga parte ai Residui Attivi, indicati in bilancio per 8.771 milioni di euro, che attengono in particolare ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 31.177 milioni di euro (rettificati dal Fondo svalutazione per 23.792 milioni di euro);
- Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 125 milioni di euro (rettificati dal Fondo svalutazione per 55 milioni di euro);

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

- Crediti per entrate non classificabili in altre voci per 1.317 milioni di euro.

Sono presenti, inoltre, disponibilità liquide per 653 milioni di euro, riguardanti esclusivamente i Rapporti di c/c tra le gestioni e tra le gestioni e le separate contabilità.

Passivo

➤ Debiti

Complessivamente pari a 45.791 milioni di euro, la voce è rappresentata da:

- Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 44.440 milioni di euro (+4.150 milioni di euro rispetto al dato aggiornato 2025);
- Rapporti diretti di c/c tra gestioni e tra le gestioni e le separate contabilità per 653 milioni di euro (+56 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025);
- Debiti per oneri finanziari per 346 milioni di euro (stesso dato del 2025);
- Debiti per poste correttive e compensative di entrate correnti per 131 milioni di euro (stesso dato del 2025);
- Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali per 203 milioni di euro (187 milioni di euro nella previsione aggiornata 2025);
- Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per 18 milioni di euro.

Il Collegio evidenzia che il totale del patrimonio netto è negativo, pari a 34.229 milioni di euro, con un incremento di 3.552 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025. Il predetto patrimonio netto negativo risulta incrementato, rispetto al bilancio consuntivo 2024, di 7.093 milioni di euro.

Ad avviso del Collegio, tale situazione comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione in argomento.

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio Sindacale

- 8 Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo ex art. 49, comma 1, del T.U.I.R. approvato con DPR n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335**

Relazione al bilancio preventivo 2026

Le previsioni relative all'anno 2026 della gestione in esame presentano un risultato economico positivo di esercizio presunto di 9.535 milioni di euro, con un aumento di 12 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025, ed un patrimonio netto positivo al 31 dicembre 2026 pari a 191.974 milioni di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asestate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	163.265	172.916	182.439	9.523	5,51%
Valore della produzione	12.355	12.562	12.840	278	2,21%
Costo della produzione	-2.715	-3.044	-3.311	-267	8,77%
Differenza	9.640	9.518	9.529	11	0,12%
Proventi e oneri finanziari	14	9	10	1	11,11%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	3	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-5	-4	-4	0	---
Risultato d'esercizio	9.651	9.523	9.535	12	0,13%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	172.916	182.439	191.974	9.535	5,23%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito della posta si evidenzia la somma di 12.467 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (+275 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025), i cui importi stimati sono distinti a seconda che si tratti di contribuzione previdenziale (12.065 milioni di euro) ovvero per prestazioni a sostegno del reddito (402 milioni di euro).

Si evidenziano, inoltre, quote di partecipazione degli iscritti per 16 milioni di euro.

Per quanto concerne le aliquote di finanziamento per il triennio 2026-2028, si rimanda a quanto specificato a pag. 5 della Relazione del Direttore generale.

Si rilevano, inoltre, le Poste correttive e compensative di entrate correnti rappresentate dai rimborsi di contributi e sanzioni per 125 milioni di euro.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta, pari a complessivi 482 milioni di euro, è rappresentata da:

- Trasferimenti dalla GIAS, per un totale di 451 milioni di euro, costituiti principalmente dalla copertura del mancato gettito contributivo previsto dall'art.1, comma 203, della legge n. 208/2015, pari a 425 milioni di euro (+9 milioni rispetto alla previsione aggiornata 2025);
- Entrate non classificabili in altre voci per 31 milioni di euro, riguardano principalmente – come rappresentato nella relazione del Direttore generale – le sanzioni civili e amministrative (24 milioni di euro) e gli interessi di dilazione e differimento (6 milioni di euro).

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito della posta si stimano Spese per prestazioni per complessivi 2.940 milioni di euro (+260 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025), che attengono esclusivamente alle rate di pensione.

Come evidenziato nella relazione del Direttore generale, "Per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 2026 è stato applicato un indice provvisorio pari all'1,5%".

L'ammontare delle prestazioni non pensionistiche è pari a 112 milioni di euro, costituite da:

- ✓ indennità di disoccupazione DIS-COLL, ex art. 7 della Legge n. 81/2017 (97 milioni di euro);
- ✓ indennità ISCRO (4 milioni di euro);
- ✓ indennità di maternità e paternità, per degenza ospedaliera e malattia, assegni per il nucleo familiare (11 milioni di euro).

L'apporto della GIAS alla Gestione a titolo di oneri non previdenziali, per l'anno 2026, è stimato in 220 milioni di euro (+16 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025).

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

È stata stimata in 201 milioni di euro l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (197 milioni di euro nella previsione aggiornata 2025).

L'importo stimato, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 234 del 5 novembre 2025¹, come da tabella seguente:

Periodi	Svalutazione
Fino al 2021	99,00%
2022	80,00%
2023	70,00%
2024	60,00%
2025	50,00%
2026	25,00%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 5.1 della parte prima della Relazione generale.

➤ *Oneri diversi di gestione*

La voce è composta principalmente da:

- Spese di amministrazione² per 42 milioni di euro, ridotti di 3 milioni rispetto alle previsioni assestate 2025;
- Trasferimenti passivi per 24 milioni di euro concernenti le somme da trasferire allo Stato a favore degli Istituti di patronato e assistenza sociale.

Proventi e oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Si riferiscono principalmente agli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 5 milioni di euro e ai Redditi degli investimenti patrimoniali per 5 milioni di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontrano un totale dell'attivo di 192.048 milioni di euro, un totale delle passività di 74 milioni di euro ed un risultato patrimoniale positivo di 191.974 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Presentano una consistenza complessiva pari a 1.256 milioni di euro costituita, per la quasi totalità, dalle Immobilizzazioni finanziarie quale Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari (1.252 milioni di euro).

➤ *Attivo Circolante*

Pari a 188.010 milioni di euro, è costituito quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide rappresentate dal saldo dei Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 187.444 milioni di euro, con un aumento di 9.169 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025.

Passivo➤ *Debiti*

Presentano una consistenza complessiva di 31 milioni di euro, di cui 24 milioni di euro per Debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici e 7 milioni di euro per Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali.

Il Collegio sottolinea che, anche per l'esercizio 2026, è previsto un aumento del risultato patrimoniale positivo rispetto ai dati della previsione assestata 2025 (+9.535 milioni di euro) e ai dati del bilancio consuntivo 2024 (+19.058 milioni di euro).

Tale risultato si riflette sull'andamento dell'intero comparto dei lavoratori autonomi, poiché consente di limitare i risultati negativi derivanti dai disavanzi delle gestioni CD-CM, artigiani, commercianti.

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio Sindacale

9 Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo

Relazione al bilancio preventivo 2026

Le previsioni relative all'anno 2026 della gestione in esame, da tempo chiusa alle nuove iscrizioni, presentano uno squilibrio della situazione finanziaria – che viene portato a pareggio attraverso un apposito trasferimento da parte della GIAS (art. 17 del D.P.R. n. 649/1972) – pari a 105.519 migliaia di euro, con una diminuzione di 4.371 migliaia di euro rispetto al 2025.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asstate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	---
Valore della produzione	110.856	109.901	105.530	-4.371	-3,98%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	110.780	109.890	105.519	-4.371	-3,98%
Costo della produzione	-111.721	-109.882	-105.511	4.371	-3,98%
Differenza	-865	19	19	0	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	884	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-19	-19	-19	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito della voce, si evidenziano le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 1 migliaio di euro.

Si rileva, come già per il bilancio preventivo 2025, l'azzeramento delle previsioni sulle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, poiché la gestione – come anticipato in premessa - non ha più iscritti attivi.

- *Altri ricavi e proventi*
La voce risulta costituita, come già detto in premessa, quasi esclusivamente dai Trasferimenti da GIAS per la copertura del disavanzo di esercizio e del mancato gettito contributivo, per

105.519 migliaia di euro, in diminuzione di 4.371 migliaia di euro rispetto al 2025.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta si evidenziano:
 - Spese per prestazioni per complessive 104.670 migliaia di euro, che attengono quasi esclusivamente alle rate di pensione, in diminuzione di 4.201 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025.
Come indicato nella relazione del Direttore generale, "Per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 2026 è stato applicato un indice provvisorio pari all'1,5%".
Si precisa che l'onere pensionistico è al netto della quota pari a 2.120 migliaia di euro di natura non previdenziale assunta direttamente a carico dello Stato ed esposta nel bilancio della GIAS, nonché dell'onere per l'assegno al nucleo familiare, per 164 migliaia di euro, posto a carico della Gestione prestazioni temporanee (PTLD);
 - Poste correttive e compensative di uscite, che riguardano unicamente i recuperi di prestazioni stimati in 400 migliaia di euro per il 2026.
- *Oneri diversi di gestione*
La voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 1.055 migliaia di euro (in diminuzione di 66 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo e del passivo di 2.451 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Attivo Circolante*
Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 2.255 migliaia di euro, di cui:
 - 1.756 migliaia di euro per residui attivi (indicati in bilancio per 1.147 migliaia di euro al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 609 migliaia di euro) afferente ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali figurano i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

per 196 migliaia di euro (invariati rispetto alle previsioni aggiornate 2025) e i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.560 migliaia di euro (invariati rispetto alle previsioni aggiornate 2025);

- 1.109 migliaia di euro per Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi (-28 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025).

Passivo

➤ *Debiti*

Complessivamente pari a 2.433 migliaia di euro, riguardano principalmente i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali per 2.181 migliaia di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2025).

Il Collegio evidenzia il peculiare andamento della gestione in esame, la mancanza di nuovi iscritti attivi e il finanziamento quasi completamente a carico della GIAS.

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

10 Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea

Relazione al bilancio preventivo 2026

Le previsioni relative all'anno 2026 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio negativo pari a 184.822 migliaia di euro, che, per effetto dell'assegnazione alle riserve legali obbligatorie pari a 12.489 migliaia di euro, determina un risultato di esercizio negativo di 197.311 migliaia di euro e un patrimonio netto negativo di 2.535.197 migliaia di euro come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asestate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-1.972.905	-2.171.027	-2.350.375	-179.348	8,26%
Valore della produzione	204.869	224.823	219.801	-5.022	-2,23%
Costo della produzione	-411.943	-410.500	-420.039	-9.539	2,32%
Differenza	-207.074	-185.677	-200.238	-14.561	7,84%
Proventi e oneri finanziari	-31	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	9.042	6.389	15.475	9.086	142,21%
Imposte di esercizio	-60	-60	-59	1	-1,67%
Risultato d'esercizio *	-198.123	-179.348	-184.822	-5.474	3,05%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-2.171.027	-2.350.375	-2.535.197	-184.822	7,86%

* Al netto dell'assegnazione alle riserve obbligatorie e derivanti da legge pari a 12.489 migliaia di euro per il 2026

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito della posta si stimano Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 202.222 migliaia di euro, con un aumento di 2.146 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025.
Le quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni sono accertate in complessivi 3.730 migliaia di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2025).

➤ *Altri ricavi e proventi*

Le poste, previste in bilancio per 13.949 migliaia di euro, comprendono principalmente i Trasferimenti dalla GIAS per:

- 10.610 migliaia di euro trasferiti per la copertura del mancato gettito contributivo per esoneri e riduzioni di aliquote a favore di settori produttivi;
- 290 migliaia di euro relativi al trasferimento per la copertura delle minori entrate derivanti dalla riduzione della retribuzione imponibile ai fini contributivi (art. 13, comma 20, del decreto-legge n. 145/2013).

Inoltre, si stimano altri valori di copertura per periodi assicurativi trasferiti da altre gestioni dell'INPS per 3.020 migliaia di euro.

Si registrano, altresì, Entrate non classificabili in altre voci per 29 migliaia di euro.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito della posta si evidenziano Spese per prestazioni per complessive 414.741 migliaia di euro, che attengono quasi esclusivamente alle rate di pensione, con un aumento di 21.373 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

L'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 4.321 migliaia di euro, posta a carico della GIAS (art. 37 legge n. 88/89).

Si riscontrano, inoltre, Poste correttive e compensative di spese correnti per il recupero di prestazioni per 2.200 migliaia di euro (in aumento di 700 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025).

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

Il Collegio osserva che non è stata prevista alcuna assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (le previsioni assestate 2025 prevedevano un'assegnazione pari ad euro 11.182 migliaia di euro).

➤ *Oneri diversi di gestione*

Nell'ambito della voce si evidenziano:

1. Trasferimenti passivi per complessive 1.015 migliaia di euro (in diminuzione di 12 migliaia di euro) di cui:
 - 606 migliaia di euro a favore dello Stato e di altri Enti;
 - 409 migliaia di euro a favore degli Istituti di patronato e di assistenza sociale e della COVIP;

2. Valori di copertura per i periodi assicurativi, pari a 2.000 migliaia di euro che si riferiscono a trasferimenti ad altre gestioni dello Stato;
3. Contributo di solidarietà ai sensi dell'art. 25 legge n. 41/1986 a favore del FPLD per 1.326 migliaia di euro;
4. Spese di amministrazione¹ per 2.680 migliaia di euro (-169 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025).

Proventi e oneri straordinari

➤ *Proventi straordinari*

La voce, iscritta in bilancio per 8.060 migliaia di euro (+1.671 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025), è rappresentata dalla eccedenza del fondo ammortamento immobili per 1.367 migliaia di euro e dalla plusvalenza valori immobiliari per 6.693 migliaia di euro.

➤ *Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui*

Il prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi, previsto per 7.416 migliaia di euro (era pari a zero nelle previsioni aggiornate 2025) e determinato in applicazione delle percentuali di svalutazione stabilite con la determinazione direttoriale n. 234 del 5 novembre 2025, è riferibile – come evidenziato nella relazione del Direttore generale – all'“*adeguamento della consistenza del fondo svalutazione crediti*”.

Il Collegio, a tal proposito, osserva come nella relazione del Direttore generale – come già rappresentato in occasione del bilancio preventivo 2025 - non sia stata data adeguata motivazione dei presupposti alla base della quantificazione del suddetto prelievo e della mancata assegnazione al fondo svalutazione di cui sopra.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontrano un totale dell'attivo di 32.838 migliaia di euro, un totale delle passività di 2.568.035 migliaia di euro ed un patrimonio netto negativo pari a 2.535.197 migliaia di euro. A tal riguardo si evidenziano le seguenti voci.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Iscritte per 253 migliaia di euro, sono costituite principalmente per 244 migliaia di euro a titolo di Immobilizzazioni materiali, quale

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

La voce, indicata in bilancio per 12.427 migliaia di euro, è costituita prevalentemente dai Crediti verso iscritti, soci e terzi e, in particolare, dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 65.289 migliaia di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2025), rettificati dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 62.435 migliaia di euro.

Passivo

➤ *Debiti*

Presentano una consistenza complessiva di 2.567.736 migliaia di euro e sono costituiti principalmente dai Debiti diversi a titolo di Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 2.560.064 migliaia di euro (+193.089 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025).

Il Collegio sottolinea nuovamente (cfr., da ultimo, la relazione al consuntivo 2024) l'aggravamento dei fattori di squilibrio gestionale e il permanere del divario esistente tra contributi versati e prestazioni erogate.

Evidenzia, inoltre, che il risultato negativo dell'esercizio, stimato in bilancio per 184.822 migliaia di euro, per l'effetto dell'assegnazione alle riserve legali obbligatorie, raggiunge un disavanzo economico pari a 197.312 migliaia di euro.

Si segnala, altresì, il previsto incremento del risultato patrimoniale negativo che, rispetto al valore delle previsioni aggiornate 2025, registra un peggioramento di 184.822 migliaia di euro e, rispetto ai dati del consuntivo 2024, un peggioramento di 364.170 migliaia di euro.

Si invita, pertanto, l'Istituto ad intraprendere ogni utile iniziativa presso le opportune sedi, anche al fine di un intervento normativo volto al riequilibrio gestionale del Fondo in parola.

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio Sindacale

11 Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali – art. 3, comma 2, legge 16 luglio 1997, n. 230

Relazione al bilancio preventivo 2026

La presente gestione speciale – ad esaurimento – non prevede la riscossione di contributi, in quanto dal 1° gennaio 1998 gli spedizionieri doganali sono iscritti alle gestioni di cui all'art. 1 della legge n. 230/1997.

Pertanto, la gestione è caratterizzata dal pareggio di bilancio ottenuto attraverso la copertura dello squilibrio da parte dello Stato, con apposito trasferimento dalla GIAS, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 230/1997.

Le previsioni relative all'anno 2026 sono riepilogate nel prospetto seguente che evidenzia, nel Valore della produzione del conto economico, l'importo del predetto trasferimento, pari a 20.903 migliaia di euro.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asstate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	13.382	13.382	13.382	0	---
Valore della produzione	23.153	21.091	20.903	-188	-0,89%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	23.153	21.091	20.903	-188	-0,89%
Costo della produzione	-23.180	-22.124	-21.928	196	-0,89%
Differenza	-27	-1.033	-1.025	8	-0,77%
Proventi e oneri finanziari	-168	-454	-403	51	-11,23%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	201	1.493	1.435	-58	-3,88%
Imposte di esercizio	-6	-6	-6	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	13.382	13.382	13.382	0	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➤ Altri ricavi e proventi

La posta, che, come accennato in premessa, è stimata per 20.903 migliaia di euro, è costituita esclusivamente dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura del disavanzo di esercizio.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
La posta è costituita dalle Spese per prestazioni per 21.788 migliaia di euro (in diminuzione di 184 migliaia di euro rispetto al dato aggiornato 2025), di cui 21.638 migliaia di euro per rate di pensione e 150 migliaia di euro per indennità di buonuscita.
- *Oneri diversi di gestione*
La voce, prevista in bilancio per 210 migliaia di euro, è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 179 migliaia di euro (-11 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025).

Proventi e oneri finanziari

Stimata in bilancio per un valore negativo pari a 403 migliaia di euro, la posta è rappresentata quasi esclusivamente dalla perdita sulla gestione immobiliare per 399 migliaia di euro.

Il Collegio evidenzia il rilevante valore della perdita sugli investimenti patrimoniali specifici della gestione.

Proventi e oneri straordinari

La voce, prevista in bilancio per 1.435 migliaia di euro, è rappresentata da 859 migliaia di euro a titolo di eccedenza del fondo ammortamento immobili e da 576 migliaia di euro di plusvalore su immobili alienati.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontrano un totale dell'attivo di 13.962 migliaia di euro, un totale delle passività di 580 migliaia di euro e un risultato patrimoniale positivo di 13.382 migliaia di euro, invariato rispetto all'anno precedente. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
La consistenza della posta, prevista in bilancio per un importo complessivo pari a 5.147 migliaia di euro, è rappresentata da:
 - Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Fondi immobiliari per 4.847 migliaia di euro;
 - Immobilizzazioni materiali per 300 migliaia di euro. L'importo, riferito quasi esclusivamente agli Immobili da reddito per 4.845 migliaia di euro, è al netto del Fondo ammortamento immobili, pari a 4.562 migliaia di euro.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

➤ *Attivo Circolante*

Risultano iscritti valori per complessive 8.815 migliaia di euro, di cui 8.131 migliaia di euro relativi ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi e 684 migliaia di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2025) di residui attivi per Crediti verso iscritti, soci e terzi.

Passivo

➤ *Debiti*

Stimati per complessive 580 migliaia di euro (stesso dato della previsione aggiornata 2025), si riferiscono principalmente ai Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 453 migliaia di euro.

Il Collegio evidenzia il peculiare andamento della gestione in esame, la mancanza di nuovi iscritti attivi nella stessa e il finanziamento completamente a carico della GIAS.

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio Sindacale

12 Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. art. 43 della legge n. 488 del 23.12.1999

Relazione al bilancio preventivo 2026

La gestione in esame chiude a pareggio, in quanto lo squilibrio viene prevalentemente coperto dallo Stato con apposito trasferimento da parte della GIAS (art. 43, comma 3, della legge n. 488/1999 ed art. 210 del D.P.R. n. 1092/1973) per un importo pari a 5.204 milioni di euro, che, rispetto alle previsioni assestate 2025, presenta un aumento di 34 milioni di euro. Il risultato d'esercizio risulta pari a zero e il risultato patrimoniale netto alla fine dell'anno è pari a 1 milione di euro e coincide con la situazione patrimoniale esistente al 1° aprile 2000.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asstate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	1	1	1	0	---
Valore della produzione	5.435	5.446	5.489	43	0,79%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	5.132	5.170	5.204	34	0,66%
Costo della produzione	-5.470	-5.446	-5.489	-43	0,79%
Differenza	-35	0	0	0	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	35	0	0	0	---
Imposte di esercizio	0	0	0	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	1	1	1	0	---

Dall'esame dei singoli valori di bilancio della gestione, si rileva quanto segue.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
 Nell'ambito della posta si stimano Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per complessivi 270 milioni di euro, a fronte dei 263 milioni di euro delle previsioni aggiornate 2025.
 Il gettito contributivo si riferisce per 269 milioni di euro ai contributi versati dalle Ferrovie dello Stato S.p.A., dalle varie società nate dallo scorporo di alcune sue attività e dalle aziende con dipendenti che hanno conservato l'iscrizione al Fondo speciale FS e per 1

milione di euro ai contributi dovuti per il personale transitato dalle Ferrovie dello Stato all'INPS.

Come sottolineato nella relazione del Direttore generale, *"Il presunto aumento di 7 mln, rispetto alle previsioni definitive per l'anno precedente, è da attribuire all'aumento della stima del monte retributivo da 794 mln a 816 mln"* (cfr. pag. 5).

➤ *Altri ricavi e proventi*

Ammontano a 5.218 milioni di euro e sono rappresentati quasi esclusivamente dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (art. 43, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 ed art. 210 del D.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1092) per la copertura del disavanzo di esercizio (5.204 milioni di euro), come già esposto in premessa, oltre che dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 13 milioni di euro.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni stimate per complessivi 5.494 milioni di euro (quasi interamente riferibili alle rate di pensione), con un aumento di 44 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025. Come evidenziato nella relazione del Direttore generale, *"Il numero delle pensioni esistenti a fine esercizio 2026 è stimato in 189.821, in riduzione rispetto alle previsioni definitive per l'anno precedente. In aumento, invece, la stima dell'importo medio annuo da 27.830 per il 2025 a 28.242 per il 2026. Per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 2026 è stato applicato un indice provvisorio pari all'1,5%."* (cfr. pag. 6).

Si precisa, inoltre, che l'onere pensionistico è al netto degli oneri a carico della GIAS (prevalentemente quelli ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge n. 65/2015 e dell'art. 5, commi 5 e 6, della legge n.127/2007) per complessivi 61 milioni di euro, assunti direttamente a carico dello Stato.

Si riscontrano, inoltre, Poste correttive e compensative di spese correnti, che si riferiscono *"sia al fisiologico recupero di prestazioni indebite che al riaccredito, da parte delle poste e delle banche, di prestazioni disposte per le quali si presume non vada a buon fine il pagamento"* (cfr. pag. 6), per 10 milioni di euro.

➤ *Oneri diversi di gestione*

La voce è composta principalmente, oltre che dalle Spese di amministrazione¹ per 1 milione di euro, dal Trasferimento allo Stato delle economie di bilancio per 2 milioni di euro e dai Trasferimenti

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

ad altre gestioni dell'INPS per la copertura di periodi assicurativi, previsti per 3 milioni di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, tenuto conto che l'eccedenza delle uscite sulle entrate trova copertura nel trasferimento di pari importo da parte della GIAS, il risultato patrimoniale netto al 31 dicembre 2026 è di 1 milione di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 41 milioni di euro, di cui:

- Crediti verso gli iscritti, soci e terzi per le prestazioni pensionistiche da recuperare, pari a 27 milioni di euro, previsti in bilancio per 15 milioni di euro, al netto dell'importo accantonato al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 12 milioni di euro;
- Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 26 milioni di euro.

Passivo

➤ *Debiti*

Stimati in 74 milioni di euro, sono costituiti pressoché esclusivamente dai Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute (73 milioni di euro).

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

13 Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere

Relazione al bilancio preventivo 2026

Il preventivo dell'anno 2026 della gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo di 6.295 migliaia di euro ed un patrimonio netto negativo pari a 634.962 migliaia di euro, come da prospetto seguente.

Come riportato nella relazione del Direttore generale (cfr. pag. 3), l'importo risente "del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio per 42,082 mln, e del trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato per 5,395 mln". Vedasi anche il paragrafo 5.1 della parte prima della Relazione generale.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asstate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-618.170	-623.801	-629.505	-5.704	0,91%
Valore della produzione	11.093	10.517	10.251	-266	-2,53%
Costo della produzione	-18.183	-17.043	-16.529	514	-3,02%
Differenza	-7.090	-6.526	-6.278	248	-3,80%
Proventi e oneri finanziari	-2	-2	-2	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	218	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-15	-15	-15	0	---
Risultato d'esercizio	-6.889	-6.543	-6.295	248	-3,79%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio	1.258	839	839		
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-623.801	-629.505	-634.962	-5.456	0,87%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito della posta si stimano Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per complessive 1.938 migliaia di euro, in diminuzione di 9 migliaia di euro rispetto alla previsione assestata 2025.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste, previste in bilancio per 8.313 migliaia di euro, comprendono quasi esclusivamente i Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS, derivanti dall'apporto del Fondo pensioni lavoratori dipendenti¹, pari a 8.264 migliaia di euro (-256 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025).

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito della posta si prevedono Spese per prestazioni istituzionali per 17.407 migliaia di euro, che riguardano quasi esclusivamente le rate per pensioni, con una diminuzione di 529 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025.

Si precisa che l'onere pensionistico è al netto della quota di natura non previdenziale pari a 6.187 migliaia di euro, assunta direttamente a carico dello Stato, ed esposta nel bilancio della GIAS (5.689 migliaia di euro), nonché dell'onere per l'assegno al nucleo familiare che è posto a carico della Gestione prestazioni temporanee (498 migliaia di euro).

Si evidenziano, inoltre, Poste correttive e compensative di spese correnti per il recupero di prestazioni, pari a 1.392 migliaia di euro.

➤ *Oneri diversi di gestione*

La posta, stimata in bilancio per 500 migliaia di euro, è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione² per 416 migliaia di euro, in diminuzione di 26 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2025.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontrano un totale dell'attivo di 414 migliaia di euro, passività per 635.376 migliaia di euro ed un risultato patrimoniale negativo pari a 634.962 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

La posta, prevista per 38 migliaia di euro, riguarda esclusivamente le immobilizzazioni materiali e, in particolare, rappresenta la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali.

1 -L'apporto del FPLD è commisurato - ai sensi dell'art. 8 della legge n. 5/1960 - al 50% degli oneri sostenuti nel corso dell'anno dalla Gestione.

2 -Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni, ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

Si rileva un importo, indicato in bilancio per 122 migliaia di euro al netto dei fondi svalutazione crediti, afferente i Crediti verso iscritti, soci e terzi di cui:

- Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 213 migliaia di euro, rettificati dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 149 migliaia di euro;
- Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti, pari a 105 migliaia di euro, rettificati dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 47 migliaia di euro.

Con particolare riferimento al Fondo svalutazione crediti contributivi, per l'esercizio in esame le percentuali di svalutazione da applicare ai crediti verso le aziende tenute al pagamento a mezzo DM, in base alla determinazione del Direttore generale n. 234 del 5 novembre 2025, sono state calcolate nelle seguenti misure:

Periodi	Svalutazione
Fino al 2021	99,00%
2022	91,71%
2023	75,56%
2024	54,53%
2025	30,35%
2026	13,30%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 5.1 della parte prima della Relazione generale.

Passivo

➤ *Debiti*

Pari a complessive 635.311 migliaia di euro, con un aumento di 5.500 migliaia di euro rispetto al dato assestato 2025, sono composti quasi esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 634.504 migliaia di euro.

Tenuto conto dell'andamento della gestione in esame, che registra nel tempo un progressivo peggioramento del risultato patrimoniale, nonché della oggettiva difficoltà di individuare soluzioni correttive ai fini del riequilibrio gestionale nell'ambito della medesima gestione, il Collegio invita nuovamente l'Istituto a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità del mantenimento della gestione.

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, ferme restando le osservazioni le segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio Sindacale

14 Gestione ad esaurimento del Fondo gas

Relazione al bilancio preventivo 2026

Le previsioni dell'anno 2026 del Fondo in esame¹ presentano un risultato economico di esercizio negativo per 8.903 migliaia di euro (9.216 migliaia di euro nella previsione aggiornata 2025) e un patrimonio netto positivo al 31 dicembre 2026 pari a 52.681 migliaia di euro, come evidenziato nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asstate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	79.524	70.800	61.584	-9.216	-13,02%
Valore della produzione	177	12	12	0	---
Costo della produzione	-9.201	-9.217	-8.934	283	-3,07%
Differenza	-9.024	-9.205	-8.922	283	-3,07%
Proventi e oneri finanziari	224	13	43	30	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	101	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-25	-24	-24	0	---
Risultato d'esercizio*	-8.724	-9.216	-8.903	313	-3,40%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	70.800	61.584	52.681	-8.903	-14,46%

* Al netto dei prelievi da riserve obbligatorie e derivanti da legge pari a 190 migliaia di euro per il 2026

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito della posta si rileva l'azzeramento del gettito contributivo derivante dai contributi straordinari, ex art. 7, comma 9-*decies*, del decreto-legge n. 78/2015, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125/2015.
- *Altri ricavi e proventi*
La posta è costituita dalle Entrate non classificabili in altre voci stimate in 12 migliaia di euro.

1 - A decorrere dal 1° gennaio 2002 l'attività di trasporto, dispacciamento e stoccaggio di gas naturale è oggetto di separazione societaria dall'attività di distribuzione e, quest'ultima dall'attività di vendita (art. 21 del D.Lgs. n. 164/2000). Di conseguenza, restano o vengono obbligatoriamente iscritti a tale Fondo i soli lavoratori occupati presso aziende private del gas che gestiscono l'attività di distribuzione.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessive 7.864 migliaia di euro, con una diminuzione di 213 migliaia di euro rispetto ai dati aggiornati del 2025.

Si precisa che l'onere pensionistico è al netto degli oneri a carico della GIAS per 341 migliaia di euro, assunti direttamente a carico dello Stato.

Si riscontrano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite correnti, che riguardano i recuperi di prestazioni indebite stimate in 122 migliaia di euro.

- *Oneri diversi di gestione*
La voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione² per 1.010 migliaia di euro (in diminuzione di 64 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025).

Proventi e oneri finanziari

La voce presenta un risultato pari a 43 migliaia di euro, per effetto della somma algebrica tra gli Altri proventi finanziari (96 migliaia di euro) e le Perdite investimenti patrimoniali non unitari della gestione immobiliare (53 migliaia di euro).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontrano un totale dell'attivo stimato in 53.223 migliaia di euro, passività per 542 migliaia di euro ed un risultato patrimoniale positivo di 52.681 migliaia di euro, comprensivo delle Riserve obbligatorie per 7.304 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
La posta, iscritta in bilancio per 7.550 migliaia di euro, concerne le Immobilizzazioni materiali, pari a 92 migliaia di euro, i Fondi Immobiliari per 3.053 migliaia di euro e la quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti unitari per 4.405 migliaia di euro.
- *Attivo Circolante*
Indicato in bilancio per 45.673 migliaia di euro (al netto dei fondi svalutazione crediti), è composto principalmente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 45.487 migliaia di euro (-8.923 migliaia di euro rispetto alle previsioni

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

aggiornate 2025), che rappresenta la disponibilità liquida della gestione, nonché dai Residui attivi, con particolare riferimento ai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 421 migliaia di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2025), rettificati dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 417 migliaia di euro.

A tal riguardo, per l'esercizio in esame, le percentuali di svalutazione da applicare ai crediti verso le aziende tenute al pagamento a mezzo DM, in base alla determinazione del Direttore generale n. 234 del 5 novembre 2025, sono state calcolate nelle seguenti misure:

Periodi	Svalutazione
Fino al 2021	99,00%
2022	91,71%
2023	75,56%
2024	54,53%
2025	30,35%
2026	13,30%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 5.1 della parte prima della Relazione generale.

Passivo

➤ Debiti

La voce, stimata per complessive 449 migliaia di euro, è composta in larga misura dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 341 migliaia di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2025) e dai Debiti per oneri finanziari per 106 migliaia di euro (stesso importo delle previsioni aggiornate 2025).

Il Collegio evidenzia il risultato negativo dell'esercizio nel documento contabile in esame, esposto nei prospetti di bilancio per 8.903 migliaia di euro. Considerato il prelievo dalle riserve legali per 190 migliaia di euro, il patrimonio risulta stimato in 52.681 migliaia di euro, in continua diminuzione rispetto agli esercizi precedenti.

Il Collegio, quindi, stante la natura del Fondo, rinnova ancora una volta l'invito all'Amministrazione a valutare nelle sedi competenti l'opportunità del mantenimento dell'autonomia contabile di tale gestione ad esaurimento.

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio Sindacale

15 Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione dei tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici

Relazione al bilancio preventivo 2026

Le previsioni relative all'anno 2026 presentano un risultato economico di esercizio positivo per 6.680 migliaia di euro (-2.399 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025). Dal prospetto che segue si evidenzia, inoltre, un patrimonio netto positivo al 31 dicembre 2026 pari a 1.134.409 migliaia di euro.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asstate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	1.109.137	1.118.651	1.127.730	9.079	0,81%
Valore della produzione	42.108	38.874	39.503	629	1,62%
Costo della produzione	-47.959	-38.970	-43.972	-5.002	12,84%
Differenza	-5.851	-96	-4.469	-4.373	---
Proventi e oneri finanziari	13.326	6.624	7.621	997	15,05%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	2.091	2.594	3.572	978	37,70%
Imposte di esercizio	-53	-42	-44	-2	4,76%
Risultato d'esercizio *	9.513	9.079	6.680	-2.399	-26,42%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	1.118.651	1.127.730	1.134.409	6.679	0,59%

* Al netto delle assegnazioni e prelievi a riserve obbligatorie e derivanti da legge per un saldo pari a 5.903 migliaia di euro per il 2026

Si precisa che il Fondo in esame eroga due tipi di prestazioni: una integrativa del trattamento pensionistico a carico dell'A.G.O. per l'invalidità, vecchiaia e superstiti ed una prestazione in capitale, da corrispondere alla cessazione del rapporto di lavoro.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito della posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessive 39.141 migliaia di euro, con un aumento di 612 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025. Si registrano, altresì, Quote di partecipazione degli iscritti per 347 migliaia di euro.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Sono rappresentati esclusivamente dalle Entrate non classificabili in altre voci per 15 migliaia di euro.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni (pensioni ed altre prestazioni) per 43.134 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+5.189 migliaia di euro). Il dato economico più rilevante è rappresentato dall'importo di 34.370 migliaia di euro relativo alle liquidazioni delle indennità di fine rapporto.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Indicata in bilancio per 1.679 migliaia di euro, la voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 1.236 migliaia di euro, con una diminuzione di 78 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025.

Proventi e oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Sono costituiti dagli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 6.719 migliaia di euro (+1.079 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025) e dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 906 migliaia di euro.

Proventi e oneri straordinari

Iscritti in bilancio per un importo pari a 3.572 migliaia di euro, con un aumento di 978 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025, sono costituiti dalla Eccedenza del fondo ammortamento immobili per 555 migliaia di euro e dal Plusvalore immobili per 3.017 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontrano un totale dell'attivo per 1.135.448 migliaia di euro, passività per 1.039 migliaia di euro e un risultato patrimoniale positivo di 1.134.409 migliaia di euro.

Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Iscritte in bilancio per 415.155 migliaia di euro, sono costituite principalmente dalle Immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

per complessive 312.294 migliaia di euro (-12.190 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025) e dalle Anticipazioni ai sensi della l. n. 297/82 per 63.056 migliaia di euro.

➤ *Attivo Circolante*

Iscritto in bilancio per 714.572 migliaia di euro, è composto quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide e, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 713.972 migliaia di euro (+17.484 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025).

Sono, inoltre, presenti Residui Attivi per 600 migliaia di euro (al netto dei fondi svalutazione crediti).

Passivo

➤ *Debiti*

Pari a complessive 1.035 migliaia di euro, di cui principalmente 699 migliaia di euro (stesso dato della previsione aggiornata 2025) per Debiti per le spese per prestazioni istituzionali e 255 migliaia di euro per Debiti per oneri finanziari.

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio Sindacale

16 Trattamenti pensionistici a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del D.P.R. n. 761/1979 (Soppressione Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici)

Relazione al bilancio preventivo 2026

L'art. 64 della legge 17 maggio 1999, n. 144, ha disposto, con decorrenza 1° ottobre 1999, la soppressione dei Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici che rientrano nella disciplina di cui alla legge n. 70/1975, fra i quali anche la Gestione speciale, costituita presso l'Istituto ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979. Tale normativa ha stabilito la cessazione dei contributi, ma non delle prestazioni in essere che restano a carico del bilancio dei rispettivi Enti, attraverso la costituzione di apposita evidenza contabile alla quale sono imputate le situazioni debitorie e creditorie pregresse, nonché il contributo di solidarietà nella misura del 2%.

Come si evince dal prospetto che segue, il conto economico chiude in pareggio, in quanto il finanziamento necessario per fronteggiare l'eventuale squilibrio della gestione – priva di copertura contributiva – viene evidenziato nel Valore della produzione alla voce Trasferimento da parte di altri Enti del settore pubblico, che, per l'anno 2026, è stimata in 39.750 migliaia di euro, con una diminuzione di 3.570 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asstate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	---
Valore della produzione	44.228	44.024	40.444	-3.580	-8,13%
di cui Trasferimenti per i valori di copertura	43.530	43.320	39.750	-3.570	-8,24%
Costo della produzione	-44.717	-43.953	-40.374	3.579	-8,14%
Differenza	-489	71	70	-1	-1,41%
Proventi e oneri finanziari	-40	-58	-56	2	-3,45%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	542	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-13	-13	-13	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	---

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➤ *Altri ricavi e proventi*

La posta è costituita – come già specificato in premessa – dai Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico per i valori di copertura ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979, stimati in 39.750 migliaia di euro (43.320 migliaia di euro nella previsione aggiornata 2025).

Sono inoltre presenti 690 migliaia di euro a titolo di Quote di partecipazione degli iscritti per il contributo di solidarietà nella misura del 2% e 4 migliaia di euro in Entrate non classificabili in altre voci.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta si evidenziano:

- Spese per prestazioni, che attengono alle rate di pensioni integrative corrisposte ai pensionati degli Enti disciolti, iscritti per 45.559 migliaia di euro, con una diminuzione di 1.389 migliaia di rispetto alla previsione aggiornata 2025. L'onere in parola è iscritto al netto della quota di natura assistenziale a carico della GIAS (art. 37 della legge n. 88/89) per 1.380 migliaia di euro.
- Oneri sospesi per prestazioni istituzionali, in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura, per 4.847 migliaia di euro, che riguardano le rate di pensione relative al personale del soppresso SCAU, cessato dal servizio entro il 30 settembre 1995. L'importo, inserito tra i Costi della produzione, è la differenza tra le rimanenze attive iniziali (335.551 migliaia di euro) e finali (340.771 migliaia di euro) degli oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura.

Analogamente, nell'Attivo circolante dello Stato Patrimoniale è stata aggiornata la voce Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura con l'importo pari a 340.771 migliaia di euro.

Sono altresì iscritte Poste correttive e compensative delle spese correnti che riguardano i recuperi di prestazioni stimate per 372 migliaia di euro.

Nel prospetto seguente vengono rappresentati per gli ultimi cinque anni i crediti che l'Istituto ha cumulativamente maturato nei confronti degli Enti soppressi e le rimanenze attive di esercizio riferite agli oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura (costituiti

dalle riserve matematiche relative alle posizioni dei singoli pensionati). Come si evince dall'ultima colonna, il credito complessivo al 31 dicembre 2026 si prevede pari a 5.188 milioni di euro.

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asestate	Previsioni 2026
(milioni di euro)					
Crediti verso altri Enti in conto dei capitali di copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979	4.673	4.721	4.764	4.807	4.847
Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura	322	327	332	336	341
TOTALI	4.995	5.048	5.096	5.143	5.188

Proventi e oneri finanziari

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

La voce, per complessive 56 migliaia di euro, si riferisce quasi esclusivamente alle Perdite investimenti patrimoniali non unitari.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale si rilevano un totale dell'attivo ed un totale del passivo di importo pari a 5.191.068 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Iscritte in bilancio per 2.260 migliaia di euro, sono riferite alle Immobilizzazioni materiali per 296 migliaia di euro e alle Immobilizzazioni finanziarie per 1.964 migliaia di euro, di cui 1.832 migliaia di euro relative ai Fondi immobiliari.

➤ *Attivo Circolante*

Tra le rimanenze (come già specificato nella parte relativa al costo della produzione) si rilevano gli Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa dei corrispettivi valori di copertura, per 340.771 migliaia di euro.

I residui attivi risultano composti quasi esclusivamente dai Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici (Crediti per trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico) che la gestione vanta per la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979, pari a 4.847.120 migliaia di euro (+39.750 migliaia di euro rispetto al dato aggiornato 2025).

Passivo➤ *Debiti*

La voce riguarda quasi esclusivamente i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 5.182.312 migliaia di euro, con un aumento di 44.822 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025, in conseguenza dell'andamento finanziario negativo della gestione.

➤ *Riserve tecniche*

La voce è costituita dal Fondo di copertura per oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979 e dal Fondo copertura oneri personale a rapporto di impiego, per complessive 6.693 migliaia di euro.

In riferimento alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della gestione, anche in occasione del bilancio preventivo 2026, l'Amministrazione precisa (cfr., relazione del Direttore generale, pag. 8) che *"per garantire la copertura delle prestazioni istituzionali, delle spese di amministrazione e degli altri oneri, la gestione stessa riceve da parte dell'INPS anticipazioni di cassa che nel tempo hanno concorso alla formazione del debito dell'Istituto per anticipazioni della Tesoreria dello Stato"*, rendendo, pertanto, *"necessario che si pervenga alla definizione del problema del trasferimento all'INPS dei valori capitali di copertura, al fine di garantire i mezzi necessari occorrenti a conseguire l'equilibrio tecnico-finanziario della gestione"*.

A tal riguardo, il Collegio - nel ribadire quanto già espresso nelle relazioni sui precedenti documenti contabili - raccomanda nuovamente la necessità di adottare ogni utile iniziativa, al fine di pervenire ad una soluzione definitiva della partita creditoria in argomento, che risulta, come evidenziato nella tabella sopra esposta, in progressivo aumento, e che si stima ulteriormente incrementata per un importo totale pari a 5.188 milioni di euro, come indicato nel bilancio di previsione 2026 (cfr., altresì, paragrafo 7.3 della parte prima della Relazione generale).

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, ferme restando le osservazioni e le raccomandazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio Sindacale

17 Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste

Relazione al bilancio preventivo 2026

La gestione in esame chiude a pareggio, in quanto lo squilibrio viene completamente coperto dallo Stato, con apposito trasferimento da parte della GIAS, in base all'art. 13 del decreto-legge n. 873/1986, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26/1987.

Nel prospetto seguente la voce risulta evidenziata tra il Valore della produzione del conto economico per un importo pari a 33.562 migliaia di euro, con una diminuzione di 1.218 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asstate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	---
Valore della produzione	36.435	34.780	33.562	-1.218	-3,50%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	36.435	34.780	33.562	-1.218	-3,50%
Costo della produzione	-36.425	-34.770	-33.552	1.218	-3,50%
Differenza	10	10	10	0	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-10	-10	-10	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	---

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

La voce, per un importo di 33.562 migliaia di euro, comprende esclusivamente i trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura del disavanzo di esercizio, come già esposto in premessa, poiché, come rappresentato nella relazione del Direttore generale (cfr., pag. 5), per l'anno 2026 *"non sono previsti iscritti nella gestione e pertanto il gettito relativo alle entrate contributive è pari a zero"*.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni pari a 33.158 migliaia di euro, con una diminuzione di 1.201 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025.
Si evidenziano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite per recupero prestazioni, stimate per 80 migliaia di euro (-10 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025).
- *Oneri diversi di gestione*
Sono rappresentati in larga parte dalle Spese di amministrazione¹ per 405 migliaia di euro, in diminuzione di 26 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale si evidenziano un totale dell'attivo e un totale del passivo di pari importo, per 2.241 migliaia di euro.

Le attività sono costituite quasi esclusivamente dai Residui Attivi e, in particolare, dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.273 migliaia di euro (rettificati dal fondo svalutazione crediti per 573 migliaia di euro) e dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 1.504 migliaia di euro.

Le passività sono rappresentate esclusivamente dai Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 2.241 migliaia di euro (stesso valore delle previsioni aggiornate 2025).

Il Collegio evidenzia il peculiare andamento della gestione in esame, la mancanza di nuovi iscritti attivi nella stessa e il finanziamento completamente a carico della GIAS.

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

INPS – Collegio Sindacale**18 Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive****Relazione al bilancio preventivo 2026**

Con particolare riferimento a tale Gestione, nell'allegato tecnico alla relazione del Direttore generale è segnalato (cfr. pag. 106) che *“non si è provveduto a predisporre una specifica relazione per il preventivo stante l'assenza di previsioni, per effetto dell'andamento economico-patrimoniale della gestione degli ultimi esercizi, di entrate contributive, prestazioni e altre poste di bilancio di natura economica. L'Istituto sta valutando la predisposizione di una proposta normativa che disponga la soppressione della Gestione a causa del venire meno dei presupposti per la sua prosecuzione”*.

Al riguardo, il Collegio osserva che nel bilancio di previsione 2025 il risultato patrimoniale netto atteso alla fine dell'esercizio è stato indicato in 12.895 migliaia di euro, mentre nel rendiconto generale 2024 tale risultato è stato pari a 12.918 migliaia di euro. In merito si fa rinvio a quanto esposto nella prima parte della Relazione generale, paragrafo 1. Premessa.

INPS – Collegio Sindacale

19 Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari

Relazione al bilancio preventivo 2026

Per l'esercizio 2026 il Fondo presenta una situazione di pareggio, in quanto, come rappresentato nella relazione del Direttore generale (cfr., pag. 3), *"il presunto risultato di esercizio positivo, pari a 6,106 mln, è stato integralmente assegnato al fondo di riserva per le pensioni da liquidare"*.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asestate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	---
Valore della produzione	1.064	1.202	1.202	0	---
Costo della produzione:	-11.210	-7.865	-6.906	959	-12,19%
Differenza	-10.146	-6.663	-5.704	959	-14,39%
Proventi e oneri finanziari	6.368	1.741	-506	-2.247	-129,06%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	3.789	4.929	6.218	1.289	26,15%
Imposte di esercizio	-11	-7	-8	-1	14,29%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito della posta si evidenziano le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni, per complessive 1.200 migliaia di euro (stesso valore della previsione aggiornata 2025).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta si stimano Spese per prestazioni per 704 migliaia di euro (in diminuzione di 11 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025).
Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è iscritto al netto degli oneri derivanti dalla rivalutazione dei contributi prevista dall'art. 69, comma 5, della legge n. 388/2000, che, stimati in 91 migliaia di

euro, sono posti a carico dello Stato e vengono evidenziati nel bilancio della GIAS.

➤ *Accantonamenti ai Fondi per oneri*

La voce è iscritta in bilancio per 6.072 migliaia di euro, quale somma algebrica dell'assegnazione ai fondi di copertura pensioni per 6.106 migliaia di euro e del prelievo dai fondi di copertura per 34 migliaia di euro.

Al riguardo, nella relazione del Direttore generale (cfr. pag. 6), dove viene riportata la tabella "Consistenza e variazioni delle riserve tecniche", si rappresenta che *"Il prelievo dal fondo di copertura per le pensioni in essere è stimato in 34 mgl; si tratta, nello specifico, di quanto deve essere prelevato dal fondo di copertura delle pensioni in pagamento alla fine dell'anno per garantire che lo stesso abbia una consistenza adeguata a quanto si presume, allo stato attuale, verrà erogato alla platea dei beneficiari. L'assegnazione al fondo di riserva per le pensioni da liquidare è stimato in 6,106 mln ed è pari al presunto risultato di esercizio positivo integralmente accantonato a copertura delle pensioni che verranno erogate"*.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Iscritti in bilancio per 130 migliaia di euro, sono rappresentati principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 110 migliaia di euro (in diminuzione di 7 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025).

Proventi e oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Iscritti in bilancio per complessive 2.124 migliaia di euro (in incremento di 117 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025), sono rappresentati dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 882 migliaia di euro e dagli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 1.242 migliaia di euro.

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

La posta è costituita esclusivamente dalla Perdita degli investimenti patrimoniali unitari per 2.631 migliaia di euro (in aumento di 2.365 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osservano un totale dell'attivo e un totale del passivo per 392.307 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

La posta, iscritta in bilancio per 131.273 migliaia di euro, è riferibile quasi esclusivamente alle Immobilizzazioni finanziarie e riguarda la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 131.263 migliaia di euro (in diminuzione di 38.378 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025).

➤ *Attivo circolante*

La voce è rappresentata quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide e, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 260.929 migliaia di euro, con un aumento di 44.447 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025.

Passivo

➤ *Ratei e risconti*

La posta è rappresentata dalle Riserve tecniche e, in particolare, dal Fondo di riserva per le pensioni da liquidare, che risulta pari a 392.281 migliaia di euro. La differenza rispetto alla previsione aggiornata 2025, pari a 6.072 migliaia di euro, rappresenta, come visto, il presunto risultato di esercizio della Gestione, come evidenziato alla voce Accantonamenti ai Fondi per oneri del conto economico, sopra esaminata e alla quale si rinvia.

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio Sindacale

20 Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica

Relazione al bilancio preventivo 2026

Il preventivo relativo all'anno 2026 della gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo per 42.555 migliaia di euro, con un miglioramento di 3.611 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025. Dal prospetto che segue si evidenzia, inoltre, un patrimonio netto negativo presunto al 31 dicembre 2026 pari a 2.541.184 migliaia di euro.

Come riportato nella relazione del Direttore generale (cfr., pag. 3), tale importo risente *"del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3, della L. 448/1998, pari a 157,604 mln, e del trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi della L. n. 470/1974, per 16,970 mln"*. Vedasi anche il paragrafo 5.1 della parte prima della Relazione generale.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asestate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-2.422.182	-2.457.739	-2.501.267	-43.528	1,77%
Valore della produzione	37.104	32.054	36.526	4.472	13,95%
Costo della produzione	-78.157	-78.186	-79.047	-861	1,10%
Differenza	-41.053	-46.132	-42.521	3.611	-7,83%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	1.573	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-34	-34	-34	0	---
Risultato d'esercizio	-39.514	-46.166	-42.555	3.611	-7,82%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio*	3.957	2.638	2.638		
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-2.457.739	-2.501.267	-2.541.184	-39.917	1.60%

* Il valore è comprensivo del trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria previsto dall'art. 1 commi 634 e 635 della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022)

In relazione ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio evidenzia i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito della posta si evidenzia la somma di 36.395 migliaia di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, in aumento di 4.459 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025.

In proposito, il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 30 luglio 2025 ha disposto l'aumento, ai sensi dell'art. 20 della legge 22 dicembre 1973, n. 903, a decorrere dal 1° gennaio 2024, da euro 1.802,65 a euro 2.053,89, del contributo annuale dovuto dagli iscritti al Fondo di previdenza del clero secolare e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica (*cfr.* Circolare INPS n. 128/2025).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 91.310 migliaia di euro (in aumento di 973 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025), attinenti quasi esclusivamente alle rate di pensione per 91.060 migliaia di euro.

Come sottolineato nella relazione del Direttore generale, *"Per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 2026 è stato applicato un indice provvisorio pari all'1,5%"*.

Dalla relazione al bilancio preventivo 2026 del Consiglio di amministrazione emerge che il numero delle pensioni presumibilmente vigenti al 31 dicembre 2026 avrà una diminuzione di 241 trattamenti rispetto all'anno 2025 (*cfr.* tabella n. 2, pag. 18).

L'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 12.764 migliaia di euro (in diminuzione di 599 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025), posta a carico della GIAS (ai sensi dell'art. 37, legge n. 88/89).

Le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali, stimate in complessive 13.800 migliaia di euro, riguardano il recupero di prestazioni da effettuare in occasione delle riliquidazioni dei trattamenti pensionistici.

- *Oneri diversi di gestione*
La posta, pari a complessive 1.538 migliaia di euro, è costituita in larga misura dalle Spese di amministrazione¹ per 1.156 migliaia di euro (in diminuzione di 73 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontrano un totale dell'attivo di 38.246 migliaia di euro, passività per 2.579.430 migliaia di euro,

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

con un risultato patrimoniale negativo di 2.541.184 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Pari a complessive 35.256 migliaia di euro (indicato in bilancio per 31.590 migliaia di euro al netto dei fondi svalutazione crediti), riguarda esclusivamente i Residui attivi, tra i quali vengono evidenziati i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 34.856 migliaia di euro (stesso valore del dato aggiornato del 2025).

Passivo

➤ *Debiti*

La voce, iscritta per complessive 2.579.150 migliaia di euro, è composta quasi esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 2.577.737 migliaia di euro (in aumento di 40.855 migliaia di euro rispetto al dato aggiornato del 2025).

In considerazione della peculiarità del Fondo in esame, nonché dell'aggravarsi della negativa situazione economico-patrimoniale, il Collegio, come già rilevato in altre occasioni (da ultimo nella propria relazione al rendiconto generale 2024), osserva che, in assenza di uno specifico intervento normativo, il risultato del Fondo è destinato ad un ulteriore progressivo peggioramento.

Il Collegio ribadisce, pertanto, l'invito a dar corso ad ogni necessaria e tempestiva iniziativa volta ad invertire il trend negativo della gestione, al fine del raggiungimento quantomeno dell'equilibrio economico della stessa.

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio Sindacale

21 Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia

Relazione al bilancio preventivo 2026

Il preventivo dell'anno 2026 della gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo di 613 migliaia di euro (in diminuzione di 1.681 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025). Dal prospetto che segue si evidenzia, inoltre, un patrimonio netto negativo al 31 dicembre 2026 pari a 15.587 migliaia di euro.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asstate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-10.975	-16.042	-14.974	1.068	-6,66%
Valore della produzione	704	802	852	50	---
Costo della produzione	-7.084	-810	-2.303	-1.493	184,32%
Differenza	-6.380	-8	-1.451	-1.443	---
Proventi e oneri finanziari	537	143	-41	-184	-128,67%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	783	940	886	-54	-5,74%
Imposte di esercizio	-7	-7	-7	0	---
Risultato d'esercizio	-5.067	1.068	-613	-1.681	-157,40%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-16.042	-14.974	-15.587	-613	4.09%

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito della posta si stima la somma di 850 migliaia di euro a titolo di quote di partecipazione degli iscritti (in aumento di 50 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni, pari a complessive 958 migliaia di euro (in diminuzione di 113 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025).
L'onere è al netto della quota di natura non previdenziale (302 migliaia di euro), che, assunta direttamente a carico dello Stato, viene esposta nel bilancio della GIAS.

➤ *Accantonamenti ai Fondi per oneri*

Iscritta per complessive 1.120 migliaia di euro, la voce – come si evince dalla relazione del Direttore generale – è composta dalla somma algebrica dell’assegnazione al fondo di riserva per pensioni da liquidare relativo alla gestione dei giocatori di calcio pari a 63 migliaia di euro, dell’assegnazione al fondo di copertura pensioni relativo alla gestione delle iscrizioni ordinarie per 1.413 migliaia di euro e del prelievo dal fondo di copertura pensioni della gestione dei facchini e dei giocatori di calcio per 356 migliaia di euro.

➤ *Oneri diversi di gestione*

La posta, iscritta in bilancio per 239 migliaia di euro, è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 202 migliaia di euro (in riduzione di 13 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025).

Proventi e oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

La voce, pari a 171 migliaia di euro, è interessata dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 71 migliaia di euro e dagli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 100 migliaia di euro.

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Riguardano esclusivamente la Perdita su investimenti patrimoniali unitari per 212 migliaia di euro (in incremento di 190 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025).

Proventi e oneri straordinari

Iscritti in bilancio per 886 migliaia di euro, sono rappresentati dal plusvalore immobili alienati per 685 migliaia di euro e dall’Eccedenza del fondo ammortamento immobili per 201 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si stimano un totale dell’attivo di 31.064 migliaia di euro, passività per 46.651 migliaia di euro e un risultato patrimoniale negativo al 31 dicembre 2026 pari a 15.587 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Pari a complessive 10.038 migliaia di euro, sono costituite quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie per 10.020 migliaia di euro riferibili alla Quota di partecipazione agli

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall’Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell’art. 57 del Regolamento di contabilità.

investimenti patrimoniali unitari.➤ *Attivo Circolante*

La posta, complessivamente stimata in 21.026 migliaia di euro, comprende i Crediti verso iscritti, soci e terzi rappresentati dai crediti per poste correttive e compensative di spese correnti (indicati in bilancio per 386 migliaia di euro al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 316 migliaia di euro), e i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 20.640 migliaia di euro.

Passivo➤ *Debiti*

Stimati in complessive 3 migliaia di euro, afferiscono esclusivamente ai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali.

➤ *Riserve tecniche*

Sono quantificate in 46.649 migliaia di euro e riguardano il fondo di riserva per le pensioni da liquidare e il fondo di copertura delle pensioni in essere.

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

22 Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari

Relazione al bilancio preventivo 2026

Il preventivo relativo all'anno 2026 della gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo di 119 migliaia di euro e un patrimonio netto negativo al 31 dicembre 2026 stimato in 134.502 migliaia di euro.

Come riportato nella relazione del Direttore generale (cfr. pag. 3), tale importo risente *"del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, per 10,040 mln e del trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato per 266.833 euro"*. Vedasi anche il paragrafo 5.1 della parte prima della Relazione generale.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asstate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-134.231	-134.337	-134.424	-87	0,06%
Valore della produzione	0	0	0	0	---
Costo della produzione	-177	-128	-117	11	-8,59%
Differenza	-177	-128	-117	11	-8,59%
Proventi e oneri finanziari	4	1	0	-1	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	7	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-2	-2	-2	0	---
Risultato d'esercizio	-168	-129	-119	10	-7,75%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio*	62	41	41		
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-134.337	-134.424	-134.502	-78	0,06%

* Il valore è comprensivo del trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria previsto dall'art. 1 commi 634 e 635 della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022)

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Il valore della produzione non è indicato, lasciando intendere che sia pari a zero, senza che nella relazione del Direttore generale sia data alcuna esplicita evidenza.

Il Collegio evidenzia l'assenza nel conto economico dell'indicazione del dato concernente il valore della produzione. Al riguardo, ancorché le relative voci siano pari a zero, si richiede comunque la redazione del suddetto prospetto.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta, si evidenziano le Spese per prestazioni pensionistiche per complessive 96 migliaia di euro, in aumento di 6 migliaia di euro rispetto alle previsioni definitive 2025, e le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali relative al recupero di prestazioni erogate che si presume di conseguire nell'esercizio in esame, per 21 migliaia di euro.
- *Oneri diversi di gestione*
La voce, iscritta in bilancio per 42 migliaia di euro, è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 36 migliaia di euro (in diminuzione di 2 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2026 presenta un totale dell'attivo pari a 199 migliaia di euro, passività per 134.701 migliaia di euro e un patrimonio netto negativo di 134.502 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Iscritte in bilancio per 71 migliaia di euro, sono costituite esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie, quale Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari.
- *Attivo Circolante*
Iscritto in bilancio per 128 migliaia di euro (al netto del fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 43 migliaia di euro), è costituito dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 95 migliaia di euro e dai Crediti per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico per 76 migliaia di euro.

Passivo

- *Debiti*
La voce, pari a complessive 134.464 migliaia di euro (in aumento di 85 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025), è costituita quasi esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 134.449 migliaia di euro.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Come rappresentato in altre occasioni - da ultimo nella relazione al rendiconto generale 2024 - tenuto conto dell'azzeramento del valore della produzione, dell'esiguità degli importi erogati per prestazioni e del continuo deterioramento economico e finanziario, il Collegio invita nuovamente l'Istituto a valutare l'opportunità del mantenimento della Gestione in esame.

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio Sindacale

24 Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali

Relazione al bilancio preventivo 2026

La gestione è finanziata con trasferimenti disposti dallo Stato, per assicurarne il pareggio economico, stimati in complessivi 167.959 milioni di euro (167.362 milioni di euro nelle previsioni assestate 2025), di cui 9 milioni di euro a titolo di Trasferimenti dalle Regioni. Lo stato patrimoniale presenta un totale dell'attivo e del passivo pari a 36.998 milioni di euro (35.292 milioni di euro al 31 dicembre 2025).

Nella Relazione al bilancio di previsione per l'anno 2026 del Consiglio di amministrazione sono illustrati (*cfr.* pagg. 48-55, tabelle 21 e 22) gli oneri a carico della GIAS e i trasferimenti dal bilancio dello Stato per la relativa copertura.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito della posta si stimano:
 - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 2.376 milioni di euro (in aumento di 73 milioni di euro rispetto al dato aggiornato 2025), riferibili quasi esclusivamente al contributo per la cassa integrazione guadagni straordinaria corrisposto dai datori di lavoro per 2.265 milioni di euro;
 - Poste correttive e compensative di entrate correnti per un importo negativo di 14.884 milioni di euro (con un miglioramento di 2.235 milioni di euro rispetto al dato aggiornato 2025), concernenti gli sgravi di oneri sociali e le agevolazioni contributive concessi dallo Stato ai datori di lavoro. Il citato miglioramento, come si evince dalla relazione del Direttore generale (*cfr.*, pag. 5), è dovuto *“prevalentemente al venir meno delle misure relative all’esonero dal versamento dei contributi previdenziali per la quota a carico del lavoratore previsto per i rapporti di lavoro dipendente introdotte inizialmente per il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2022 dall’articolo 1, comma 121 della L. n. 234/2021 e prorogate fino al 31 dicembre 2024 con successive modifiche dell’aliquota e alla diminuzione degli sgravi dei contributi previdenziali destinati a promuovere l’occupazione giovanile stabile, a favore dei datori di lavoro, per*

le assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato relative al biennio 2021-2022, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e di quelli previsti dall'art. 1, comma 297, della legge n. 197/2022. La diminuzione risulta parzialmente compensata dalle misure previste dal D.L. n. 60/2024 artt. 22, 23, 24 e successive modificazioni e integrazioni a favore dei giovani under 35 (bonus giovani), delle lavoratrici svantaggiate (bonus donne) e per le assunzioni con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (Bonus Zona economica speciale per il Mezzogiorno – ZES unica)”.

Il Collegio osserva che la posta, iscritta nel conto economico per il valore negativo di 14.884 milioni di euro, differisce dall'importo – pari a -14.736 milioni di euro – rappresentato nell'allegato 11 della relazione del Direttore generale (cfr. pagg. 86 e 87). La differenza, pari a 148 milioni di euro, è desumibile nell'allegato 9F "Spese per prestazioni istituzionali per reddito e pensione di cittadinanza per assegno di inclusione, per supporto alla formazione per il lavoro e per esonero contributivo" (cfr. pag. 84) ed è rappresentata dalle voci relative agli esoneri contributivi in favore dei datori di lavoro per assunzione di percettori di ADI (104 milioni di euro) e di percettori di SFL (44 milioni di euro).

➤ *Altri ricavi e proventi*

Pari a 168.374 milioni di euro, la posta è principalmente interessata dai Trasferimenti da parte dello Stato e delle Regioni che, nel loro complesso, sono stimati in 167.959 milioni di euro, a fronte dei 167.362 milioni di euro previsioni assestate 2025.

Nel conto economico tale importo è rappresentato dalle voci Trasferimenti da parte dello Stato per 167.950 milioni di euro e Trasferimenti da parte delle Regioni per 9 milioni di euro (dovuti a titolo di rimborso da parte delle Regioni e delle Province autonome a copertura dell'onere per l'erogazione del c.d. "bonus psicologo" ai sensi dell'art. 1-*quater*, comma 3, del d.l. n. 228/2021, conv. con modif. dalla l. n. 15/2022).

Nel prospetto seguente sono rappresentati i trasferimenti dal bilancio dello Stato per tipologia di oneri.

Tipologia	Importo degli oneri (in milioni di euro)
Oneri Pensionistici	100.605
Oneri per il mantenimento del salario	8.998
Oneri per trattamenti di famiglia	25.899
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzione di oneri previdenziali	568
Oneri per sgravi e altre agevolazioni	22.947
Oneri per interventi diversi	2.594
Oneri per assegno di inclusione e supporto alla formazione lavoro	6.189
Oneri per sgravi e incentivi per assunzioni soggetti percettori ADI e SFL	159
TOTALE	167.959

Fonte: dati tratti dalla relazione del Direttore generale, pag. 5

Con riferimento agli Oneri pensionistici, iscritti per 100.605 milioni di euro (in aumento di 1.567 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025), si evidenziano, nella successiva tabella, le poste di ammontare superiore a 1.000 milioni di euro, mentre quelle di importo inferiore sono raccolte nella dicitura "Altre poste".

DESCRIZIONE	(in milioni di euro)
Contributo dello Stato a copertura oneri pensionistici di cui all'art. 37, comma 3 lett. c), della legge n. 88/89, all'art. 59, comma 34, della legge n. 449/1997 e all'art. 2, comma 4, della legge n. 183/2011 (cap. 8.1.2.03.006)	37.699
Contributo dello Stato a copertura degli oneri per prestazioni (pensioni, assegni ed indennità) a favore degli invalidi civili di cui all'art. 130 del D.Lgs n. 112/1998 (cap. 8.1.2.03.400)	21.724
Apporto dello Stato a favore della gestione separata per i trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato (CTPS), nonché alle altre categorie di personale i cui trattamenti di pensione sono a carico dello Stato, di cui all'art. 2, comma 5, legge n. 183/2011 (cap. 8.1.2.03.049)	15.871
Contributo dello Stato a copertura degli oneri già a carico del soppresso Fondo sociale di cui all'art. 1 della legge n. 153/1969 e degli oneri per assegni sociali di cui all'art. 3, comma 6 della legge n. 335/1995 (cap. 8.1.2.03.001)	5.678
Contributo dello Stato a copertura del disavanzo del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato s.p.a. Art. 43, comma 3, della legge n. 488/1999 (cap. 8.1.2.03.774)	5.203
Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'incremento delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici in favore dei soggetti disagiati art. 38 della legge n. 448/2001 (cap. 8.1.2.03.032)	1.458
Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'erogazione di una somma aggiuntiva agli ultrasessantacinquenni - art. 5, commi 1,2,3 e 4 del DL n.81/2007 convertito dalla legge n.127/2007 (cap. 8.1.2.03.037)	1.396
Contributo dello Stato a copertura degli oneri relativi all'incremento delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici a favore dei soggetti svantaggiati di età maggiore ai 18 anni - art.38, comma 4, della legge n.448/2001, come modificato dall' art.15 del DL 14 agosto 2020, n.104, convertito in legge 13 ottobre 2020, n.126 (cap. 8.1.2.03.070)	1.325
Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici relativi al personale dell'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni già in quiescenza alla data del 31/07/1994-art.6, co.5 e 7, DL 487/1993, legge di conversione 71/1994 (8.1.2.03.777)	1.139
Altre poste	9.112
TOTALE	100.605

Le componenti di maggior rilievo – e i relativi incrementi – sono rappresentate dai trasferimenti a copertura di:

- oneri pensionistici di cui all'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/89, all'art. 59, comma 34, della legge n. 449/1997, e all'art. 2, comma 4, della legge n. 183/2011 (quota parte), che incidono per 37.699 milioni di euro (in incremento di 913 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025);
- oneri per prestazioni (pensioni, assegni ed invalidità) a favore degli invalidi civili di cui all'art.130 del d.lgs. n.112/1998 per 21.724 milioni di euro (superiori di 708 milioni di euro rispetto al dato aggiornato 2025);
- oneri per i trattamenti pensionistici dei dipendenti dello Stato, per 15.871 milioni di euro (maggiori di 1.421 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025).

Gli incrementi, come evidenziato nella relazione del Direttore generale (cfr., pag. 6), sono parzialmente compensati, tra l'altro, dalla diminuzione degli *"oneri pensionistici derivanti dall'accesso alla pensione anticipata al raggiungimento dei 62 anni di età anagrafica e di almeno 38 anni di anzianità contributiva"* (c.d. "pensione quota 100"), pari a 1.219 milioni di euro.

Si evidenziano, inoltre, gli oneri a carico dello Stato relativi alle misure dell'assegno di inclusione (6.189 milioni di euro) e degli incentivi a favore dei datori di lavoro e degli enti di mediazione per le assunzioni di soggetti percettori dell'assegno di inclusione e/o del supporto per la formazione e il lavoro (159 milioni di euro). Fra gli oneri per il trattamento di famiglia, pari a 25.899 milioni di euro, si evidenziano trasferimenti per 20.446 milioni di euro a titolo di finanziamento dell'assegno unico universale (L. n. 46/2021).

Il Collegio osserva che i trasferimenti dal bilancio dello Stato per "oneri per interventi diversi" sono rappresentati nell'allegato 7F della relazione del Direttore generale con un importo pari a 2.586 milioni di euro (cfr. pag. 57). A tale importo si aggiunge il trasferimento dalle Regioni per 9 milioni di euro per l'onere del c.d. "bonus psicologo", rappresentato nell'allegato 9E – "Spese per prestazioni istituzionali per oneri diversi" (cfr. pag. 83).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della voce, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 112.956 milioni di euro riferibili alle poste rappresentate nel seguente prospetto.

Tipologia	Importo degli oneri (in milioni di euro)
Oneri Pensionistici	73.657
Oneri per il mantenimento del salario	7.254
Oneri per trattamenti di famiglia	25.038
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzione di oneri previdenziali	543
Oneri diversi	275
Oneri per assegno di inclusione e supporto alla formazione	6.189
TOTALE	112.956

Fonte: dati tratti dalla relazione del Direttore generale, pag. 6

Con particolare riferimento alle singole voci, si evidenziano:

- oneri pensionistici per 73.657 milioni di euro (in aumento di 834 milioni di euro rispetto al dato aggiornato 2025);
- oneri per il mantenimento del salario per 7.254 milioni di euro (superiori di 45 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025);
- oneri per gli interventi assistenziali a sostegno della famiglia per 25.038 milioni di euro (in aumento di 559 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025). Come evidenziato nella relazione del Direttore generale (*cfr. pag. 7*), *"Il dato presenta un incremento alle previsioni definitive per l'anno precedente, dovuto prevalentemente all'Assegno Unico Universale, erogato ai sensi dall'articolo 4, comma 11 del D.Lgs. 230/2021"*. La spesa prevista per l'Assegno unico universale per l'anno 2026 assomma, compresa la relativa maggiorazione (artt. 1, 4 e 5 del D.Lgs. n. 230/2021), a 20.462 milioni di euro (*cfr. tabella n. 22, pag. 53 della Relazione del Consiglio di amministrazione*);
- oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali per 543 milioni di euro;
- spese per prestazioni istituzionali per oneri diversi per 275 milioni di euro;
- oneri per l'assegno di inclusione e per il supporto alla formazione lavoro per un importo pari a 6.189 milioni di euro, composti principalmente da 5.566 milioni di euro per l'assegno di inclusione, istituito a decorrere dal 1° gennaio 2024, e da 582 milioni di euro per il supporto alla formazione lavoro, in vigore dal 1° settembre 2023. Entrambe le misure sono state istituite dal decreto-legge n. 48/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 85/2023.

L'anzidetto importo di 6.189 milioni di euro non è comprensivo degli esoneri contributivi dei datori di lavoro per assunzioni di percettori ADI e SFL (148 milioni di euro) e degli incentivi per le attività di mediazione delle agenzie di lavoro per l'assunzione di percettori di ADI e SFL anche disabili e all'esonero contributivo

per assunzione beneficiari di reddito di cittadinanza (11 milioni di euro), indicati nell'allegato 9F "Spese per prestazioni istituzionali per reddito e pensione di cittadinanza, per assegno di inclusione, per supporto alla formazione per il lavoro e per esonero contributivo", dove è riportato il totale di 6.348 milioni di euro.

➤ *Oneri diversi di gestione*

La voce, pari a complessivi 41.999 milioni di euro, è composta in particolare da:

1. Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 41.445 milioni di euro (cfr. allegati da 12 a 16 della relazione del Direttore generale) riguardanti principalmente:
 - l'onere per la copertura alle gestioni previdenziali del mancato gettito conseguente ad agevolazioni contributive in favore di categorie e settori produttivi, per 7.788 milioni di euro;
 - l'onere per la copertura assicurativa dei periodi indennizzati di trattamento di integrazione salariale straordinaria, di indennità di disoccupazione speciale edile, di indennità di mobilità, di trattamenti antitubercolari e per il sostegno della maternità e paternità a carico della Gestione, per 3.861 milioni di euro;
 - l'onere per la copertura dei disavanzi di esercizio del Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo (106 milioni di euro), del Fondo di previdenza del personale del consorzio autonomo dei porti di Genova e Trieste (34 milioni di euro), della Gestione degli spedizionieri doganali (21 milioni di euro), del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici di Ferrovie dello Stato S.p.a. (5.203 milioni di euro);
 - l'onere per la copertura dei disavanzi di esercizio del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore degli invalidi civili, per 21.724 milioni di euro;
2. Spese di amministrazione¹ pari a 378 milioni di euro (in diminuzione di 24 milioni di euro rispetto al dato definitivo 2025).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale presunta al 31 dicembre 2026, si riscontra un totale a pareggio di 36.998 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Attivo➤ *Attivo Circolante – Residui Attivi*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 38.705 milioni di euro (indicato in bilancio per 36.648 milioni di euro al netto dei Fondi svalutazione crediti per 2.057 milioni di euro), tra i quali si evidenziano:

- Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti pari a 907 milioni di euro (in incremento di 4 milioni di euro rispetto al dato aggiornato 2025);
- Crediti per poste correttive e compensative di spese per complessivi 3.903 milioni di euro (pari al dato assestato 2025);
- Crediti verso lo Stato complessivamente pari a 33.499 milioni di euro, tra i quali i più rilevanti si riferiscono (*cfr.* allegati da 2A a 2G della relazione del Direttore generale) alla copertura degli oneri pensionistici (12.347 milioni di euro), del mantenimento del salario (1.228 milioni di euro), del sostegno della famiglia (5.990 milioni di euro), di oneri sociali e altre agevolazioni (13.483 milioni di euro);
- Crediti verso le Regioni per 18 milioni di euro riguardanti il finanziamento e il cofinanziamento dei progetti per L.S.U. e delle indennità connesse ai piani di inserimento professionale;
- Crediti verso altri enti del settore pubblico per 145 milioni di euro, relativi al Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali per gli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati, dai trattamenti di CIGS e connessi assegni al nucleo familiare ai lavoratori portuali e all'esonero dal versamento dei contributi previdenziali dovuti dalle imprese armatrici e dai lavoratori.

Passivo➤ *Fondi per rischi oneri*

Previsti per un importo complessivo di 25.277 milioni di euro, che rappresentano la stimata consistenza dei fondi di accantonamento per la copertura di oneri futuri, dettagliatamente indicati nell'allegato 5 della relazione del Direttore generale (pag. 33).

➤ *Debiti*

Nella posta, iscritta in bilancio per 11.208 milioni di euro, si evidenziano principalmente:

- Debito per anticipazioni della Tesoreria centrale per un importo di 4.989 milioni di euro (in aumento di 158 milioni di euro rispetto al dato assestato 2025), che rappresenta la situazione debitoria della Gestione verso la Tesoreria dello Stato per le anticipazioni ricevute a copertura del proprio fabbisogno;
- Debito verso lo Stato per somme trasferite in eccedenza rispetto agli oneri per prestazioni e provvidenze varie per 4.686 milioni di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2025).

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, ferme restando le osservazioni svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale**25 Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili art. 130 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112****Relazione al bilancio preventivo 2026**

La gestione è stata istituita in applicazione dell'art. 130 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ed è interamente finanziata dallo Stato che ne assicura il pareggio economico mediante apporti che vengono fatti transitare nella gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS).

Per l'esercizio 2026, l'apporto – evidenziato quale trasferimento da parte dello Stato nel Valore della produzione – risulta pari a 21.724 milioni di euro (21.016 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2025).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

La posta è rappresentata esclusivamente dai trasferimenti da parte dello Stato (come già evidenziato in premessa), necessari all'integrale copertura degli oneri relativi all'erogazione delle diverse prestazioni agli invalidi civili, ai ciechi ed ai sordomuti.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
La voce è costituita quasi esclusivamente dalle Spese per prestazioni a favore delle diverse categorie di aventi diritto, per 21.612 milioni di euro, con un aumento di 733 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025.

2026			
	Rate di pensione	Indennità di accompagnamento	Totale
	(importi in milioni di euro)		
Invalidi civili	4.664	15.527	20.191
Ciechi civili	368	820	1.188
Sordomuti	91	142	233
Totale	5.123	16.489	21.612

Si rilevano, inoltre, le Poste correttive e compensative di spese correnti concernenti i recuperi e i reintroiti di prestazioni erogate, pari a 572 milioni di euro.

➤ *Oneri diversi di gestione*

La posta, pari a complessivi 670 milioni di euro, comprende principalmente le Spese di amministrazione¹ per 549 milioni di euro, con una diminuzione di 29 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025, e gli Oneri per il trasferimento al bilancio dello Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi alle spese di amministrazione della gestione stessa per 118 milioni di euro.

Proventi e altri oneri finanziari

Pari a 2 milioni di euro, sono costituiti esclusivamente dagli Oneri finanziari (dato invariato rispetto alla previsione aggiornata 2025).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontrano un totale dell'attivo e un totale del passivo per 955 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante - Residui attivi*

La voce è composta dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.737 milioni di euro e dal relativo Fondo svalutazione crediti per 781 milioni di euro.

Passivo

➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 955 milioni di euro, sono rappresentati quasi esclusivamente dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali, stimati in 723 milioni di euro, di cui – come rappresentato nella relazione del Direttore generale - 165 milioni di euro per le rate di pensione e 588 milioni di euro per le indennità di accompagnamento.

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

INPS - Collegio Sindacale

27 Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi: Fondi di rotazione, Fondi paritetici interprofessionali nazionali e Fondo nazionale per le politiche migratorie

Relazione al bilancio preventivo 2026

La gestione in esame concerne i movimenti economico-finanziari relativi alla riscossione ed al successivo trasferimento allo Stato dei contributi dei Fondi di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie ex art. 5 della legge n. 183/1987 ed ex art. 25 della legge n. 845/1978, dei Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua ex art. 118 della legge n. 388/2000, nonché del Fondo per le politiche migratorie, che sono evidenziati in distinti bilanci preventivi.

Per il preventivo 2026 nella relazione del Direttore generale è precisato che non stati predisposti i bilanci relativi alla riscossione dei contributi dell'ex Enaoli, dell'ex Gescal e degli Asili Nido, per mancanza di previsione di entrate e di uscite, tenuto conto della cessazione dell'obbligo di versamento di tali contribuzioni, avvenuta negli anni 1998 e 1999.

I risultati della gestione al termine dell'esercizio 2026 sono riepilogati nel prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asstate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
FONDI DI ROTAZIONE E FONDI PARITETICI INTERPROFESSIONALI NAZIONALI - GTU					
Valore della produzione	1.314.792	1.363.362	1.422.089	58.727	4,31%
Costo della produzione	-1.314.510	-1.363.301	-1.422.025	-58.724	4,31%
Differenza	282	61	64	3	4,92%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-210	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-72	-61	-64	-3	4,92%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
FONDO PER LE POLITICHE MIGRATORIE - GTV					
Valore della produzione	1.067	540	565	25	4,63%
Costo della produzione	-1.051	-532	-557	-25	4,70%
Differenza	16	8	8	0	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-7	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-9	-8	-8	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---

Riguardo alla **Gestione per la riscossione dei contributi del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui all'art. 5 della legge n. 183/1987**, del **Fondo di rotazione di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978** e dei **Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua, di cui all'art. 118 della legge n. 388/2000**, si espongono le seguenti previsioni.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito della posta, si evidenzia la somma di 1.419 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 59 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025. Il gettito viene ripartito come segue:
 - 260 milioni di euro al Fondo di rotazione per le politiche comunitarie, di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978 (aliquota 0,30%), alimentato dal contributo dovuto dalle aziende non aderenti ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali (norma modificata dall'art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 150/2015);
 - 1.159 milioni di euro ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua relativamente al contributo dello 0,30% dovuto dalle aziende aderenti ai Fondi stessi.
- *Altri ricavi e proventi*
La posta è interessata da Entrate non classificabili in altre voci per 1 milione di euro e dai Trasferimenti da GIAS per 2 milioni di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2025), a fronte del mancato gettito contributivo conseguente all'esenzione contributiva dalla retribuzione imponibile di alcuni emolumenti, prevista da specifiche leggi.

Costo della produzione

- *Oneri diversi di gestione*
Iscritti in bilancio per 1.397 milioni di euro, afferiscono in larga parte ai Trasferimenti passivi a favore dello Stato per 1.395 milioni di euro (in aumento di 58 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025) per il finanziamento dei Fondi di rotazione in esame nella seguente misura:
 - 253 milioni di euro (243 milioni di euro nella previsione aggiornata 2025) al Fondo di rotazione di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978;
 - 1.022 milioni di euro (973 milioni di euro nella previsione aggiornata 2025) ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua;

- 120 milioni di euro (stesso importo nella previsione aggiornata 2025) trasferiti allo Stato ai sensi, da ultimo, dell'art. 1, comma 722, della legge n. 190/2014.

Si rilevano, inoltre, le Spese di amministrazione¹ per 2 milioni di euro (dato pressoché invariato rispetto al 2025) e l'assegnazione al fondo di svalutazione dei crediti contributivi, pari a 25 milioni di euro, relativi alla quota di presunta irrecuperabilità dei crediti stessi maturata nell'anno.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontrano un totale dell'attivo e un totale del passivo pari a 1.104 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

La voce, pari a complessivi 1.104 milioni di euro, è composta dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 971 milioni di euro (in incremento di 176 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025), nonché dai Residui Attivi, tra i quali principalmente i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 633 milioni di euro rettificati dal Fondo svalutazione per 502 milioni di euro.

Passivo

➤ *Debiti*

La posta, iscritta per 1.104 milioni di euro, è riferibile per 399 milioni di euro ai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici (Fondi di rotazione), per 693 milioni di euro ai Debiti per altri trasferimenti passivi (Fondi paritetici interprofessionali) e per 11 milioni di euro destinati al pagamento di debiti per oneri finanziari da cessione crediti.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Per quanto attiene, invece, alla **Gestione per la riscossione dei contributi del Fondo per le politiche migratorie**, si espone quanto segue.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Iscritto in bilancio per 565 migliaia di euro, riguarda unicamente le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (in aumento di 25 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025).

Costo della produzione

La voce è interessata principalmente dai Trasferimenti passivi, pari a complessive 378 migliaia di euro, che si riferiscono alle somme da trasferire allo Stato, e dalle Spese di amministrazione² per 153 migliaia di euro (in diminuzione di 10 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontrano un totale dell'attivo e un totale del passivo pari a 5.366 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

La voce è composta principalmente dai Crediti verso la GIAS per 1.532 migliaia di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2025), nonché dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 3.317 migliaia di euro (in aumento di 378 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025).

I Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti ammontano a 488 migliaia di euro (stesso dato della previsione aggiornata 2025).

Passivo

➤ *Debiti*

La voce, iscritta in bilancio per 5.366 migliaia di euro, è costituita quasi esclusivamente dai Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, per 5.359 migliaia di euro (in incremento di 378 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025).

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

INPS – Collegio Sindacale

30 Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario

Relazione al bilancio preventivo 2026

La gestione in esame, istituita ai sensi dell'art. 35, comma 6, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, evidenzia, tra le attività dello stato patrimoniale, i crediti verso le gestioni previdenziali che hanno usufruito dei trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio e, tra le passività, il corrispondente debito verso lo Stato.

Per l'anno 2026, le anticipazioni a copertura del fabbisogno delle gestioni previdenziali (INPS ed ex INPDAP) sono stimate in 1.327 milioni di euro (capitolo 8E2320003).

Conseguentemente, il debito complessivo per trasferimenti a titolo anticipatorio, evidenziato nel capitolo 8U2217003, ammonta, a fine 2026, a 38.772 milioni di euro (debito ad inizio anno pari a 37.445 milioni di euro, incrementato dal soprariportato impegno per il rimborso del trasferimento 2026 pari ai predetti 1.327 milioni di euro).

Come evidenziato nella relazione del Direttore generale, ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, si è tenuto conto dei criteri fissati dal CIV (deliberazione n. 7 del 9 maggio 2000) e dal Consiglio di amministrazione (deliberazione n. 349 del 27 giugno 2000), che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

Le anticipazioni alle gestioni ex INPDAP sono state, invece, attribuite alla Cassa pensioni dipendenti enti locali (CPDEL), alla Cassa pensioni insegnanti di asilo nido e scuole elementari parificate (CPI), Cassa pensioni sanitari (CPS) e alla Cassa pensioni ufficiali giudiziari (CPUG), in funzione dei rispettivi fabbisogni.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo

➤ *Immobilizzazioni Finanziarie*

Si evidenzia il citato Credito verso le gestioni previdenziali per anticipazioni per 38.772 milioni di euro (+1.327 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2025), di cui:

- 22.361 milioni di euro al Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti, in base ai precitati criteri, a parziale copertura del fabbisogno delle contabilità separate del comparto dei lavoratori dipendenti;
- 16.411 milioni di euro alle gestioni ex INPDAP riferiti alle Gestioni CPDEL, CPI, CPS e CPUG.

Passivo

➤ *Debiti*

La posta risulta esclusivamente interessata da Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per il complesso delle anticipazioni da rimborsare, stimato in 38.772 milioni di euro.

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

31 Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito

Relazione al bilancio preventivo 2026

Il preventivo relativo all'anno 2026 della gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio positivo di 21.297 migliaia di euro e un patrimonio netto positivo di 227.766 migliaia di euro.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asestate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	146.556	186.139	206.469	20.330	10,92%
Valore della produzione	1.279.814	1.229.601	1.226.773	-2.828	-0,23%
Costo della produzione	-1.246.198	-1.209.010	-1.205.372	3.638	-0,30%
Differenza	33.616	20.591	21.401	810	3,93%
Proventi e oneri finanziari	17	11	15	4	36,36%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	6.153	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-203	-272	-119	153	-56,25%
Risultato d'esercizio	39.582	20.330	21.297	967	4,76%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	186.139	206.469	227.766	21.297	10,31%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
 Nell'ambito della posta si evidenzia la somma di 1.226.773 migliaia di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, in diminuzione, rispetto alle previsioni asestate 2025, di 2.828 migliaia di euro e, come riportato nella relazione del Direttore generale, è riconducibile:
 - per 34.341 migliaia di euro al contributo ordinario (0,20%) ripartito tra datore di lavoro e lavoratore nella misura, rispettivamente, di due terzi ed un terzo, calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, compresi i dirigenti;

- per 107 migliaia di euro al contributo addizionale, a carico del datore di lavoro, stabilito nella misura dell'1,50% in caso di fruizione di prestazioni ordinarie;
- per 332 migliaia di euro per la quota parte (50%) a carico del datore di lavoro del contributo previsto per l'erogazione dell'assegno emergenziale;
- per 66 migliaia di euro per la quota parte (50%) a carico del datore di lavoro dell'importo necessario a coprire la spesa per la contribuzione correlata relativa all'erogazione dell'assegno emergenziale;
- per 833.715 migliaia di euro al contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito, comprensivo dei costi di gestione;
- per 358.212 migliaia di euro al contributo per la copertura assicurativa correlata dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni, stimate in circa 839.032 migliaia di euro (841.894 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2025), riconducibili, come riportato nella relazione del Direttore generale:
 - per 833.051 migliaia di euro all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito da erogare nel 2026, finanziato integralmente dal contributo straordinario a carico dei datori di lavoro;
 - per 993 migliaia di euro agli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
 - per 663 migliaia di euro all'onere per il sostegno del reddito in via emergenziale da erogare nel 2026, finanziato per il 50% dal contributo a carico del datore di lavoro e per il restante 50% dal Fondo;
 - per 4.271 migliaia di euro all'onere sostenuto per gli assegni di integrazione salariale, corrisposti per riduzioni e/o sospensioni dell'orario di lavoro;
 - per 54 migliaia di euro all'onere per i programmi di supporto alla ricollocazione professionale dei percettori della prestazione emergenziale.

Le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali, pari a 484 migliaia di euro, si riferiscono, come specificato nella relazione del Direttore generale, alla previsione dei recuperi di prestazioni ipotizzati nell'anno 2026.

➤ *Oneri diversi di gestione*

La posta, iscritta in bilancio per complessive 366.823 migliaia di euro, riguarda:

- Valori di copertura di periodi assicurativi stimati in 363.225 migliaia di euro riferibili a trasferimenti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti (FPLD) per la copertura di periodi assicurativi relativi alla contribuzione correlata;
- Spese di amministrazione¹ stimate in 3.008 migliaia di euro (3.200 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2025);
- Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione stimati in 521 migliaia di euro;
- Trasferimenti passivi stimati in 69 migliaia di euro che rappresentano le contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato e di assistenza sociale.

Proventi e oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Preventivati in 15 migliaia di euro (12 migliaia nelle previsioni assestate 2025), sono rappresentati dagli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 7 migliaia di euro e dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 8 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2026 evidenzia un totale dell'attivo stimato in 290.365 migliaia di euro e un totale del passivo per 62.599 migliaia di euro, con un patrimonio netto positivo di 227.766 migliaia di euro.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

La posta, iscritta in bilancio per 1.971 migliaia di euro, concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari stimate in 1.697 migliaia di euro (1.229 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2025).

➤ *Attivo Circolante*

È interessato quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi stimati in 282.662 migliaia di euro (in aumento di 20.753 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2025).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

➤ *Ratei e risconti*

I Ratei attivi sono stati ipotizzati in complessive 5.283 migliaia di euro e si riferiscono – come evidenziato nella relazione del Direttore generale – alla quota di contributi di pertinenza dell'esercizio con scadenza nell'anno successivo.

Passivo

➤ *Fondi per rischi ed oneri*

La voce, per complessive 1.367 migliaia di euro (stesso valore del 2025), riguarda il fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti*

La voce, iscritta in bilancio per 6.168 migliaia di euro, è composta quasi esclusivamente dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 6.099 migliaia di euro (dato invariato rispetto alle previsioni aggiornate 2025).

➤ *Ratei e risconti*

I Risconti passivi sono stati stimati in 55.064 migliaia di euro e riguardano – come precisato nella relazione del Direttore generale – i contributi straordinari versati anticipatamente dai datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno straordinario di competenza dell'esercizio successivo.

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

32 Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo

Relazione al bilancio preventivo 2026

Il preventivo relativo all'anno 2026 della gestione presenta un risultato economico di esercizio positivo stimato di 6.839 migliaia di euro, in aumento di 554 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2025, e un patrimonio netto positivo di 107.788 migliaia di euro come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asstate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	87.550	94.663	100.949	6.286	6,64%
Valore della produzione	54.053	46.975	53.091	6.116	13,02%
Costo della produzione	-47.198	-40.678	-46.240	-5.562	13,67%
Differenza	6.855	6.297	6.850	553	8,78%
Proventi e oneri finanziari	9	5	6	1	20,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	267	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-18	-17	-17	0	---
Risultato d'esercizio	7.113	6.285	6.839	554	8,81%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	94.663	100.949	107.788	6.839	6,77%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia la somma 53.091 migliaia di euro, con un aumento di 6.116 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025, rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che, come precisato nella relazione del Direttore generale, è così suddivisa:
 - 7.859 migliaia di euro per il contributo ordinario (0,36 per cento) ripartito tra datore di lavoro e lavoratore nella misura, rispettivamente, di due terzi ed un terzo, calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, compresi i dirigenti;

- 11 migliaia di euro per contributo addizionale (1,50 per cento) a carico del datore di lavoro per il finanziamento dei trattamenti per riduzione o sospensione del lavoro;
- 34 migliaia di euro per contributo a parziale copertura dell'assegno emergenziale;
- 7 migliaia di euro per contributo a parziale copertura della contribuzione correlata dell'assegno emergenziale;
- 31.633 migliaia di euro per il contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno a sostegno del reddito, comprensivo dei costi di gestione;
- 13.547 migliaia di euro per il contributo per la copertura assicurativa correlata dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni, stimate in 32.193 migliaia di euro (28.310 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2025), riconducibili, come precisato nella relazione del Direttore generale:
 - per 31.505 migliaia di euro all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito da erogare nel 2026, finanziato integralmente dal contributo straordinario a carico dei datori di lavoro;
 - per 513 migliaia di euro agli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
 - per 107 migliaia di euro all'onere sostenuto per gli assegni di integrazione salariale, corrisposti per riduzioni e/o sospensioni dell'orario di lavoro;
 - per 68 migliaia di euro all'onere per il sostegno del reddito in via emergenziale.
- *Oneri diversi di gestione*
 La posta viene principalmente interessata da:
 - Valori di copertura di periodi assicurativi ipotizzati in complessive 13.652 migliaia di euro (11.929 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2025), che, come precisato nella relazione del Direttore generale, si riferiscono a trasferimenti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti (FPLD) per la copertura di periodi assicurativi relativi alla contribuzione correlata di cui 13.547 migliaia di euro per assegni straordinari, 90 migliaia di euro per assegni di integrazione salariale e 15 migliaia di euro per assegni emergenziali;
 - Spese di amministrazione¹ preventivate in 424 migliaia di euro (451 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2025);

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

- Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione stimati in 73 migliaia di euro.

Proventi e oneri finanziari

Preventivati in 6 migliaia di euro, sono costituiti dagli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 3 migliaia di euro e dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 3 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2026 presenta un totale dell'attivo previsto in 113.782 migliaia di euro e un totale delle passività per 5.994 migliaia di euro, con un patrimonio netto positivo di 107.788 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

La posta, iscritta in bilancio per 712 migliaia di euro (565 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2025), concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 673 migliaia di euro (in aumento di 135 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025).

➤ *Attivo Circolante*

La posta, iscritta in bilancio per complessivi 111.796 migliaia di euro, è costituita quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi, stimate in 111.768 migliaia di euro (in aumento di 7.230 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2025).

➤ *Ratei e risconti*

I Ratei attivi sono stati ipotizzati in 1.274 migliaia di euro e, come precisato nella relazione del Direttore generale, sono riferiti alla quota dei contributi di pertinenza dell'esercizio, con scadenza nell'anno successivo.

Passivo

➤ *Fondi per rischi ed oneri*

La voce riguarda per 471 migliaia di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2025) il fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti*

La voce, iscritta in bilancio per 37 migliaia di euro, è composta principalmente dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali stimati in 22 migliaia di euro (dato invariato rispetto alle previsioni assestate 2025).

➤ *Ratei e risconti*

I Risconti passivi sono stati stimati in 5.486 migliaia di euro (4.782 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2025) e, come specificato nella relazione del Direttore generale, sono riferibili ai contributi straordinari versati anticipatamente dai datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno straordinario di competenza dell'esercizio successivo.

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

33 Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995

Relazione al bilancio preventivo 2026

Il preventivo relativo all'anno 2026 della gestione in esame presenta un risultato positivo di esercizio di 13.881 migliaia di euro (in aumento di 7 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2025) e un patrimonio netto positivo di 470.021 migliaia di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asstate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	428.360	442.267	456.141	13.874	3,14%
Valore della produzione	13.944	13.944	13.944	0	---
Costo della produzione	-68	-85	-81	4	-4,71%
Differenza	13.876	13.859	13.863	4	0,03%
Proventi e oneri finanziari	42	23	26	3	13,04%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-12	-8	-8	0	---
Risultato d'esercizio	13.906	13.874	13.881	7	0,05%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	442.267	456.141	470.021	13.881	3,04%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➤ Altri ricavi e proventi

Si evidenziano i trasferimenti da parte dello Stato quale concorso alla copertura assicurativa dei periodi non coperti da contribuzione (art. 69, comma 9, della legge 388/2000), stimati in 13.944 migliaia di euro (dato invariato rispetto alle previsioni aggiornate 2025).

Costo della produzione

➤ Oneri diversi di gestione

La posta, iscritta in bilancio per complessive 81 migliaia di euro, è interessata dalle Spese di amministrazione¹ stimate in 69 migliaia di euro (73 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2025) e dagli

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione stimati in 12 migliaia di euro.

Proventi e oneri finanziari

Riguardano gli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari stimati in 12 migliaia di euro (in diminuzione di 2 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2025) e i Redditi degli investimenti patrimoniali stimati in 14 migliaia di euro (in aumento di 1 migliaio di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025), quale stima degli investimenti patrimoniali attribuiti al fondo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale, alla fine dell'esercizio 2026, presenta un totale dell'attivo stimato in 470.021 migliaia di euro, cui corrisponde un patrimonio netto di pari importo.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

La posta, iscritta in bilancio per complessive 2.858 migliaia di euro, è costituita quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari stimate in 2.852 migliaia di euro (in aumento di 435 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2025).

➤ *Attivo Circolante*

È interessato esclusivamente dalle disponibilità liquide e, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 467.163 migliaia di euro (in aumento di 13.444 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2025).

Il Collegio - tenuto conto, in particolare, che per il 2026 non sono previste prestazioni, circostanza verificatasi per l'esercizio 2024 e che trova conferma anche nelle previsioni assestate 2025, unitamente al fatto che il Fondo è alimentato esclusivamente con trasferimenti a carico del bilancio dello Stato ai sensi della legge n. 388/2000 - rappresenta l'esigenza di valutare l'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione in esame.

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

37 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. n. 112/1999

Relazione al bilancio preventivo 2026

Il preventivo relativo all'anno 2026 della gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio positivo di 459 migliaia di euro e un patrimonio netto positivo di 10.647 migliaia di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asstate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	8.215	9.866	10.188	322	3,26%
Valore della produzione	1.175	983	986	3	0,31%
Costo della produzione	-805	-652	-517	135	-20,71%
Differenza	370	331	469	138	41,69%
Proventi e oneri finanziari	1	1	1	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	1.291	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-10	-10	-10	0	---
Risultato d'esercizio	1.651	322	459	138	42,86%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	9.866	10.188	10.647	459	4,51%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito della posta si evidenzia la somma di 986 migliaia di euro, con un aumento di 3 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025, a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti.

L'importo, come precisato nella relazione del Direttore generale, è riferito al contributo ordinario pari allo 0,30% (di cui lo 0,20% a carico del datore di lavoro e lo 0,10% a carico dei lavoratori) calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, compresi i dirigenti.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
La spesa per prestazioni per l'anno 2026, come rappresentato nella relazione del Direttore generale, non è stata stimata, essendo giunti a scadenza anche gli ultimi assegni straordinari di sostegno al reddito di cui all'art. 5, comma 3, del D.M. n. 375/2003.
- *Oneri diversi di gestione*
La posta, iscritta in bilancio per 517 migliaia di euro, concerne principalmente le Spese di amministrazione¹ stimate in 425 migliaia di euro (558 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2025) e gli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione, stimati in 90 migliaia di euro.
I Trasferimenti passivi, come precisato nella relazione del Direttore generale, sono riferiti alle contribuzioni da trasferire allo Stato per il finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale e sono stimati in 2 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontrano un totale dell'attivo stimato in 11.212 migliaia di euro, un totale del passivo di 565 migliaia di euro e un patrimonio netto positivo di 10.647 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Presentano una consistenza complessiva stimata in 104 migliaia di euro (in aumento di 14 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2025), di cui 39 migliaia di euro per la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici (in aumento di 5 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2025) e 65 migliaia di euro quale Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari (in aumento di 9 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2025).
- *Attivo Circolante*
Costituito esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi, è stimato in 10.979 migliaia di euro (in aumento di 445 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Passivo➤ *Fondi per rischi ed oneri*

Si evidenzia l'importo di 564 migliaia di euro riferito al fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie per complessive 564 migliaia di euro (stesso valore nelle previsioni assestate 2025).

Il Collegio, pur evidenziando il risultato d'esercizio positivo e il risultato patrimoniale positivo preventivato al 31 dicembre 2026, rileva la significativa incidenza delle spese di amministrazione, seppur in diminuzione rispetto alle previsioni assestate 2025, pari a 425 migliaia di euro, a fronte delle spese per prestazioni che non sono state valorizzate per la scadenza degli ultimi assegni straordinari di sostegno al reddito.

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

38 Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale

Relazione al bilancio preventivo 2026

Con riferimento alla normativa disciplinante il Fondo in argomento, si evidenzia che con la legge n. 95 del 4 luglio 2024, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 60 del 7 maggio 2024 (di seguito Decreto Coesione), sono state introdotte nuove disposizioni fra le quali si rileva l'incremento, pari a 18,4 milioni di euro annui, dello stanziamento previsto per l'anno 2024 in favore del richiamato Fondo di solidarietà per il finanziamento delle prestazioni integrative di cui all'art. 12, comma 3, del decreto-legge n. 104/2023, previste a beneficio dei dipendenti di Alitalia - Società aerea italiana S.p.a. e Alitalia Cityliner S.p.a. individuati dal comma 1 del medesimo articolo.

In particolare, l'art. 28-ter del Decreto Coesione, modificando il citato comma 3, ha previsto uno stanziamento per l'anno 2024, volto a finanziare l'erogazione delle suddette prestazioni, in misura pari a 24,2 milioni di euro, elevando in tal modo lo stanziamento di 5,8 milioni di euro originariamente previsti dal decreto-legge n. 104/2023.

Il preventivo relativo all'anno 2026 presenta un risultato economico di esercizio positivo di 76.625 migliaia di euro (a fronte del risultato di esercizio positivo di 51.166 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2025) e un patrimonio netto positivo, alla fine del 2026, di 1.414.064 migliaia di euro (1.337.439 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2025), come si evidenzia nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asstate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	1.201.355	1.286.273	1.337.439	51.166	3,98%
Valore della produzione	196.313	177.452	182.775	5.323	3,00%
Costo della produzione	-111.368	-126.286	-106.158	20.128	-15,94%
Differenza	84.945	51.166	76.617	25.451	49,74%
Proventi e oneri finanziari	118	66	77	11	16,67%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-66	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-78	-66	-69	-3	4,55%
Risultato d'esercizio	84.919	51.166	76.625	25.459	49,76%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	1.286.273	1.337.439	1.414.064	76.625	5,73%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Iscritti in bilancio per un importo stimato di 9.469 migliaia di euro (in aumento di 276 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025), sono riferibili esclusivamente alle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per il contributo ordinario pari allo 0,50%.
- *Altri ricavi e proventi*
Iscritti in bilancio per un importo complessivo stimato in 173.306 migliaia di euro (in aumento di 5.047 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025) si riferiscono, come precisato nella relazione del Direttore generale:
 - per 165.858 migliaia di euro all'incremento della quota dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco destinata al Fondo dal 1° luglio 2021, ai sensi di quanto disposto dall'art. 204 del decreto-legge n. 34/2020 convertito dalla legge n. 77/2020;
 - per 7.448 migliaia di euro, al contributo dello Stato a copertura delle minori entrate per effetto della sospensione dell'incremento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco di passeggeri sugli aeromobili di cui all'art. 2, comma 11, della legge n. 350/2003, e per il sostegno del reddito e dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione del personale del settore del trasporto aereo – art. 1, commi 529-531, della legge n. 213/2023; art. 15, comma 3-bis, del decreto-legge n. 60/2024; art. 1, comma 739, della legge n. 207/2024; art. 19-ter, comma 3, del decreto-legge n. 95/2025.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta, si evidenziano le Spese per prestazioni stimate in complessive 103.700 migliaia di euro (123.700 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2025) al netto delle Poste correttive e compensative di spese correnti per 300 migliaia di euro, che, come precisato nella relazione del Direttore generale, attengono principalmente a:
 - prestazioni integrative della misura dell'indennità di mobilità o di Aspi/Naspi e del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria di cui all'art. 5, comma 1, lettera a), del DI n. 95269/2016, pagate direttamente ai lavoratori (100.000 migliaia di euro);

- prestazione integrativa alla proroga dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria corrisposti direttamente ai lavoratori dipendenti di Alitalia Sai e Alitalia Cityliner in amministrazione straordinaria (3.700 migliaia di euro).
- *Oneri diversi di gestione*
- Si evidenziano le Spese di amministrazione¹ stimate in 2.030 migliaia di euro (2.158 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2025).
- I Valori di copertura di periodi assicurativi sono stati stimati in 60 migliaia di euro (55 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2025), riguardanti, come specificato nella relazione del Direttore generale, i trasferimenti per la copertura figurativa dei periodi di erogazione delle prestazioni integrative della durata dell'indennità di mobilità o di Aspi/Naspi (art. 5, comma 1, lett. b) del DI n. 95269/2016), di cui 40 migliaia di euro al Fondo pensione lavoratori dipendenti e 20 migliaia di euro al Fondo di previdenza del volo.
- Gli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione sono stati quantificati in 348 migliaia di euro (355 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2025) e i Trasferimenti passivi, che rappresentano le contribuzioni da devolvere allo Stato per il finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale, in 19 migliaia di euro.

Proventi e oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
- La posta, iscritta in bilancio per 77 migliaia di euro, è riferita agli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari stimati in 36 migliaia di euro (28 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2025) e ai Redditi degli investimenti patrimoniali per 41 migliaia di euro (38 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2025).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontrano un totale dell'attivo stimato in 1.428.903 migliaia di euro, un totale del passivo di 14.839 migliaia di euro e un patrimonio netto positivo di 1.414.064 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

La posta, pari a 4.259 migliaia di euro, concerne per la quasi totalità le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari stimate in 4.074 migliaia di euro (4.061 nelle previsioni assestate 2025).

➤ *Attivo Circolante*

È interessato quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi stimati in 1.408.892 migliaia di euro (1.332.334 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2025).

Passivo➤ *Fondi per rischi ed oneri*

La voce è costituita esclusivamente dal fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie, quantificato in 3.984 migliaia di euro (dato invariato rispetto alle previsioni assestate 2025).

➤ *Debiti*

La voce è composta dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 10.836 migliaia di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2025) e dai Debiti per i trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 19 migliaia di euro.

Il Collegio richiama quanto più volte osservato, da ultimo con la propria Relazione al rendiconto generale 2024, in merito alla circostanza che la quasi totalità delle entrate del Fondo si stima sia ancora rappresentata da risorse pubbliche.

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

39 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale gruppo Poste Italiane S.p.A.

Relazione al bilancio preventivo 2026

Il preventivo relativo all'anno 2026 presenta un risultato economico positivo di 3.932 migliaia di euro (in aumento di 286 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2025) e un patrimonio netto positivo al 31 dicembre 2026 di 33.945 migliaia di euro, come si riporta nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asstate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	27.941	26.367	30.013	3.646	13,83%
Valore della produzione	20.066	19.733	19.936	203	1,03%
Costo della produzione	-21.585	-16.030	-15.978	52	-0,32%
Differenza	-1.519	3.703	3.958	255	6,89%
Proventi e oneri finanziari	4	1	2	1	100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-59	-59	-28	31	-52,54%
Risultato d'esercizio	-1.574	3.645	3.932	286	7,85%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	26.367	30.013	33.945	3.932	13,10%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti stimate in 19.936 migliaia di euro, con un aumento di 203 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025, che si riferiscono, come precisato nella relazione del Direttore generale, al contributo ordinario dello 0,50% (di cui lo 0,333% a carico del datore di lavoro e lo 0,167% a carico dei lavoratori) calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, esclusi i dirigenti.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Le Spese per prestazioni sono iscritte in bilancio per un importo stimato in 15.000 migliaia di euro (stesso dato delle previsioni assestate 2025).
- *Oneri diversi di gestione*
La posta, iscritta in bilancio per 978 migliaia di euro, è interessata dalle Spese di amministrazione¹ stimate in 801 migliaia di euro (851 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2025), dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 137 migliaia di euro e dai Trasferimenti passivi per 40 migliaia di euro (39 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2025).

Proventi e oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Le poste, preventivate complessivamente in 2 migliaia di euro, sono costituite dagli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 1 migliaio di euro e dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 1 migliaio di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontrano un totale dell'attivo stimato in 34.501 migliaia di euro, un totale del passivo di 556 migliaia di euro e un patrimonio netto di 33.945 migliaia di euro.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
La posta, iscritta in bilancio per 258 migliaia di euro, è riferibile alle Immobilizzazioni materiali a titolo di Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici stimate in 73 migliaia di euro (51 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2025) e alle Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari stimate in 185 migliaia di euro (142 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2025).
- *Attivo Circolante*
La posta, pari a 31.329 migliaia di euro, riguarda quasi esclusivamente le disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi, stimate in

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

31.326 migliaia di euro (27.487 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2025).

➤ *Ratei e risconti*

I Ratei attivi sono stati stimati in 2.914 migliaia di euro (2.884 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2025) e si riferiscono, come precisato nella relazione del Direttore generale, alla quota dei contributi dovuti dalle aziende di competenza dell'esercizio che si presume verranno riscossi nell'anno successivo.

Passivo

➤ *Fondi per rischi ed oneri*

La voce, per 516 migliaia di euro (stesso dato delle previsioni assestate 2025), riguarda il fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti*

La voce è rappresentata dai Debiti per i trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 40 migliaia di euro (in aumento di 1 migliaio di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025).

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio Sindacale

40 Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del Codice civile

Relazione al bilancio preventivo 2026

Il preventivo per l'anno 2026 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asestate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	---
Valore della produzione	6.698.292	6.941.663	6.999.586	57.923	0,83%
Costo della produzione	-6.697.871	-6.941.266	-6.999.189	-57.923	0,83%
Differenza	421	397	397	0	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-28	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-393	-397	-397	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
I proventi a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti sono stati preventivati in 7.007 milioni di euro (in aumento di 53 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2025) e, come precisato nella relazione del Direttore generale, sono riferibili per 6.943 milioni di euro al contributo dovuto dalle aziende con almeno cinquanta dipendenti e per 64 milioni di euro al contributo dovuto dalle aziende agricole con dipendenti.

Le Poste correttive e compensative di entrate correnti sono state valutate, come precisato nella relazione del Direttore generale, a rettifica della precedente voce, in 10 milioni di euro (in diminuzione di 5 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2025) e si riferiscono interamente ai rimborsi di contributi, risultati non dovuti.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni preventivate in complessivi 6.348 milioni di euro (6.011 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2025), riferibili per 5.107 milioni di euro al trattamento di fine rapporto erogato, per 900 milioni di euro alle anticipazioni sul TFR maturato corrisposte ai lavoratori e per 341 milioni di euro alla quota d'imposta sostitutiva anticipata dal datore di lavoro.
Le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali sono state valutate in 15 milioni di euro (in aumento di 5 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025).
- *Ammortamenti e svalutazioni*
Stimati in 45 milioni di euro (24 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2025), si riferiscono, come evidenziato nella relazione del Direttore generale (cfr. pag. 5), all'assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi, "per tenere conto della presunta capacità di realizzo dei crediti stessi".
- *Accantonamento ai Fondi per oneri*
La voce evidenzia 602 milioni di euro (91 milioni di euro nelle previsioni assestate 2025) che, come rappresentato nel conto economico (cfr. pag. 9), si prevede di assegnare al termine dell'esercizio al Fondo di accantonamento di somme di pertinenza del fondo TFR ex art. 1, comma 755, della legge n. 296/2006 da utilizzare negli esercizi successivi.
- *Oneri diversi di gestione*
La posta, iscritta in bilancio per 19 milioni di euro (in diminuzione di 1 milione di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025) è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione¹ preventivate in 16 milioni di euro (17 milioni di euro nelle previsioni assestate 2025) concernenti le attività di riscossione del contributo svolte per conto del Fondo (cfr. pag. 6 della relazione del Direttore generale).
Sono presenti, inoltre, 3 milioni di euro a titolo di Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione.

Si evidenzia, in proposito, come il Fondo, malgrado nel 2026 sia previsto tornare a un'eccedenza di entrate contributive rispetto alle prestazioni istituzionali, sia ormai prossimo alla conclusione della fase di accumulo, nella quale ha apportato risorse al bilancio pubblico attraverso il versamento sull'apposito conto corrente presso la Tesoreria dello Stato delle predette eccedenze. A tale fase dovrebbe

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

fisiologicamente seguire un regime di finanziamento a ripartizione, come previsto dall'art. 1, comma 755, della legge n. 296/2006.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Fondo, alla fine dell'esercizio 2026 si prevede un totale dell'attivo per 2.822 milioni di euro.

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Nell'ambito della voce si evidenziano 1.686 milioni di euro a titolo di Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (1.628 milioni di euro nelle previsioni assestate 2025), di cui, come specificato nella relazione del Direttore generale (*cfr.* pag. 6), 1.674 milioni di euro relativi ad aziende non agricole e 12 milioni di euro relativi ad aziende agricole; tali crediti sono rettificati per un importo presunto di 1.503 milioni di euro (1.458 milioni di euro nelle previsioni assestate 2025) dal Fondo svalutazione crediti contributivi. Si evidenziano, inoltre, i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi previsti in 1.700 milioni di euro (1.090 milioni di euro nelle previsioni assestate 2025).

➤ *Ratei e risconti*

I Ratei attivi preventivati in 931 milioni di euro rappresentano, come precisato nella relazione del Direttore generale (*cfr.* pag. 6), "*i contributi di competenza dell'esercizio che si presume verranno riscossi nell'anno successivo*".

Passivo

➤ *Fondi per rischi ed oneri*

Al termine dell'esercizio, la voce, costituita dal Fondo di accantonamento di somme di pertinenza del fondo TFR ex art. 1, comma 755, della legge n.296/2006 da utilizzare negli esercizi successivi, in base alle ipotesi formulate, evidenzia una consistenza di 2.230 milioni di euro (1.628 milioni di euro nelle previsioni assestate 2025).

➤ *Debiti*

Si evidenziano Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 2 milioni di euro.

➤ *Ratei e risconti*

I Ratei passivi sono stimati in 590 milioni di euro e, come precisato nella relazione del Direttore generale (*cfr.* pag. 6), rappresentano oneri per prestazioni da erogare (TFR e sue anticipazioni) "*di*

competenza del presente esercizio, ma che avranno la loro manifestazione finanziaria nel corso dell'anno successivo".

Nel rinviare alla tabella e ai grafici illustrativi dell'andamento della gestione in esame contenuti nella parte seconda della Relazione generale, ***il Collegio osserva che l'equilibrio finanziario rischia di essere alterato dall'elevata dimensione dei crediti contributivi accumulatisi, già segnalata in questa Relazione come criticità di carattere generale per l'Ente, i quali a fine 2026 sono stimati in 1.686 milioni di euro. Quanto sopra ha richiesto la previsione di un fondo svalutazione crediti contributivi che, per questo solo fondo, ammonta a 1.503 milioni di euro.***

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

41 Fondo speciale di previdenza per gli sportivi - art. 28 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222

Relazione al bilancio preventivo 2026

Il preventivo per l'anno 2026 della gestione in esame si chiude a pareggio, con l'assegnazione di 3.734 migliaia di euro al fondo di copertura per oneri futuri; la situazione è riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asstate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	---
Valore della produzione	11.327	11.315	11.321	6	0,05%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	11.300	11.300	11.300	0	---
Costo della produzione	-11.324	-11.309	-11.316	-7	0,06%
Differenza	3	6	5	-1	-16,67%
Proventi e oneri finanziari	8	4	5	1	25,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-11	-10	-10	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La voce è rappresentata esclusivamente dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti stimate in 21 migliaia di euro (in aumento di 6 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025).
- *Altri ricavi e proventi*
La posta è rappresentata esclusivamente dai Trasferimenti dalla GIAS al fondo speciale per gli sportivi a copertura dei relativi oneri, ai sensi dell'art. 28, comma 3, della legge n. 222/2007, stimati in 11.300 migliaia di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2025).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni stimate in complessive 7.199 migliaia di euro (in aumento di 156 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2025), riferibili, come riportato nella relazione del Direttore generale, al pagamento delle pensioni che si presume verranno erogate nell'anno 2026, per 6.584 migliaia di euro, al pagamento delle prestazioni *una tantum* agli atleti del "Club Olimpico" per 284 migliaia di euro, al pagamento delle prestazioni *una tantum* agli iscritti senza diritto a pensione per 277 migliaia di euro e al pagamento delle prestazioni *una tantum* a carico del fondo medagliati olimpici per 54 migliaia di euro.

Le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali sono state quantificate in 1 migliaio di euro e si riferiscono alla previsione dei recuperi di prestazioni ipotizzati nell'anno.

- *Accantonamenti ai fondi per oneri*
L'accantonamento, stimato in 3.734 migliaia di euro (3.862 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2025), riguarda esclusivamente l'assegnazione al Fondo di copertura per oneri futuri, da sostenere all'atto del recepimento di tutte le poste di bilancio della SPORTASS, di competenza dell'Istituto.
- *Oneri diversi di gestione*
Nell'ambito della posta, pari a 383 migliaia di euro, le Spese di amministrazione¹ sono stimate in 327 migliaia di euro (348 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2025), mentre gli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione sono preventivati in 56 migliaia di euro.

Proventi e oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
La posta, iscritta in bilancio per 5 migliaia di euro, è costituita dagli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari stimati in 2 migliaia di euro e dai Redditi degli investimenti patrimoniali stimati in 3 migliaia di euro.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2026 la situazione patrimoniale risulta in pareggio.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Si evidenziano le Immobilizzazioni finanziarie preventivate in 537 migliaia di euro (449 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2025), a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari.

➤ *Attivo circolante*

Si segnalano le Disponibilità liquide a titolo di Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi, stimati in 88.370 migliaia di euro (84.733 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2025).

Passivo

➤ *Fondi per rischi ed oneri*

La posta è costituita esclusivamente dal fondo di copertura per oneri futuri, la cui consistenza al 31 dicembre 2026 è di 88.920 migliaia di euro (85.186 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2025).

➤ *Debiti*

La posta è costituita esclusivamente dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali stimati in 17 migliaia di euro (stesso dato delle previsioni assestate 2025).

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

42 Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. - art. 7, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122

Relazione al bilancio preventivo 2026

Le previsioni relative all'anno 2026 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio negativo stimato in 1.429 milioni di euro e un patrimonio netto negativo di 8.073 milioni di euro, come risulta dal prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asestate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
				in milioni di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-4.082	-5.326	-6.643	-1.317	24,73%
Valore della produzione	1.453	1.488	1.516	28	1,88%
Costo della produzione	-2.705	-2.804	-2.948	-144	5,14%
Differenza	-1.252	-1.316	-1.432	-116	8,81%
Proventi e oneri finanziari	-1	0	-2	-2	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	9	0	5	5	---
Imposte di esercizio	-1	-1	-1	0	---
Risultato d'esercizio	-1.244	-1.317	-1.429	-112	8,50%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-5.326	-6.643	-8.073	-1.429	21,51%

Nel seguente prospetto si rappresenta il risultato complessivo della gestione speciale, composto dai risultati delle singole contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Patrimonio netto		
	Previsioni 2025 asestate	Previsioni 2026	Differenze
	(in milioni di euro)		
Gest. Ass. a ripartizione (FTR)	-7.218	-8.657	-1.439
Gest. Cassa integrativa (FTS)	13	12	-1
Gest. Mutualità (FTT)	4	2	-2
Gest. Assistenza (FTU)	18	17	-1
Fondo credito (FTV)	539	553	14
Totale	-6.643	-8.073	-1.429

Riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La posta, iscritta in bilancio per complessivi 1.486 milioni di euro (in aumento di 28 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2025), è costituita dalle seguenti componenti:
 - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti stimate in 1.469 milioni di euro, riferibili alla Gestione assicurativa a ripartizione per 1.448 milioni di euro, alla Gestione assistenza per 6 milioni di euro e al Fondo credito per 15 milioni di euro;
 - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni stimate complessivamente in 17 milioni di euro, riferibili prevalentemente alla Gestione assicurativa a ripartizione.
- *Altri ricavi e proventi*
La posta, iscritta in bilancio per complessivi 30 milioni di euro (dato quasi invariato rispetto alle previsioni assestate 2025), è costituita da:
 - Valori di copertura di periodi assicurativi stimati in 23 milioni di euro;
 - da Trasferimenti da GIAS per la copertura del mancato gettito contributivo per effetto di disposizioni legislative, stimati in complessivi 6 milioni di euro;
 - Entrate non classificabili in altre voci stimate in 1 milione di euro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta, le Spese per prestazioni, al netto della quota a carico della GIAS (1.219 milioni di euro), sono preventivate in complessivi 2.910 milioni di euro (in aumento di 143 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025), riferibili per 2.903 milioni di euro alla Gestione assicurativa a ripartizione, per 2 milioni di euro alla Gestione mutualità e per 5 milioni di euro alla Gestione assistenza.

Le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali che, come da relazione del Direttore generale, attengono ai recuperi di prestazioni, sono stimate in 4 milioni di euro (in diminuzione di 5 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2025).
- *Oneri diversi di gestione*
Nella posta, iscritta in bilancio per complessivi 42 milioni di euro, si evidenziano in particolare:

- Spese di amministrazione¹ stimate in 15 milioni di euro (16 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2025), principalmente da imputare alla Gestione assicurativa a ripartizione (10 milioni di euro);
- Valori di copertura di periodi assicurativi stimati in 11 milioni di euro (12 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2025);
- trasferimento dalla Gestione assicurativa a ripartizione al FPLD, a titolo di Contributo di solidarietà – Art. 25 L. 41/1986, stimato in 10 milioni di euro (importo sostanzialmente invariato rispetto alle previsioni aggiornate 2025).

Proventi e oneri finanziari

La posta è iscritta in bilancio per complessivi 2 milioni di euro (dato sostanzialmente invariato rispetto alle previsioni assestate 2025).

Proventi e oneri straordinari

La posta è iscritta in bilancio per complessivi 5 milioni di euro (dato pressoché invariato rispetto alle previsioni assestate 2025).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontrano un totale dell'attivo di 957 milioni di euro, un totale del passivo di 9.030 milioni di euro e un patrimonio netto negativo di 8.073 milioni di euro.

Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

La posta, iscritta in bilancio per presunti 215 milioni di euro (in diminuzione di 5 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025), concerne per 34 milioni di euro (39 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2025) le Immobilizzazioni materiali – al netto del relativo fondo ammortamento per 15 milioni di euro – riferite, come da dettaglio della relazione del Direttore generale (*cfr. pag. 10*), *“alla consistenza degli immobili di proprietà dell'ex Istituto ed attribuiti alle singole contabilità originariamente proprietarie. Gli immobili, ad eccezione dell'Hotel Diamond strumentale al perseguimento delle finalità della Gestione assistenza, sono tutti classificati immobili da reddito”*, e le Immobilizzazioni finanziarie per complessivi 181 milioni di euro (in aumento di 10 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025), comprendenti, in particolare, 56 milioni di euro (55 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2025) per Prestiti concessi dal Fondo credito al personale dipendente da Poste Italiane s.p.a. e società del gruppo e i Crediti

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

diversi per 91 milioni di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2025).

➤ *Attivo Circolante*

Si riscontra un ammontare complessivo stimato di 566 milioni di euro (in aumento di 8 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025), composto, in particolare, dai Crediti verso iscritti, soci e terzi (22 milioni di euro, al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 12 milioni di euro), dai Crediti per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico (22 milioni di euro) e dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 522 milioni di euro (in aumento di 8 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2025).

➤ *Ratei e risconti*

I Ratei attivi sono stati preventivati in 176 milioni di euro (in aumento di 3 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2025) e, come precisato nella relazione del Direttore generale, si riferiscono alla quota dei contributi di competenza dell'anno 2026, che verranno riscossi nell'anno 2027.

Passivo

➤ *Fondi per rischi ed oneri*

Sono stimati in 53 milioni di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2025) e sono riferiti esclusivamente al Fondo di accantonamento del plusvalore immobili e dell'eccedenza del relativo Fondo di ammortamento.

➤ *Debiti*

La voce, iscritta in bilancio per un ammontare complessivo stimato in 8.974 milioni di euro (7.528 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2025), è composta principalmente dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 28 milioni di euro e dai Debiti diversi di cui, in particolare, 8.939 milioni di euro (7.492 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2025) per Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

➤ *Ratei e risconti*

I Ratei passivi sono stati preventivati in 2 milioni di euro e si riferiscono, come precisato nella relazione del Direttore generale, alle prestazioni di competenza dell'esercizio 2026, che avranno la loro manifestazione finanziaria nell'anno 2027.

Il Collegio richiama quanto precedentemente osservato, da ultimo in occasione del Rendiconto per l'anno 2024, con particolare riferimento alla Gestione assicurativa a ripartizione (FTR), che continua ad

aggravare lo squilibrio finanziario e patrimoniale dell'intero complesso delle gestioni di pertinenza ex IPOST, malgrado il contributo della GIAS.

Pertanto, il Collegio rinnova l'invito ad intraprendere improcrastinabili idonee iniziative per il riequilibrio delle gestioni in esame.

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

43 Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza

Relazione al bilancio preventivo 2026

Le previsioni relative all'anno 2026 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio positivo previsto in 7.347 migliaia di euro (6.825 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2025) e un patrimonio netto stimato in 79.965 migliaia di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asstate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	57.797	65.792	72.618	6.826	10,38%
Valore della produzione	165.689	153.612	168.408	14.796	9,63%
Costo della produzione	-157.948	-146.758	-161.042	-14.284	9,73%
Differenza	7.741	6.854	7.366	512	7,47%
Proventi e oneri finanziari	7	4	4	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	268	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-21	-33	-23	10	-30,30%
Risultato d'esercizio	7.995	6.825	7.347	522	7,65%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	65.792	72.618	79.965	7.347	10,12%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti preventivate in 168.408 migliaia di euro (in aumento rispetto alle previsioni aggiornate 2025 di 14.796 migliaia di euro), riferibili, come da relazione del Direttore generale:
 - per 8.299 migliaia di euro al contributo ordinario (0,30%) ripartito tra datore di lavoro e lavoratore nella misura, rispettivamente, di due terzi ed un terzo, calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato;
 - per 112.092 migliaia di euro al contributo per il finanziamento dell'assegno straordinario, dovuto dal datore di lavoro per i soli lavoratori interessati dalla corresponsione degli assegni

medesimi in misura corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili;

- per 48.007 migliaia di euro a titolo di contribuzione correlata per la copertura assicurativa dei periodi di erogazione degli assegni straordinari a sostegno del reddito di cui sopra;
- per 10 migliaia di euro al contributo addizionale a carico del datore di lavoro, in caso di fruizione delle prestazioni ordinarie, nella misura non inferiore all'1,50% calcolato sulle retribuzioni imponibili ai fini previdenziali perse dai lavoratori interessati dalle prestazioni.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Si evidenziano le Spese per prestazioni preventivate in 112.179 migliaia di euro (con un aumento di 10.032 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025), riferibili all'erogazione:
 - di assegni straordinari a sostegno del reddito per 111.644 migliaia di euro;
 - dell'assegno di integrazione salariale per 280 migliaia di euro;
 - di interventi formativi per 255 migliaia di euro.
- *Oneri diversi di gestione*
La posta viene interessata da:
 - Valori di copertura di periodi assicurativi previsti per 48.222 migliaia di euro (43.934 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2025), riferibili, come specificato nella relazione del Direttore generale, alla contribuzione correlata per gli assegni straordinari corrisposti ai lavoratori per 48.007 migliaia di euro, mentre l'importo per la copertura dei periodi assicurativi riguardanti gli assegni ordinari ammonta a 215 migliaia di euro;
 - Spese di amministrazione¹ stimate in 534 migliaia di euro (568 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2025).
 - Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione stimati in 92 migliaia di euro;
 - Trasferimenti passivi stimati in 16 migliaia di euro, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato e assistenza sociale (legge n. 152/2001).

Proventi e oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Riguardano gli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 2 migliaia di euro e i Redditi degli investimenti patrimoniali per 2 migliaia di euro.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale, alla fine dell'esercizio 2026, presenta un totale dell'attivo stimato in 85.645 migliaia di euro, un totale del passivo di 5.680 migliaia di euro, cui corrisponde un patrimonio netto positivo di 79.965 migliaia di euro.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

La posta, iscritta in bilancio per 546 migliaia di euro, riguarda principalmente le immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari, stimata in 497 migliaia di euro (in aumento di 93 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2025).

➤ *Attivo Circolante*

È interessato quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi stimati in 83.949 migliaia di euro (76.267 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2025).

➤ *Ratei e risconti*

I Ratei attivi, stimati in 1.149 migliaia di euro, si riferiscono, come rappresentato nella relazione del Direttore generale, alla quota dei contributi dovuti dalle aziende di competenza dell'esercizio che si presume verranno riscossi nell'anno successivo.

Passivo

➤ *Fondi per rischi ed oneri*

La voce è costituita esclusivamente dal fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni alle gestioni deficitarie, che ammonta a 140 migliaia di euro (dato immutato rispetto alle previsioni assestate 2025).

➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 127 migliaia di euro, sono rappresentati principalmente dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali stimati in 110 migliaia di euro e dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici (Istituti di patronato) stimati in 16 migliaia di euro.

➤ *Ratei e risconti*

I Risconti passivi sono stati preventivati in 5.413 migliaia di euro (4.924 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2025) e si riferiscono, come evidenziato nella relazione del Direttore generale, al contributo per il finanziamento, versato anticipatamente dai datori

di lavoro, per l'erogazione dell'assegno straordinario di competenza dell'esercizio successivo.

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

44 Gestione speciale di previdenza dei dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del decreto-legge 6.12.2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011, n. 214

Relazione al bilancio preventivo 2026

Le previsioni relative all'anno 2026 della gestione in esame presentano un risultato di esercizio negativo di 23.822 milioni di euro, con un peggioramento di 1.662 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025 e un patrimonio netto complessivo negativo di 152.067 milioni di euro come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asstate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
in milioni di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-85.643	-106.084	-128.244	-22.160	20,89%
Valore della produzione	65.639	64.885	65.099	214	0,33%
Costo della produzione	-86.163	-87.251	-89.076	-1.825	2,09%
Differenza	-20.524	-22.366	-23.977	-1.611	7,20%
Proventi e oneri finanziari	33	67	30	-37	-55,22%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	68	156	141	-15	-9,62%
Imposte di esercizio	-16	-17	-16	1	-5,88%
Risultato d'esercizio	-20.441	-22.160	-23.822	-1.662	7,50%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-106.084	-128.244	-152.067	-23.822	18,58%

Nel seguente prospetto si rappresenta il risultato complessivo della gestione speciale, composto dai risultati delle singole contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Patrimonio netto		
	Previsioni 2025 asstate	Previsioni 2026	Differenze
	(in milioni di euro)		
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali	-138.637	-155.192	-16.555
Cassa Pensioni Sanitari	1.878	-1.482	-3.360
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari	-139	-199	-60
Cassa Pensioni Insegnanti	-1.258	-1.455	-197
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato	2.108	2.108	0
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali	9.923	9.933	10
ENPAS	-515	-2.356	-1.841
INADEL	-2.130	-3.967	-1.837
ENPDEP	132	140	8
ENAM	394	403	9
Totale	-128.244	-152.067	-23.822

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito della posta si evidenziano 63.468 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (in aumento di 441 milioni di euro rispetto alla corrispondente voce delle previsioni assestate 2025), che risulta così suddivisa:

ENTRATE CONTRIBUTIVE			
Descrizione	Previsioni 2025 assestate	Previsioni 2026	Differenza
	(in milioni di euro)		
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	13.987	14.114	127
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	3.722	3.723	1
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	31	32	1
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	191	195	4
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato (CTPS)	37.552	37.961	409
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali (CREDITO)	501	513	12
ENPAS	4.880	4.949	69
INADEL	2.153	1.970	-183
ENPDEP	10	11	1
ENAM	0	0	0
Totale	63.027	63.468	441

Nella Relazione del Consiglio di amministrazione (tabella n. 5, pag. 26) è indicato il numero dei contribuenti al 31 dicembre 2026 delle varie casse pensionistiche, complessivamente pari a 3.364.800 (di cui: 2.050.000 per la CTPS, 1.173.000 per la CPDEL, 118.500 per la CPS, 20.500 per la CPI e 2.800 per la CPUG).

Le Poste correttive e compensative di entrate correnti sono stimate in 9 milioni di euro (in aumento di 2 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025).

Le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni, riferite ai contributi di riscatto, di ricongiunzione e per prosecuzione volontaria, sia ai fini pensionistici che previdenziali, sono stimate in 360 milioni di euro (359 milioni di euro nelle previsioni assestate 2025) e risultano così suddivise:

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI

Descrizione	Previsioni 2025 asestate	Previsioni 2026	Differenza
	(in milioni di euro)		
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	92	92	0
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	55	55	0
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	0	0	0
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	1	1	0
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato (CTPS)	108	108	0
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali (CREDITO)	0	0	0
ENPAS	52	52	0
INADEL	1	1	0
ENPDEP	0	0	0
ENAM	50	51	1
Totale	359	360	1

➤ *Altri ricavi e proventi*

La posta, iscritta in bilancio per complessivi stimati 1.280 milioni di euro (in diminuzione di 225 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025), è costituita in larga misura da:

- Valori di copertura di periodi assicurativi per 1.150 milioni di euro (1.379 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2025);
- trasferimenti dalla GIAS per 93 milioni di euro per abolizione di aliquote contributive (stesso dato delle previsioni aggiornate 2025);
- Trasferimenti da parte dello Stato e Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico per complessivi 12 milioni di euro (in aumento di 3 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2025);
- Entrate non classificabili in altre voci per 24 milioni di euro (in prevalenza costituite dalle entrate per contributi al fondo di garanzia a copertura dei rischi per prestiti e mutui per 11 milioni di euro e dalle entrate diverse per 8 milioni di euro). Come specificato nella relazione del Direttore generale (cfr. pag. 8), "Nell'esercizio in esame la voce «Rimborso dalla Gias a copertura del disavanzo economico della Gestione dei trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato» non è valorizzata, in quanto il disavanzo medesimo è interamente coperto dalla quota di «Apporto dello Stato per garantire il pagamento delle pensioni alla gestione CTPS (art. 2, co.5, L. n. 183/2011)», indicata tra gli oneri a carico della GIAS negli allegati B5 della Gestione speciale e della Cassa". Per il 2026, tale quota è stimata complessivamente in 19.938 milioni di euro (18.799 milioni di euro nelle previsioni assestate 2025), di cui 15.871 milioni di euro rappresentano l'apporto dello

Stato per garantire il pagamento delle pensioni, importo che si somma sia alle entrate che alle uscite della CTPS.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta, si evidenziano le Spese per prestazioni stimate in complessivi 87.951 milioni di euro (86.108 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2025) e concernono in gran parte le rate di pensione stimate in 76.951 milioni di euro (al netto delle indennità *una tantum* in luogo di pensione) suddivise come riportato nel prospetto seguente.

PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

Descrizione	Previsioni 2025 asestate	Previsioni 2026	Differenza
	(in milioni di euro)		
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	30.007	31.073	1.066
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	6.724	7.103	379
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	87	91	4
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	379	390	11
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato (CTPS)	37.987	38.294	307
Totale	75.184	76.951	1.767

L'onere per prestazioni pensionistiche, come detto sopra, è iscritto al netto della quota a carico della GIAS, la quale, per l'anno in esame¹, risulta pari per il complesso della gestione a 20.843 milioni di euro (20.028 milioni di euro nelle previsioni asestate 2025), di cui 19.938 milioni di euro per la CTPS.

Risultano, inoltre, presenti le prestazioni per indennità di fine servizio, per 10.495 milioni di euro, concernenti le seguenti contabilità:

SPESE INDENNITA' FINE SERVIZIO (TFS/TFR)

Descrizione	Previsioni 2025 asestate	Previsioni 2026	Differenza
	(in milioni di euro)		
ENPAS	6.543	6.715	172
INADEL	3.872	3.780	-92
Totale	10.415	10.495	80

¹ - Il dato, come i successivi, va aggiornato sulla base degli importi che saranno definiti in sede di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028.

➤ **Oneri diversi di gestione**

Previsti in bilancio per 1.155 milioni di euro, sono composti, in larga parte, da:

- Trasferimenti passivi agli Istituti di patronato, alla COVIP, ai Fondi di previdenza complementare e ad altri Enti previdenziali per complessivi 303 milioni di euro (294 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2025);
- Valori di copertura di periodi assicurativi per complessivi 260 milioni di euro (249 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2025);
- Spese di amministrazione² per 499 milioni di euro (in diminuzione di 31 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2025), ripartite come da successiva tabella.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

Descrizione	Previsioni 2025 asestate	Previsioni 2026	Differenza
	(in milioni di euro)		
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	154	145	-9
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	21	20	-1
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	1	1	0
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	2	2	0
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato (CTPS)	263	247	-16
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali (CREDITO)	25	24	-1
ENPAS	41	39	-2
INADEL	14	13	-1
ENPDEP	0	0	0
ENAM	9	8	-1
Totale	530	499	-31

Proventi e oneri finanziari

Previsti in complessivi 30 milioni di euro (in diminuzione di 37 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025), sono rappresentati dalla somma algebrica degli Altri proventi finanziari per 92 milioni di euro, riferibili quasi esclusivamente all'Utile di gestione degli investimenti patrimoniali non unitari e degli Interessi passivi ed altri oneri finanziari, per complessivi 62 milioni di euro (in aumento di 13 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025), di cui 40 milioni di euro per Oneri finanziari e 22 milioni di euro per Perdite degli investimenti patrimoniali non unitari.

Proventi e oneri straordinari

La voce, iscritta in bilancio per complessivi 141 milioni di euro (156 milioni di euro nelle previsioni assestate 2025), è costituita da:

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

- Plusvalore su immobili alienati stimato in 76 milioni di euro (89 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2025);
- Eccedenza del Fondo ammortamento immobili stimata in 70 milioni di euro (68 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2025);
- Perdita su immobili alienati stimata in 5 milioni di euro (1 milione di euro nelle previsioni aggiornate 2025).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontrano un totale dell'attivo previsto in 19.346 milioni di euro, un totale del passivo per 171.413 milioni di euro e un patrimonio netto negativo di 152.067 milioni di euro.

Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

➤ *Immobilizzazioni materiali*

La posta, prevista in bilancio per 535 milioni di euro (al netto del fondo ammortamento immobili per 665 milioni di euro), in diminuzione di 78 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025, riguarda la consistenza degli Immobili strumentali per 493 milioni di euro, degli Immobili da reddito per 603 milioni di euro, degli Immobili destinati a strutture sociali per 59 milioni di euro e la Quota parte del valore degli immobili strumentali adibiti ad uffici per 45 milioni di euro.

➤ *Immobilizzazioni finanziarie*

Previste in complessivi 6.289 milioni di euro (5.802 milioni di euro nelle previsioni assestate 2025), concernono principalmente i Crediti verso altri stimati in complessivi 5.004 milioni di euro, tra i quali si evidenziano:

- Anticipazione ordinaria di trattamento di fine servizio ai pensionati o cessati per 63 milioni di euro (in diminuzione di 136 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2025);
- Anticipazione ordinaria di trattamento di fine servizio ai pensionati o cessati per 10 milioni di euro (stesso dato del 2025);
- Mutui concessi agli iscritti della gestione credito per complessivi 2.774 milioni di euro (2.674 milioni di euro nelle previsioni assestate 2025), di cui 15 milioni da perfezionare;
- Prestiti concessi agli iscritti della gestione credito per complessivi 1.927 milioni di euro (1.569 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2025), di cui 8 milioni da perfezionare;
- Mutui concessi dalla cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali alle cooperative edilizie, agli enti locali e ad altri enti per 113 milioni di euro (120 milioni di euro nelle previsioni assestate 2025);

- Mutui e prestiti al personale (ex art. 59 DPR 509/79) per 68 milioni di euro (76 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2025).

Si evidenziano, inoltre:

- nell'ambito degli Altri titoli, Fondi immobiliari per 1.271 milioni di euro (1.088 milioni di euro nelle previsioni assestate 2025);
- Crediti finanziari diversi per 14 milioni di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2025).

➤ *Attivo Circolante*

La voce, stimata in complessivi 10.133 milioni di euro, è composta da:

- disponibilità liquide relative ai Rapporti diretti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 9.032 milioni di euro (10.379 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2025);
- Crediti verso iscritti, soci e terzi per complessivi 1.037 milioni di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2025);
- Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per complessivi 3 milioni di euro;
- Crediti verso altri per complessivi 61 milioni di euro.

➤ *Ratei e risconti*

I Ratei attivi sono stati stimati in 2.390 milioni di euro (2.470 milioni di euro nelle previsioni assestate 2025) e, come precisato nella relazione del Direttore generale (cfr. pag. 12), "si riferiscono alla quota di contributi di competenza dell'anno 2026, che verranno riscossi nel 2027".

Passivo

➤ *Fondi per rischi ed oneri*

La posta, esposta in bilancio per complessivi 927 milioni di euro (921 milioni di euro nelle previsioni assestate 2025), concerne quasi esclusivamente il Fondo di garanzia a copertura dei rischi connessi con l'erogazione dei prestiti concessi o garantiti dall'Istituto agli iscritti della gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, dei piccoli prestiti agli iscritti della gestione ex-ENAM e dei mutui alle cooperative, agli Enti locali e ad altri Enti per 923 milioni di euro.

➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 170.410 milioni di euro (147.610 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2025), sono costituiti principalmente dai Debiti diversi, tra i quali si evidenziano:

- Rapporti diretti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 152.920 milioni di euro (130.777 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2025);

- Debiti verso la gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato per anticipazioni sul fabbisogno finanziario per 16.411 milioni di euro (15.754 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2025), di cui 16.275 milioni di euro riferibili alla CPDEL, 122 milioni di euro alla CPI e 4 milioni di euro alla CPUG³.

➤ *Ratei e risconti*

I Ratei passivi per rate di pensione sono stati stimati in 75 milioni di euro (79 milioni di euro nelle previsioni assestate 2025) che, come precisato nella relazione del Direttore generale (cfr. pag. 12), "si riferiscono alle prestazioni di competenza dell'esercizio 2026, che avranno la loro manifestazione finanziaria nell'anno 2027".

Il Collegio osserva, ribadendo quanto già evidenziato nelle precedenti relazioni, il progressivo peggioramento del patrimonio netto negativo della gestione in esame, che a fine esercizio risulta stimato in 152.067 milioni di euro. Le uniche contabilità autonome positive (ENPDEP, CTPS, Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e Gestione per l'assistenza magistrale-ex Enam) presentano un risultato patrimoniale complessivo di 12.584 milioni di euro. Peraltro, il sostanziale equilibrio della gestione CTPS è assicurato dal crescente ammontare delle prestazioni a carico della GIAS.

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

3 - Si veda la Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario (gestione 30).

INPS - Collegio Sindacale

45 Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, art.21 del decreto-legge 6.12.2011, n.201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011, n.214

Relazione al bilancio preventivo 2026

Le previsioni relative all'anno 2026 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio positivo di 367 milioni di euro, con una diminuzione di 3 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2025, e un risultato patrimoniale positivo complessivo di 7.800 milioni di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asstate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
in milioni di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	6.721	7.063	7.433	370	5,24%
Valore della produzione	1.530	1.603	1.654	51	3,18%
Costo della produzione	-1.195	-1.233	-1.287	-54	4,38%
Differenza	335	370	367	-3	-0,81%
Proventi e oneri finanziari	1	1	1	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	6	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-1	-1	-1	0	---
Risultato d'esercizio	342	370	367	-3	-0,81%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	7.063	7.433	7.800	367	4,94%

Nel seguente prospetto si rappresenta il risultato complessivo della gestione speciale, composto dai risultati delle singole contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Patrimonio netto		
	Previsioni 2025 asstate	Previsioni 2026	Differenze
	(in milioni di euro)		
F.do pensioni lavoratori dello spettacolo	5.617	5.879	262
F.do pensioni sportivi professionisti	1.811	1.917	106
F.do assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici	4	4	0
Totale	7.433	7.800	367

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Iscritti per complessivi 1.621 milioni di euro (in aumento di 50 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2025), sono composti dalle:
 - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti stimate in 1.618 milioni di euro, riferibili al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo per 1.400 milioni di euro e al Fondo pensioni lavoratori sportivi professionisti per 218 milioni di euro;
 - Poste correttive e compensative di entrate correnti per 0,2 milioni di euro;
 - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni stimate in complessivi 3 milioni di euro, comprensive, come specificato nella relazione del Direttore generale, di 0,3 milioni di euro, riferiti al Fondo di assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici (PSMAD).
- *Altri ricavi e proventi*
La posta è costituita principalmente dai Valori di copertura di periodi assicurativi stimati in 23 milioni di euro (stesso dato delle previsioni assestate 2025) e dai trasferimenti dalla GIAS a copertura delle minori entrate per effetto di disposizioni legislative per complessivi 9 milioni di euro, di cui 8 milioni di euro al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo e 1 milione di euro al Fondo pensione sportivi professionisti.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni stimate in complessivi 1.265 milioni di euro, in aumento di 54 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025, ascrivibili principalmente a rate di pensioni per 1.242 milioni di euro. Al riguardo, nella relazione del Direttore generale (cfr. pag. 5) viene specificato che "Per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 2026 è stato applicato un indice provvisorio pari all'1,5%". Della voce in argomento l'importo di 1.151 milioni di euro è riferito al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo e di 113 milioni di euro al Fondo pensioni sportivi professionisti, mentre 1 milione di euro è iscritto tra le prestazioni diverse erogate dal Fondo assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici.
Si precisa che l'onere per prestazioni pensionistiche è iscritto al netto della quota a carico della GIAS e degli oneri a carico della gestione PTLD (assegno per il nucleo familiare ex art. 20 legge

n. 155/1981), che, per l'anno in esame, risultano pari complessivamente a 118 milioni di euro (120 milioni di euro nelle previsioni assestate 2025).

Le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali sono state stimate in 10 milioni di euro (stesso dato delle previsioni assestate 2025).

➤ *Oneri diversi di gestione*

Nell'ambito della posta, iscritta in bilancio per complessivi 33 milioni di euro, si evidenziano:

- Spese di amministrazione¹ stimate in 16 milioni di euro (in diminuzione di 1 milione di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025);
- Valori di copertura di periodi assicurativi stimati in 9 milioni di euro (stesso dato delle previsioni assestate 2025);
- Trasferimenti passivi per 5 milioni di euro, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato.

Proventi e oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Iscritti in bilancio per 1 milione di euro, sono rappresentati dall'Utile di gestione degli investimenti patrimoniali non unitari, dagli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari e dai Redditi degli investimenti patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontrano un totale dell'attivo preventivato in 7.872 milioni di euro, un totale del passivo di 72 milioni di euro e un patrimonio netto di 7.800 milioni di euro.

Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

La posta, iscritta in bilancio per stimati 374 milioni di euro (373 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2025), concerne per 14 milioni di euro le Immobilizzazioni materiali, al netto del Fondo ammortamento immobili previsto in 9 milioni di euro, e per 360 milioni di euro le Immobilizzazioni finanziarie (358 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2025), costituite dai Crediti verso altri per mutui ipotecari e prestiti al personale (3 milioni di euro), dagli Altri titoli (314 milioni di euro) e dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari (43 milioni di euro).

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

➤ *Attivo Circolante*

Si riscontra un ammontare complessivo stimato in 7.331 milioni di euro (6.972 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2025), di cui Residui attivi per 35 milioni di euro (al netto del Fondo di svalutazione crediti contributivi e del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per complessivi 429 milioni di euro) e Rapporti diretti in c/c con la gestione produzione e servizi per 7.296 milioni di euro (6.937 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2025).

➤ *Ratei e risconti*

I Ratei attivi sono stati stimati in 166 milioni di euro, in aumento, rispetto al dato delle previsioni assestate 2025, di 7 milioni di euro.

Passivo

➤ *Fondi per rischi e oneri*

La posta, iscritta in bilancio per complessivi stimati 16 milioni di euro (dato invariato rispetto alle previsioni assestate 2025), riguarda il Fondo accantonamento art. 39 L. 153/69 per 2 milioni di euro e il Fondo di accantonamento del plusvalore immobili e dell'eccedenza del relativo Fondo di ammortamento per 14 milioni di euro.

➤ *Debiti*

La voce, iscritta in bilancio per complessivi stimati 54 milioni di euro, è composta in larga misura da:

- Debiti per sottoscrizione di partecipazioni e acquisto di valori mobiliari per 26 milioni di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2025);
- Debiti diversi per 19 milioni di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2025);
- Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 6 milioni di euro;
- Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 3 milioni di euro.

➤ *Ratei e risconti*

I Ratei passivi sono stati preventivati in 3 milioni di euro (sostanzialmente invariati rispetto alle previsioni assestate 2025).

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale**46 Fondo di integrazione salariale****Relazione al bilancio preventivo 2026**

Il preventivo dell'anno 2026 della gestione in esame è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asstate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	4.866.657	6.029.026	6.559.857	530.831	8,80%
Valore della produzione	1.194.444	1.203.280	1.250.736	47.456	3,94%
Costo della produzione	-32.414	-672.636	-610.368	62.268	-9,26%
Differenza	1.162.030	530.644	640.368	109.724	20,68%
Proventi e oneri finanziari	513	313	379	66	21,09%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-174	-126	-93	33	-26,19%
Risultato d'esercizio	1.162.369	530.831	640.654	109.824	20,69%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	6.029.026	6.559.857	7.200.511	640.654	9,77%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti stimate in complessive 1.250.736 migliaia di euro (in aumento di 47.456 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025), riferibili, come specificato nella relazione del Direttore generale:
- per 1.224.182 migliaia di euro al contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), per i datori di lavoro che nel semestre di riferimento occupano mediamente fino a cinque dipendenti; dello 0,80% per i datori di lavoro che nel semestre di riferimento occupano mediamente più di cinque dipendenti. Le suddette aliquote, calcolate sulle retribuzioni imponibili ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti, compresi gli apprendisti con qualsiasi tipo di contratto e i lavoratori a

domicilio, ad esclusione dei dirigenti espressamente estromessi dal decreto istitutivo del Fondo, sono ripartite tra datori di lavoro e lavoratori nella misura, rispettivamente di due terzi e di un terzo;

- per 26.554 migliaia di euro al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato nella misura del 4% della retribuzione persa.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
La posta è costituita dalle Spese per prestazioni stimate in 388.497 migliaia di euro (in diminuzione di 43.889 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025), riferite esclusivamente agli assegni di integrazione salariale.
- *Oneri diversi di gestione*
La posta, iscritta in bilancio per complessive 221.871 migliaia di euro, viene principalmente interessata da:
 - Valori di copertura di periodi assicurativi per 219.073 migliaia di euro (in diminuzione di 18.433 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2025), che si traducono in trasferimenti ad altre gestioni dell'Istituto;
 - Trasferimenti passivi per 2.430 migliaia di euro (in aumento di 73 migliaia di euro rispetto al 2025) relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato e di assistenza sociale;
 - Spese di amministrazione¹ per 314 migliaia di euro (in diminuzione di 20 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2025).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2026 evidenzia un totale dell'attivo preventivato in 7.206.479 migliaia di euro e un totale del passivo di 5.968 migliaia di euro, con un patrimonio netto positivo di 7.200.511 migliaia di euro, che viene accantonato in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
La posta, iscritta in bilancio per 20.931 migliaia di euro (in aumento di 469 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025), concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 20.902 migliaia di euro (in aumento di 460 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025).

➤ *Attivo Circolante*

Iscritto in bilancio per 7.105.320 migliaia di euro, è interessato per la quasi totalità dalle disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi stimate in 7.102.344 migliaia di euro (in aumento di 637 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2025).

➤ *Ratei e risconti*

I Ratei attivi sono stimati in 80.228 migliaia di euro e, come specificato nella relazione del Direttore generale, si riferiscono ai contributi dovuti dalle aziende di competenza dell'ultimo mese dell'anno, pagabili entro gennaio 2027.

Passivo

➤ *Patrimonio netto*

La voce è rappresentata dal Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del Decreto Legislativo n. 148/2015, per un importo stimato in 7.200.511 migliaia di euro.

➤ *Fondi per rischi ed oneri*

La voce, per 3.527 migliaia di euro (dato invariato rispetto al 2025), riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie, relativi ai Fondi di solidarietà di cui agli articoli da 26 a 40, del Decreto Legislativo n. 148/2015.

➤ *Debiti*

La voce è composta principalmente dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici per 2.430 migliaia di euro (in aumento di 73 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025).

Il Collegio evidenzia l'importante, continua, accumulazione patrimoniale del Fondo, come detto stimata a fine 2026 in 7.200.511 migliaia di euro, di scala di grandezza di gran lunga superiore a quella degli altri Fondi di solidarietà bilaterale e tale da rendere l'eventuale utilizzo in misura significativa impattante sui saldi di bilancio.

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, ferme restando le osservazioni sopra formulate, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

47 Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane – art. 1, del decreto interministeriale 9 gennaio 2015, n. 86984

Relazione al bilancio preventivo 2026

Il preventivo per l'anno 2026 della gestione in esame presenta una situazione ripilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asestate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	14.872	20.068	24.760	4.692	23,38%
Valore della produzione	6.863	6.080	6.369	289	4,75%
Costo della produzione	-1.838	-1.371	-1.400	-29	2,12%
Differenza	5.025	4.709	4.969	260	5,52%
Proventi e oneri finanziari	9	5	6	1	20,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	185	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-24	-23	-23	0	---
Risultato d'esercizio	5.195	4.692	4.952	261	5,56%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	20.068	24.760	29.712	4.952	20,00%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La posta espone la somma di 6.369 migliaia di euro (in aumento di 289 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate del 2025) a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti e, come precisato nella relazione del Direttore generale, risulta così composta in particolare da:
 - contributi straordinari, ivi compresa la prevista contribuzione correlata, stimati in 824 migliaia di euro (con un incremento di 38 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025);
 - contributi ordinari stimati in 5.545 migliaia di euro (5.294 migliaia di euro nelle previsioni asestate 2025).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni, preventivate in 643 migliaia di euro (602 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2025), di cui:
- 579 migliaia di euro relative all'assegno straordinario (539 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2025);
 - 64 migliaia di euro relative all'assegno di integrazione salariale (63 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2025).

Come precisato nella relazione del Direttore generale (cfr. pag. 7), *"la diminuzione della spesa per prestazioni, rispetto all'esercizio precedente, è da attribuire al minor numero di assegni straordinari vigenti a fine anno"*.

Le Poste correttive e compensative di spese correnti per spese istituzionali si riferiscono, come precisato nella predetta relazione, a recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno, preventivate in 15 migliaia di euro.

- *Oneri diversi di gestione*
 La posta, iscritta in bilancio per complessive 772 migliaia di euro (783 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2025), è costituita da:
- Spese di amministrazione¹ stimate in 418 migliaia di euro (in diminuzione di 26 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025);
 - Valori di copertura di periodi assicurativi stimati in 271 migliaia di euro (in aumento di 17 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025), relativi alla contribuzione correlata alle prestazioni erogate dal Fondo, trasferiti, come specificato nella relazione del Direttore generale, secondo la seguente ripartizione:
 - al Fondo di previdenza delle Ferrovie dello Stato per 243 migliaia di euro per assegni straordinari e per 25 migliaia per assegni ordinari;
 - al Fondo pensione lavoratori dipendenti per 3 migliaia di euro per assegni straordinari;
 - Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione stimati in 72 migliaia di euro (in diminuzione di un migliaio di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025);
 - Trasferimenti passivi previsti in 11 migliaia di euro, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato (dato quasi invariato rispetto alle previsioni aggiornate 2025).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2026 evidenzia un totale dell'attivo preventivato in 113.670 migliaia di euro e un totale del passivo per 83.958 migliaia di euro, con un patrimonio netto positivo di 29.712 migliaia di euro, che viene accantonato in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

La posta, iscritta in bilancio per 669 migliaia di euro, concerne quasi esclusivamente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 631 migliaia di euro (in aumento di 62 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2025).

➤ *Attivo Circolante*

È interessato quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi stimati in 112.141 migliaia di euro (in aumento di 4.844 migliaia di euro rispetto al dato assestato del 2025).

➤ *Ratei e risconti*

I Ratei attivi sono stati stimati in 853 migliaia di euro e, come specificato nella relazione del Direttore generale (*cfr.* pag. 9), si riferiscono "*alla quota dei contributi di competenza dell'anno 2026, che verranno riscossi nell'anno 2027*".

Passivo

➤ *Patrimonio netto*

La voce è costituita esclusivamente dal Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del Decreto Legislativo n. 148/2015, per un importo stimato in 29.712 migliaia di euro.

➤ *Fondi per rischi ed oneri*

La voce, per complessive 83.330 migliaia di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2025), concerne:

- per 6.548 migliaia di euro il Fondo di accantonamento dei contributi dovuti dalle società del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane per il finanziamento delle prestazioni ordinarie;
- per 76.482 migliaia di euro il Fondo di accantonamento dei contributi dovuti dalle società del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane per il finanziamento delle prestazioni solidaristiche straordinarie;
- per 300 migliaia di euro il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei

servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie, relativi ai Fondi di solidarietà di cui agli articoli da 26 a 40 del Decreto Legislativo n. 148/2015.

➤ *Debiti*

La voce è composta dai Debiti per prestazioni istituzionali stimati in 572 migliaia di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2025) e dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici stimati in 11 migliaia di euro (dato quasi invariato rispetto alle previsioni assestate 2025).

➤ *Ratei e risconti*

I Risconti passivi sono stati determinati in 45 migliaia di euro e, come precisato nella relazione del Direttore generale (*cfr.* pag. 10), *"si riferiscono a contributi che hanno avuto la loro manifestazione finanziaria nell'esercizio in corso, ma che sono di competenza degli esercizi successivi"*.

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

48 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende del trasporto pubblico – art. 1, del decreto interministeriale 9 gennaio 2015, n. 86985

Relazione al bilancio preventivo 2026

Il preventivo per l'anno 2026 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asstate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	122.011	140.094	154.976	14.882	10,62%
Valore della produzione	19.048	20.454	20.784	330	1,61%
Costo della produzione	-951	-5.554	-5.404	150	-2,70%
Differenza	18.097	14.900	15.380	480	3,22%
Proventi e oneri finanziari	12	7	9	2	28,57%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-26	-25	-25	0	---
Risultato d'esercizio	18.083	14.882	15.364	481	3,23%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	140.094	154.976	170.340	15.364	9,91%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti stimate in 20.784 migliaia di euro (20.454 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2025), riconducibili, come precisato nella relazione del Direttore generale (cfr. pag. 7):
- per 18.123 migliaia di euro al contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - per 1.264 migliaia di euro al contributo straordinario dovuto dal datore di lavoro;
 - per 1.342 migliaia di euro al contributo straordinario dovuto dal datore di lavoro, in caso di ricorso a prestazioni integrative della Naspi;
 - per 55 migliaia di euro al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle

retribuzioni perse nella misura stabilita dall'art. 7 del D.I. del 29 agosto 2023, pubblicato in GURI serie generale n. 230 del 2 ottobre 2023.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Si evidenziano le Spese per prestazioni stimate in 3.713 migliaia di euro (in diminuzione di 233 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2025), relative a:
 - 1.742 migliaia di euro per prestazioni riguardanti assegni integrativi (in diminuzione di 401 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025);
 - 1.121 migliaia di euro per prestazioni riguardanti assegni di integrazione salariale (in aumento di 17 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025);
 - 850 migliaia di euro per prestazioni riguardanti assegni straordinari (in aumento di 152 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025).
- *Oneri diversi di gestione*
La posta, iscritta in bilancio per complessive 1.690 migliaia di euro (1.608 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2025), viene interessata da:
 - Valori di copertura di periodi assicurativi, stimati in 1.100 migliaia di euro, riferiti, come da relazione del Direttore generale, a trasferimenti al Fondo Pensioni lavoratori dipendenti in base alla seguente ripartizione:
 - 701 migliaia di euro per contribuzione correlata ad assegni d'integrazione salariale;
 - 399 migliaia di euro per contribuzione correlata ad assegni straordinari;
 - Spese di amministrazione¹ per 473 migliaia di euro (503 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2025);
 - Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 81 migliaia di euro;
 - Trasferimenti passivi per 36 migliaia di euro.

Proventi e oneri finanziari

Previsti in 9 migliaia di euro, sono riconducibili per 4 migliaia di euro agli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari e per 5 migliaia di euro ai Redditi degli investimenti patrimoniali.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2026 evidenzia un totale dell'attivo stimato in 170.438 migliaia di euro e un totale del passivo di 98 migliaia di euro, con un patrimonio netto positivo di 170.340 migliaia di euro che viene accantonato in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

La posta, iscritta in bilancio per 37.464 migliaia di euro, concerne le Immobilizzazioni finanziarie riguardanti la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari stimata in 37.421 migliaia di euro (in aumento di 969 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025) e le Immobilizzazioni materiali stimate in 43 migliaia di euro relative alla Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici (in aumento di 13 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025).

➤ *Attivo Circolante*

Si evidenziano le disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi stimate in 130.686 migliaia di euro (in aumento di 14.332 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025).

➤ *Ratei e risconti*

I Ratei attivi sono stati stimati in 2.231 migliaia di euro e si riferiscono, come specificato nella relazione del Direttore generale (cfr. pag. 9), "alla quota dei contributi di competenza dell'anno 2026, che verranno riscossi nell'anno 2027".

Passivo

➤ *Patrimonio netto*

La voce è costituita esclusivamente dal Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del Decreto Legislativo n. 148/2015, per un importo preventivato in 170.340 migliaia di euro.

➤ *Fondi per rischi ed oneri*

La voce, iscritta in bilancio per complessivi 62 migliaia di euro, riguarda il fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti*

La voce è composta esclusivamente dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 36 migliaia di euro (35 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2025).

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale**49 Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE
- art. 1 del decreto interministeriale 8 giugno 2015, n. 90401****Relazione al bilancio preventivo 2026**

Il preventivo per l'anno 2026 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asstate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	23.200	27.092	28.267	1.175	4,34%
Valore della produzione	4.248	4.218	4.357	139	3,30%
Costo della produzione	-355	-3.040	-2.695	345	-11,35%
Differenza	3.893	1.178	1.662	484	41,09%
Proventi e oneri finanziari	2	1	1	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-5	-4	-4	0	---
Risultato d'esercizio	3.891	1.175	1.659	484	41,19%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	27.092	28.267	29.926	1.659	5,87%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti stimate in 4.357 migliaia di euro (4.218 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2025), riferibili (cfr. pag. 7 della relazione del Direttore generale):
 - per 4.302 migliaia di euro al contributo ordinario dello 0,30% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - per 55 migliaia di euro al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni perse nella misura dell'1,5%.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
La posta è esclusivamente costituita dalle Spese per prestazioni stimate in 1.323 migliaia di euro (1.492 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2025), relative agli assegni di integrazione salariale.
- *Oneri diversi di gestione*
La posta è costituita da:
 - Valori di copertura di periodi assicurativi stimati in 1.206 migliaia di euro (1.373 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2025), concernenti la contribuzione correlata e riferiti a trasferimenti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti (FPLD);
 - Spese di amministrazione¹ previste in 135 migliaia di euro (143 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2025);
 - Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione stimati in 23 migliaia di euro;
 - Trasferimenti passivi previsti in 8 migliaia di euro per contribuzioni da trasferire ad altri enti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2026 evidenzia un totale dell'attivo previsto in 29.954 migliaia di euro e un totale del passivo di 28 migliaia di euro, con un patrimonio netto positivo di 29.926 migliaia di euro che viene accantonato in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
La posta, iscritta in bilancio per complessive 7.655 migliaia di euro, concerne prevalentemente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 7.643 migliaia di euro (in aumento di 976 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025).
- *Attivo Circolante*
È interessato quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi stimati in 21.923 migliaia di euro (in aumento di 668 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2025).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

➤ *Ratei e risconti*

I Ratei attivi sono stati previsti in 369 migliaia di euro e, come specificato nella relazione del Direttore generale (cfr. pag. 8), si riferiscono "*alla quota dei contributi di competenza dell'anno 2026, che verranno riscossi nell'anno 2027*".

Passivo

➤ *Patrimonio netto*

La voce è costituita esclusivamente dal Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del Decreto Legislativo n. 148/2015, per un importo stimato in 29.926 migliaia di euro.

➤ *Fondi per rischi ed oneri*

La voce è costituita dal fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione di servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie, per 19 migliaia di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2025).

➤ *Debiti*

La voce è composta dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici, stimati in 9 migliaia di euro.

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale**50 Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani****Relazione al bilancio preventivo 2026**

Il preventivo per l'anno 2026 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asstate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	484	591	635	44	7,45%
Valore della produzione	185	196	202	6	3,06%
Costo della produzione	-77	-151	-154	-3	1,99%
Differenza	108	45	48	3	6,67%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-1	-1	-1	0	---
Risultato d'esercizio	107	44	47	4	9,09%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	591	635	682	47	7,40%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti stimate in 202 migliaia di euro, riferibili:
 - per 199 migliaia di euro al contributo ordinario a carico del datore di lavoro e del lavoratore;
 - per 3 migliaia di euro al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
La voce è esclusivamente costituita dalle Spese per prestazioni per 54 migliaia di euro relative all'erogazione degli assegni di integrazione salariale (52 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2025).

➤ *Oneri diversi di gestione*

La posta, iscritta in bilancio per complessive 100 migliaia di euro (99 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2025), viene principalmente interessata:

- dai Valori di copertura di periodi assicurativi stimati in 70 migliaia di euro (68 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2025), riferibili alla contribuzione correlata per assegni ordinari da trasferire ad altre gestioni dell'Istituto, come specificato nella relazione del Direttore generale;
- dalle Spese di amministrazione¹ per 25 migliaia di euro (26 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2025).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2026 evidenzia un totale dell'attivo preventivato in 683 migliaia di euro e un totale del passivo di 1 migliaio di euro, con un patrimonio netto positivo di 682 migliaia di euro che viene accantonato in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

La posta, iscritta in bilancio per complessive 173 migliaia di euro, concerne quasi esclusivamente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 171 migliaia di euro (in aumento di 24 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025).

➤ *Attivo Circolante*

È interessato esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi stimati in 492 migliaia di euro (in aumento di 23 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2025).

➤ *Ratei e risconti*

I Ratei attivi sono stati stimati in 18 migliaia di euro e, come specificato nella relazione del Direttore generale (*cfr.* pag. 8), si riferiscono "*alla quota dei contributi di competenza dell'anno 2026, che verranno riscossi nell'anno 2027*".

Passivo

➤ *Patrimonio netto*

La voce è costituita esclusivamente dal Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del decreto legislativo n. 148/2015, per un importo stimato in 682 migliaia di euro.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

➤ *Fondi per rischi ed oneri*

La voce è costituita dal fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione di servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie, per 1 migliaio di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2025).

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale**51 Fondo territoriale intersettoriale della provincia autonoma di Trento – Fondo di solidarietà Trentino****Relazione al bilancio preventivo 2026**

Con riferimento alla normativa disciplinante il Fondo in argomento, si evidenzia che è stato sottoscritto dalle parti istitutive in data 5 ottobre 2022 un nuovo accordo, recepito dal D.I. del 15 novembre 2023, pubblicato in GURI serie generale n. 9 del 12 gennaio 2024, che ha sostituito il D.I. n. 103593 del 9 agosto 2019 e che, con le modifiche introdotte, ha realizzato l'adeguamento del Fondo disposto dalla legge n. 234/2021.

L'art. 8 del D.I. regola la durata della prestazione che viene modulata in relazione a tre diverse classi dimensionali ed è conforme all'art. 30, comma 1-*bis*, del D.Lgs. n. 148/2015, sia per le causali ordinarie che straordinarie.

In particolare, alle prestazioni ordinarie e integrative sono ammessi i lavoratori subordinati, compresi coloro che sono stati assunti con contratto di apprendistato, e i lavoratori a domicilio, che, alla data della domanda di concessione del trattamento, abbiano un'anzianità di lavoro effettivo, presso l'unità produttiva per la quale è richiesta la prestazione, di almeno 30 giorni, anche non continuativi e cumulabili in diversi contratti di lavoro con il medesimo datore di lavoro. Sono esclusi i dirigenti.

Ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera e), del D.I. 15 novembre 2023, a decorrere dal 1° gennaio 2025, fermo restando l'obbligo di garantire l'equilibrio di bilancio del Fondo, a favore dei datori di lavoro che, nel semestre precedente la data di presentazione della domanda, abbiano occupato mediamente fino a cinque dipendenti e che non abbiano presentato domanda di assegno di integrazione salariale per almeno 24 mesi, a far data dal termine del periodo di fruizione del trattamento, l'aliquota di cui al comma 1, lettera a), può essere ridotta fino alla misura massima del 40% previa apposita delibera del Comitato amministratore da assumersi entro il 31 dicembre di ogni anno.

Come evidenziato nella relazione del Direttore generale, la predetta riduzione contributiva risulta allineata a quanto stabilito dalla disciplina del Fondo di integrazione salariale, che prevede una riduzione della contribuzione ordinaria, modulata nei medesimi termini (*cfr.* art. 29, comma 8-*bis*, del D.Lgs. n. 148/2015; art. 8, comma 3, del D.I. 21 luglio 2022, pubblicato nella GURI serie generale, n. 220 del 20 settembre 2022).

Tanto premesso, il preventivo per l'anno 2026 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asstate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	35.352	47.997	57.925	9.928	20,68%
Valore della produzione	12.870	13.400	13.938	538	4,01%
Costo della produzione	-217	-3.464	-3.056	408	-11,78%
Differenza	12.653	9.936	10.882	946	9,52%
Proventi e oneri finanziari	4	3	3	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-12	-11	-12	-1	9,09%
Risultato d'esercizio	12.645	9.928	10.873	946	9,53%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	47.997	57.925	68.798	10.873	18,77%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti preventivate in 13.938 migliaia di euro (in aumento di 538 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025) riferibili, come rappresentato in dettaglio nella relazione del Direttore generale:
- per 13.781 migliaia di euro dal contributo ordinario dello 0,50% (per i datori di lavoro che nel semestre di riferimento abbiano occupato mediamente fino a cinque dipendenti); dello 0,80% (per i datori di lavoro che nel semestre di riferimento abbiano occupato mediamente da 5,1 a quindici dipendenti) e dello 0,90% (per i datori di lavoro che nel semestre di riferimento abbiano occupato mediamente più di quindici dipendenti) della retribuzione imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore (art. 14 del D.I. 15 novembre 2023);
 - per 157 migliaia di euro dal contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato nella misura del 4% in rapporto alle retribuzioni perse dai lavoratori che fruiscono della prestazione.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
La voce è costituita esclusivamente dalle Spese per prestazioni preventivate in 1.695 migliaia di euro (in diminuzione di 234 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025), riferibili:

- per 1.584 migliaia di euro (1.822 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2025) all'onere sostenuto per gli assegni di integrazione salariale, corrisposti per riduzioni e/o sospensioni dell'orario di lavoro;
- per 111 migliaia di euro all'onere per il finanziamento dei programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Si evidenzia l'importo complessivo di 1.361 migliaia di euro con una diminuzione presunta di 173 migliaia di euro, così composto:

- per 1.056 migliaia di euro (1.215 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2025) dai Valori di copertura di periodi assicurativi, concernenti la contribuzione correlata agli assegni ordinari erogati, riferibili a trasferimenti al Fondo pensione lavoratori dipendenti (FPLD);
- per 237 migliaia di euro (in diminuzione di 15 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2025) dalle Spese di amministrazione¹;
- per 40 migliaia di euro dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione;
- per 28 migliaia di euro (27 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2025), dai Trasferimenti passivi relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato ed assistenza sociale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2026 evidenzia un totale dell'attivo stimato in 68.832 migliaia di euro, un totale del passivo di 34 migliaia di euro e un patrimonio netto positivo di 68.798 migliaia di euro che viene accantonato in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

La posta, iscritta in bilancio complessivamente per 405 migliaia di euro, concerne in massima parte le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari stimate in 383 migliaia di euro (in aumento di 97 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025).

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

➤ *Attivo Circolante*

È interessato prevalentemente dalle disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi, voce stimata in 67.135 migliaia di euro (in aumento di 10.719 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2025).

➤ *Ratei e risconti*

I Ratei attivi sono stati stimati in 1.272 migliaia di euro e, come specificato nella relazione del Direttore generale (cfr. pag. 8), si riferiscono "ai contributi dovuti dalle aziende di competenza dell'ultimo mese dell'anno pagabili entro gennaio 2027".

Passivo

➤ *Patrimonio netto*

La voce è costituita esclusivamente dal Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del Decreto Legislativo n. 148/2015, per un importo stimato in 68.798 migliaia di euro.

➤ *Fondi per rischi ed oneri*

La voce è costituita dal fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione di servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie, per 4 migliaia di euro (stesso dato del 2025).

➤ *Debiti*

La voce è prevalentemente composta dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici stimati in 28 migliaia di euro.

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

52 Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige

Relazione al bilancio preventivo 2026

Con riferimento alla normativa disciplinante il Fondo in argomento, si evidenzia che in data 15 dicembre 2022 è stato sottoscritto dalle parti istitutive l'accordo, recepito dal D.I. del 22 agosto 2023, pubblicato nella GURI serie generale n. 236 del 9 ottobre 2023, sostitutivo del D.I. 98187 del 20 dicembre 2016, con cui è stato realizzato l'adeguamento del Fondo disposto dalla legge n. 234/2021. Il nuovo D.I. prevede la modifica della platea dei beneficiari, della misura e della durata delle prestazioni e dell'applicabilità delle causali ordinarie e straordinarie. Il medesimo D.I. del 22 agosto 2023, come si trae dalla relazione del Direttore generale, *"fermo restando quanto previsto dall'art. 10, commi 1, 2 e 3, non prevede più alcun tetto aziendale"*. L'art. 6 del citato D.I. regola la durata della prestazione che viene modulata in relazione a due diverse classi dimensionali ed è conforme all'art. 30, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 148/2015, sia per le causali ordinarie che straordinarie.

Le prestazioni del Fondo vengono estese anche ai lavoratori a domicilio e a coloro che sono stati assunti con qualsiasi tipologia di contratto di apprendistato oppure con la qualifica di dirigente. Per tutti i destinatari delle prestazioni del Fondo, è richiesta l'anzianità di lavoro effettivo di almeno trenta giorni, anche non continuativi, nell'arco dei dodici mesi precedenti la data della domanda di concessione del trattamento presso l'unità produttiva per la quale è stata richiesta la prestazione.

Si evidenzia, inoltre, che all'art. 8, comma 3, del più volte richiamato D.I. 22 agosto 2023, a decorrere dal 1° gennaio 2025, è prevista la possibilità (tramite apposita delibera del Comitato da assumersi entro il 31 dicembre di ogni anno e fermo restando l'obbligo di garantire l'equilibrio di bilancio del Fondo) di una riduzione – fino alla misura massima del 40% della citata aliquota dello 0,50% – a favore dei datori di lavoro che, nel semestre precedente la data di presentazione della domanda, abbiano occupato mediamente fino a cinque dipendenti *"e che non abbiano presentato domanda di assegno di integrazione salariale per almeno ventiquattro mesi, a far data dal termine del periodo di fruizione del trattamento"*. Per l'anno 2026, avvalendosi delle disposizioni sopra citate, il Comitato amministratore ha deliberato la riduzione nella misura massima pari al 40% della citata aliquota ordinaria del contributo ordinario che dallo 0,50% passa allo 0,30% per i datori di lavoro rientranti nella casistica di cui sopra.

Detta riduzione contributiva risulta allineata a quanto stabilito dalla disciplina del Fondo di integrazione salariale che prevede una riduzione, della contribuzione ordinaria, modulata nei medesimi termini (*cfr.* art. 29, comma 8-bis, del D.Lgs. n. 148/2015; art. 8, comma 3, del D.I. 21 luglio 2022).

Tanto premesso, il preventivo per l'anno 2026 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asstate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	44.703	64.073	78.643	14.570	22,74%
Valore della produzione	19.829	18.950	19.724	774	4,08%
Costo della produzione	-449	-4.371	-3.874	497	-11,37%
Differenza	19.380	14.579	15.850	1.271	8,72%
Proventi e oneri finanziari	5	4	5	1	25,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-14	-14	-12	2	-14,29%
Risultato d'esercizio	19.370	14.569	15.843	1.274	8,74%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	64.073	78.643	94.486	15.843	20,15%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti preventivate in 19.724 migliaia di euro (in diminuzione di 774 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025), riconducibili, come specificato nella relazione del Direttore generale:
- per 19.560 migliaia di euro al contributo ordinario dello 0,50% per i datori di lavoro che occupano fino a cinque dipendenti e dello 0,80 per i datori di lavoro che occupano più di cinque dipendenti, calcolato sulla retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore. Al riguardo, la predetta relazione riferisce che *"il Comitato Amministratore, con delibera n. 15 del 12 giugno 2025, avvalendosi del comma 3 dell'art.8 del D.I. 22 agosto 2023, per l'anno 2026 ha stabilito la riduzione del sopradetto contributo in misura pari al 40% della aliquota del contributo ordinario, con conseguente riduzione allo 0,30 % per le sole imprese rientranti nella casistica stabilita dal sopra citato D.I."*;
 - per 165 migliaia di euro al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato nella misura del 4% sulle retribuzioni imponibili ai fini previdenziali perse dai lavoratori che fruiscono della prestazione.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
La posta è costituita esclusivamente dalle Spese per prestazioni stimate in 2.191 migliaia di euro (in diminuzione di 320 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025), relative all'onere sostenuto per gli assegni di integrazione salariale.
- *Oneri diversi di gestione*
La posta viene interessata per complessive 1.683 migliaia di euro (in diminuzione di 177 migliaia di euro rispetto al dato assestato del 2025) da:
 - Valori di copertura di periodi assicurativi stimati in 1.359 migliaia di euro (1.521 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2025), da trasferire, come precisato nella relazione del Direttore generale, alle gestioni previdenziali d'iscrizione dei lavoratori percettori delle prestazioni, composti unicamente da contribuzione correlata per assegni di integrazione salariale;
 - Spese di amministrazione¹ per 243 migliaia di euro (258 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2025);
 - Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 42 migliaia di euro (stesso dato delle previsioni assestate 2025);
 - dai Trasferimenti passivi per 39 migliaia di euro (38 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2025).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2026 evidenzia un totale dell'attivo stimato in 94.528 migliaia di euro, un totale del passivo per 42 migliaia di euro e un patrimonio netto positivo di 94.486 migliaia di euro che viene accantonato in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
La posta, iscritta in bilancio per complessive 547 migliaia di euro, concerne quasi esclusivamente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari stimate in 525 migliaia di euro (in aumento di 148 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025).
- *Attivo Circolante*
Iscritto in bilancio per complessive 92.476 migliaia di euro, è interessato prevalentemente dalle disponibilità liquide afferenti ai

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi stimati in 92.469 migliaia di euro (in aumento di 15.630 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2025).

➤ *Ratei e risconti*

I Ratei attivi sono stati stimati in 1.505 migliaia di euro e, come specificato nella relazione del Direttore generale (*cfr.* pag. 8), si riferiscono *"alla quota dei contributi di competenza dell'anno 2026, che verranno riscossi nell'anno 2027"*.

Passivo

➤ *Patrimonio netto*

La voce è costituita esclusivamente dal Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del Decreto Legislativo n. 148/2015, per un importo stimato in 94.486 migliaia di euro.

➤ *Fondi per rischi ed oneri*

La voce è costituita esclusivamente dal fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione di servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie, per 2 migliaia di euro (stesso dato del 2025).

➤ *Debiti*

La voce, iscritta in bilancio per complessive 40 migliaia di euro, è quasi esclusivamente composta dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici, stimati in 39 migliaia di euro.

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

53 Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali

Relazione al bilancio preventivo 2026

Con riferimento alla normativa disciplinante il Fondo in argomento, si evidenzia che in data 27 dicembre 2022 è stato sottoscritto dalle parti istitutive l'accordo, recepito dal D.I. del 29 settembre 2023, pubblicato nella GURI serie generale n. 252 del 27 ottobre 2023, sostitutivo del D.I. n. 103594 del 9 agosto 2019, con cui è stato realizzato l'adeguamento del Fondo disposto dalla legge n. 234/2021. Il nuovo accordo prevede che anche i datori di lavoro che occupano mediamente fino a cinque dipendenti nel semestre di riferimento siano ricompresi nelle tutele garantite dal Fondo. Prevede, altresì, la modifica della platea dei lavoratori beneficiari del Fondo, la durata della prestazione che viene modulata in relazione a tre diverse classi dimensionali ed è conforme all'art. 30, comma 1-*bis*, del D.Lgs n. 148/2015 sia per le causali ordinarie che straordinarie. Alle prestazioni ordinarie e integrative sono ammessi tutti i lavoratori dipendenti, esclusi i dirigenti, compresi gli apprendisti assunti con qualunque tipo di contratto di apprendistato e i lavoratori a domicilio, interessati da riduzioni dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa per le causali previste dalla normativa in materia di integrazione salariale ordinaria o straordinaria. In merito al cosiddetto "*tetto aziendale*", previsto dall'art. 9, comma 6, del D.I. n. 103594/2019, a mente del quale "*I datori di lavoro possono richiedere il finanziamento delle prestazioni che interessano i propri dipendenti nel limite massimo della contribuzione da ognuno di essi dovuta, ricomprendendo in tale calcolo la contribuzione da versare a titolo di contribuzione anche addizionale e straordinaria di cui ai precedenti commi 2 e 3*", preliminarmente si ricorda che, per il calcolo del "*tetto aziendale*" in discorso, viene ricompresa, oltre la contribuzione dovuta da ogni datore di lavoro, anche la contribuzione addizionale e straordinaria (quest'ultima dovuta dal datore di lavoro in caso di ricorso alla prestazione integrativa della NASpI), senza scomputo delle altre prestazioni già deliberate. Su tale impianto normativo, al fine di evitare penalizzazioni per i datori di lavoro con requisito dimensionale fino a cinque dipendenti, ora ricompresi nell'ambito di riferimento del Fondo, è intervenuto il menzionato D.I. 29 settembre 2023 che, inserendo un nuovo periodo al citato comma 6, ha introdotto un regime differenziato, in via transitoria, per questa tipologia di datori di lavoro, per i primi cinque anni di iscrizione al Fondo. Da ultimo, si evidenzia l'introduzione, nella disciplina del Fondo di solidarietà bilaterale in oggetto, della prestazione rappresentata dalla c.d. "*staffetta generazionale*", con l'indicazione della relativa modalità di finanziamento della prestazione.

Tanto premesso, il preventivo per l'anno 2026 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asestate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	60.273	114.442	132.368	17.926	15,66%
Valore della produzione	54.815	27.940	28.938	998	3,57%
Costo della produzione	-629	-9.997	-9.267	730	-7,30%
Differenza	54.186	17.943	19.671	1.728	9,63%
Proventi e oneri finanziari	8	6	8	2	33,33%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-24	-24	-22	2	-8,33%
Risultato d'esercizio	54.170	17.925	19.657	1.732	9,66%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	114.442	132.368	152.025	19.657	14,85%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti stimate in 28.938 migliaia di euro (in aumento di 998 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025), riferibili, come da relazione del Direttore generale:
 - per 25.967 migliaia di euro (24.406 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2025) al contributo ordinario dello 0,65% (per i datori di lavoro che occupano mediamente più di quindici dipendenti) e dello 0,45% (per i datori di lavoro che occupano mediamente oltre cinque e sino a quindici dipendenti) della retribuzione imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - per 72 migliaia di euro (69 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2025) al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato nella misura dell'1,5% in rapporto alle retribuzioni imponibili ai fini previdenziali perse dai lavoratori che fruiscono della prestazione;
 - per 2.204 migliaia di euro (2.846 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2025) al contributo straordinario, dovuto dal datore di lavoro ai soli lavoratori interessati alla corresponsione degli assegni straordinari in caso di esodo agevolato, in misura corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili e della relativa contribuzione correlata;
 - per 695 migliaia di euro (619 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2025) al contributo straordinario per prestazioni

integrative nella misura del 3% della retribuzione che il lavoratore interessato avrebbe percepito, dovuto dal datore di lavoro mensilmente in caso di ricorso a prestazioni integrative, per l'intera durata di fruizione di tale prestazione.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
La posta è costituita esclusivamente dalle Spese per prestazioni stimate in complessive 6.463 migliaia di euro (7.059 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2025). L'onere risulta così ascrivibile:
 - assegni di integrazione salariale per 2.418 migliaia di euro;
 - assegni straordinari per 1.520 migliaia di euro;
 - assegni integrativi per 1.354 migliaia di euro;
 - interventi formativi per 1.171 migliaia di euro.
- *Oneri diversi di gestione*
La posta iscritta in bilancio per complessive 2.804 migliaia di euro (2.937 migliaia di euro nel 2025) viene principalmente interessata:
 - dai Valori di copertura di periodi assicurativi stimati in 2.254 migliaia di euro (in diminuzione di 107 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2025), relativi, come specificato nella relazione del Direttore generale, a trasferimenti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti della contribuzione correlata ad assegni di integrazione salariale per 1.600 migliaia di euro e alla contribuzione correlata agli assegni straordinari per 654 migliaia di euro;
 - dalle Spese di amministrazione¹ stimate in 421 migliaia di euro (448 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2025);
 - dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione stimati in 72 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2026 evidenzia un totale dell'attivo preventivato in 152.082 migliaia di euro, un totale del passivo di 57 migliaia di euro e un patrimonio netto positivo di 152.025 migliaia di euro che viene accantonato in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
La posta, iscritta in bilancio per complessive 31.777 migliaia di euro (31.150 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2025), concerne quasi esclusivamente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari stimate in 31.739

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

migliaia di euro (in aumento di 616 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025).

➤ *Attivo Circolante*

È interessato esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi stimati in 118.308 migliaia di euro (in aumento di 18.912 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate del 2025).

➤ *Ratei e risconti*

I Ratei attivi sono stati stimati in 1.997 migliaia di euro e, come specificato nella relazione del Direttore generale (cfr. pag. 10), si riferiscono "*alla quota dei contributi di competenza dell'anno 2026, che verranno riscossi nell'anno 2027*".

Passivo

➤ *Patrimonio netto*

La voce è costituita esclusivamente dal Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del Decreto legislativo n. 148/2015, per un importo stimato in 152.025 migliaia di euro.

➤ *Debiti*

La voce è esclusivamente composta dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici, stimati in 57 migliaia di euro, in aumento, rispetto alle previsioni assestate 2025, di 2 migliaia di euro.

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale**54 Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali****Relazione al bilancio preventivo 2026**

Con riferimento alla normativa disciplinante il Fondo in esame, si evidenzia che con il D.I. 21 maggio 2024 (pubblicato in GURI serie generale n. 159 del 9 luglio 2024) sono stati recepiti i termini dell'accordo collettivo sottoscritto in data 27 dicembre 2022, tra Confprofessioni, Filcams CGIL, Fisascat CISL e Uiltucs al fine di adeguare il D.I. n. 104125 del 27 dicembre 2019 alla novellata disciplina in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro di cui alla legge n. 234/2021, e successive modificazioni. Le previsioni normative ivi contenute sono pienamente vigenti dal 9 luglio 2024, data di entrata in vigore del citato D.I.

In merito alla nuova disciplina del Fondo si rappresenta quanto segue.

L'art. 2 del D.I. 21 maggio 2024 ha ridefinito l'ambito di applicazione del Fondo, che si estende ai datori di lavoro del settore delle attività professionali che occupano almeno un dipendente, mentre in precedenza il requisito dimensionale previsto era riferito ai datori di lavoro con più di tre dipendenti.

L'art. 5 del medesimo D.I. ha ampliato la platea dei lavoratori destinatari delle tutele garantite dal Fondo, includendo i lavoratori assunti con qualsiasi tipologia di contratto di apprendistato, e confermando esplicitamente l'esclusione dei dirigenti. Tra i destinatari delle tutele del Fondo sono ricompresi altresì i lavoratori a domicilio.

L'art. 7 del D.I. regola la durata della prestazione, che viene modulata in relazione a due diverse classi dimensionali ed è conforme all'art. 30, comma 1-*bis*, del D.Lgs. n. 148/2015, sia per le causali ordinarie che straordinarie.

Per effetto delle nuove disposizioni, quindi, anche i datori di lavoro che occupano mediamente fino a tre dipendenti nel semestre di riferimento, precedentemente esclusi dall'ambito di applicazione del Fondo, dalla data di entrata in vigore del decreto di adeguamento possono utilmente presentare al medesimo Fondo domande di assegno di integrazione salariale per le causali ordinarie e straordinarie previste dalla normativa, per periodi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa decorrenti dal 9 luglio 2024, data di entrata in vigore del citato D.I. 21 maggio 2024. Conseguentemente, anche i datori di lavoro che occupano mediamente fino a tre dipendenti nel semestre di riferimento sono tenuti al versamento del contributo ordinario al Fondo e non sono più soggetti alla disciplina del Fondo di integrazione salariale (FIS), né al relativo obbligo contributivo.

Si evidenzia che la durata massima per le causali ordinarie, che nel D.I. n. 104125/2019 era di 52 settimane, è stata ridotta a 26 settimane in un biennio mobile (*cfr.* l'art. 7, comma 2, del D.I. 21 maggio 2024).

Tanto premesso, il preventivo per l'anno 2026 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asstate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	104.509	162.709	220.626	57.917	35,60%
Valore della produzione	60.035	82.095	85.337	3.242	3,95%
Costo della produzione	-1.836	-24.177	-21.348	2.829	-11,70%
Differenza	58.199	57.918	63.989	6.071	10,48%
Proventi e oneri finanziari	12	9	14	5	55,56%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-11	-10	-11	-1	10,00%
Risultato d'esercizio	58.200	57.917	63.992	6.074	10,49%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	162.709	220.626	284.618	63.992	29,00%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La posta stimata in 85.337 migliaia di euro (82.095 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2025) è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, riferibili, come da relazione del Direttore generale:
- per 84.443 migliaia di euro al contributo ordinario dello 0,50% (per i datori di lavoro che nel semestre di riferimento abbiano occupato mediamente fino a cinque dipendenti), dello 0,80% (per i datori di lavoro che nel semestre di riferimento abbiano occupato mediamente più di cinque e fino a quindici dipendenti) e dell'1% (per i datori di lavoro che nel semestre di riferimento abbiano occupato mediamente più di quindici dipendenti) della retribuzione imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - per 894 migliaia di euro al contributo addizionale, dovuto in caso di ricorso all'assegno ordinario nella misura del 4%, totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni imponibili ai fini previdenziali perse dai lavoratori che fruiscono della prestazione.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
La voce è costituita esclusivamente dalle Spese per prestazioni stimate in 13.249 migliaia di euro (in diminuzione di 1.918 migliaia di euro

rispetto alle previsioni aggiornate 2025) riferibili agli assegni d'integrazione salariale.

➤ *Oneri diversi di gestione*

La posta, iscritta in bilancio per complessive 8.099 migliaia di euro, viene interessata principalmente da:

- Valori di copertura di periodi assicurativi per 7.372 migliaia di euro, relativi alla contribuzione correlata ad assegni ordinari trasferita al Fondo Pensioni lavoratori dipendenti;
- Spese di amministrazione¹ per 476 migliaia di euro (in diminuzione di 30 migliaia di euro, rispetto al dato delle previsioni assestate 2025);
- Trasferimenti passivi per 169 migliaia di euro, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato ed assistenza sociale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2026 evidenzia un totale dell'attivo stimato in 284.787 migliaia di euro, un totale del passivo di 169 migliaia di euro e un patrimonio netto positivo di 284.618 migliaia di euro che viene accantonato in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

La posta, iscritta in bilancio per complessive 71.797 migliaia di euro (51.095 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2025), concerne quasi esclusivamente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari stimate in 71.754 migliaia di euro (in aumento di 20.690 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025).

➤ *Attivo Circolante*

È interessato dalle disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi stimati in 206.494 migliaia di euro (in aumento di 43.040 migliaia di euro rispetto al dato del 2025).

➤ *Ratei e risconti*

I Ratei attivi sono stati stimati in 6.496 migliaia di euro e, come specificato nella relazione del Direttore generale (cfr. pag. 10), si riferiscono "alla quota dei contributi di competenza dell'anno 2026, che verranno riscossi nell'anno 2027".

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Passivo➤ *Patrimonio netto*

La voce è costituita esclusivamente dal Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà, ex articolo 26 del Decreto legislativo n. 148/2015, per un importo stimato in 284.618 migliaia di euro.

➤ *Debiti*

La voce è esclusivamente composta dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici, stimati in 169 migliaia di euro (in aumento, rispetto alle previsioni assestate 2025, di 8 migliaia di euro).

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

55 Fondo di solidarietà bilaterale per il sostegno del reddito del personale dei settori chimico e farmaceutico

Relazione al bilancio preventivo 2026

Il preventivo per l'anno 2026 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asestate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	179	179	---
Valore della produzione	0	63.990	64.565	575	0,90%
Costo della produzione	0	-63.788	-64.187	-399	0,63%
Differenza	0	202	378	176	87,13%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	0	-23	-17	6	-26,09%
Risultato d'esercizio	0	179	361	182	101,68%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	0	179	540	361	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La posta, prevista in 64.565 migliaia di euro (63.990 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2025), è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, riferibili, come da relazione del Direttore generale:
 - per 731 migliaia di euro al contributo ordinario annuale pari a 3 euro per ciascun lavoratore, di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - per 63.834 migliaia di euro al contributo straordinario, dovuto dal datore di lavoro ai soli lavoratori interessati alla corresponsione degli assegni straordinari, in misura corrispondente al fabbisogno di copertura delle prestazioni erogate (45.209 migliaia di euro) e della relativa contribuzione correlata (18.625 migliaia di euro).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Si evidenziano le Spese per prestazioni stimate in complessive 44.789 migliaia di euro con un aumento di 443 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025, riferibili agli assegni straordinari.
- *Oneri diversi di gestione*
Iscritti in bilancio per complessive 19.398 migliaia di euro, sono costituiti da:
 - Valori di copertura di periodi assicurativi stimati in 18.625 migliaia di euro (stesso dato del 2025), relativi a trasferimenti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti della contribuzione correlata ad assegni straordinari;
 - Spese di amministrazione¹ per 550 migliaia di euro (in diminuzione di 35 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025);
 - Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione stimati in 94 migliaia di euro;
 - Trasferimenti passivi stimati in 129 migliaia di euro (137 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2025), relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato ed assistenza sociale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2026 evidenzia un totale dell'attivo previsto in 5.548 migliaia di euro, un totale del passivo di 5.008 migliaia di euro e un patrimonio netto positivo di 540 migliaia di euro che viene accantonato in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
La posta, iscritta in bilancio per complessive 221 migliaia di euro (93 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2025), concerne prevalentemente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari stimate in 171 migliaia di euro (in aumento di 113 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025).
- *Attivo Circolante*
E' esclusivamente interessato dalle disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi stimati in 5.327 migliaia di euro (4.946 migliaia di euro nel 2025).

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Passivo➤ *Patrimonio netto*

La voce è costituita esclusivamente dal Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del Decreto Legislativo n. 148/2015, per un importo stimato in 540 migliaia di euro.

➤ *Debiti*

La voce è unicamente composta dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici, stimati in 129 migliaia di euro (in diminuzione, rispetto alle previsioni assestate 2025, di 8 migliaia di euro).

➤ *Ratei e risconti*

I Risconti passivi sono stati stimati in 4.879 migliaia di euro (4.723 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2025).

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale**56 Fondo di solidarietà bilaterale per la filiera delle telecomunicazioni****Relazione al bilancio preventivo 2026**

Il Fondo di solidarietà bilaterale per la filiera delle telecomunicazioni (TLC) è stato istituito, a seguito dell'accordo stipulato in data 20 aprile 2022 tra Assotelecomunicazioni – Asstel, SLC CGIL, FISTEL CISL, UILCOM UIL e UGL Telecomunicazioni, come integrato dall'accordo del 13 settembre 2022, in attuazione delle disposizioni di legge di cui all'art. 26 del D.Lgs n. 148/2015, con D.I. del 4 agosto 2023, pubblicato nella GURI serie generale n. 218 del 18 settembre 2023, al fine di erogare prestazioni a sostegno del reddito sia in caso di sospensione che di cessazione del rapporto di lavoro ai sensi degli artt. 26, comma 1-*bis* e 9-*bis*, e 30, comma 1-*bis*, del D. Lgs. n. 148/2015.

Rientrano nel campo di applicazione del Fondo sia imprese appartenenti ai settori di attività coperti dalla CIGO e dalla cassa integrazione guadagni straordinaria, sia imprese operanti in settori di attività precedentemente coperti dal FIS.

Inoltre, con il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 14 febbraio 2024, n. 17, è stato nominato il Comitato amministratore e, pertanto, il Fondo in argomento è pienamente operativo dal giorno successivo.

A seguito dell'avvenuta nomina, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 10, comma 6, del decreto istitutivo del Fondo TLC, sono autorizzate dal Comitato amministratore le domande di assegno di integrazione salariale presentate dal 15 febbraio 2024.

Di conseguenza, il Fondo TLC garantisce la tutela dell'assegno di integrazione salariale per eventi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa decorrenti dal 31 gennaio 2024 e, pertanto, i datori di lavoro rientranti nel campo di applicazione del suddetto Fondo non possono più richiedere, per i medesimi eventi, la prestazione di assegno di integrazione salariale erogata dal Fondo di integrazione salariale (FIS).

Si evidenzia, infine, che è stato adottato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, il decreto dell'11 luglio 2025, in attuazione di quanto previsto dall'art. 8, comma 1, L. n. 203/2024, che introduce il comma 11-*bis* all'art. 26, del D. Lgs. n. 148/2015. Il citato comma prevede che, per i fondi di solidarietà bilaterali costituiti successivamente al 1° maggio 2023, i decreti istitutivi di ciascun fondo determinino la quota parte di risorse accumulate dalle imprese del settore che deve essere trasferita dal fondo di integrazione salariale al bilancio del nuovo fondo di solidarietà.

Tanto premesso, il preventivo per l'anno 2026 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 asestate	Previsioni 2026	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	21.753	39.454	17.701	81,37%
Valore della produzione	21.941	35.631	37.061	1.430	4,01%
Costo della produzione	-183	-17.925	-18.567	-642	3,58%
Differenza	21.758	17.706	18.494	788	4,45%
Proventi e oneri finanziari	1	1	3	2	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-6	-6	-7	-1	16,67%
Risultato d'esercizio	21.753	17.701	18.490	789	4,46%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	21.753	39.454	57.944	18.490	46,86%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti stimate in 37.061 migliaia di euro (in aumento di 1.430 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2025), riferibili, come da relazione del Direttore generale:
 - per 24.400 migliaia di euro al contributo ordinario mensile dello 0,80% (di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico dei lavoratori) calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, ivi incluso il personale assunto con contratto di apprendistato, esclusi i dirigenti;
 - per 59 migliaia di euro al contributo addizionale a carico del datore di lavoro, nella misura dell'1,5%, calcolato assumendo come base imponibile la somma delle retribuzioni perse relative ai lavoratori interessati dalla prestazione;
 - per 12.602 migliaia di euro (in aumento di 540 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2025) al contributo straordinario, dovuto dal datore di lavoro ai soli lavoratori interessati alla corresponsione degli assegni straordinari, in misura corrispondente al fabbisogno di copertura delle prestazioni erogate.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
La posta è costituita esclusivamente dalle Spese per prestazioni preventivate in complessive 12.794 migliaia di euro (12.308 nelle

previsioni aggiornate 2025) costituite, come rappresentato nella relazione del Direttore generale, da:

- 1.088 migliaia di euro per programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
- 8.675 migliaia di euro per assegni straordinari, riconosciuti nel quadro di processi di esodo di lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi cinque anni;
- 3.030 migliaia di euro per assegni di integrazione salariale.

➤ *Oneri diversi di gestione*

La posta, iscritta in bilancio per 5.773 migliaia di euro, è principalmente interessata da:

- Valori di copertura di periodi assicurativi stimati in 5.020 migliaia di euro (in aumento di 195 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2025), relativi a trasferimenti della contribuzione correlata al Fondo lavoratori dipendenti;
- Spese di amministrazione¹ stimate in 580 migliaia di euro (in diminuzione di 36 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2025);
- Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi alle spese di amministrazione stimati in 99 migliaia di euro (in diminuzione di 2 migliaia di euro rispetto al dato assestate 2025).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2026 evidenzia un totale dell'attivo previsto in 59.535 migliaia di euro, un totale del passivo di 1.590 migliaia di euro e un patrimonio netto positivo di 57.944 migliaia di euro che viene accantonato in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

La posta, iscritta in bilancio per complessive 7.037 migliaia di euro (in aumento di 5.560 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2025), concerne quasi esclusivamente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari stimate in 6.984 migliaia di euro (in aumento di 5.544 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2025).

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

➤ *Attivo Circolante*

È interessato esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi stimati in 50.621 migliaia di euro (in aumento di 12.899 migliaia di euro rispetto al dato assestato del 2025).

➤ *Ratei e risconti*

I Ratei attivi sono stati stimati in 1.877 migliaia di euro.

Passivo

➤ *Patrimonio netto*

La voce è costituita esclusivamente dal Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del Decreto Legislativo n. 148/2015, per un importo stimato in 57.944 migliaia di euro.

➤ *Debiti*

La voce è esclusivamente composta dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici, stimati in 74 migliaia di euro (dato quasi invariato rispetto alle previsioni assestate 2025).

➤ *Ratei e risconti*

I Risconti passivi sono stati stimati in 1.516 migliaia di euro (1.479 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2025).

A conclusione dell'esame del presente Preventivo, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, con le osservazioni, le considerazioni e le raccomandazioni formulate nella presente Relazione, il Collegio, ai sensi dell'art. 14 del vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, **non ravvisa elementi ostativi all'ulteriore corso per l'approvazione del «bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2026».**

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Letteria Dinaro

Roberto Alessandrini

Giovanni Ciuffarella

Tatiana Esposito

Angelo Marano

Anita Pisarro

Mauro Zappia